Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

# GAZZETTA UFFICIALE

## DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Martedì, 15 aprile 2008

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI VIA ARENULA 70 - 00186 ROMA Amministrazione presso l'Istituto poligrafico e zecca dello stato - libreria dello stato - piazza G. Verdi 10 - 00198 roma - centralino 06 85081

N. 94

## MINISTERO DELLE PÓLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DECRETO 25 gennaio 2008

Criteri per l'iscrizione di varietà di patata al Registro nazionale delle varietà di specie agrarie.

DECRETO 25 gennaio 2008.

Criteri per l'iscrizione di varietà di foraggiere al Registro nazionale delle varietà di specie agrarie.

### SOMMARIO

## MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DECRETO 25 gennaio 2008. — Criteri per l'iscrizione di varietà di patata al Registro		
nazionale delle varietà di specie agrarie	Pag.	3
Allegati	<b>»</b>	4
DECRETO 25		
DECRETO 25 gennaio 2008. — Criteri per l'iscrizione di varietà di foraggiere al Registro nazionale delle varietà di specie agrarie	<b>»</b>	4]
Allegati		43

## DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

#### MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DECRETO 25 gennaio 2008.

Criteri per l'iscrizione di varietà di patata al Registro nazionale delle varietà di specie agrarie.

#### IL DIRETTORE GENERALE

PER LA QUALITÀ DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

Vista la legge 25 novembre 1971, n. 1096, che disciplina l'attività sementiera ed in particolare gli articoli 19 e 24 che prevedono l'istituzione obbligatoria, per ciascuna specie di coltura, dei registri di varietà aventi lo scopo di permettere l'identificazione delle varietà stesse;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1972, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 44 del 17 febbraio 1973, con il quale sono stati istituiti i registri di varietà di cereali, patata, specie oleaginose e da fibra;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 recante: «Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, relativo alle «norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche», in particolare l'art. 4, commi 1 e 2 e l'art. 16, comma 1;

Visto il decreto ministeriale 10 maggio 1984, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 145 del 28 maggio 1984, recante «modalità per la presentazione delle domande per la iscrizione nei registri nazionali di varietà di specie agricole ed orticole»;

Visto il decreto ministeriale 14 gennaio 2004, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 27 del 3 febbraio 2004, relativo ai caratteri e condizioni da osservarsi ai fini della iscrizione delle varietà nel registro nazionale, in attuazione delle direttive 2003/90/CE e 2003/91/CE del 6 ottobre 2003 della Commissione europea;

Visto il decreto ministeriale 25 ottobre 2007, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 254 del 31 ottobre 2007, relativo ai caratteri e condizioni da osservarsi ai fini della iscrizione delle varietà nel Registro nazionale, in attuazione delle direttive 2007/48/CE e 2007/49/CE del 26 luglio 2007 della Commissione europea che modificano, rispettivamente, le sopra citate direttive 2003/90/CE e 2003/91/CE;

Considerato che la Commissione sementi, di cui all'art. 19 della citata legge n. 1096/71, nella riunione del 19 dicembre 2007, ha espresso parere favorevole all'adozione dei nuovi criteri per l'iscrizione al registro nazionale delle varietà di patata;

Ritenuto di accogliere la proposta sopra menzionata;

#### Decreta:

La procedura di iscrizione al Registro nazionale, di cui all'art. 19 della legge 25 novembre 1071, n. 1096, delle varietà di patata è soggetta ai criteri di cui all'allegato «A» del presente decreto.

Il presente decreto sarà inviato all'organo di controllo ed entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana. Alla stessa data le disposizioni di cui al decreto ministeriale 10 maggio 1984, per quanto specificato nel presente decreto e nell'allegato A, non sono più applicabili per le domande di iscrizione al Registro nazionale delle varietà di patata.

Roma, 25 gennaio 2008

*Il direttore generale:* La Torre

AVVERTENZA

Il presente atto non è soggetto al visto di controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei conti, art. 3, legge 14 gennaio 1994, n. 20, nè alla registrazione da parte dell'Ufficio centrale del bilancio del Ministero dell'economia e delle finanze, art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica n. 38/1998.

Allegato "A"

Criteri e procedure tecniche per l'iscrizione al Registro Nazionale di varietà di patata (Solanum tuberosum L.)

## CRITERI E PROCEDURE TECNICHE PER L'ISCRIZIONE AL REGISTRO NAZIONALE DI VARIETA' DI PATATA (Solanum tuberosum L.)

#### **PREMESSA**

Il lavoro di revisione dei criteri e delle procedure per l'iscrizione di varietà di patata è stato predisposto in collaborazione tra: Ministero delle Politiche Agricole Alimentari è Forestali, Ente Nazionale delle Sementi Elette, Veneto Agricoltura, CISA Mario Neri.

#### 1. PARTE GENERALE

#### 1.1 Gestione delle prove

Il Centro di coordinamento, nominato dal MIPAAF in occasione dell'approvazione del piano di semina, avvalendosi di un gruppo tecnico costituito dai rappresentanti delle Istituzioni che effettuano le prove, avrà il compito di:

- esaminare la documentazione tecnica fornita dal costitutore
- proporre le località e le varietà testimoni per la prova agronomica
- predisporre l'elaborazione finale dei risultati delle prove

Le funzioni del Centro di coordinamento consistono in:

- ricevimento campioni
- preparazione campioni parcellari per tutte le località
- reperimento campioni di varietà di riferimento
- preparazione schema sperimentale
- preparazione delle schede di raccolta dei dati
- effettuazione di sopralluoghi alle prove di campo
- elaborazione statistica dei risultati
- preparazione e invio dei fascicoli per la Commissione Sementi
- preparazione e invio dei fascicoli al costitutore

Il Centro di coordinamento potrà consultare i rappresentanti dei costitutori e delle ditte sementiere.

#### 1.2 Questionario tecnico:

Per ciascuna varietà il costitutore deve presentare un apposito questionario tecnico (allegato n. 1) contenente genealogia, descrizione morfologica, caratteristiche agronomiche e qualitative, compresa la destinazione d'uso della varietà, le modalità con le quali è stata ottenuta, le caratteristiche che la differenziano dalle altre varietà note più simili.

#### 1.3 Tempi per la presentazione della domanda

La domanda per l'iscrizione della varietà deve pervenire:

- in originale, completa del questionario tecnico, della scheda descrittiva e della restante documentazione necessaria, al Ministero delle Politiche Agricole alimentari e Forestali;
- in copia, alla Regione in cui ha sede il Centro di coordinamento;
- al Centro di coordinamento, completa di questionario tecnico e scheda descrittiva, preferibilmente in formato elettronico.

entro il:

#### 15 ottobre.

#### 1.4 Materiale da inviare al Centro di coordinamento

Il Richiedente l'iscrizione deve inviare al Centro di coordinamento, per ciascun anno di prova, 1.600 tuberi,entro il:

#### 15 gennaio.

In aggiunta, per le varietà dichiarate anche a ciclo anticipato (vernino-primaverile) deve essere stato inviato in precedenza, per ciascun anno di prova, un secondo campione di 600 tuberi, entro il:

#### 15 dicembre

In aggiunta, per le varietà dichiarate anche a ciclo posticipato (estivo-autunnale) deve essere inviato, per ciascun anno di prova, un secondo campione di 600 tuberi, entro il:

#### 15 maggio

I tuberi, di calibro **35 - 45** mm, devono essere sani, della stessa età fisiologica vigorosi ed esenti da fisiopatie (alterazioni fisiologiche). Il trattamento con antiparassitari o anti-germoglianti non è ammesso. Non è, altresì, ammesso l'invio di mini-tuberi.

I requisiti fitosanitari dei tuberi devono essere quelli previsti dalla normativa comunitaria per la categoria "sementi di base". I campioni inviati al Centro di coordinamento verranno sottoposti ad analisi virologica mediante Elisa-test <sup>(1)</sup> per la ricerca dei virus PVY, PVX, PLRV, PVA, PVM, PVS. I campioni non conformi allo standard della categoria "sementi di base" non verranno messi in prova.

#### 1.5 Numero di località

La prova descrittiva verrà realizzata in una località per anno; quella agronomica in tre località per anno, di cui: due al centro-nord e una al centro-sud. Per le varietà dichiarate anche a ciclo posticipato e/o anticipato verrà realizzata un'ulteriore prova agronomica al centro sud.

#### 1.6 Durata delle prove

Le prove descrittive ed agronomiche vengono normalmente effettuate in due cicli indipendenti di semina.

#### 2. PROVA DESCRITTIVA

Scopo della prova descrittiva è l'identificazione della varietà e l'accertamento dei requisiti di distinguibilità, omogeneità e stabilità. Detti requisiti vengono accertati attraverso lo studio di caratteri morfologici e fisiologici. Test speciali richiesti dal costitutore, ove ammessi, mirano a valutare specifiche caratteristiche utili ai fini della distinguibilità.

#### 2.1 Collezione di riferimento e scelta dei testimoni varietali

Il Centro di coordinamento mantiene una collezione di riferimento in forma di data base comprendente schede descrittive e riproduzioni fotografiche delle varietà iscritte o protette a livello comunitario (in particolare le varietà di riferimento CPVO). Sono incluse anche varietà che sono state iscritte o protette in passato o, in casi specifici, comunque conosciute. La gestione informatica della base di dati permette di valutare la distinzione delle varietà candidate rispetto a quelle già note.

Inoltre, nell'ambito della collezione di riferimento vengono scelti i testimoni da utilizzare per l'accertamento della distinguibilità della varietà candidata.

#### 2.2 Raggruppamento delle varietà

Sulla base delle informazioni fornite dal costitutore attraverso il questionario tecnico e al fine di facilitare la valutazione della distinguibilità, le varietà da confrontare devono essere raggruppate sulla base dei seguenti caratteri:

- germoglio: proporzione di blu nella pigmentazione antocianica della base (carattere 4);
- corolla del fiore: intensità della pigmentazione antocianica sulla faccia interna (carattere 28);
- corolla del fiore: proporzione del blu nella pigmentazione antocianica sulla faccia interna (carattere 29);
- pianta: epoca di maturazione (carattere 31);
- tubero: colore dell'epidermide (carattere 34)

#### 2.3 Condizioni della prova

La prova, per ogni varietà, deve essere condotta su due parcelle di 50 piante ciascuna (per complessive 100 piante).

Le dimensioni standard della parcella sono:

• distanza sulla fila 0,25 - 0,3 m

• distanza tra le file 0,75 - 0,9 m

Poiché le osservazioni dei caratteri che prevedono misurazioni o conteggi devono essere fatte su 20 piante o parti di 20 piante, l'impostazione della parcella dovrà essere tale che piante o parti di piante possono essere rimosse senza pregiudicare le osservazioni che devono essere fatte fino alla fine del ciclo.

Nella conduzione della prova trattamenti concianti dei tuberi e tecniche colturali devono essere adeguate per un ottimale sviluppo delle piante al fine della migliore espressione dei caratteri.

#### 2.4 Valutazione della distinguibilità

Una varietà è considerata distinta se essa si distingue chiaramente per uno o più caratteri morfo-fisiologici dalle altre varietà di cui è nota l'esistenza al momento della presentazione della domanda di iscrizione. I caratteri che consentono alla varietà di essere definita distinta sono quelli compresi nella scheda ufficiale di accertamento dei caratteri distintivi.

Per caratteri qualitativi che mostrano uno stato d'espressione fenotipica discontinua, due varietà sono distinte se l'espressione cade in due differenti classi.

Per caratteri qualitativi che mostrano uno stato di espressione fenotipica continua, due varietà sono distinte se, a un'osservazione visuale, tenuto conto della variabilità osservata per le varietà, la manifestazione del carattere può essere attribuita a classi distinte, separate almeno da un intervallo.

#### 2.5 Valutazione dell'omogeneità

La varietà proposta per l'iscrizione viene considerata omogenea se il numero di piante fuori tipo non supera 2 su 60 esaminate (popolazione standard dell'1% e probabilità di accettazione ≥ 95%). Per i caratteri che si accertano su 5 piante non è ammesso nessun fuori tipo.

#### 2.6 Valutazione della stabilità

Una varietà è considerata sufficientemente stabile quando non c'è chiara evidenza di mancanza del requisito.

Il campione inviato per la prova del secondo anno deve presentare la stessa espressione dei caratteri rispetto a quello esaminato nel primo anno di prova.

#### 2.7 Scheda descrittiva

Nell'allegato n. 2 viene riportata la scheda descrittiva dei caratteri da rilevare. La lista fa riferimento alle linee guida TP/23/2 Final del 1° Dicembre 2005 dell'Ufficio Comunitario delle Varietà (CPVO), così come previsto dalla Direttiva della Commissione 2003/90/CE del 6 ottobre

2003 e successive modificazioni recepita dal Decreto MIPAAF 24 gennaio 2004 e successive modificazioni.

#### 3. PROVA PER LA VALUTAZIONE AGRONOMICA E DI UTILIZZAZIONE

Scopo della prova è quello di valutare il valore agronomico e di utilizzazione delle varietà proposte per l'iscrizione.

Allo scopo di rappresentare le diverse modalità di coltura della patata in Italia, la prova agronomica prevede la seguente impostazione:

- ciclo normale (semina primaverile, raccolta estiva)
- ciclo anticipato (semina invernale, raccolta primaverile)
- ciclo posticipato (semina estiva, raccolta invernale)

Tutte le varietà candidate devono effettuare le prova in ciclo primaverile - estivo. In aggiunta, il costitutore può chiedere di effettuare anche le prove a ciclo anticipato o le prove a ciclo posticipato o entrambe le prove.

#### 3.1 Testimoni varietali: criteri di scelta

Sulla base delle informazioni fornite dal costitutore nel questionario tecnico, la varietà in iscrizione dovrà essere confrontata con varietà di riferimento scelte tra le più diffuse e rappresentative per:

classe di precocità: molto precoce e precoce

media

tardiva e molto tardiva

- destinazione d'uso (consumo fresco o da industria)
- ciclo di semina.

Il centro di coordinamento, periodicamente, provvederà ad aggiornare la lista dei testimoni varietali.

#### 3.2 Modalità di realizzazione della prova

Le modalità di realizzazione della prova sono riportate nell'allegato n. 3.

#### 4. PROVA QUALITATIVA

Scopo della prova qualitativa è la valutazione della destinazione d'uso della varietà attraverso l'accertamento della sostanza secca e dell'idoneità alla frittura.

#### 4.1 Modalità di realizzazione della prova

Le modalità di realizzazione della prova qualitativa sono riportate nell'allegato n.

#### 5. VALUTAZIONE DEI RISULTATI

Accertata la differenziabilità, l'omogeneità e la stabilità della varietà, il giudizio sul valore agronomico dovrà essere espresso attraverso la produzione commerciale. Nello specifico, i dati parcellari saranno sottoposti ad analisi della varianza e la varietà sarà confrontata con la media dei rispettivi testimoni. Quindi, il giudizio agronomico sarà positivo quando la media del biennio della produzione commerciale della varietà candidata è statisticamente superiore o uguale alla media dei testimoni specifici ( $p \le 0.05$ ).

Nel caso in cui sia stata richiesta anche la prova a ciclo posticipato e/o anticipato si effettueranno duc valutazioni, una per il ciclo primaverile - estivo e una per il ciclo posticipato c/o anticipato. Il giudizio per questa varietà sarà positivo se in almeno uno dei due cicli di prove la media del biennio della produttività commerciale della varietà candidata è statisticamente superiore o uguale alla media dei rispettivi testimoni.

Nel caso in cui sia stata richiesta sia la prova a ciclo posticipato sia quella a ciclo anticipato si efl'ettueranno tre valutazioni, una per il ciclo normale una per il ciclo posticipato, una per il ciclo anticipato. Il giudizio per questa varietà sarà positivo se in almeno uno dei tre cicli di prove la media del biennio della produttività commerciale della varietà candidata è statisticamente superiore o uguale alla media dei rispettivi testimoni.

Riguardo alla presenza di fisiopatie interne la varietà candidata sarà considerata non idonea quando la percentuale di scarto media del biennio è superiore a 10 (nel caso delle varietà a semina posticipata e/o anticipata la valutazione sarà effettuata sulla/le prova/e agronomica/che positiva/e).

Per essere considerata da industria, la varietà candidata dovrà avere sostanza secca superiore o uguale alla media dei testimoni della tipologia commerciale "da industria". Inoltre, l'attitudine alla frittura non dovrà superare il valore 3 della scala VAVI.

#### 6. ISCRIZIONE CON UN SOLO ANNO DI PROVE UFFICIALI

Il costitutore ha facoltà di chiedere l'iscrizione sottoponendo la varietà ad un solo anno di prove ufficiali, dichiarando di svolgere sotto la propria responsabilità, l'altro anno di prova.

Anche in questo caso il costitutore deve inviare entro il 15 ottobre, la domanda di (scrizione di cui ai punti 1.2 e 1.3 fin dal 1° anno di prove, indicando che intende avvalersi della possibilità fornita dal presente paragrafo e indicando l'ubicazione delle prove descrittive e agronomiche e dove verranno effettuate le analisi di qualità. La descrizione della varietà deve prevedere almeno i caratteri previsti dal questionario tecnico. Il Centro di coordinamento ispezionerà le prove in corso a cura del costitutore.

Al secondo anno di prova (primo anno ufficiale) oltre alla conferma della domanda di iscrizione, che dovrà pervenire entro il 15 ottobre ai destinatari indicati al punto 1.3, dovranno essere inviati:

- i risultati della prova descrittiva effettuata secondo le modalità indicate nel punto 2 e
  pertanto l'elenco completo dei caratteri della varietà previsti nell'allegato 2 e la
  valutazione dell'omogeneità, nonché foto rappresentative dei caratteri previsti dal
  questionario.
- i risultati della prova agronomica e della prova qualitativa della varietà eseguita secondo protocolli d'esame previsti negli *allegati 3* e 4. In particolare dovranno essere rispettati i testimoni utilizzati nelle prove ufficiali, il numero e la distribuzione delle località.

Al centro di coordinamento i risultati delle prove devono essere inviati in forma elettronica.

Inoltre il costitutore deve inviare entro le date specificate al punto 1.4 il materiale previsto dal medesimo punto 1.4 per lo svolgimento delle prove ufficiali.

Qualora l'anno di prova ufficiale non confermi i risultati forniti dal costitutore al momento della presentazione della domanda, di intesa con il Ministero, su parere della Commissione Sementi, la varietà può essere inviata ad un secondo anno di prove ufficiali.

#### 7. RAPPORTI CON IL COSTITUTORE

Se sorgessero problemi nel corso delle prove, il costitutore dovrà essere informato tempestivamente. A prova ultimata i dati saranno inviati al costitutore.

#### 8. COSTI DELLE PROVE

I costi delle prove effettuate secondo le modalità previste nel presente protocollo sono riportati nell'*allegato n. 5.* 

Qualora il costitutore si avvalga della possibilità di cui al precedente punto 6 il costo, relativamente all'anno di prova realizzato a sua cura, è limitato alla spesa di coordinamento.

Allegato n. 1

## **QUESTIONARIO TECNICO**

		Data della domanda///
		Numero della domanda/
		(Non deve essere riempito dal richiedente)
	QUESTIONARIO T	ECNICO
	Da completare in aggiunta alla domanda d'iscriz tutte le domande.	cione. Si prega cortesemente di rispondere a
		<del></del>
1.	Taxon botanico: nome del genere, specie o so comune:	tto-specie cui la varietà appartiene e nome
	Specie	
	Solanum tuberosum	K
	Á	
	Nome comune	
	Patata	
2.	Richiedente(i): Nome(i) ed indirizzo(i), telefono nome ed indirizzo del Rappresentante nella proce	
	3	
3.	Denominazione varietale:	
	a) Proposta di denominazione varietale:	
Y		

	b) Denominazione provvisoria (riferimento del costitutore):
4.	Informazioni sull'origine, mantenimento e riproduzione della varietà
4.1	Origine
	a) Plantule (indicare i parentali)(
	b) Mutazione (indicare le varietà parentali)
	c) Scoperta (indicare dove, quando e come la varietà si è sviluppata)( )
	d) Altro (specificare)( )
4.2	Materials di supressione della variati
4.2	Metodo di propagazione della varietà
4.2.1.	Propagazione vegetativa
	a) tubero()
	b) altro (dichiarare il metodo)( )
4.2.2.	Altro (fornire dettagli)()
	5
4.3	Origine geografica della varietà: Regione e Paese di costituzione o scoperta e selezione della varietà.
	della varieta.
Q	

5.		icare (le cifre tra parentesi s PVO. Indicare lo stato di esp	si riferiscono ai caratteri corrispo ressione appropriato):	ndei	nti
	Caratteri	Esempio di varietà	Stato di espressione		
5.1	PIANTA: frequenza dei	fiori			
(24)		King Edward, Achat	assente o molto bassa	1 [	1
		Walli	bassa	3 [	1
		Rita	media	5 [	1
		Aiko, Agria	alta	7[	1
		Sibu	molto alta	9[	1
5.2	COROLLA DEL FIOR	E: intensità della pigmentaz	ione antocianica sulla faccia inter	na	
(28)		Grata	assente o molto lieve	1 [	J
		Secura	lieve	3 [	]
		Ponto	media	5 [	J
		Artana, Pomeroy	forte	7 <u>[</u>	]
			molto forte	9 [	]
5.3	COROLLA DEL FIOR	E: proporzione del blu nella	pigmentazione antocianica sulla	face	ia
(00)	interna		11 1. 1		
(29)		Granola	nulla o molto bassa	1 [	J
		Pamina	media	2 [	]
	5	Rocket	alta	3 [	]
5.4	PIANTA: epoca di matu	razione			
(31)		Christa	molto precoce	1 [	]
		Cilena	precoce	3 [	]
		Nicola	media	5 [	]
		Aula	tardiva	7 [	]
1		Producent	molto tardiva	9[	]
7					

5.5 TUBERO: forma  (32) Grata arrotondata 1 [  Aula ovale corta 2 [  Diamant ovale 3 [  Linda ovale lunga 4 [  Spunta lunga 5 [  Pompadour molto lunga 6 [  5.6 TUBERO: colore dell'epidermide (34) Nadine beige chiaro 1 [  Agria, Quarta giallo 2 [	
Aula ovale corta 2 [ Diamant ovale 3 [ Linda ovale lunga 4 [ Spunta lunga 5 [ Pompadour molto lunga 6 [  TUBERO: colore dell'epidermide (34) Nadine beige chiaro 1 [	
Diamant ovale 3 [  Linda ovale lunga 4 [  Spunta lunga 5 [  Pompadour molto lunga 6 [  5.6 TUBERO: colore dell'epidermide  (34) Nadine beige chiaro 1 [	
Linda ovale lunga 4 [ Spunta lunga 5 [ Pompadour molto lunga 6 [  TUBERO: colore dell'epidermide (34) Nadine beige chiaro 1 [	
Spunta lunga 5 [ Pompadour molto lunga 6 [  5.6 TUBERO: colore dell'epidermide (34) Nadine beige chiaro 1 [	
Pompadour molto lunga 6 [  5.6 TUBERO: colore dell'epidermide (34) Nadine beige chiaro 1 [	
5.6 TUBERO: colore dell'epidermide (34) Nadine beige chiaro 1 [	
Nadine beige chiaro 1 [	]
Nadine beige chiaro 1 [	
Agria, Quarta giallo 2 [	]
	]
Desiree rosso 3 [	]
Cara parzialmente rosso 4 [	]
Vitelotte Noir blu 5 [	]
Kestrel parzialmente blu 6 [	]
Umatilla Russet / marrone rossastro 7 [	]
5.7 TUBERO: colore della base degli occhi	
(35) Nadine bianco	]
Agria giallo 2 [	]
Quarta rosso 3 [	]
Vitelotte Noir blu 4 [	]
5.8 TUBERO: colore della polpa	
(36) Russet Burbank bianco	]
Desiree, Estima crema 2 [	]
Diamant giallo chiaro 3 [	]
Bildtstar, Quarta giallo medio 4 [	]
Princes giallo scuro 5 [	

		Red Salad	rosso	6[]		
		Early Rose	parzialmente rosso	7[]		
		Vitelotte Noir	blu	8[]		
		Herd Laddie	parzialmente blu	9[]		
6	Varietà simili ed eventu	ali differenze da queste va	rietà:			
	Denominazione della(e) varietà simili	Caratteristiche in cui la(e) varietà simile(i) è(sono) differente(i)	carattere della(e) de	spressione lla varietà andidata		
7.	Ulteriori informazioni c varietà	he possono facilitare la v	alutazione della distinguib	ilità della		
7.1	Resistenza ad insetti e m	nalattie				
7.2	Condizioni particolari p	er l'esame delle varietà				
7.2.1	Viene richiesta l'ulteriore	prova in ciclo:				
	[ ] anticipato					
	D	posticipato				
	91	anticipato e posticipato				
7.3	Altre informazioni					
	[]	SI, specificare				
	[]	NO				
1	Una foto a colori rap questionario tecnico	presentativa della varie	tà deve essere allegata a	l presente		

8.	Richiesta di informazioni su OGM e impiego
8.1	La varietà è da considerarsi un organismo geneticamente modificato così come definito dall'articolo 2 (2) della direttiva CE 2001/18 del 12-3-2001 e successive modifiche?
	[ ] SI [ ] NO In caso affermativo specificare gli estremi della decisione Comunitaria cui il relativo evento fa riferimento.
8.2	La varietà è destinata a essere impiegata come alimento o mangime ricadente nel campo d'applicazione del Regolamento CE 1829/2003?
	In caso affermativo specificare gli estremi della decisione Comunitaria cui il relativo evento fa riferimento.
	Io dichiaro che, per quanto a mia conoscenza, le informazioni fornite nel presente questionario sono esatte e autorizzo la pubblicazione dei dati e delle risultanze delle prove.
	Data

#### SCHEDA DI ACCERTAMENTO DEI CARATTERI DISTINTIVI

Denominazione botanica:	Solanum tuberosum L.
Denominazione varietale:	
Costitutore:	
Responsabile conservazione in purezza:	
Rappresentante in Italia:	, 0
Sigla rappresentativa della varietà all'iscrizione:	4,
Tipo di varietà:	
Anno d'iscrizione al registro nazionale italiano:	
Ente che ha effettuato la prova d'iscrizione:	
Località di svolgimento delle prove:	
Periodo della prova:	
Data e riferimento documento CPVO:	CPVO - TP / 23 / 2 Final dell' 1 dicembre 2005

CODICE CPVO	CODICE UPOV	CARATTERE STADI	0	RIFERIMENTO (2)	NOTE
1.(+)	1.	<i>GERMOGLIO</i> VG			
		taglia	piccolo	Grata	3
			medio	Diamant	5
		/	grande	Gloria	7
2.(+)	2.	GERMOGLIO YG			
		forma	sferica	Albas	1
		/\/`	ovoidale	Marabel	2
			conica	Bintje	3
			cilindrica larga	Diamant	4
			cilindrica stretta		5
3.(+)	3.	GERMOGLIO VG intensità della pigmentazione antocianica della base	assente o molto lieve	Estima	1
		dena base	lieve	Santé	3
			media	Grandifolia	5
			forte	Granola	7
			molto forte	Red Duke of York	9
4.(+)	4.	GERMOGLIO VG			
		proporzione di blu nella pigmentazione antocianica della base	assente o bassa	Desiree	1
			media	Pamina	2
			alta	Agria	3
5. (+)	5.	GERMOGLIO VG			
	1	pubescenza della base	assente o molto lieve	Santé	1
			lieve	Diamant	3
	/ /		media	Junior	5
			forte	Duke of York	7
			molto forte	Carmona	9
6. (+)	6.	GERMOGLIO VG			
/	_	taglia dell'apice in rapporto alla base	piccolo	Quinta	3
			medio	King Edward	5
			grande	Erntestolz	7

CODICE CPVO	CODICE UPOV	CARATTERE STAD	Ю	RIFERIMENTO (2)	NOT
·(+)	7.	GERMOGLIO VO			
		aspetto dell'apice	chiuso	Quinta	1
			intermedio	Rita	3
			aperto	Diamant	5
·(+)	8.	GERMOGLIO VO		,	7
		pigmentazione antocianica dell'apice	assente o molto lieve	Estima /	1
			lieve	Duke of York	3
			media	Spunta	5
			forte	Agria	7
			molto forte	Red Duke of York	9
· (+)	9.	GERMOGLIO VO			
.,		pubescenza dell'apice	assente o molto lieve		1
		T	lieve	Quinta	3
			media	Princess	5
			forte	Elles	7
			molto forte	Elica	9
0	10.	GERMOGLIO VO			<u> </u>
0. (+)	10.			T7 - 45	,
		numero di radicicole	basso	Estima	3
			medio	Bintje	5
			alto	Belladonna	7
1. (+)	11.	GERMOGLIO VO			
		lunghezza delle ramificazioni laterali	Corte	Producent	3
			medie	Estima	5
			lunghe	Spunta	7
2.(1)	12.	PIANTA 1-V	G		
		struttura del fogliame	tipo ramificato	Agria, Estima	1
			tipo intermedio	Premiere	2
			tipo foglioso	Kennebec	3
3. (+)	13.	PIANTA 1-V	3		
		portamento	eretto	Quinta	3
			semieretto	Desiree, Secura	5
			aperto	Gloria	7
4. (+)	14.	FUSTO 1-V	*		
¬- (+)	14.	pigmentazione antocianica	assente o molto lieve	Estima	1
		pignicitazione antociamea	lieve	Atlantic	3
		\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\	media	Saturna	5 7
			forte	Desiree	<u> </u>
_			molto forte	Red Duke of York	9
5. (+)	15.	FOGLIA 1-Vo			
		taglia del contorno	piccola	Kingston, Natalie	3
	7		media	Grata	5
			grande	Kennebec	7
6.(+)	16.	FOGLIA 1-V	Ġ.		
		apertura	chiusa	Likaria	1
			intermedia	Premiere	3
	7		aperta	Grandifolia	5

CODICE CPVO	CODICE UPOV	CARATTERE	STADIO (1)		RIFERIMENTO (2)	NOTE
7.(+)	17.	FOGLIA	1-VG			7
		presenza di foglioline secondarie		debole	Solara	3
				media	Grata	5
				forte	Hercules	7
3(+)	18.	FOGLIA	1-VG		, 0	
		colore verde		chiaro	Angela	3
				medio	Ulme	5
				scuro	Spunta	7
) <sub>-(1)</sub>	19.	FOGLIA	1-VG		X	
		pigmentazione antocianica sulla		assente o molto lieve	Grata	1
		nervatura mediana della pagina superiore		lieve	Russet Burbank	3
				media	Camilla	5
				forte	Felicitas	7
				molto forte	Bildstar, Roseval	9
). <sub>(1)</sub>	21.	SECONDO PAIO DI FOGLIOLINE	1-VG			
		LATERALI				
		larghezza in rapporto alla lunghezza		stretta	Fox	3
				media	Cara	5
			4	larga	Majestic	7
-(+)	22.	FOGLIOLINE TERMINALI E LATERALI	1-VG			
		frequenza della coalescenza	V	assente o molto bassa	Cherie	1
			V	bassa	Bildstar, Premiere	3
				media	Agria	5
			P	alta	Romano	7
		,		molto alta	Riviera	9
2.(+)	27.	BOTTONE FIORALE	1-VG			
		pigmentazione antocianica		assente o molto lieve	Grata	1
		, ,		lieve	Panda	3
				media	Quinta	5
				forte	Ponto	7
		,		molto forte	1 onto	9
3.	28.	PIANTA	2-VG	mono torto		
· ·	20.	altezza	2-10	molto bassa	Mimi	1
		CHICZZA		bassa	Atica	3
				media	Leyla	5
				alta	Grata	7
		X		molto alta	Tomba	9
ļ.	29.	PIANTA	2-VG	mono ana	Tomoa	y
	27.	frequenza dei fiori	2-10	assente o molto bassa	Achat, King Edward	<b>j</b> 1
	\ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \	requenza dei non		bassa	Acnat, King Edward	3
	/			media		5
				media alta	Rita	
	X				Aiko, Agria	7
,<	20	DVELODEGOEVIZA	2 770	molto alta	Sibu	9
· ( <del>+</del> )	30.	INFIORESCENZA	2-VG		* .	
_		taglia		piccola	Accent	3

CODICE CPVO	CODICE UPOV	CARATTERE	STADIO (1)		RIFERIMENTO (2)	NOT
				grande	Karakter	7
26.()	31.	INFIORESCENZA	2-VG			
		pigmentazione antocianica sul peduncolo		assente o molto lieve	Grata	V
				lieve	Aiko	3
				media	Saturna	5
				forte	Desiree .	7
				molto forte	Alhamra	9
·7. <sub>(-)</sub>	32.	COROLLA DEL FIORE	2-VG			'
		taglia		molto piccola	Rhoma	1
		тавта		piccola	Sommergold	3
				media	Grata	5
				l		7
				grande	Karida	
				molto grande	Rioja, Roseval	9
28(+)	33.	COROLLA DEL FIORE	2-VG			
		intensità della pigmentazione antocianica sulla faccia interna		assente o molto lieve	Grata	1
				lieve	Secura	3
				media	Ponto	5
				forte	Artana Pomeroy	7
				molto forte		9
29.(-)	34.	COROLLA DEL FIORE	2-VG	1)		
		proporzione del blu nella pigmentazione	^	nulla o bassa	Granola	1
		antocianica sulla faccia interna		media	Pamina	2
				alta	Rocket	3
0. <sub>(-)</sub>	35.	COROLLA DEL FIORE	2-VG			
· (-)	33.	estensione della pigmentazione	2=1(1	assente o molto piecola	Vitelotte Noir	1
		antocianica sulla faccia interna	ľ	assence o morto precora	Vitelotte Holl	1
				piccola	Bildtstar, Rosella	3
				media	Concurrent	5
		/		grande	Panda	7
				molto grande	Ponto	9
1. (-)	36.	PIANTA	3-MG			
* *		epoca di maturazione		molto precoce	Christa	1
				precoce	Cilena	3
		(7		media	Nicola	5
				tardiva	Aula	7
				molto tardiva	Producent	9
2. (-)	37.	TUBERO	4-VG			ΙĹ
(-)		forma	. , ,	arrotondata	Grata	1
		AVAINA		ovale corta	Aula	2
				ovale	Diamant	3
	-			ovale allungata	Linda	
						4
	-X			allungata	Spunta	5
_				molto allungata	Pompadour	6
33.	38,	TUBERO	4-VG			
		profondità degli occhi		molto superficiali	Nadine	1

CODICE	CODICE		STADIO		RIFERIMENTO	X
CPVO	UPOV	CARATTERE	(1)		(2)	NOTE
				superficiali	Agria	3
				medi	Erntestolz	5
				profondi	Elles	7
				molto profondi	Vitelotte Noir	9
34.	39.	TUBERO	4-VG		. 0	
		colore dell'epidermide		beige chiaro	/Nadine	1
				giallo	Agria, Quarta	2
				rosso	Desiree	3
				parzialmente rosso	Cara	4
				blu	Vitelotte Noir	5
				parzialmente blu	Kestrel, Catriona	6
				marrone rossastro	Umatilla Russet	7
35.	40.	TUBERO	4-VG			
		colore della base degli occhi		bianco	Nadine	1
				giallo	Agria	2
				rosso	Quarta	3
			/	blu	Vitelotte Noir	4
36.	41.	TUBERO	4-VG			
		colore della polpa	.4/	bianco	Russet Burbank	1
			177	crema	Desirce, Estima	2
		/	\	giallo chiaro	Diamant	3
		6	V	giallo medio	Bildtstar, Quarta	4
				giallo scuro	Princes	5
				rosso	Red Salad	6
		/		parzialmente rosso	Early Rose	7
				blu	Vitelotte Noir	8
				parzialmente blu	Herd Laddie	9
37. (-)	42.	SOLO VARIETA' CON EPIDERMIDE BEIGE CHIARO O GIALLO TUBERO	4VG			
		pigmentazione antocianica dell'epidermide in reazione alla luce		assente o molto lieve	Estima	1
		den epidermidem reazione and fuce		lieve	Diamant	3
		<del></del>		media	Charlotte	5
				forte	Granola	7
				molto forte		9

## (1) STADIO OTTIMALE DI SVILUPPO PER L'ACCERTAMENTO DEI CARATTERI

- 1 = stadio di bottone fiorale
- 2 = a fioritura
- 3 = a maturazione dei tuberi
- 4 = dopo la raccolta

#### METODO DI OSSERVAZIONE DEI CARATTERI

VG = accertamento visuale con una singola osservazione di un gruppo di piante o parte di esse MG = misurazione di un gruppo di piante o parte di esse

- (2) Le varietà di riferimento sono indicative, altre varietà possono essere scelte.
- (+) Si veda l'allegato n. 2 a "Spiegazione della tavola dei caratteri"

A meno che sia diversamente specificato, tutte le osservazioni devono essere effettuate sulla parte di piante sotto indicata:

Germoglio (carattere 1-11) tutte le osservazioni sul carattere devono essere effettuate su almeno 5 tuberi secondo il seguente metodo:

lo spettro e l'intensità della fonte di luce sono il fattore più importante per l'espressione dei carafteri del germoglio. Questo spettro è definito dal tipo di lampada e dal voltaggio utilizzato. Quando vengono evitate temperature estreme, l'influenza della temperatura sulla velocità di viluppo è limitata. Una buona espressione del carattere si ottiene quando il germoglio viene fatto crescere in una camera priva di luce a temperatura che si produce da una luce ottenuta da piccoli bulbi incandescenti (6V AC/0.05 A) fornendo una intensità compresa tra 5 e 10 lux (approssimativamente 8 bulbi per m², 25 – 40 cm sopra i tuberi)

<u>Foglia</u> (Carattere 15 – 17; 20): tutte le osservazioni devono essere effettuate su foglie pianamente sviluppate al centro della piante. Una foglia ogni 20 piante deve essere prelevata dal culmo a metà tra la base e la cima delle piante.

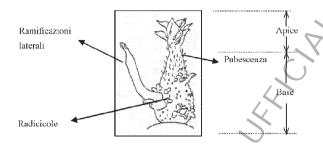
<u>Foglia</u> (carattere 18 + 19; 21): tutte le osservazioni devono essere effettuate su foglie pienamente sviluppate prelevate al centro della pianta.

<u>Fiore</u> (carattere 27 – 30): tutte le osservazioni sul colore del fiore devono essere effettuate sul lato interno di fiori appena aperti.

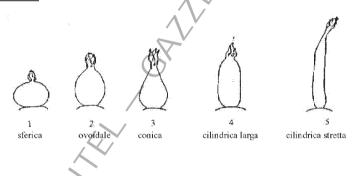
Allegato n. 2 a

#### Spiegazione della tavola dei caratteri

<u>Car. 1-11</u> <u>GERMOGLIO</u>



#### Car. 2 GERMOGLIO: forma



Car. 3

GERMOGLIO: intensità della pigmentazione antocianica della base

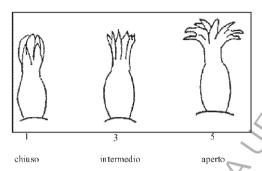
Se l'intensità della pigmentazione antocianica è "assente", il germoglio si presenta verde.

CAR. 4: GERMOGLIO: proporzione di blu nella pigmentazione antocianica della base E CAR. 29: COROLLA DEL FIORE: proporzione di blu nella pigmentazione antocianica della faccia interna

La pigmentazione antocianica è il risultato dei componenti rosso e blu . Se la proporzione del blu è bassa la pigmentazione antocianica appare rosso-violetto.

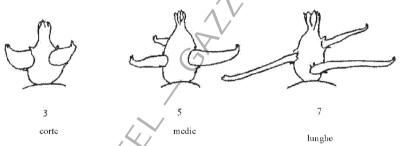
Se la proporzione del blu è alta, la pigmentazione antocianica appare blu-violetto

#### CAR. 7: GERMOGLIO: aspetto dell'apice



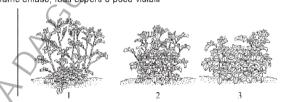
Il carattere dovrà essere osservato dopo circa dieci settimane per ottenere una buona differenziazione nella collezione.

CAR. 11: GERMOGLIO: lunghezza delle ramificazioni laterali

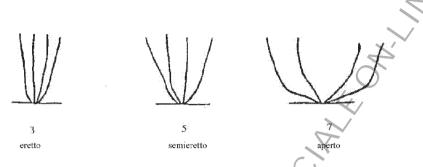


#### Car. 12: PIANTA: struttura del fogliame

- 1. Tipo ramificato: Fogliame aperto, fusti chiaramente visibili.
- 2. Tipo intermedio: Fogliame semiaperto, fusti parzialmente visibili
- 3. Tipo foglioso: Fogliame chiuso, fusti coperti o poco visibili



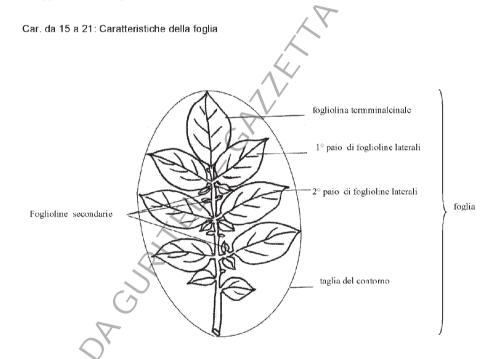
#### Car. 13: PIANTA: portamento



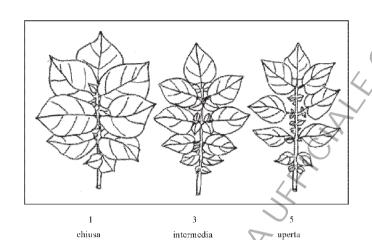
#### Car. 14,19,22,26,30: pigmentazione antocianica

L'estensione della pigmentazione antocianica dovrà essere osservata in relazione all'area totale. La distribuzione e l'intensità non dovranno essere considerate.

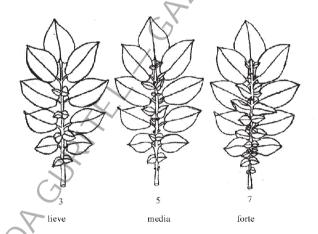
L'estensione della pigmentazione antocianica del bocciolo fiorale dovrà essere osservata a pieno sviluppo dello stesso prima che la corolla diventi visibile.

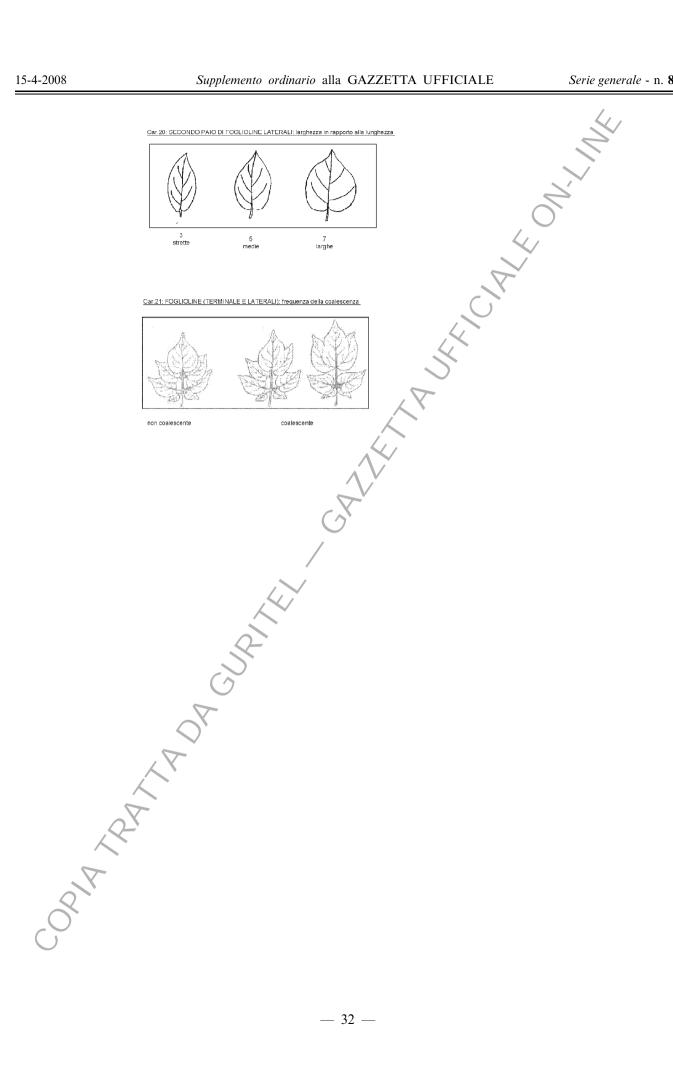


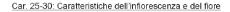
#### Car. 16: FOGLIA: apertura

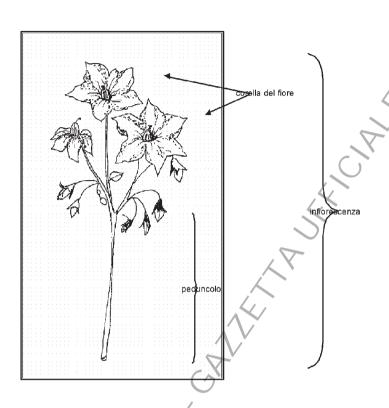


Car. 17: FOGLIA: presenza di foglioline secondarie









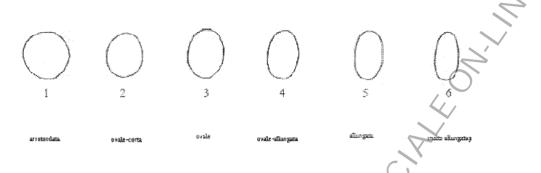
Car. 28: COROLLA DEL FIORE: intensità della pigmentazione antocianica della faccia interna

Se l'intensità della pigmentazione antocianica della faccia interna è "assente", la corolla del fiore appare bianca

Car. 31: PIANTA: epoca di maturazione

L'epoca di maturazione si intende quando l'80% delle foglie sono appassite.

Car. 32: Tubero:forma



Car. 37: solo per le varietà con epidermide beige chiaro o gialla. Tubero, Pigmentazione antocianica dell'epidermide in reazione alla luce.

Lo sviluppo di antocianine in varietà a epidermide beige chiaro e gialla deve essere verificata dopo 10 giorni di esposizione alla luce piena del giorno o dopo 150 ore di esposizione alla luce artificiale.

Allegato n.3

## MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DELLA PROVA PER LA VALUTAZIONE DEL VALORE AGRONOMICO E DI UTILIZZAZIONE.

(Da applicare sia per la semina tradizionale che per la semina posticipata o anticipata )

#### 1) Disegno sperimentale

Nell'impostazione della prova deve essere adottato lo schema sperimentale a blocchi randomizzati con tre repliche.

#### 2) Semina e tecnica di coltivazione

Ciascuna replica, per ogni varietà, deve essere costituita da 50 piante ottenute da tuberi seminati interi. Le dimensioni standard della parcella sono:

- distanza sulla fila 0,25 -0,30 m;
- distanza tra le file e tra le parcelle 0,75 0,90 m.

La tecnica colturale deve essere quella ordinariamente praticata nella località di prova relativamente alla specie, fermo restando che le pratiche colturali adottate consentano un buon esito della prova.

#### 3) Modalità di esecuzione dei rilievi tecnici

Per ogni parcella è necessario rilevare:

#### - Data di semina

Espressa in giorni dall'inizio dell'anno.

#### - Data di emergenza

Espressa in giorni dall'inizio dell'anno quando l'80% delle piante emerse presenta le prime rosette di fogliole a livello del terreno.

#### - Percentuale di piante emerse

Stima visiva espressa in percentuale.

#### - Percentuale di copertura del terreno a 50 giorni dalla semina

Stima visiva espressa in percentuale.

#### - Indice di maturazione

La varietà si considera matura quando le piante presentano una vegetazione completamente clorotica, con foglie ingiallite o morte, steli in via di disseccamento e tuberi per i quali l'epidermide non si stacca strofinandola manualmente.

L'indice viene espresso da un valore che si attribuisce confrontando la varietà con il proprio testimone di ciclo.

Classe di precocità	Indice	Esempio di varietà
Molto precoce	9 <i td="" ≤10<=""><td>-</td></i>	-
Precoce	8 <1 ≤ 9	Primura
Medio	6 <i 8<="" td="" ≤=""><td>Vivaldi</td></i>	Vivaldi
Tardivo	4 <l 6<="" td="" ≤=""><td>Imola</td></l>	Imola
Molto tardivo	1 <i 4<="" td="" ≤=""><td>-</td></i>	-

#### Superficie raccolta

Espressa in metri quadrati.

#### - Produzione totale

Espressa in chilogrammi, con indicazione di due decimali, non calibrata e comprensiva di tuberi non commerciabili.

#### - Calibro dei tuberi

Per ciascuna delle seguenti fasce di calibro, in cui si ripartisce la produzione totale, deve essere riportato il dato in chilogrammi (con indicazione di due decimali):

- inferiore a 40 mm;
- tra 40 mm e 75 mm;
- superiore a 75 mm.

#### - Produzione commerciale

Espressa in chilogrammi, con indicazione di due decimali, include i tuberi di diametro compreso tra 40 mm e 75 mm, senza fisiopatie esterne.

#### - Fisiopatie interne ed esterne

Nello specifico verrà determinata la percentuale di tuberi con le seguenti fisiopatie:

- tuberi deformati (fisiopatia esterna);
- tuberi con accrescimenti secondari (fisiopatia esterna);
- tuberi spaccati (fisiopatia esterna);
- tuberi a catena (fisiopatia esterna);
- tuberi germogliati (fisiopatia esterna);
- cuore cavo (fisiopatia interna);
- maculatura ferruginea (fisiopatia interna);

vitrescenza (fisiopatia interna);

annerimento interno (fisiopatia interna);

2008	Supplemento ordina	ario alla GAZZETTA U	FFICIALE	Serie generale - n. 89
Con l'ausilie fisiopatie:	o della seguente scala verra	à definita la tipologia v	nrietale in relazione al	lle singole
	Tipologia	Percentuale di scarto		
	Molto sensibile	61-100		2
	Sensibile  Mediamente sensibile	31-60 11-30		
	Resistente	6-10		
	Molto resistente	0-5		<b>\</b>
S				

Allegato n. 4

#### PROVA QUALITATIVA

Le analisi qualitative vengono effettuate su campioni ottenuti dalle prove agronomiche di almeno due località nella prova a ciclo primaverile –estiva (una per le varietà a ciclo anticipato e/o posticipato).

Su 40 tuberi prelevati dalla produzione commerciale delle tre repliche viene determinata la sostanza secca e l'attitudine alla frittura.

#### 1) Sostanza secca

I metodi per determinare la sostanza secca derivano dal calcolo del peso specifico in acqua. Gli strumenti utilizzati sono: una bilancia elettronica con precisione al decimo di grammo a doppia pesata con piatto o cestello nella pesata superiore e gancio e cestello nella parte inferiore; un contenitore contenente acqua potabile. Si devono utilizzare cinque tuberi per volta e si effettuano almeno tre analisi separatamente (tuberi interi non danneggiati) – il valore finale è quindi la media delle tre analisi. Prima dell'analisi i tuberi devono essere lavati in modo da eliminare qualsiasi corpo estraneo o terroso. I tuberi si asciugano e si effettua il peso dei tuberi in aria (wa), si effettua poi il peso dei tuberi in acqua nel cestello inferiore (ww).

Il peso specifico è quindi:

ps = wa/(wa-ww)

Si effettua poi il peso specifico codificato pari a:

psc = (ps-1)x1000.

La sostanza secca (espressa in percentuale) è:

 $ss = psc \times 0.2102 + 3.3542$ 

#### 2) Attitudine alla frittura

Per la definizione della tipologia varietale si fa riferimento alla sotto riportata scala VAVI (0-6):

VAVI	Tipologia
0	Extra bianco – assenza imbrunimenti
1	Bianco o crema – assenza imbrunimenti
2	Giallo - imbrunimenti
3	Giallo scuro – assenza imbrunimenti
4	Marrone chiaro (prodotto imbrunito)
5	Marrone (prodotto imbrunito)
6	Marrone scuro (imbrunimento elevato)

L'analisi deve essere effettuata su 20 tuberi. Da ogni tubero si estrae uno stick nella parte centrale del tubero della dimensione di 10 x 10 mm. I 20 stick vengono lavati con acqua corrente a temperatura ambiente per 5 secondi e successivamente asciugati. La friggitrice deve avere al minimo una capacità di 8 litri d'olio e deve possedere un termostato che consente di regolare la temperatura di cottura a + 180°C. E' consigliato il controllo della temperatura con termometro a sonda per liquidi. L'olio da utilizzare è di arachide e si possono effettuare al massimo 50 analisi ogni 8 litri di olio. Tempo di frittura: 5 secondi. Per la valutazione del grado di imbrunimento i bastoncini sono fatti raffreddare alla temperatura di 30-35° C. Per la valutazione si utilizza la scala colorimetrica certificata Munsell su supporto plastico rigido.

#### Bibliografia

 Clark M. F., Adams A. N. (1977). Characteristics of the microplate method of enzyme-linked immunosorbent assay for the detection of plant viruses. J. Gen. Virol. 34: 475-483.

Allegato n. 5

COSTI DELLE PROVE PER L'ISCRIZIONE DI NUOVE VARIETÀ DI PATATA AL REGISTRO (PER ANNO E PER VARIETÀ) (Euro)

	Spese generali di coordinamento	Prova DUS	Prova Agronomica		Analisi	Costo totale
l ipologia				di laboratorio	di qualità	
	А	B	C	D	E	F=A+B+C+D+E
Varietà a ciclo primaverile-estivo	290,00 A	900,00 (b1 x 2) 1.350,00	1.350,00 (c1 x 3 x 3)	250,00 D	250,00 D 200,00 (c1+c2)	2.990,00
Varietà a semina posticipata	290,00 A	900,00 (b1 x 2)	1.800,00 $(c1 \times 3 \times 3) + (c1 \times 3)$	500,00 D	500,00 D 300,00 (e1+e2)	3.790,00
Varietà a semina anticipata	290,00 A	900,00 (b1 x 2) 1.800,00	1.800,00 $(c1 \times 3 \times 3) + (c1 \times 3)$		500,00 D 300,00 (e1+e2)	3.790,00
Varietà a semina anticipata e posticipata	290,00 A	900,00 (01 x 2) 2.250,00	$2.250,00 \qquad \begin{array}{cc} (c1 \times 3 \times 3) + \\ (c1 \times 3 \times 2) \end{array}$		750,00 D 400,00 (e1+e2)	4.590,00

# OSTI UNITAR

4		A   Coordinamento		L)	790,00	
_	B	B Descrittiva	1	,		
q	-	b1 per parcella			450,00	
	ט	C Agronomica		//	()	
၁	1	c1 per parcella		$\epsilon$	150,00	
		D Analisi di laboratorio			7	
р	=	d1 Test Elisa (virus PVY, PVX, PLRV, PVA, PVM, PVS)		$\epsilon$	$\epsilon = 250,00$	
_	달	E Analisi qualitative				
e	1	el Sostanza secca		$\epsilon$	50,00	
نه	Ç	e2 attitudine alla frittura		യ	50,00	

08A01956

DECRETO 25 gennaio 2008.

Criteri per l'iscrizione di varietà di foraggiere al Registro nazionale delle varietà di specie agrarie.

#### IL DIRETTORE GENERALE PER LA QUALITÀ DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

Vista la legge 25 novembre 1971, n. 1096, che disciplina l'attività sementiera ed in particolare gli articoli 19 e 24 che prevedono l'istituzione obbligatoria, per ciascuna specie di coltura, dei registri di varietà aventi lo scopo di permettere l'identificazione delle varietà stesse;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1972, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 44 del 17 febbraio 1973, con il quale sono stati istituiti i registri di varietà di cereali, patata, specie oleaginose e da fibra;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 recante: «Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, relativo alle «norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche», in particolare l'art. 4, commi 1 e 2 e l'art. 16, comma 1;

Visto il decreto ministeriale 10 maggio 1984, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 145 del 28 maggio 1984, recante «modalità per la presentazione delle domande per la iscrizione nei registri nazionali di varietà di specie agricole ed orticole»;

Visto il decreto ministeriale 14 gennaio 2004, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 27 del 3 febbraio 2004, relativo ai caratteri e condizioni da osservarsi ai fini della iscrizione delle varietà nel Registro nazionale, in attuazione delle direttive 2003/90/CE e 2003/91/CE del 6 ottobre 2003 della Commissione europea;

Visto il decreto ministeriale 25 ottobre 2007, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 254 del 31 ottobre 2007, relativo ai caratteri e condizioni da osservarsi ai fini della iscrizione delle varietà nel Registro nazionale, in attuazione delle direttive 2007/48/CE e 2007/49/CE del 26 luglio 2007 della Commissione europea che modificano, rispettivamente, le sopra citate direttive 2003/90/CE e 2003/91/CE;

Considerato che la Commissione Sementi, di cui all'art. 19 della citata legge n. 1096/71, nelle riunioni del 27 novembre 2007 e 19 dicembre 2007, ha espresso parere favorevole all'adozione dei nuovi criteri per l'iscrizione al Registro nazionale delle varietà foraggiere;

Ritenuto di accogliere la proposta sopra menzionata;

#### Decreta:

La procedura di iscrizione al Registro nazionale, di cui all'art. 19 della legge 25 novembre 1071, n. 1096, delle varietà di specie foraggiere è soggetta ai criteri di cui all'allegato «A» del presente decreto.

Il presente decreto sarà inviato all'organo di controllo ed entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana. Alla stessa data le disposizioni di cui al decreto ministeriale 10 maggio 1984, per quanto specificato nel presente decreto e nell'allegato *A*, non sono più applicabili per le domande di iscrizione al Registro nazionale delle varietà di specie foraggiere.

Roma, 25 gennaio 2008

Il direttore generale: LA TORRE

AVVERTENZA:

Il presente atto non è soggetto al visto di controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei conti, art. 3, legge 14 gennaio 1994, n. 20, nè alla registrazione da parte dell'Ufficio centrale del bilancio del Ministero dell'economia e delle finanze, art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica n. 38/1998.

Allegato A

Criteri e procedure tecniche per l'iscrizione al Registro Nazionale di varietà di specie ad uso foraggero e da tappeto erboso

## CRITERI E PROCEDURE TECNICHE PER L'ISCRIZIONE AL REGISTRO NAZIONALE DI SPECIE AD USO FORAGGERO E DA TAPPETO ERBOSO

#### PREMESSA

Il lavoro di revisione dei criteri e delle procedure per l'iscrizione di specie foraggere è stato predisposto in collaborazione tra Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Ente Nazionale delle Sementi Elette, CRA-Istituto Sperimentale per le Colture Foraggere, Azienda "Stuard", Veneto Agricoltura, anche sulla base di un lavoro preparatorio dell'Istituto Sperimentale per le Colture Foraggere realizzato nel 1999 in collaborazione con esperti di diverse Istituzioni di ricerca.

#### PARTE GENERALE

#### 1.1 Specie interessate

Le specie interessate dai criteri di iscrizione al registro nazionale sono elencate nell'allegato n. 1.

#### 1.2 Gestione delle prove

Il Centro di coordinamento, nominato dal MIPAAF, avvalendosi di un gruppo tecnico costituito dai rappresentanti delle Istituzioni che effettuano le prove, avrà il compito di:

- esaminare la documentazione tecnica fornita dal costitutore;
- proporre le località e le varietà testimoni per la prova agronomica;
- predisporre l'elaborazione finale dei risultati delle prove.

Le funzioni del centro di coordinamento consistono in:

- ricevimento campioni di seme;
- preparazione campioni parcellari per tutte le località;
- reperimento campioni di varietà di riferimento;
- preparazione schema sperimentale;
- preparazione delle schede di raccolta dei dati;
- effettuazione di sopralluoghi alle prove di campo;
- elaborazione statistica dei risultati;
- preparazione e invio dei fascicoli per la Commissione Sementi;
- preparazione e invio dei fascicoli ai costitutori.

Il Centro di coordinamento potrà consultare rappresentanti dei costitutori e delle ditte sementiere.

#### 1.3 Questionario tecnico

Per ciascuna varietà il costitutore deve presentare un apposito questionario tecnico contenente la genealogia, la descrizione morfologica, le caratteristiche agronomiehe e qualitative compresa la destinazione d'uso della varietà, le modalità con le quali è stata ottenuta, le caratteristiche che la differenziano dalle altre varietà note più simifi. In allegato si riporta il questionario tecnico per ciascuna delle specie interessate (allegati da n. 2.1, a n. 2.31).

### 1.4 Tempi per la presentazione della domanda

La domanda per l'iscrizione della varietà deve pervenire:

- in originale, completa del questionario tecnico, della scheda descrittiva e della restante documentazione necessaria, al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
- in copia, alla Regione in cui ha sede il Centro di coordinamento e
- in copia, al Centro di coordinamento, completa di questionario tecnico e scheda descrittiva, preferibilmente in formato elettronico.

entro il:

30 giugno variefà a semina autunnale 15 dicembre varietà a semina primaverile.

#### 1.5 Materiale da inviare al Centro di coordinamento

Il costitutore deve inviare al Centro di coordinamento, entro il:

15 gennaio per le varietà a semina primaverile 15 agosto per le varietà a semina autumnale

il quantitativo di seme riportato nell'allegato n. 3.

Le sementi non devono essere sottoposte ad alcun trattamento.

Le caratteristiche di germinabilità e purezza specifica devono corrispondere a quelle previste dalla normativa comunitaria per la categoria *base*.

#### 1,6 Numero di località

La prova descrittiva viene realizzata in una località.

La prova agronomica viene realizzata in tre località

#### 1.7 Durata delle prove

Gli anni di semina per località e la durata di ciascun ciclo di rilievi sono riportati nell'allegato *n. 4.* Per la prova descrittiva vengono condotti due cicli indipendenti di rilievi. Per la prova agronomica vengono condotti due cicli di rilievi su parcelle ottenute da due semine indipendenti per le specie annuali, per le specie poliennali, vengono condotti due o tre cicli di rilievi, secondo la persistenza della specie, sulla stessa parcelle ottenute da una singola semina.

#### 1.8 Disegno sperimentale

Nell'impostazione delle prove agronomiche deve essere adottato lo schema sperimentale a blocchi randomizzati con tre repliche (due per le varietà da tappeto erboso).

#### 1.9 Epoca di semina

L'epoca di semina riferita alle singole specie è riportata nell'allegato *n 5*. Detta epoca è da ritenersi indicativa e può variare in relazione alle indicazioni del costitutore, in relazione a motivate caratteristiche della varietà candidata.

#### 2. PROVA DESCRITTIVA

Scopo della prova descrittiva è l'identificazione della varietà e l'accertamento dei requisiti di distinguibilità, omogeneità e stabilità. Detti requisiti vengono accertati attraverso lo studio di caratteri morfologici, fisiologici ed eventualmente biochimici e molecolari. I principi d'esame di riferimento sono quelli riportati nel documento UPOV TG/1/3 del 19 aprile 2002. Ove adottate si seguono le linee direttrici del CPVO.

#### Collezione di riferimento e scelta dei testimoni varietali

Per ciascuna specie deve essere mantenuta dal Centro di coordinamento una collezione di riferimento allo scopo di valutare la distinguibilità della varietà in prova rispetto a quelle già note.

La collezione è costituita da materiale di propagazione, scheda descrittiva e possibilmente da una riproduzione fotografica della varietà.

La collezione comprende almeno le varietà iscritte o protette a livello comunitario e possono essere incluse anche varietà che sono state iscritte o protette in passato o, in casi specifici, comunque conosciute.

Nell'ambito della collezione di riferimento vengono identificati i testimoni da utilizzare per l'accertamento della distinguibilità.

Il raggruppamento delle varietà in prova va effettuato sulla base delle informazioni fornite dal costitutore attraverso il questionario tecnico.

Le varietà da utilizzare come testimoni saranno quelle che vengono considerate più simili in rapporto a tale confronto.

Nella scelta viene tenuta presente anche l'origine genetica della varietà in prova.

#### 2.2 Condizioni della prova

Per ciascuna varietà, la prova deve essere condotta su piante spaziate e, all'occorrenza, su parcelle fila. Le tecniche colturali devono essere adeguate per un ottimale sviluppo delle piante al fine della migliore espressione dei caratteri. Test speciali, ove previsti, mirano a valutare specifiche caratteristiche.

Il protocollo tecnico della prova è riportato nell'allegato n. 6.

#### 2.3 Valutazione dei risultati

La valutazione dei risultati delle prove sarà effettuata in funzione del sistema riproduttivo, della tipologia varietale e della natura dei caratteri in esame, così come specificati nell'allegato n. 7.

#### 2.4 Valutazione della distinguibilità

Una varietà è considerata distinta se essa si differenzia chiaramente per uno o più caratteri morfo-fisiologici da tutte le altre varietà di cui è nota l'esistenza al momento della domanda di iscrizione. I caratteri che consentono la distinguibilità della varietà sono quelli riportati nella scheda descrittiva

I criteri per la valutazione della distinguibilità e la definizione delle relative soglie di ammissibilità sono riportati nell'allegato n. 8.

#### 2.5 Valutazione dell'omogeneità

Il giudizio sull'omogeneità viene espresso in relazione al sistema riproduttivo della varietà candidata.

Il giudizio viene espresso sulla prova a piante spaziate e, all'occorrenza, sulla prova in parcelle fila.

Nell'allegato n. 9 sono riportati i criteri di valutazione con le soglie di ammissibilità

#### 2.6 Valutazione della stabilità

Una varietà è stabile se essa resta conforme alla definizione dei suoi caratteri essenziali a seguito di riproduzioni o moltiplicazioni successive ovvero alla fine di ogni ciclo qualora il suo costitutore abbia definito un particolare ciclo di riproduzione o moltiplicazione. Il requisito di stabilità è dato per acquisito laddove è accertato il requisito di omogeneità. Ove si ritenga necessario eseguire il test di stabilità la valutazione deve essere effettuata secondo i criteri riportati nell'allegato *n. 10*.

#### 2.7 Scheda descrittiva

Per ciascuna specie viene riportata in allegato la scheda descrittiva dei caratteri da rilevare (allegati da n. 11.1, a n. 11.31).

Le linee guida seguite nella definizione delle schede fanno riferimento alle misure previste dalla direttiva 2003/90/CE della Commissione del 6 ottobre 2003 e successive modificazioni, recepita con D.M. 14 gennaio 2004 e successive modificazioni. Nell'allegato 11.32 è riportato l'elenco delle linee guida UPOV o CPVO cui si è fatto riferimento.

#### 3. PROVA PER LA VALUTAZIONE AGRONOMICA E DI UTILIZZAZIONE

Scopo della prova è quello di valutare il valore agronomico e di utilizzazione delle varietà proposte per l'iscrizione. I caratteri considerati ai fini della valutazione di detto valore sono:

- resa in biomassa;
- resa in seme, per le specie per le quali è prevista;
- resistenza ad organismi nocivi;
- comportamento nei confronti dell'ambiente fisico e climatico;
  - aspetto estetico, per specie da tappeto erboso;
- persistenza

Nel caso sia indicata dal costitutore un particolare carattere speciale, potranno essere organizzate prove specifiche.

#### 3.1 Testimoni varietali: criteri di scelta

La varietà in iscrizione dovrà essere confrontata con le migliori varietà commerciali appartenenti alla medesima tipologia varietale e di utilizzazione. Il confronto dovrà seguire il principio di specificità del testimone avvalendosi delle informazioni fornite dal costitutore nel questionario tecnico. Tale specificità dovrà tenere conto dell'areale di adattamento, della tipologia varietale, della tipologia di utilizzazione, delle caratteristiche qualitative e merceologiche, della classe di precocità e altri caratteri bio-agronomici rilevanti ai fini dell'espressione della potenzialità produttiva e del tipo di utilizzazione, nonché di caratteristiche specifiche segnalate dal costitutore e ritenute di significativo interesse.

I testimoni varietali dovranno essere periodicamente aggiornati in funzione dei progressi della selezione e dell'evoluzione delle tipologie varietali.

#### 3.2 Località: criteri di scelta

La località di prova dovrà essere scelta in funzione dell'ambiente di adattamento preferenziale della specie/varietà e delle indicazioni del costitutore. Nello specifico, la scelta delle località, nell'ambito della rete di campi prova, dovrà essere fatta con riferimento ai seguenti ambienti:

- ambiente continentale (Italia settentrionale)
- ambiente mediterraneo (Italia centro meridionale continentale e insulare).

Nell'allegato n. 5 è riportato per ciascuna specie l'ambiente preferenziale di semina

# 3.3 Modalità di realizzazione della prova

Per ciascuna specie le modalità di realizzazione della prova sono riportate negli allegati da *n.* 12.1 a n. 12.26.

In ogni località di prova dovrà essere adottata la migliore tecnica colturale in uso nell'area relativamente alla specie e alla particolare tipologia di utilizzazione della varietà.

#### 3.4 Valutazione dei risultati

I criteri per la valutazione del valore agronomico e di utilizzazione sono riportati nell'allegato n. 13.

# 4. ISCRIZIONE DELLE SPECIE ANNUALI CON UN SOLO ANNO DI PROVE UFFICIALI

Il costitutore ha facoltà di chiedere l'iscrizione sottoponendo le varietà di specie annuali ad un solo anno di prove ufficiali.

Anche in questo caso il costitutore deve inviare, entro le date indicate al punto 1.4, la domanda di iscrizione fin dal 1° anno di prove, indicando che intende avvalersi della possibilità fornita dal presente paragrafo e indicando l'ubicazione delle prove descrittive e agronomiche e dove verranno eventualmente effettuate le analisi di laboratorio. La descrizione della varietà deve prevedere almeno i caratteri previsti dal questionario tecnico. Il costitutore deve altresì inviare al centro di coordinamento un campione della varietà candidata del quantitativo previsto per il secondo anno di prova nell'allegato n. 3 entro le date indicate al punto 1.5. Le prove condotte dal costitutore devono essere ubicate in località scelte con i criteri di cui al punto 1.6 è 3.2 e dovranno essere eseguite in conformità ai protocolli d'esame previsti dal presente documento. Il Centro di Coordinamento provvederà ad ispezionare le prove in corso di realizzazione a cura del costitutore.

Al secondo anno di prova (primo anno ufficiale) oltre alla conferma della domanda di iscrizione, che dovrà pervenire entro le date e ai destinatari indicati al punto 1.4, dovranno essere inviati:

- i risultati della prova descrittiva effettuata secondo le modalità indicate al punto 2
   e pertanto, l'elenco completo dei caratteri della varietà e la valutazione dell'omogeneità
- i risultati della prova agronomica e delle analisi di laboratorio della varietà
  eseguita secondo protocolli d'esame previsti negli allegati 12. In particolare
  dovranno essere rispettati i testimoni utilizzati nelle prove ufficiali e il numero e
  la distribuzione delle località.

Al centro di coordinamento i risultati delle prove devono essere inviati in forma elettronica

Inoltre, il costitutore deve inviare (entro le date indicate al punto 1.5) il materiale previsto all'allegato n. 3 per il primo anno di prove ufficiali.

Qualora l'anno di prova ufficiale non confermi i risultati forniti dal costitutore al momento della presentazione della domanda, la varietà non verrà iscritta e d'intesa con il Ministero, su parere della Commissione Sementi la varietà può essere rinviata a un secondo anno di prove ufficiali, su richiesta del costitutore.

#### 5 RAPPORTI CON IL COSTITUTORE

Se sorgessero problemi nel corso delle prove, il costitutore dovrà essere informato tempestivamente. A prova ultimata, i dati saranno inviati al costitutore.

#### 6. COSTI DELLE PROVE

I costi delle prove effettuate secondo le modalità previste nel presente protocollo sono riportati nell'allegato *n. 14.* Il costo indicato nella colonna 21 è riferito a ciascuno dei due cicli di prova descrittivi. Per le specie pluriennali, l'importo complessivo della prova agronomica (colonna 17) viene convenzionalmente ripartito in due quote attribuite a ciascuno dei cicli della prova descrittiva.

Qualora il costitutore si avvalga della possibilità di cui al precedente punto 4 il costo, relativamente all'anno di prova realizzato a sua cura, è limitato alla spesa di coordinamento.

Agrostis canina L.	Agrostide canina
Agrostis capillaris L.	Agrostide tenue
Agrostis gigantea Roth.	Agrostide bianca
Agrostis stolonifera L.	Agrostide stolonifera
Arrhenatherum elatius (L.) J. et C. Presl.	Avena altissima
Bromus catharticus Vahl.	Bromo catartico
Bromus sitchensis Trin.	Bromo dell'Alaska
Cynodon dactylon (L.) Pers	Erba capriola o gramigna
Dactylis glomerata L.	Dattile o erba mazzolina
Festuca arundinacea Schreb	Festuca arundinacea
Festuca ovina L	Festuca ovina
Festuca ovina E Festuca pratensis Huds.	Festuca dei prati
Festuca rubra I.	
	Festuca rossa
Festulolium	Festulolio
Hedysarum coronarium L.	Sulla
Lolium x boucheanum Kunth	Loglio ibrido
Lolium multiflorum Lam. ssp. italicum (A. Br.) Volkart	Loglio italico
Lolium multiflorum Lam. var. westerwoldicum Wittm.	Loglio vestervoldico
Lolium perenne I.	Loietto inglese
Lotus corniculatus L.	Ginestrino
Lupinus albus L.	Lupino bianco
Lupinus angustifolius L.	Lupino azzurro
Lupinus luteus I.	Lupino giallo
Medicago sativa L.sbsp. sativa (L.) L.& L. e subsp.falcata (L.) Arcangeli	Erba medica
Medicago x varia (Martyn) Arcangeli	Medica varia
Onobrychis viciifolia Scop.	Lupinella
Phacelia lanacetifolia Berith	Facelia
Phalaris aquatica L.	Falaride
Phleum bertolonii DC	Fleolo bulboso
Phleum pratense L.	Fleolo (coda di topo)
Pisum sativum L. (Partim)	Pisello
Poa nemoralis L.	Poa dei boschi
Poa palustris L.	Fienarola delle paludi
Poa pratensis L.	Fienarola dei prati
Poa trivialis L.	Poa comune
Trifolium alexandrinum L.	Trifoglio alessandrino
Trifolium hybridum L.	Trifoglio ibrido
Trifolium incarnatum L.	Trifoglio incarnato
Trifolium pratense L.	Trifoglio violetto
Trifolium repens I.	Trifoglio bianco
Trifolium resupinatum L.	Trifoglio persiano
Trifolium subterraneum L. *	Trifoglio sotterraneo
Trigonella foenum graecum L.	Fieno greco
Vicia faba I., var. equina Pers.	Favetta
Vicia faba L. var. minor (Peterm.) Beck.	Favino
Vicia narbonensis Crantz	Veccia di narbonne
Vicia pannonica Crantz.	Veccia pannonica
Vicia sativa I.	Veccia comune
Vicia villosa Roth	Veccia vellutata
TOTAL CONTROL OF THE	, social religions

1.	Specie:		
		Agrostis capillaris L.	
		Agrostis gigantea Roth.	
_	B.T.	Agrostis stolonifera L.	,
2.	Nome e	indirizzo del richiedente:	<b>&lt;</b> /
			/
3.		nazione proposta:	
4.	Informa	nzioni su origine, mantenimento e riproduzione della varietà:	
4.1	Tipo di r	materiale	
4.1		tà ottenuta per selezione massale o metodi assimilabili	П
		tà sintetica	ñ
		tà semi-ibrida	ñ
		tipologia varietale varietà semi-ibrida	ī
4.2		ottenuta per selezione massale o metodi assimilabili	
a)		e natura del materiale di partenza (popolazione, parentali asso	ggettati a libera
,	impollina	A V	55 · · · · · · · · · · · · · · · · · ·
b)	schemi di	i selezione adottati	
c)		specifici di selezione	
	Varietà si	numero dei costituenti	
	_	numero dei costituenti	
• • • • •			
h)	natura dei	i costituenti (clori, linee, linee parzialmente imbred, ecc.)	
		(^)	
c)	schemi di	i selezione adottati	
d)	obiettivi s	specifici di selezione	
	/		
	//		
e)	generazio	ne del seme che si conferisce	
	X		
4.4	X7 *		
4.4	-	emi - ibrida rietà semi-ibrida e sua formula	
11	LIDO (II VAI	TICLA SCHII-DITUA E SUA TOTHILIA	

	<b>.</b>	
b)	origine e	natura dei costituenti
c)	schema d	li selezione adottato
47		consider di coloniano
d)	oblethyl	specifici di selezione
e)	ciclo di r	iproduzione
4.5	altre tipo	logie varietali
		gli elementi informativi utili a definire i materiali di base, gli schemi di selezione e la
tipol	ogia varie	etale ed, eventualmente, il particolare ciclo di riproduzione)
5.	Origine	geografica della varietà: la regione e il paese in cui la varietà è stata costituita o
	seleziona	ata e diffusa
5.1	azienda o	o località in cui la varietà è conservata in purezza
57.1	azionda	riocanta in cui la varieta e consci vata in purezza
6.	Metodo	di conservazione in purezza (cloni moltiplicati vegetativamente, seme conservato a
	o termine	
		( )
7.	Caratter	ristiche varietali da indicare (i numeri in grassetto si riferiscono al codice UPOV del
		– si prega di indicare lo stato di espressione più corrispondente alla descrizione varietale)
NR		
1	1	PLOIDIA
	2	DIPLOIDE
	4 6	TETRAPLOIDE ESAN OIDE
2	2	ESAPLOIDE PIANTA: PORTAMENTO NELL'AUTUNNO DELL'ANNO DI SEMINA
	1	ERETTO
	3	SEMI – ERETTO
	5	INTERMEDIO
	7	SEMI – PROSTRATO
	9	PROSTRATO
4	4	FOGLIA: COLORE (nell'autunno dell'anno di semina)
	3	VERDE CHIARO
	5	VERDE MEDIO
	7	VERDE SCURO
8	8	PIANTA: EPOCA DI SPIGATURA (indicare la data media di spigatura della varietà in rapporto a due
		varietà comparabili iscritte al catalogo nazionale)
	2/	MOLTO PRECOCE
	3	PRECOCE
	$\sqrt{\frac{5}{2}}$	MEDIA
	7	TARDIVA
	9	MOLTO TARDIVA

11		FOGLIA PR	EFIORALE	: PORTAMENTO	ALLA SPIGATURA			
	2	DIPLOIDE						7
	4	TETRAPLO	IDE					
	6	ESPLOIDE						
12	9	FOGLIA PR	EFIORALE	: LUNGHEZZA A	LLA SPIGATURA			
	3	CORTA						7
	5	MEDIA						
	7	LUNGA						,
13	10	FOGLIA PR	REFIORALE	: LARGHEZZA A	LLA SPIGATURA			<b>\</b> /
	3	STRETTA						. /
	5	MEDIA						,
	7	LARGA				•	\\	
15	11	STELO: LU	NGHEZZA	DELLO STELO	PIU' LUNGO (infiore	scenza ii	nclusa:	a completo sviluppo)
								lue varietà compatibili
		conosciute				4		
	3	CORTO						
	5	MEDIO						
	7	LUNGO				/		
Altre	caratteri	istiche speci	fiche di di	stinguibilità (co	mpresi marcatori bi	ochimic	ci e m	olecolari)
						imento	all'ele	enco dei caratteri e
				lla scheda descr	ittiva)			
Der	nominaz	ione della		n cui la varietà	Classe di espress			sse di espressione
	varietà :	simile	simile	è differente	della varietà sin	nile	della	varietà candidata
					\			
				7	V			
9. 1	nforma	zioni comp	    lementari	per facilitare	la determinazion	e dei c	arattı	eri distintivi della
	nforma ⁄arietà	zioni comp	lementari	per facilitare	la determinazion	e dei c	arattı	eri distintivi della
	arietà	-		per facilitare	la determinazion	e dei c	aratto	eri distintivi della
,	arietà	-			la determinazion			
9.1 	v <b>arietà</b> resiste	nza ad orga	nismi noci	vi (specificare)				
9.1 	v <b>arietà</b> resiste	nza ad orga	nismi noci	vi (specificare)				
9.1 	v <b>arietà</b> resiste	nza ad orga	nismi noci	vi (specificare)				
9.1	resiste	nza ad orga	nismi noci	vi (specificare)				
9.1  9.2	resiste	nza ad orga enza al fredd	nismi noci	vi (specificare)				
9.1 9.2  9.3	resiste resiste resiste	enza ad orga enza al fredd	nismi noci	vi (specificare)				
9.1 9.2 9.3	resiste resiste resiste persist	enza ad orga enza al fredd	nismi noci	vi (specificare)				
9.1 9.2 9.3	resiste resiste resiste persist	enza ad orga enza al fredd	nismi noci	vi (specificare)				
9.1 9.2 9.3	resiste resiste resiste persist	enza ad orga enza al fredd	nismi noci	vi (specificare)				
9.1 9.2 9.3	resiste resiste persist	enza ad orga enza al fredd enza invern	nismi noci	vi (specificare)	sità)			
9.1 9.2 9.3	resiste resiste persist	enza ad orga enza al fredd enza invern	nismi noci	vi (specificare)				
9.1 9.2 9.3 9.4	resiste resiste persist	enza ad orga enza al fredd enza invern	nismi noci	vi (specificare)	sità)			
9.1 9.2 9.3 9.4 9.5	resiste resiste persist partice	enza ad orga enza al fredd enza invern olari caratte	nismi noci lo ale ri di qualita	vi (specificare)	sità)			
9.1 9.2 9.3 9.4	resiste resiste persist partice	enza ad orga enza al fredd enza invern	nismi noci lo ale ri di qualita	vi (specificare)	sità)			
9.1 9.2 9.3 9.4 9.5	resiste resiste persist partice	enza ad orga enza al fredd enza invern olari caratte	nismi noci lo ale ri di qualita	vi (specificare)	sità)			
9.1 9.2 9.3 9.4 9.5 9.6	resiste resiste persist partice eventu	enza ad orga enza al fredd enza invern olari caratte	nismi noci	vi (specificare)	sità) Izione della prova:			
9.1 9.2 9.3 9.4 9.5	resiste resiste persist partice eventu	enza ad orga enza al fredd enza invern olari caratte	nismi noci	vi (specificare)	sità) Izione della prova:			
9.1 9.2 9.3 9.4 9.5 9.6	resiste resiste persist partice eventu	enza ad orga enza al fredd enza invern olari caratte	nismi noci	vi (specificare)	sità) Izione della prova:			
9.1 9.2 9.3 9.4 9.5 9.6	resiste resiste persist partice eventu altre ii	enza ad orga enza al fredd enza invern enza invern enz	nismi noci	vi (specificare)	sità) Izione della prova:			
9.1 9.2 9.3 9.4 9.5 9.6	resiste resiste persist partico eventu altre ii	enza ad orga enza al fredd enza invern clari caratte nali indicazi nformazioni ine e tipo di	nismi noci	vi (specificare)	iità) izione della prova: to o geneticamente			
9.1 9.2 9.3 9.4 9.5 9.6	resiste resiste persist partico eventu altre ii	enza ad orga enza al fredd enza invern clari caratte nali indicazi nformazioni ine e tipo di	nismi noci	vi (specificare)	sità) Izione della prova:			
9.1 9.2 9.3 9.4 9.5 9.6	resiste resiste persist partico eventu altre ii	enza ad orga enza al fredd enza invern clari caratte nali indicazi nformazioni ine e tipo di	nismi noci	vi (specificare)	iità) izione della prova: to o geneticamente			

In ca	aso	affermativo	specificare	gli	estremi	della	decisione	comunitaria	cui	il rela	tivo	evento fa	
riferi	mei	nto											4
11.	La	varietà è de	stinata a es	sere	impieg	ata co	me alimer	ıto ricadente	nel	camp	o d'a	pplicazion	e
1		Regolament								•		~	,
		Ü	SI					NO					
In ca	aso	affermativo	specificare	gli	estremi	della	decisione	comunitaria	cui	il rela	tivo	evento fa	
riferi			·									1,.	
12.	Are	ale di adatt	amento pre	fere	nziale:						_	$\checkmark$	_
			•								V		
		Ampio											
		Continenta	ıle								)		
		Mediterrar	neo								-		
13.	Si a	utorizza la p	ubblicazion	e de	i dati e d	lelle ri	sultanze de	elle prove.		<b>V</b>			_

Firma e Timbro del Richiedente

All to n 2 2

1.	Specie: Arrhenatherum clatius (L.) J. Et C. Presl.	
4.	Nome e indirizzo del richiedente:	7
	4	
3.	Denominazione proposta:	
4.	Informazioni su origine, mantenimento e riproduzione della varietà:	
4.1	Tipo di materiale	
	- varietà ottenuta per selezione massale o metodi assimilabili	
	- varietà sintetica	
	- varietà semi-ibrida - altra tipologia varietale	
4.2	Varietà ottenuta per selezione massale o metodi assimilabili	
a)	origine e natura del materiale di partenza (popolazione, parentali assoggettati a interi	ncrocio)
b)	schemi di selezione adottati	
	Λ V	
c)	obiettivi specifici di selezione	
	Varietà sintetica	******
a)	origine e numero dei costituenti	
	/	******
b)	natura dei costituenti (cloni, linee, linee parzialmente imbred, ecc.)	
		******
c)	schemi di selezione adottati	
d)	obiettivi specifici di selezione	
e)	generazione del seme che si conferisce	
4.4	Vouint Scout Shuida	**************
4.4 a)	Varietà semì - ibrida tipo di varietà semi-ibrida e sua formula	
	apo a. variota semi nortaa e saa termana	
b)	origine e natura dei costituenti	
/:	<u></u>	
c)	schema di selezione adottato	
X		

d) ol	biettivi s	pecifici di selezione		
e) ci	clo di ri	produzione		
4.6 al	tre tipol	ogie varietali		$\overline{}$
(fornir	e tutti g	li elementi informativi utili a definire i materiali di bas		di selezione e la
tipolog	gia varie	tale ed, eventualmente, il particolare ciclo di riproduzione	)	
5. O	rigine s	geografica della varietà: la regione e il paese in cui l	a varietà é	stata costituita o
		ta e diffusa		
 5 1 or		Località in avi la vanistà à conservate in avenue		
5.1 az	zienda o	località in cui la varietà è conservata in purezza		
		\$		/
6. M	Ietodo -	di conservazione in purezza (cloni moltiplicati vegeta	tivamente, se	eme conservato a
		nine, altro)		
			C	
		istiche varietali da indicare (i numeri in grassetto si ri - si prega di indicare lo stato di espressione più corrispono		
\ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \	il attere	- si prega di indicare io stato di espressione più corrispone	iente ana des	crizione varietale)
NR	UPOV			
1	0101	PLOIDIA		
1	2	DIPLOIDE		
	4	TETRAPLOIDE		
	6	ESAPLOIDE		
4		PIANTA: EPOCA DI SPIGATURA	ı	
	1	MOLTO PRECOCE		
	3	PRECOCE		
	5	MEDIA		
	7	TARDIVA		
	9	MOLTO TARDIVA		
5	١.,	PIANTA: PORTAMENTO ALLA SPIGATURA		
	3	ERETTO SEMI-ERETTO		
	6	INTERMEDIO		
	7	SEMI-PROSTRATO		
	9	PROSTRATO		
6		FOGLIA PREFIORALE: PORTAMENTO ALLA SPIGATURA		
	3	ERETTO		
	5	ORIZZONTALE		
	7 (	RICADENTE		
9		STELO PRINCIPALE: LUNGHEZZA COMPRESA L'INFIORESO	CENZA	
	1	MOLTO CORTO		
	<b>3</b> -	MOLTO CORTO		
	5	MEDIO		
	/	LUNGO	I	

		MOLTO LU			
10		INFIORESO	CENZA: LUNGHEZZA		•
10	3	CORTA	SEIVEIT. EGIVGIELEIT		
	5	MEDIA			
	7	LUNGA			
11	<u> </u>		PIGATURA NEI DIVERSI TA	GLI	7
	1		O MOLTO DEBOLE		<del></del>
	3	DEBOLE			
	5	MEDIA			
	7	FORTE			
	9	MOLTO FO	ORTE		V
Altre	e carattei	ristiche speci	fiche di distinguibilità (co	mpresi marcatori biochimi	)
8.			ratteri che li distinguono iportata nella scheda descr	da esse (con riferimento	
		zione della	Carattere in cui la varietà	Classe di espressione	Classe di espressi
וע	varietà		simile è differente	della varietà simile	della varietà candi
	· aireta	~~~~~~	Diffill C Gill City	della various sittifo	John , which called
				/V	
			smi nocivi (specificare)	Á.V.	
9.2 9.3 9.4	resistenz	za al freddo/s za alla siccita ari caratteri c	sopravvivenza invernale à/sopravvivenza estiva	A.V.	
9.2 9.3 9.4 9.5	resistenz resistenz particola eventual	za al freddo/s za alla siccità ari caratteri c	sopravvivenza invernale à/sopravvivenza estiva di qualità i particolari per la conduzi	one della prova:	
9.2 9.3  9.4  9.5	resistenz resistenz particola eventual	za al freddo/s za alla siccita ari caratteri c li indicazioni	sopravvivenza invernale à/sopravvivenza estiva di qualità i particolari per la conduzione rese e distribuzione stagi	one della prova:	longevità, produzioi
9.2 9.3  9.4  9.5	resistenz  particola  eventual  altre infi seme, ec	za al freddo/s za alla siccita ari caratteri c li indicazioni cormazioni (cc.)	sopravvivenza invernale à/sopravvivenza estiva di qualità i particolari per la conduzione rese e distribuzione stagi	one della prova: onale della produzione, l	longevità, produzioi
9.2 9.3 9.4 9.5	resistenz  particola  eventual  altre inf seme, ec	za al freddo/s za alla siccità ari caratteri c formazioni foc.) ietà è da co icolo 2 (2) d	sopravvivenza invernale à/sopravvivenza estiva di qualità i particolari per la conduzione stagi onsiderarsi un organism lella direttiva CE 2001/18	one della prova:  onale della produzione, l  o geneticamente modific del 12/3/2001?	longevità, produzion
9.2 9.3 9.4 9.5 10.	resistenz  resistenz  particola  eventual  altre inf seme, ec  La vari dall'art	za al freddo/s za alla siccita ari caratteri c li indicazioni formazioni ( cc.)  ietà è da co icolo 2 (2) d  Si rmativo spec	sopravvivenza invernale  à/sopravvivenza estiva  di qualità i particolari per la conduzione stagi  ponsiderarsi un organism lella direttiva CE 2001/18	one della prova:  onale della produzione, l  o geneticamente modific del 12/3/2001?  NO  decisione comunitaria cu	longevità, produzion cato così come def i il relativo evento
9.2 9.3 9.4 9.5 9.6	resistenz resistenz particola eventual altre inf seme, ec La vari dall'art	za al freddo/s za alla siccita ari caratteri c formazioni foc.) ietà è da co icolo 2 (2) d Sirmativo spec	sopravvivenza invernale  à/sopravvivenza estiva  di qualità  i particolari per la conduzione stagi  onsiderarsi un organism lella direttiva CE 2001/18	one della prova:  onale della produzione, l  o geneticamente modific del 12/3/2001?  NO  decisione comunitaria cu	longevità, produzion cato così come def i il relativo evento
9.2 9.3 9.4 9.5 9.6 In c. riferi	resistenz resistenz particola eventual altre inf seme, ec La vari dall'art	za al freddo/s za alla siccità ari caratteri c li indicazioni formazioni (cc.) ietà è da cc icolo 2 (2) d  simulativo specetà è destina	sopravvivenza invernale  à/sopravvivenza estiva  di qualità i particolari per la conduzione stagi  ponsiderarsi un organism lella direttiva CE 2001/18	one della prova:  onale della produzione, l  o geneticamente modific del 12/3/2001?  NO  decisione comunitaria cu	longevità, produzion cato così come def i il relativo evento
9.2 9.3 9.4 9.5 9.6 In c. riferi	resistenz resistenz particola eventual altre inf seme, ec La vari dall'art	za al freddo/s za alla siccità ari caratteri c li indicazioni formazioni (cc.) ietà è da cc icolo 2 (2) d  simulativo specetà è destina	sopravvivenza invernale  à/sopravvivenza estiva  di qualità  i particolari per la conduzione stagi  onsiderarsi un organism  lella direttiva CE 2001/18  I	one della prova:  onale della produzione, l  o geneticamente modific del 12/3/2001?  NO  decisione comunitaria cu	longevità, produzion cato così come def i il relativo evento el campo d'applicaz

	Areale di adattamento preferenziale:
12.	Areale di adattamento preferenziale:  Ampio Continentale
	□ Mediterraneo
13.	Si autorizza la pubblicazione dei dati e delle risultanze delle prove.
	Firma e Timbro del Richiedent
	REAL PROPERTY.
	$\bigcirc_{X}$
	$\circ$
<	
	— 61 —

1.	Specie: Bromus catharticus Vahl.	<b>Q</b> /
	Bromus sitchensis Trin.	
2.	Nome e indirizzo del richiedente:	
3.	Denominazione proposta:	
4.	Informazioni su origine, mantenimento e riproduzio	ne della varietà:
		,4
4.1		
	- varietà ottenuta per selezione massale o metodi assir	nilabili 🗆
	<ul> <li>varietà ottenuta da selezione per linea pura</li> </ul>	
	- varietà sintetica	
	- varietà semi-ibrida	
	- altra tipologia varietale	
4.2		
a)	origine e natura del materiale di partenza (popolazione,	parentali assoggettati a interincrocio)
	schemi di selezione adottati	
٠٠٠٠٠		
	obiettivi specifici di selezione	
4.3		••••••
a)	-/ -	parentali assoggettati a interincrocio)
a)	origine e natura dei materiale di partenza (poporazione, p	Jarentan assoggettati a intermerecio)
_ ′		
	obiettivi specifici di selezione	
4.4	Varietà sintetica	
a)	origine e numero dei costituenti	
	, 🔽	
b)	natura dei costituenti (cloni, linee, linee parzialmente im	bred, ecc.)
	<u>,                                  </u>	
c)	schemi di selezione adottati	
~		
d)	obiettivi specifici di selezione	

		emi - ibrida rietà semi-ibrida e sua formula
b)	origine e	natura dei costituenti
c)	schema d	i selezione adottato
d)	obiettivi :	specifici di selezione
e)	ciclo di ri	produzione
		ogie varietali gli elementi informativi utili a definire i materiali di base, gli schemi di selezione e la
		tale ed, eventualmente, il particolare ciclo di riproduzione)
		geografica della varietà: la regione e il paese in cui la varietà è stata costituita o ta e diffusa
5.1	azienda o	località in cui la varietà è conservata in purezza
		di conservazione in purezza (cloni moltiplicati vegetativamente, seme conservato a mine, altro)
7.	Caratter	istiche varietali da indicare (roumeri in grassetto si riferiscono al codice UPOV del
		- si prega di indicare lo stato di espressione più corrispondente alla descrizione varietale)
NR		
1		PLOIDIA
	6	ESAPLOIDE
	8	OTTOPLOIDE
6	4	FOGLIA: INTENSITA' DEL COLORE VERDE NELL'AUTUNNO DELL'ANNO DI SEMINA
	3	CHIARO
	5	MEDIO
9	7	SCURO PIANTA: EPOCA DI SPIGATURA DOPO VERNALIZZAZIONE (nel secondo anno)
-	3	PRECOCE
	5	MEDIA
	7	TARDIVA
15	11	STELO: LUNGHEZZA DELLO STELO PIU' LUNGO (INFIORESCENZA INCLUSA; ALLA FINE DELL' ALLUNGAMENTO)
	3	CORTO
	5	MEDIO
	7	LUNGO
Altre	e caratteris	stiche specifiche di distinguibilità (compresi marcatori biochimici e molecolari)
· · · · / ·		

		ratteri che li distinguono		all'elenco dei caratteri e
		iportata nella scheda descri		01 1'
De	enominazione della	Carattere in cui la varietà		Classe di espressione
	varietà simile	simile è differente	della varietà simile	della varietà candidata
9.	Informazioni comp	olementari per facilitare	la determinazione dei c	aratteri distintivi della
	varietà			
		smi nocivi (specificare)		
9.2	resistenza al freddo/	persistenza invernale		)
			,	
		à/sopravvivenza estiva	4	
9.4	particolari caratteri c	di qualità		
				***************************************
			,	
9.6	altre informazioni (le	ongevità, rese e distribuzio	ne stagionale della produzi	one, altro)
			×	
				ato così come definito
ı	dall'articolo 2 (2) d	ella direttiva CE 2001/18	del 12/3/2001?	
ı				
ı	S	т п	NO $\square$	
In c				il relativo evento fa
		ciricare gir estreim dena	decisione comunitaria car	ii relativo evento la
_				
			me anmento ricadente ne	i campo u appneazione
ı	_			
ı			NO 🗖	
In ca	aso affermativo spe	cificare gli estremi della	decisione comunitaria cui	il relativo evento fa
riferi	imento			
	X.			
	Areale di adattame	nto preferenziale:		
12.		*		
12.				
	□ Ampio			
9.5 9.6 10. In cariferi	eventuali indicazioni altre informazioni (le  La varietà è da ce dall'articolo 2 (2) d  Si aso affermativo specimento  La varietà è destina del Regolamento C  S aso affermativo specimento	i particolari per la conduziono della direttiva CE 2001/18  I Cificare gli estremi della ata a essere impiegata con E 1829/2003?  Cificare gli estremi della	ne stagionale della produzi  o geneticamente modific del 12/3/2001?  NO	one, altro)  ato così come del  il relativo evento

Firma e Timbro del Richiedente

1.	Specie:	Cynodon dactylon (L.) Pers			
2.	Nome	indirizzo del richiedente:		-	5
2.	Nome e	munizzo dei ricinedente.			
3.	Denomi	nazione proposta:		7	
				<b></b>	
4.	Informa	zioni su origine, mantenimento e riproduzione della var	rietà:		
					• •
					••
				• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •	••
			<u> </u>		••
		<b>6</b>			• •
		,			
		······································			
					• •
		geografica della varietà: la regione e il paese in cui la	varietà è stata	costituit	a o
		ta e diffusa			
• • • • • •			• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •		• •
5.1	azienda o	località in cui la varietà è conservata in purezza			• •
3.1 6	iziciida 0	iocanta in cui la varieta e conservara in purezza			
6. I	Metodo	di conservazione in purezza (cloni moltiplicati vegetati	vamente, seme	conservat	оа
		nine, altro)	,		
		<mark>istiche varietali da indicare</mark> (i numeri in grassetto si rife			
(	carattere -	- si prega di indicare lo stato di espressione più corrisponde	nte alla descrizio	one varieta	ale)
NR	UPOV	V			
1		PLOIDIA			
	2	DIPLOIDE			
	3	TRIPLOIDE			
	4	TETRAPLOIDE			
5		PIANTA: EPOCA DI SPIGATURA	I		
	3	PRECOCE			
	5.	MEDIA			
	1	TARDIVA			
7		PIANTA: PORTAMENTO DELLE SPIGHE	1		
	VI	ASSURGENTE			
	2	ESPANSO			
X	3	PATENTE			

		T						
14			ORTAM	ENTO CESPO (ALLA	FIORITURA)			
	1	ERETTO						-
	3	SEMI-ERE	ГТО					
	5	INTERMED	OIO					
	7	SEMI-PROS	STRATO	)				
	9	PROSTRAT	O					7
18		PIANTA: F	ITTEZZ.	A DEL CESPO (A FIN	E FIORITURA)			
	3	LASCO						
	5	MEDIO						(/
	7	FITTO						7
20		STOLONE	PRINCII	PALE: NUMERO MED	DIO DI NODI	1	7	
	3	BASSO					X I	
	5	MEDIO						
	7	ALTO						
Δltre	caratteri		fiche d	i distinguibilità (con	mpresi marcatori bio	chimici	e mol	ecolari)
211110	caratteri	stiene speei	nene a	i distiligatoriita (coi	inpresi mareatori dic		Cinoi	ccolair)
				* * * * * * * * * * * * * * * * * * * *				
8. 3	Variatà	cimili a car	attori	cho li distinguana	da esse (con riferi	monto o	11º alan	co doi corottori o
				nella scheda descr		memo a	ii eieii	co dei caratteri e
				ere in cui la varietà		giono	Close	se di espressione
Dei	varietà			nile è differente	della varietà sir			varietà candidata
	varieta	SIIIIIC	5111	ine e uniterente	della varieta sii	IIIIe	uena	varieta calididata
					\ <u>\</u>			
					1 ×			
					V			
		zioni comp	lement	tari per facilitare	la determinazione	e dei ca	ratter	i distintivi della
	/arietà			,				
		_		ivi (specificare)				
					• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •	• • • • • • • • •	• • • • • •	
		1.6.11			• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •	• • • • • • • • •	• • • • • •	
		a al freddo		/\/				
				/				
					```````			
9.3 I	oarticoia:	n caratten o	n quam	à (tessitura, densità				
					• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •			
0.4		indianaiani	mortid	olari per la conduzio	ono dolla meava:			
9.4	evemuan	muicazioni	partied	-	one dena prova.			
0.5 3	iltre info	vrmazioni (	longev	ità rese e distribu	zione stagionale de	211a proc	duzion	e produzione di
		sistenza all'a			zione stagionale de	ona proc	Juzion	c, produzione di
	seine, res			*				
				ione raccomandato				
10. La varietà è da considerarsi un organismo geneticamente modificato così come definito								
			meidar	arci un arganiem	a ganaticamanta r		to co	i come definito
10. I	La varie	età è da co				nodifica	ito cos	sì come definito
10. I	La varie	età è da co		arsi un organism ettiva CE 2001/18		noamea	ito co:	sì come definito
10. I	La varie	età è da co			del 12/3/2001?	noamea	ito co:	sì come definito
10. 1	La vario lall'arti	età è da co colo 2 (2) d Si	ella dir	rettiva CE 2001/18 □	del 12/3/2001? NO			
In ca	La vario lall'arti	età è da co colo 2 (2) d Si	ella dir	rettiva CE 2001/18 □	del 12/3/2001?			
In ca	La vario lall'arti	età è da co colo 2 (2) d Si	ella dir	rettiva CE 2001/18 □	del 12/3/2001? NO			

	Regolamento CE 1829/2003?	ta come alimento ricadente nel campo d'appli
In caso	SI  affermativo specificare gli estremi o	NO ☐ della decisione comunitaria cui il relativo even
riferime		
12. Ar	eale di adattamento preferenziale:	
	Ampio Continentale	
	Mediterraneo	
13. Si a	autorizza la pubblicazione dei dati e de	. 0
		Firma e Timbro del Richi
		X
		$\mathcal{O}_{\mathbf{X}}$
	,4	<u> </u>
	$\bigcirc$	
-		
0		
5		
	Z PATALON STATES OF THE STATES	
	-	— 67 —

1.	Specie: Dactylis glomerata L.	2
2.	Nome e indirizzo del richiedente:	7
• • • •		)
	<u> </u>	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·
3.	Denominazione proposta:	
4.	Informazioni su origine, mantenimento e riproduzione della varietà:	
4.1	Tipo di materiale  - varietà ottenuta per selezione massale o metodi assimilabili  - varietà sintetica  - varietà semi-ibrida  - altra tipologia varietale	0
4.2 a)	origine e natura del materiale di partenza (popolazione, parentali assoggi impollinazione)	
,	schemi di selezione adottati	
c)	obiettivi specifici di selezione	
4.3 a)	Varietà sintetica origine e numero dei costituenti	
 b)	natura dei costituenti (cloni, linee, linee parzialmente imbred, ecc.)	
c)	schemi di selezione adottati	
d)	obiettivi specifici di selezione	
		• . • • . • . • . • . • . • . • . • . •
e)	generazione del seme che si conferisce	
4.4 a)	Varietà semi - ibrida tipo di varietà semi-ibrida e sua formula	
b)	origine e natura dei costituenti	• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •

c) sc	chema d	i selezione adottato						
d) obiettivi specifici di selezione								
e) ci	clo di ri	produzione						
(fornir	e tutti g	ologie varietali gli elementi informativi utili a definire i materiali di base, gli schemi di selezione e la stale ed, eventualmente, il particolare ciclo di riproduzione)						
5. 0	rigine (	geografica della varietà: la regione e il paese in cui la varietà è stata costituita o						
		ta e diffusa						
5.1 az	zienda o	località in cui la varietà è conservata in purezza						
6. M	<b>I</b> etodo	di conservazione in purezza (cloni moltiplicati vegetativamente, seme conservato a						
		mine, altro)						
		, <u>L</u> .,						
		······································						
7. C	aratter	istiche varietali da indicare (i numeri in grassetto si riferiscono al codice UPOV del						
ca	arattere	– si prega di indicare lo stato di espressione più corrispondente alla descrizione varietale)						
NR	UPOV							
1	1	PLOIDIA						
	2	DIPLOIDE /						
	4	TETRAPLOIDE						
	6	ESAPLOIDE						
3	1	PIANTA: PORTAMENTO NELL'AUTUNNO DELL'ANNO DI SEMINA						
	1	ERETTO						
	3	SEMI-ERETTO						
	.5 5							
	<i>7</i>	INTERMEDIO SEMI-PROSTRATO						
	9							
	-	PROSTRATO						
8	5	PIANTA: EPOCA DI SPIGATURA (dopo vernalizzazione)						
	1	MOLTO PRECOCE						
	3	PRECOCE						
	5	MEDIA						
	7	TARDIVA						
	9	MOLTO TARDIVA						
11	7	STELO: LUNGHEZZA DELLO STELO PIU' LUNGO COMPRESA L'INFIORESCENZA (a pieno sviluppo)						
	3	CORTO						
	5	MEDIO						
	7,	LUNGO						
Altre c	aratteris	stiche specifiche di distinguibilità (compresi marcatori biochimici e molecolari)						
	V							
		simili e caratteri che li distinguono da esse (con riferimento all'elenco dei caratteri e ificazione riportata nella scheda descrittiva)						
al	ia ciassi	mouzione riportata nena soneda deserrativa)						

Denominazione		tere in cui la varietà	Classe di espressione	Classe di espressione
varietà simi	ile si	mile è differente	della varietà simile	della varietà candidata
	ii complemei	ntari per facilitare	la determinazione dei c	aratteri distintivi della
varietà				
9.1 resistenza ad	-	· -		4,,
9.2 resistenza al		vivenza invernale		
	_			X
9.3 resistenza all	la siccità/sopra	avvivenza estiva		)
9.4 particolari ca	ıratteri di qual	ità		
0.5 grantuali ind	li aggioni naggi	aalari nar la aandusia	no della vrava:	
	•	colari per la conduzio		
			zione stagionale della pro	
	nza all'allettar		, and the property of the prop	, , , , , , , , , , , , , , , , , , ,
			\., <u>Y</u>	
			<u>.</u>	
	•	zione raccomandato		
	temente pasco			
- prevalent	temente sfalci	٥ /		
10 I a marriatà	à de conside	waysi uu akaaniama	. aanatiaamanta madifia	ata angi sama dafinita
10. La varietà	è da conside	erarsi un organismo	geneticamente modific	ato così come definito
10. La varietà dall'articolo	è da conside 2 (2) della di	erarsi un organismo irettiva CE 2001/18	geneticamente modific del 12/3/2001?	ato così come definito
10. La varietà dall'articolo	2 (2) della di	erarsi un organismo irettiva CE 2001/18	del 12/3/2001?	ato così come definito
dall'articolo	2 (2) della di SI	irettiva CE 2001/18	del 12/3/2001? NO □	
dall'articolo	2 (2) della di SI	irettiva CE 2001/18	del 12/3/2001?	
dall'articolo	SI ivo specificar	irettiva CE 2001/18	del 12/3/2001?  NO  decisione comunitaria cui	
In caso affermat	SI ivo specificar	irettiva CE 2001/18  e gli estremi della o	NO decisione comunitaria cui	il relativo evento fa
In caso affermat riferimento	SI ivo specificar deduction and the second s	e gli estremi della dessere impiegata con	del 12/3/2001?  NO  decisione comunitaria cui	il relativo evento fa
In caso affermat riferimento	SI ivo specificar destinata a cento CE 182	e gli estremi della dessere impiegata con	NO decisione comunitaria cui	il relativo evento fa
In caso affermat riferimento  11. La varietà è del Regolan	SI ivo specificar destinata a control CE 182	e gli estremi della cessere impiegata con 9/2003?	NO decisione comunitaria cui	il relativo evento fa  l campo d'applicazione
In caso affermat riferimento  11. La varietà è del Regolam  In caso affermat	SI ivo specificar destinata a control CE 182	e gli estremi della cessere impiegata con 9/2003?	NO decisione comunitaria cui	il relativo evento fa  l campo d'applicazione
In caso affermat riferimento  11. La varietà è del Regolam  In caso affermat riferimento	SI ivo specificar destinata a control CE 182	e gli estremi della cessere impiegata con 9/2003?	NO decisione comunitaria cui ne alimento ricadente ne	il relativo evento fa  l campo d'applicazione
In caso affermat riferimento  11. La varietà è del Regolam  In caso affermat riferimento	SI ivo specificar destinata a conento CE 182 SI ivo specificar	e gli estremi della con 9/2003?  e gli estremi della con 9/2003?	NO decisione comunitaria cui ne alimento ricadente ne	il relativo evento fa  l campo d'applicazione
In caso affermat riferimento  11. La varietà è del Regolam  In caso affermat riferimento	SI ivo specificar destinata a conento CE 182 SI ivo specificar	e gli estremi della con 9/2003?  e gli estremi della con 9/2003?	NO decisione comunitaria cui ne alimento ricadente ne	il relativo evento fa  l campo d'applicazione
In caso affermat riferimento  11. La varietà è del Regolam  In caso affermat riferimento  12. Areale di ad	SI ivo specificar destinata a contro CE 182 SI ivo specificar alattamento pr	e gli estremi della con 9/2003?  e gli estremi della con 9/2003?	NO decisione comunitaria cui ne alimento ricadente ne	il relativo evento fa  l campo d'applicazione
In caso affermat riferimento  11. La varietà è del Regolam  In caso affermat riferimento  12. Areale di ad  Contine	SI ivo specificar destinata a contro CE 182 SI ivo specificar alattamento prentale	e gli estremi della con 9/2003?  e gli estremi della con 9/2003?	NO decisione comunitaria cui ne alimento ricadente ne	il relativo evento fa  l campo d'applicazione
In caso affermat riferimento  11. La varietà è del Regolam  In caso affermat riferimento  12. Areale di ad  Contine Medite	SI ivo specificar destinata a contro CE 182 SI ivo specificar lattamento premale	e gli estremi della con 9/2003?  e gli estremi della con 9/2003?	NO decisione comunitaria cui ne alimento ricadente ne	il relativo evento fa  l campo d'applicazione

Firma e Timbro del Richiedente

1.	Specie:	Festuca ovina L.	_	_
		Festuca rubra L.		1
2.	Nome e	indirizzo del richiedente:	(	$\bigcirc$
• • • •				/
3.		nazione proposta:		
			X	
		······	<u></u>	
4.	Informa	zioni su origine, mantenimento e riproduzione della va	rietà:	
4.1	Tipo di n	materiale	/ \	
1.1		à ottenuta per selezione massale o metodi assimilabili		3
	- varieta	à sintetica		3
		à semi-ibrida	<b>&gt;</b>	]
4.2		ripologia varietale		J
4.2 a)		ottenuta per selezione massale o metodi assimilabili e natura del materiale di partenza (popolazione, pa	rentali assoggettati a	ı libera
,	impollina		20111111 11000880111111 11	
b)		selezione adottati		
		( ) '		
c)	obiettivi s	specifici di selezione		
	Varietà si	ntetica		
a)		numero dei costituenti		
	_			
		i costituenti (cloni, linee, linee parzialmente imbred, ecc.)		
c)	schemi di	selezione adottati		
٠٠٠٠	objettivi s	specifici di selezione		
d)	ODICILIVI S	specifici di selezione		
		, \( \nabla \)		
4.4		emi - ibrida		
a)	tipo di var	rieta semi-ibrida e sua formula		
• • • •		~~·····		
b)	origine e i	natura dei costituenti		
		······································		
c)	schema di	i selezione adottato		
	Q			
1.00				

d) of	oiettivi s	specifici di selezione					
e) ciclo di riproduzione							
4.5 A	ltre tipo	logie varietali					
		di elementi informativi utili a definire i materiali di base, g	li schemi	di selezione e la			
tipolog	gia varie	tale ed, eventualmente, il particolare ciclo di riproduzione)		<b>/</b>			
				<i>[</i>			
5. O	rigine s	geografica della varietà: la regione e il paese in cui la va	arietă è s	stata costituita o			
		ta e diffusa					
	• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •						
				• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •			
5.1 az	nenda o	località in cui la varietà è conservata in purezza					
6. M	letodo (	di conservazione in purezza (cloni moltiplicati vegetativa	mente, se	eme conservato a			
ı		nine, altro)	,				
		istiche varietali da indicare (i numeri in grassetto si riferis					
		si prega di indicare lo stato di espressione più corrispondente	e ana desc	crizione varietale)			
NR	UPOV						
1	1	PLOIDIA					
	2	DIPLOIDE TETRAN OUDE					
	<b>4</b> 6	TETRAPLOIDE CONTRACTOR					
	8	ESAPLOIDE OTTOPLOIDE					
9	9	PIANTA: SVILUPPO DEI RIZOMI					
	1	ASSENTE O MOLTO DEBOLE					
	2	MEDIO					
	3	FORTE					
10	10	PIANTA; EPOCA DI SPIGATURA					
	1	MOLTO PRECOCE					
	3	PRECOCE					
	5	MEDIA					
	7	TARDIVA					
4.1	9	MOLTO TARDIVA		1 .			
		stiche specifiche di distinguibilità (compresi marcatori biochin					
		simili e caratteri che li distinguono da esse (con riferiment	to all'elen	co dei caratteri e			
	$\sim$	ficazione riportata nella scheda descrittiva)	- 01	1			
ı	ominazi varietà s	one della Carattere in cui la varietà Classe di espressione della varietà simile della varietà simile		se di espressione varietà candidata			
<u> </u>	Valification	mine simile conference dent varieta simile	dena	variota oanaraata			
	7,						
I		cioni complementari per facilitare la determinazione dei	caratter	i distintivi della			
	<b>arietà</b> sistenza	ad organismi nocivi (specificare)					
1							

	resistenza al freddo/persistenza invernale
9.3	resistenza alla siccità/sopravvivenza estiva
9.4	particolari caratteri di qualità
9.5	eventuali indicazioni particolari per la conduzione della prova:
9.6	altre informazioni (rese e distribuzione stagionale della produzione, longevità, produzione di seme, ecc.)
9.7	attitudine e tipo di utilizzazione raccomandato  1) varietà ad uso foraggero  2) varietà da tappeto erboso
	La varietà è da considerarsi un organismo geneticamente modificato così come definito dall'articolo 2 (2) della direttiva CE 2001/18 del 12/3/2001?  SI
	rimento
11.	La varietà è destinata a essere impiegata come alimento ricadente nel campo d'applicazione del Regolamento CE 1829/2003?
	SI NO Caso affermativo specificare gli estremi della decisione comunitaria cui il relativo evento fa rimento
12.	Areale di adattamento preferenziale:
12	☐ Ampio ☐ Continentale ☐ Mediterraneo Si autorizza la pubblicazione dei dati e delle risultanze delle prove.
13.	of autorizza la pubblicazione dei dati e dene fisultalize delle prove.

1.	Specie:	Festuca arundinacea Schreb.	Q/
		Festuca pratensis Huds.	
2.	Nome e	indirizzo del richiedente:	
<b></b> .			
2			
3.	Denomi	nazione proposta:	Y
		(	
4.	Informa	azioni su origine, mantenimento e riproduzione della varietà:	,
4.1	Tipo di 1	materiale	
7.1		tà ottenuta per selezione massale o metodi assimilabili	
		tà sintetica	
		tà semi-ibrida	□
		tipologia varietale	
4.2	Varieta (	ottenuta per selezione massale o metodi assimilabili e natura del materiale di partenza (popolazione, parentali	acconnettati e libera
a)	impollina	e natura dei materiale di partenza (poporazione, parentan	assoggenan a noera
		// -	
		i selezione adottati	
		specifici di selezione	
~	Varietà si		
a)		numero dei costituenti	
b)	natura dei	i costituenti (cloni, linee, linee parzialmente imbred, ecc.)	
c)	schemi di	i selezione adottati	
	scheim ui	Sciezione adottati	
d)	obiettivi s	specifici di selezione	
4.4	Varietà ce	emi - ibrida	
a)		rietà semi-ibrida e sua formula	
		······	
	. <u>~</u> X		
b)	origine e	natura dei costituenti	
<u>"</u> .			
c)	schema d	i selezione adottato	
·			

d) c	biettivi s	specifici di selezione		
e) c	iclo di ri	produzione	• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •	
				······
(forni	re tutti g	ologie varietali gli elementi informativi utili a definire i materiali di bas stale ed, eventualmente, il particolare ciclo di riproduzione	se, gli schemi	
		geografica della varietà: la regione e il paese in cui ta e diffusa	la varietà è	stata costituita o
5.1 a	zienda o	località in cui la varietà è conservata in purezza		
	<b>Ietodo</b> termine,	di conservazione in purezza (cloni moltiplicati vegeta, altro)	ativamente, s	eme conservato a
			7	
		istiche varietali da indicare (i numeri in grassetto si r. – si prega di indicare lo stato di espressione più corrispone		
NR	UPOV	^/\		
1	1	PLOIDIA		
	2	DIPLOIDE		
	4	TETRAPLOIDE		
	6	ESAPLOIDE		
	8	OTTOPLOIDE		
	10	DECAPLOIDE		
	11	ANFIPLOIDE		
4	4	FOGLIA: INTENSITA' DEL COLORE VERDE NEL CORSO DE	LLO SVILUPPO	VEGETATIVO
	1	MOLTO CHIARO		
	3	CHIARO		
	5	MEDIO		
	7	SCURO		
	9	MOLTO SCURO		
8	8	PIANTA: EPOCA DI SPIGATURA (dopo vernalizzazione)		
	1	MOLTO PRECOCE		
	3	PRECOCE		
	5	MEDIA		
	7	TARDIVA		
	9	MOLTO TARDIVA	100000000000000000000000000000000000000	
11	11	STELO: LUNGHEZZA STELO PIU' LUNGO COMPRESA L'INF	TORESCENZA	(a pieno sviluppo)
	3	CORTO		
	5	MEDIO		
A 1/	7	LUNGO	-1.5	11
Altre	caratteris	stiche specifiche di distinguibilità (compresi marcatori bio	ocnimici e mo	iecolari)
• • • • • • •				
7.	Variotà :	simili e caratteri che li distinguono da esse (con riferi	mento all'ala	non dei corottori o
		ificazione riportate nelle schede descrittivo	memo an elei	ico dei caratteri e

Denominazione della	Carattere in cui la varietà	Classe di espressione	Classe di espressione
varietà simile	simile è differente	della varietà simile	della varietà candidata
			6
9. Informazioni comp	lementari per facilitare	la determinazione dei ca	ratteri distintivi della
varietà	per memera		/
9.1 resistenza ad organis	mi nocivi (specificare)		4/
_			
9.2 resistenza al freddo/p	persistenza invernale		, Y
	·		
			,
9.3 resistenza alla siccità		, 4	
9.4 particolari caratteri d	li qualità		
I .			
	particolari per la conduzio		
0.6 -14 : C : (			
	rese e distribuzione stagio	onale della produzione, id	ongevita, produzione di
seme, ecc.)	_	$\vee$	
***************************************			
0.7 attituding a tino di ut	tilizzazione raccomandato		
1) varietà ad uso f			п
a) prevalenter			Ä
b) prevalenter			ī
2) tappeti erbosi	mente statete		ī
10. La varietà è da co	onsiderarsi un organismo	geneticamente modific	ato così come definito
	ella direttiva CE 2001/18		tto cosi come acimito
um m m m = (2) u		40112/0/2001	
	0	NO. <b>5</b>	
SI		NO	1 1
riferimento	cificare gli estremi della d	decisione comunitaria cui	ii reiativo evento la
Therimento	$\mathcal{I}$		
11 I a wariotà à doction	da a compaignata and	no alimente rigadante na	samas d'applicazione
	ata a essere impiegata con	ne anmento ricadente nei	campo a applicazione
del Regolamento Cl	E 1829/2003;		
SI	. –	NO 🗖	
In caso affermativo spec	cificare gli estremi della o	decisione comunitaria cui	il relativo evento fa
riferimento			
		**************	
12. Areale di adattame	nto preferenziale:		
$\Omega^{X}$			
Ampio			
Continentale			
☐ Mediterraneo		1. 1.11	
📭 . Si autorizza la pubbli	icazione dei dati e delle rist	uitanze delle prove.	

	Specie:	X Festulolium	
1.	specie.	A I Contional	
2.	Nome e	e indirizzo del richiedente:	, 0
2.	110me c	a man 1220 dei riemedente.	4,
3.	Denomi	inazione proposta:	
4.	Informa	azioni su origine, mantenimento e riproduzione della varietà:	
		gli elementi informativi utili a definire i materiali di base, gli schemi di sel	ezione e la
		etale ed, eventualmente, il particolare ciclo di riproduzione)	
		,,,	
		<u> </u>	
		Λ,,	
5. (	Origine	geografica della varietà: la regione e il paese in cui la varietà è stata	costituita o
		ata e diffusa	
		<i>,</i>	
		······/	
		o località in cui la varietà è conservata in purezza	
5.1 a	zienda o	o località in cui la varietà è conservata in purezza	
5.1 a	zienda o	o località in cui la varietà è conservata in purezza	
5.1 a	zienda o Metodo	o località in cui la varietà è conservata in purezza	
5.1 a	zienda o Metodo	o località in cui la varietà è conservata in purezza  di conservazione in purezza (cloni moltiplicati vegetativamente, seme	
5.1 a	Metodo ungo ter	o località in cui la varietà è conservata in purezza  di conservazione in purezza (cloni moltiplicati vegetativamente, seme rmine, altro)	conservato a
5.1 a	Metodo ungo ter	o località in cui la varietà è conservata in purezza  di conservazione in purezza (cloni moltiplicati vegetativamente, seme rmine, altro)  ristiche varietali da indicare (i numeri in grassetto si riferiscono al codic	conservato a
5.1 a	Metodo ungo ter	o località in cui la varietà è conservata in purezza  di conservazione in purezza (cloni moltiplicati vegetativamente, seme rmine, altro)	conservato a
5.1 a	Metodo ungo ter	di conservazione in purezza (cloni moltiplicati vegetativamente, seme rmine, altro)  ristiche varietali da indicare (i numeri in grassetto si riferiscono al codice – si prega di indicare lo stato di espressione più corrispondente alla descrizio	conservato a
5.1 a	Metodo ungo terr Caratter carattere	di conservazione in purezza (cloni moltiplicati vegetativamente, seme rmine, altro)  ristiche varietali da indicare (i numeri in grassetto si riferiscono al codice – si prega di indicare lo stato di espressione più corrispondente alla descrizio	conservato a
5.1 a	Metodo ungo terr Caratter carattere	di conservazione in purezza (cloni moltiplicati vegetativamente, seme rmine, altro)  ristiche varietali da indicare (i numeri in grassetto si riferiscono al codice – si prega di indicare lo stato di espressione più corrispondente alla descrizione più corrispondente della descrizione più corrispondente della descrizione più corrispondente della descrizione più corrispondente della della descrizione più corrispondente della	conservato a
5.1 a	Metodo ungo terr  Caratter carattere  UPOV 1	di conservazione in purezza (cloni moltiplicati vegetativamente, seme rmine, altro)  ristiche varietali da indicare (i numeri in grassetto si riferiscono al codice – si prega di indicare lo stato di espressione più corrispondente alla descrizione	conservato a
5.1 a 6. I 1 7. 0 NR	Metodo ungo terro  Caratter carattere  UPOV 1 2	di conservazione in purezza (cloni moltiplicati vegetativamente, seme rmine, altro)  ristiche varietali da indicare (i numeri in grassetto si riferiscono al codice – si prega di indicare lo stato di espressione più corrispondente alla descrizione pipulo della descrizione di purezza (cloni moltiplicati vegetativamente, seme rmine, altro)	conservato a
5.1 a 6. I 1 7. 0 NR	Metodo ungo terro carattere UPOV  1 2 4	di conservazione in purezza (cloni moltiplicati vegetativamente, seme rmine, altro)  ristiche varietali da indicare (i numeri in grassetto si riferiscono al codice – si prega di indicare lo stato di espressione più corrispondente alla descrizione pipulo della descrizione della dell	conservato a
5.1 a 6. I 1 7. 0 NR	Metodo ungo terro carattere uPOV 1 2 4 6	di conservazione in purezza (cloni moltiplicati vegetativamente, seme rmine, altro)  ristiche varietali da indicare (i numeri in grassetto si riferiscono al codice – si prega di indicare lo stato di espressione più corrispondente alla descrizio  PLOIDIA  DIPLOIDE  TETRAPLOIDE  TETRAPLOIDE  ESAPLOIDE  OTTOPLOIDE	conservato a
5.1 a 6. I 1 7. 0 NR	Metodo ungo terrorantere UPOV  1 2 4 6 8	di conservazione in purezza (cloni moltiplicati vegetativamente, seme rmine, altro)  ristiche varietali da indicare (i numeri in grassetto si riferiscono al codice – si prega di indicare lo stato di espressione più corrispondente alla descrizio  PLOIDIA  DIPLOIDE  TETRAPLOIDE  TETRAPLOIDE  ESAPLOIDE  OTTOPLOIDE  ALTRO	conservato a
5.1 a	Metodo ungo terrorantere UPOV  1 2 4 6 8	di conservazione in purezza (cloni moltiplicati vegetativamente, seme rmine, altro)  ristiche varietali da indicare (i numeri in grassetto si riferiscono al codice – si prega di indicare lo stato di espressione più corrispondente alla descrizio  PLOIDIA  DIPLOIDE  TETRAPLOIDE  TETRAPLOIDE  ESAPLOIDE  OTTOPLOIDE	conservato a
5.1 a	Metodo ungo terrorantere UPOV  1 2 4 6 8	di conservazione in purezza (cloni moltiplicati vegetativamente, seme rmine, altro)  ristiche varietali da indicare (i numeri in grassetto si riferiscono al codice – si prega di indicare lo stato di espressione più corrispondente alla descrizio  PLOIDIA  DIPLOIDE  TETRAPLOIDE  TETRAPLOIDE  ESAPLOIDE  OTTOPLOIDE  ALTRO  PIANTA: EPOCA DI SPIGATURA (indicare la data media di spigatura della varietà in	conservato a
5.1 a	Metodo ungo terro carattere UPOV  1 2 4 6 8 9	di conservazione in purezza (cloni moltiplicati vegetativamente, seme rmine, altro)  ristiche varietali da indicare (i numeri in grassetto si riferiscono al codice – si prega di indicare lo stato di espressione più corrispondente alla descrizio  PLOIDIA  DIPLOIDE  TETRAPLOIDE  TETRAPLOIDE  OTTOPLOIDE  ALTRO  PIANTA: EPOCA DI SPIGATURA (indicare la data media di spigatura della varietà in varietà comparabili)	conservato a

	7	TARDIVA						$\neg$ .4
	9	MOLTO TA	RDIVA					_ ~
4	4	STELO: LU	JNGHEZZ	A STELO PIU' LU	NGO (inclusa	a l'infiorescenz	za, a pi	eno sviluppo, indicare la
	1			stelo più lungo in rap	porto a due v	arietà compara	bili)	
	1	MOLTO CO	DRTO					
	3 5	MEDIO						
	7	LUNGO						-
	9	MOLTO LU	INGO					4,
Altre c	aratteri			listinguibilità (co	mpresi maro	catori biochi	mici e	molecolari)
		-		•	-			,
						on riferimen	nto all'	elenco dei caratteri e
			<u> </u>	ella scheda descr			$\bigcirc$	
-				e in cui la varietà		li espression		Classe di espressione
7	varietà	simile	simil	e è differente	della v	arietà simile	d	ella varietà candidata
						$ \times$		
						$\rightarrow$		
9. In	ıforma	zioni comn	lomonto	ri nar facilitara	la datarm	inazione de	i cara	tteri distintivi della
	morma arietà	zioni comp	nementa	ii pei iaciiitare	ia ucteriii	mazione ue	i cara	itteri distintivi dena
		a ad organis	mi nociv	i (specificare)	(			
		•		(-F )	/		<i></i>	
9.2 pa	articola	ri caratteri d	li qualità		$_{\lambda}$			
					/			
9.3 ev	zentuali	ındıcazıoni	particola	ıri per la conduzi	one della pr	ova:		
		rmazioni						
					, ,			,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,
9.5 at	titudine	e e tipo di ut	ilizzazio	ne raccomandato				
1)		ietà ad uso f						
2		ietà per tapp						
							ificato	così come definito
da	all'arti	colo 2 (2) d	ella diret	tiva CE 2001/18	del 12/3/20	001?		
		(						
		Sì				NO		
		mativo spec	cificare g	li estremi della	decisione of	comunitaria	cui il	relativo evento fa
riferim	ento	()'						
	•							
					me aliment	to ricadente	nel ca	ampo d'applicazione
a	ei Kego	lamento C	E 1829/20	003?				
		SI.				NO		
		mativo spec	cificare g	di estremi della	decisione of	comunitaria	cui il	relativo evento fa
riferim								
				manziala.				
12. A	_	i adattame	nto prefe	erenziaie:				
		ntinentale						
X D								
	<b>J</b> Me	diterraneo	icazione	dei dati e delle ris	sultanze del	le prove.		

1.	Specie: Hedysarum coronaruim L.
2.	Nome e indirizzo del richiedente:
	Nome e individuo dei rientedente.
	······································
3.	Denominazione proposta:
	Denominazione proposta.
4.	Informazioni su origine, mantenimento e riproduzione della varietà:
4.1	Tipo di materiale
	- varietà ottenuta per selezione massale o metodi assimilabili
	- varietà sintetica
4.2	- altra tipologia varietale  Varietà ottenuta per selezione massale o metodi assimilabili
a)	origine e natura del materiale di partenza (popolazione, parentali assoggettati a libera
	impollinazione)
b)	schemi di selezione adottati
	obiettivi specifici di selezione
	oblettivi specifici di sciezione
	Varietà sintetica origine e numero dei costituenti
a) 	origine e numero dei costituenti
	natura dei costituenti (cloni, linee, linee parzialmente imbred, ecc.)
c)	schemi di selezione adottati
ч) 	obiettivi specifici di selezione
4.4	A16 - 12 - 1 - 12 - 12 - 12 - 12 - 12 - 1
	Altre tipologie varietali nire tutti gli elementi informativi utili a definire i materiali di base, gli schemi di selezione e la
	logia varietale ed, eventualmente, il particolare ciclo di riproduzione)
5.	Origine geografica della varietà: la regione e il paese in cui la varietà è stata costituita o selezionata e diffusa
5 1/	azienda o località in cui la varietà è conservata in purezza
	azienda o fooditta in our la variota e conservata in purezza

6.	Metodo di conserva	zione in purezza (seme co	onservato a lungo ter	mine,	altro)
		rietali da indicare (i nume			
	carattere – si prega d	li indicare lo stato di espres	sione più corrispond	ente a	lla descrizione varietale)
NR	UPOV				
1	PIANTA: P	ORTAMENTO A INIZIO FIOR	ITURA		
	1 ERETTO				41.
	3 SEMI-ERE	TTO			
	5 INTERMEI	DIO			
	7 SEMI-PROS				X
	9 PROSTRAT				<u> </u>
14		LORE DEL VESSILLO			/
	1 BIANCO				
	2 ROSA 3 VIOLETTO				
	4 ROSSO	•		•	
	5 ROSSO PO	RPOR A			
15		POCA INIZIO FIORITURA			
	1 MOLTO PR				
	3 PRECOCE		/		
	5 MEDIA		.41		
	7 TARDIVA		.17		
	9 MOLTO TA		\		
17	INFRUTTE	SCENZA: SPINE SUGLI ARTI	COLI		
	3 RUDIMEN	( ^'	,		
	5 INTERMEI				
	7 PRONUNC			4	
Altre	caratteristiche speci	fiche di distinguibilità (con	npresi marcatori bio	chimic	e molecolari)
		ratteri che li distinguono		nento	all'elenco dei caratteri e
	ana ciassificazione r nominazione della	iportata nella scheda descri Carattere in cui la varietà		000	Classa di connecciona
De	varietà simile	simile è differente	Classe di espressi della varietà sim		Classe di espressione della varietà candidata
	varieta siiiiie	Simile e difference	dena varieta siin	110	dena varieta canaraata
9.	Informazioni comp	lementari per facilitare	la determinazione	dei ca	aratteri distintivi della
,	varietà 🔻	-			
9.1 1	resistenza ad organis	smi nocivi (specificare)			
					• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •
	16 11 /				
		persistenza invernale			
	resistenza alla siccita	ì			
,/_					
9.4	particolari caratteri d	li qualità			
	• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •				
0.5	ovantuali indiaa-ii	i narticolari per la conduzio	una dalla prassas		

9.6 altre informazioni (rese e distribuzione della produzione, ecc.)
2.0 and informazion (rese e distribuzione dena produzione, ecc.)
10. La varietà è da considerarsi un organismo geneticamente modificato così come definito dall'articolo 2 (2) della direttiva CE 2001/18 del 12/3/2001?
SI 🗖 NO 🗖
In caso affermativo specificare gli estremi della decisione comunitaria cui il relativo evento fa
riferimento
11. La varietà è destinata a essere impiegata come alimento ricadente nel campo d'applicazione
del Regolamento CE 1829/2003?
SI NO NO
In caso affermativo specificare gli estremi della decisione comunitaria cui il relativo evento fa
riferimento
12. Areale di adattamento preferenziale:
☐ Ampio
Continentale
☐ Mediterraneo
13. Si autorizza la pubblicazione dei dati e delle risultanze delle prove.

1.	Specie:	Lolium x Boucheanum Kunth.					
	_	Lolium multiflorum ssp. Italicum A. I	Br.				
		Lolium multiflorum ssp. Westerwoldi	cum Mansh				
					4,		
2.	Nome e	indirizzo del richiedente:			~ /		
					<b>X</b>		
3.	Danami	inazione proposte:		·····			
٥.	Denomi	inazione proposta:					
4.	Informa	zioni su origine, mantenimento e ripi					
4.1	Tipo di n	nateriale					
	- varieta	à ottenuta per selezione massale o meto	di assimilabili				
	- varieta	à sintetica	/\`				
	- varieta	à semi-ibrida					
		ipologia varietale	4,				
4.2	Varietà c	ottenuta per selezione massale o metodi,	assimilabili				
a)	origine e	e natura del materiale di partenza	(popolazione,	parentali	assoggettati	a	libera
	impollinaz	zione)	V				
l ′		selezione adottati					
		//					
		specifici di selezione				• • • • •	
1 1							
l .	Varietà si						
a)		numero dei costituenti					
′							
b)	natura dei	costituenti (cloni, linee, linee parzialm	ente imbred, ec	c.)			
l .							
c)	schemi di	selezione adottati					
10	11						
a)	objettivi s	pecifici di selezione					
						• • • • •	• • • • •
4.4	Varietà co	emi - ibrida					
a)		rietà semi-ibrida e sua formula					
(a)	tipo di vai	icta sciiii-iorida e sua formula					
/							
<b>b</b> )	origine e i	natura dei costituenti					
X.							

c)	schema o	li selezione adottato
d)	obiettivi	specifici di selezione
		2
e)	ciclo di r	iproduzione
		<u> </u>
		ologie varietali
		gli elementi informativi utili a definire i materiali di base, gli schemi di selezione e la
tipol	ogia vari	etale ed, eventualmente, il particolare ciclo di riproduzione)
5.	Origine	geografica della varietà: la regione e il paese in cui la varietà è stata costituita o
		nta e diffusa
5.1	azienda o	o località in cui la varietà è conservata in purezza
6.		di conservazione in purezza (cloni moltiplicati vegetativamente, seme conservato a
	lungo ter	rmine, altro)
		······
7.	Caratter	ristiche varietali da indicare (i numeri in grassetto si riferiscono al codice UPOV del
′•		- si prega di indicare lo stato di espressione più corrispondente alla descrizione varietale)
NR		
		(*)
1	2	PLOIDIA  DIPLOIDE
	4	TETRAPLOIDE
9	9	Solo per le varietà di Lmw e Lr:
		PIANTA: EPOCA DI SPIGATURA (SENZA VERNALIZZAZIONE)
	1	MOLTO PRECOCE
	3	PRECOCE
	5	MEDIA
	7	TARDIVA
	9	MOLTO TARDIVA
11	11	Solo per le varietà di Lui e Lb: PIANTA: EPOCA DI SPIGATURA (DOPO VERNALIZZAZIONE)
	1	MOLTO PRECOCE
	3	PRECOCE
	5	MEDIA
	7	TARDIVA
	9	MOLTO TARDIVA
17	17	PIANTA: LUNGHEZZA DELLO STELO PIU' LUNGO COMPRESA INFIORESCENZA
	1	MOLTO CORTO
	3	CORTO
	5 🗸	MEDIO
	ス	LUNGO
	9	MOLTO LUNGO
Altre	e caratteri	stiche specifiche di distinguibilità (compresi marcatori biochimici e molecolari)

Denominazione della	riportata nella scheda descri Carattere in cui la varietà		Classa di
varietà simile	simile è differente	Classe di espressione della varietà simile	Classe di espre della varietà ca
varieta siiiiie	silline e differente	dena varieta simile	dena varieta ea
			-
9. Informazioni comp	olementari per facilitare	la determinazione dei ca	aratteri distinti
varietà			
9.1 resistenza ad organi			~
			<b>X</b>
9.2 resistenza al freddo/			1
			/ · • • • • • • • • • • • • • • • • • • •
	1' 1' \		
9.3 particolari caratteri	di qualita		
	• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •		
9.4 eventuali indicazion	i particolari per la conduzio		
		7 V	
	(rese e distribuzione stagio	onale della produzione, l	ongevita, produz
seme, ecc.)		1	
		\	
		V	
dall'articolo 2 (2) d	Iella direttiva CE 2001/18	NO 🗆	
dall'articolo 2 (2) d	lella direttiva CE 2001/18	del 12/3/2001? NO □	
S In caso affermativo speriferimento  11. La varietà è destin	Iella direttiva CE 2001/18  I  cificare gli estremi della e	del 12/3/2001?  NO □ decisione comunitaria cui	il relativo ever
S In caso affermativo speriferimento  11. La varietà è destin del Regolamento C	Iella direttiva CE 2001/18  I  cificare gli estremi della e  ata a essere impiegata cor E 1829/2003?	NO □ decisione comunitaria cui ne alimento ricadente ne	il relativo ever
S In caso affermativo speriferimento  11. La varietà è destin del Regolamento C	I cificare gli estremi della cara a essere impiegata con E 1829/2003?	NO decisione comunitaria cui	il relativo ever
S In caso affermativo speriferimento  11. La varietà è destin del Regolamento C  In caso affermativo speriferimento	Iella direttiva CE 2001/18  I  cificare gli estremi della e  ata a essere impiegata cor E 1829/2003?	NO decisione comunitaria cui	il relativo even
S In caso affermativo speriferimento  11. La varietà è destin del Regolamento C	I cificare gli estremi della cara a essere impiegata con E 1829/2003?	NO decisione comunitaria cui	il relativo even
S In caso affermativo speriferimento  11. La varietà è destin del Regolamento C  In caso affermativo speriferimento	I cificare gli estremi della con E 1829/2003?  I cificare gli estremi della con E 1829/2003?	NO decisione comunitaria cui	il relativo ever
SIn caso affermativo speriferimento  11. La varietà è destin del Regolamento C  SIn caso affermativo speriferimento  12. Areale di adattame	I cificare gli estremi della con E 1829/2003?  I cificare gli estremi della con E 1829/2003?	NO decisione comunitaria cui	il relativo ever
SIn caso affermativo speriferimento  11. La varietà è destin del Regolamento C  SIn caso affermativo speriferimento  12. Areale di adattame	I cificare gli estremi della con E 1829/2003?  I cificare gli estremi della con E 1829/2003?	NO decisione comunitaria cui	il relativo ever
SIn caso affermativo speriferimento  11. La varietà è destin del Regolamento C  SIn caso affermativo speriferimento  12. Areale di adattame  Ampio Continentale	I cificare gli estremi della con E 1829/2003?  I cificare gli estremi della con E 1829/2003?	NO decisione comunitaria cui	il relativo ever
SIn caso affermativo speriferimento  11. La varietà è destin del Regolamento C  SIn caso affermativo speriferimento  12. Areale di adattamo  Ampio Continentale Mediterraneo	I	NO	il relativo even
SIn caso affermativo speriferimento  11. La varietà è destin del Regolamento C  SIn caso affermativo speriferimento  12. Areale di adattamo  Ampio Continentale Mediterraneo	I cificare gli estremi della con E 1829/2003?  I cificare gli estremi della con E 1829/2003?	NO	il relativo ever
SIn caso affermativo speriferimento  11. La varietà è destin del Regolamento C  SIn caso affermativo speriferimento  12. Areale di adattamo  Ampio Continentale Mediterraneo	I	NO decisione comunitaria cui  ne alimento ricadente ne  NO decisione comunitaria cui  ultanze delle prove.	il relativo even
SIn caso affermativo speriferimento  11. La varietà è destin del Regolamento C  SIn caso affermativo speriferimento  12. Areale di adattamo  Ampio Continentale Mediterraneo  13. Si autorizza la pubb	I	NO decisione comunitaria cui  ne alimento ricadente ne  NO decisione comunitaria cui  ultanze delle prove.	il relativo even
SIn caso affermativo speriferimento  11. La varietà è destin del Regolamento C  SIn caso affermativo speriferimento  12. Areale di adattamo  Ampio Continentale Mediterraneo  13. Si autorizza la pubb	I	NO decisione comunitaria cui  ne alimento ricadente ne  NO decisione comunitaria cui  ultanze delle prove.	il relativo even
SIn caso affermativo speriferimento  11. La varietà è destin del Regolamento C  SIn caso affermativo speriferimento  12. Areale di adattamo  Ampio Continentale Mediterraneo  13. Si autorizza la pubb	I	NO decisione comunitaria cui  ne alimento ricadente ne  NO decisione comunitaria cui  ultanze delle prove.	il relativo even
SIn caso affermativo speriferimento  11. La varietà è destin del Regolamento C  SIn caso affermativo speriferimento  12. Areale di adattamo  Ampio Continentale Mediterraneo  13. Si autorizza la pubb	I	NO decisione comunitaria cui  ne alimento ricadente ne  NO decisione comunitaria cui  ultanze delle prove.	il relativo ever
SIn caso affermativo speriferimento  11. La varietà è destin del Regolamento C  SIn caso affermativo speriferimento  12. Areale di adattamo  Ampio Continentale Mediterraneo  13. Si autorizza la pubb	I	NO decisione comunitaria cui  ne alimento ricadente ne  NO decisione comunitaria cui  ultanze delle prove.	il relativo ever
SIn caso affermativo speriferimento  11. La varietà è destin del Regolamento C  SIn caso affermativo speriferimento  12. Areale di adattamo  Ampio Continentale Mediterraneo	I	NO decisione comunitaria cui  ne alimento ricadente ne  NO decisione comunitaria cui  ultanze delle prove.	il relativo ever
SIn caso affermativo speriferimento  11. La varietà è destin del Regolamento C  SIn caso affermativo speriferimento  12. Areale di adattamo  Ampio Continentale Mediterraneo  13. Si autorizza la pubb	I	NO decisione comunitaria cui  ne alimento ricadente ne  NO decisione comunitaria cui  ultanze delle prove.	il relativo ever

1.	Specie: Lolium perenne L.		
2.	Nome e indirizzo del richiedente:		, 0
3.	Denominazione proposta:		
			( )
4.	Informazioni su origine, mantenimento e riproduzione del	la varietà:	4
4.1	<ul> <li>Tipo di materiale</li> <li>varietà ottenuta per selezione massale o metodi assimilabil</li> <li>varietà sintetica</li> <li>varietà semi-ibrida</li> <li>altra tipologia varietale</li> </ul>	S	n = = =
4.2	2 Varietà ottenuta per selezione massale o metodi assimilabili		
a) 	origine e natura del materiale di partenza (popolazione impollinazione)		assoggettati a libera
b)	schemi di selezione adottati		
c) 	.~/		
	3 Varietà sintetica		,
a)			
b)	natura dei costituenti (cloni, linee, linee parzialmente imbred, e		
	schemi di selezione adottati		
d)	obiettivi specifici di selezione		
4.4	4 Varietà semi - ibrida		, , ,
a)	tipo di varietà semi-ibrida e sua formula		
 la)	and the second data and the second		
b) 	origine e natura dei costituenti		
<u>.</u>	Q		,

d) (	obiettivi	specifici di				
						······
e) o	ciclo di r	iproduzione				
		_				. 0
						/ ,
		ologie variet				7
			informativi utili a definir			chemi di selezio
_	-		ntualmente, il particolare c	-		
					(	<b>)</b>
5. (	Origine	 geografica	della varietà: la regione	e il paese in cui 4	la/vari	età è stata costi
		ita e diffusa		\ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \		
				$\sim$		
			cui la varietà è conservata i	· , V		
			• • • (1 •			
			azione in purezza (cloni	moitiplicati vegeta	шvame	inte, seme conse
	-	mine, altro)		4,		
• • • • • • •		• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •				
7. (	Caratter	istiche var	ietali da indicare (i nume	ri in grassetto și ri	ferisco	no al codice UP
			i indicare lo stato di espres			
NR	UPOV		ĆX	1		
1	1	PLOIDIA	<u> </u>			
1	2	DIPLOIDE	/			
	4	TETRAPLO	IDF /			
11	11		POCA DI SPIGATURA (DOPO	VERNALIZZAZIONE	<u></u>	
	1	MOLTO PR				
	3	PRECOCE				
	5	MEDIA				
	7	TARDIVA	0			
	9	MOLTO TA	RDIVA			
	17		LUNGIEZZA DELLO STEI	LO PIU' LUNGO,	INFIOR	ESCENZA INCLU
17		COMPLETO MOLTO CO	) SVILUPPO)		1	
17	1	MOLIOCO				
17	1 2	CODTO				1
17	3	CORTO	7			
17	3 5	MEDIO				
17	3	MEDIO LUNGO				
	3 5 7 9	MEDIO LUNGO MOLTO LU	NGO	upresi marcatori bio	chimic	i e molecolari)
	3 5 7 9	MEDIO LUNGO MOLTO LU		npresi marcatori bio	chimic	i e molecolari)
Altre	3 5 7 9 caratteri	MEDIO LUNGO MOLTO LU stiche specit	NGO fiche di distinguibilità (con			· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·
Altre	3 5 7 9 caratteri	MEDIO LUNGO MOLTO LU stiche speci	NGO	da esse (con riferir		· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·
Altre	3 5 7 9 caratteri Varietà	MEDIO LUNGO MOLTO LU stiche speci	NGO fiche di distinguibilità (con atteri che li distinguono	da esse (con riferir	nento a	all'elenco dei car
Altre	3 5 7 9 caratteri Varietà	MEDIO LUNGO MOLTO LU stiche specii simili e car ificazione ri ione della	NGO fiche di distinguibilità (con atteri che li distinguono portata nella scheda descri	da esse (con riferir	nento a	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·
Altre	3 5 7 9 caratteri Varietà : alla class	MEDIO LUNGO MOLTO LU stiche specii simili e car ificazione ri ione della	NGO fiche di distinguibilità (con atteri che li distinguono portata nella scheda descri Carattere in cui la varietà	da esse (con riferintitiva)  Classe di espress	nento a	all'elenco dei can
Altre	3 5 7 9 caratteri Varietà : alla class	MEDIO LUNGO MOLTO LU stiche specii simili e car ificazione ri ione della	NGO fiche di distinguibilità (con atteri che li distinguono portata nella scheda descri Carattere in cui la varietà	da esse (con riferintitiva)  Classe di espress	nento a	all'elenco dei can

9.1	varietà resistenza ad organismi nocivi (specificare)
	Tesistenza ad organismi nocivi (specificare)
9.2	resistenza al freddo/persistenza invernale
9.3	particolari caratteri di qualità
	eventuali indicazioni particolari per la conduzione della prova:
9.5	altre informazioni (rese e distribuzione stagionale della produzione, longevità, produzione di seme, ecc.)
In c	La varietà è da considerarsi un organismo geneticamente modificato così come definito dall'articolo 2 (2) della direttiva CE 2001/18 del 12/3/2001?  SI
11.	La varietà è destinata a essere impiegata come alimento ricadente nel campo d'applicazione
	si
12.	Areale di adattamento preferenziale:
13	□ Ampio □ Continentale □ Mediterraneo Si autorizza la pubblicazione dei dati e delle risultanze delle prove

1.	Specie: Lotus corniculatus L.	
2.	Nome e indirizzo del richiedente:	
		<u>/</u>
	Description	
<b>3.</b>	Denominazione proposta:	
4.	Informazioni su origine, mantenimento e riproduzione della varietà:	
٠.	intormazioni su origine, mantenimento e riproduzione dena varieta.	
4.1	<ul> <li>varietà ottenuta per selezione massale o metodi assimilabili</li> <li>varietà sintetica</li> <li>altra tipologia varietale</li> </ul>	
4.2 a)	origine e natura del materiale di partenza (popolazione, parentali assoggimpollinazione)	gettati a libera
b)	schemi di selezione adottati	
c) 	obiettivi specifici di selezione	
a) 	Varietà sintetica origine e numero dei costituenti	
	natura dei costituenti (cloni, linee, linee parzialmente imbred, ecc.)	••••••
c)	schemi di selezione adottati	
d)	obiettivi specifici di selezione	
(for	Altre tipologie varietali rnire tutti gli elementi informativi utili a definire i materiali di base, gli schemi d ologia varietale ed, eventualmente, il particolare ciclo di riproduzione)	i selezione e la
5.	Origine geografica della varietà: la regione e il paese in cui la varietà è sta selezionata e diffusa	nta costituita o

5.1 az	zienda o	località in	cui la varietà è conservata i	n purezza			
					• • • • • • •		
6. N	letodo (	li conserva	zione in purezza (seme co	nservato a lungo ter	mine	altro))	
			<b>I</b> (				
							5
			<b>ietali da indicare</b> (i nume				
Ca	arattere	– si prega d	i indicare lo stato di espress	sione più corrispond	lente al	lla desc	crizione varietale)
	I	I					$\sim$
NR	UPOV					4	V
1		PLOIDIA					
	2	DIPLOIDE					)
	4	TETRAPLO					
3			ORTAMENTO ALLA FIORITU	TRA			
	1	ERETTO					
	3	SEMI-ERE					
	5	INTERMED		, 5	<b>&gt;</b>		
	7	SEMI-PROS	<del>-</del>				
	9	PROSTRAT					
4			POCA DI FIORITURA		1		
	1	MOLTO PR	ECOCE	^			
	3	PRECOCE		λV			
	5	MEDIA					
	7	TARDIVA	DDII.	<u>~</u>			
-	9	MOLTO TA		A EIODIELID A			
5	1	MOLTO CO	NCIPALE: LUNGHEZZA ALL.	AFIORITURA			
	3	CORTO	K10				
	5 5	MEDIO					
	7	LUNGO	. \ /				
	9	MOLTO LU	INGO				
10	,		NA TERMINALE: FORMA				
10	1	LINEARE	TERMINALE. FORMIT				
	2		LANCEOLATA				
	3	LANCEOLA					
	4	OBLANCE					
	5		- OBLANCEOLATA				
	6		- LANCEOLATA				
	7	OBOVATA					
	8	SUB ORBIG					
	9	ROMBICA					
Altre o	caratteris		fiche di distinguibilità (con	nresi marcatori bio	chimic	i e mol	ecolari)
		/ -		-			
8. V	ariotà :	simili a aar	atteri che li distinguono	da assa (con rifori-	nanta :	مام'اا	ico dei corottori o
			iportata nella scheda descrit		iiciito (	an ordi	ico dei caratteri e
		one della	Carattere in cui la varietà	Classe di espress	ione	Class	se di espressione
	varietà s		simile è differente	della varietà sin			varietà candidata
				100.1000 0111		234	
X	,						

	Informazioni complementari per facilitare la determinazione dei caratteri distintivi della varietà resistenza ad organismi nocivi (specificare)
9.2	resistenza al freddo/persistenza invernale
9.3	resistenza alla siccità/sopravvivenza estiva
9.4	particolari caratteri di qualità
9.5	eventuali indicazioni particolari per la conduzione della prova:
9.6	altre informazioni (rese e distribuzione stagionale della produzione, longevità, produzione di seme, ecc.)
10.	La varietà è da considerarsi un organismo geneticamente modificato così come definito dall'articolo 2 (2) della direttiva CE 2001/18 del 12/3/2001?
	SI NO Caso affermativo specificare gli estremi della decisione comunitaria cui il relativo evento fa rimento
11.	La varietà è destinata a essere impiegata come alimento ricadente nel campo d'applicazione del Regolamento CE 1829/2003?
rife	SI
	Areale di adattamento preferenziale:
	☐ Ampio ☐ Continentale ☐ Mediterraneo Si autorizza la pubblicazione dei dati e delle risultanze delle prove.

1.	Specie:	Lupinus albus L.	
		Lupinus angustifolius L.	7
		Lupinus luteus L.	
2	Ni S	indirizzo del richiedente:	4,
2.	Nome e i	mairizzo dei ricinedente:	~
3.	Denomi	inazione proposta:	
4.	Informa	zioni su origine, mantenimento e riproduzione della varietà:	
٦.	miorma	zioni su origine, mantenimento e riproduzione della varieta.	
4.1	Tipo di n	nateriale	
		à ottenuta da selezione per linea pura	
		à ottenuta per selezione massale o metodi assimilabili	
4.0		ipologia varietale	
4.2		ottenuta da selezione per linea pura	
	da una poj	ara del materiale di partenza	
		sit doi indicitate di parcenza	
- sch	emi di sele	ezione adottati	
- obi	ettivi snec	rifici di selezione	
		mer dr selezione	
		ali segreganti a seguito di ibridazione o mutagenesi	
- oriș	gine e natu	ura del materiale di partenza (parentali assoggettati a ibridazione o mutagene	si)
- sch	emi di sele	ezione adottati	
		U	
- obi	ettivi spec	ifici di selezione	
	• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •		
43	Varietà ot	ttenuta per selezione massale o metodi assimilabili	
		e natura del materiale di partenza (popolazione, parentali assoggetta	ati a libera
	impollinaz		
1		\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\	
b)	, \	selezione adottati	
c)	obiettivi s	specifici di selezione	
		F	
	)		

		ita e diffusa	ı	-	e il paese in cu		ietà è stat	a costi
 	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·							
5.1 a	zienda c		cui la varietà è o		n purezza		V	
6. N	<b>Ietodo</b>				nservato a lungo		altro)	
7. (	Carattar				ri in grassetto si	riforinge		ao I IDI
					ione più corrispo			
NR	UPOV		i marcaro io sta	o ar espress	none più corrispo	)	ila aobellei	OHO VA
1	1		NCIPIO AMARO		\\nabla_{\tag{\tau}}			
	1	ASSENTE	TOTALIO TAININO					
	9	PRESENTE						
4	4		IGMENTAZIONE	ANTOCIAN	VICA PRIMA DE	LL'EMEF	RGENZA D.	EL BO
	1	FIORALE ASSENTE (	O MOLTO DEBOL	.E	$\Delta$			
	3	DEBOLE			\			
	5	MEDIA						
	7	FORTE						
5	5			icare la data d	li fioritura della vari	ietà in rap	porto a quel	la di du
	1	PRECOCE	omparabili)	_/				
	3	MEDIA						
	9	TARDIVA		/				
9	9		LORE DELLE AL	[				
	1	BIANCO	TIA CITTO					
	2 3	BIANCO-BI BLU	LUASTRO					
	4	VIOLETTO						
	5	ROSA (	~~					
	6	GIALLO CI	HARO					
	7	GIALLO SC						
11	11		IPO DI ACCRESC	IMENTO				
	1 2	DETERMIN INDETERM						
Altre				iibilità (com	presi marcatori b	iochimie	ri e moleco	dari)
		speci	ar arsungu	(COII				
					da esse (con rife	rimento	all'elenco	dei car
			iportata nella sci					
Dei		ione della	Carattere in cui		Classe di espre		Classe d	
/	varietà	simile	simile è diff	erente	della varietà s	imile	della vari	teta car
_							+	

9.1	varietà resistenza ad organismi nocivi (specificare)
9.2	resistenza all'allettamento
9.3	contenuto proteico della granella
9.4 	particolari caratteri di qualità
 9.5	attitudine e tipo di utilizzazione - granella
9.6	- foraggio verde - sovescio eventuali indicazioni particolari per la conduzione della prova:
9.7 	altre informazioni (resa in biomassa, resa in granella, ecc.)
	La varietà è da considerarsi un organismo geneficamente modificato così come defini
	La varietà è destinata a essere impiegata come alimento ricadente nel campo d'applicazion
	del Regolamento CE 1829/2003?  SI NO SI NO SI SI SI NO SI
rifer	imento
12.	Areale di adattamento preferenziale:
	□ Ampio □ Continentale □ Mediterraneo
13.	Si autorizza la pubblicazione dei dati e delle risultanze delle prove.
	Firma e Timbro del Richiedente
	R
<	3
	)
1	

		<u> </u>	
1.	Specie:		_
		Medicago sativa subsp.falcata (L.) Arcangeli	$\Box$
		Medicago x varia (Martyn) Arcangeli	
2.	Nome e	indirizzo del richiedente:	
3.		ninazione proposta:	
4.	Informa	azioni su origine, mantenimento e riproduzione della varietà:	
٠.	moma	azioni su origine, mantenmiento e riproduzione dena varieta.	
4.1	Tipo di r	materiale	
7.1		tà ottenuta per selezione massale o metodi assimilabili	
		tà sintetica	_
		tà semi-ibrida	브
		tipologia varietale	
4.2	Varietà o	ottenuta per selezione massale o metodi assimilabili	
a)	origine e	e natura del materiale di partenza (popolazione, parentali assoggettati	a libera
	impollina	azione)	
b)	schemi di	i selezione adottati	
,		/	
		specifici di selezione	
		specifici di selezione	
	Varietà si	interior	
a)	_	numero dei costituenti	
• • • • •			
b)	natura dei	ei costituenti (cloni, linee, linee parzialmente imbred, ecc.)	
c)	schemi di	i selezione adottati	
d)	obiettivi s	specifici di selezione	
	/		
4.4	Varietà se	emi - ibrida	
a)		arietà semi-ibrida e sua formula	
α,	, ~		
/			
4	origina	natura dai castituanti	
VI	ongine e	natura dei costituenti	
. 3.			

	_		
c) s	chema o	di selezione adottato	
d) o	biettivi	specifici di selezione	
e) c	iclo di r	iproduzione	
4.5 A	Altro tine	ologie varietali	
(fornii	re tutti	gli elementi informativi utili a definire i materiali di ba etale ed, eventualmente, il particolare ciclo di riproduzion	
5. (	)rigine	geografica della varietà: la regione e il paese in cui	la varietà è stata costituita o
		ata e diffusa	an variety of status costitution of
5.1.0		a la calità in qui la vagiatà à conseguente in purposso	
		o località in cui la varietà è conservata in purezza	Y
		di conservazione in purezza (seme conservato a lungo te	ermine, altro)
7. (	`arattei	ristiche varietali da indicare (i numeri in grassetto si r	iferiscono al codice LIPOV del
		= si prega di indicare lo stato di espressione più corrispon	
NR	UPOV	- V	,
6	6	FIORE: FREQUENZA DI PIANTE CON FIORI BLU VIOLETTO	) MOLTO SCURO
.,	1	NULLA O MOLTO BASSA	
	3	BASSA	
	5	MEDIA	
	7	ALTA	
7	7	FIORI: FREQUENZA DI PIANTE CON FIORI VARIEGATI	
	1 3	NULLA O MOLTO BASSA BASSA	
	5	MEDIA	
	7	ALTA	
8	8	FIORE: FREQUENZA DI PIANTE CON FIORI CREMA, BIANC	O O GIALLO
	1	NULLA O MOLTO BASSA	
	3	BASSA	
	5	MEDIA	
	7	ALTA	
16	16	PIANTA: TENDENZA A CRESCERE DURANTE L'INVERNO	
	1 2	GRADO DI DORMIENZA 1 GRADO DI DORMIENZA 2	
	3	GRADO DI DORMIENZA 2  GRADO DI DORMIENZA 3	
	4	GRADO DI DORMIENZA 4	
	5 /	GRADO DI DORMIENZA 5	
	6	GRADO DI DORMIENZA 6	
	7	GRADO DI DORMIENZA 7	
	8	GRADO DI DORMIENZA 8	
*	9	GRADO DI DORMIENZA 9	
Q	10	GRADO DI DORMIENZA 10	

alla classificazione riportata nella scheda descrittiva)  Denominazione della varietà classe di espressione varietà simile simile è differente della varietà simile della varietà simile  D. Informazioni complementari per facilitare la determinazione dei caratteri varietà  2.1 resistenza ad organismi nocivi (specificare)	
varietà simile simile è differente della varietà simile della va  D. Informazioni complementari per facilitare la determinazione dei caratteri covarietà  D.1 resistenza ad organismi nocivi (specificare)	
D. Informazioni complementari per facilitare la determinazione dei caratteri o varietà  D.1 resistenza ad organismi nocivi (specificare)	ieta car
varietà  2.1 resistenza ad organismi nocivi (specificare)	
varietà  2.1 resistenza ad organismi nocivi (specificare)	,
varietà  2.1 resistenza ad organismi nocivi (specificare)	
varietà  2.1 resistenza ad organismi nocivi (specificare)	iatintic
9.1 resistenza ad organismi nocivi (specificare)	ISTIIITIV
9.3 particolari caratteri di qualità	
9.4 eventuali indicazioni particolari per la conduzione della prova:	
2.5 altre informazioni (rese e distribuzione stagionale della produzione, produzione di s	me, ec
n caso affermativo specificare gli estremi della decisione comunitaria cui il relativi iferimento	
n caso affermativo specificare gli estremi della decisione comunitaria cui il relativi iferimento	'applic
n caso affermativo specificare gli estremi della decisione comunitaria cui il relativi iferimento  1. La varietà è destinata a essere impiegata come alimento ricadente nel campo o	'applic' □
n caso affermativo specificare gli estremi della decisione comunitaria cui il relativi iferimento  1. La varietà è destinata a essere impiegata come alimento ricadente nel campo del Regolamento CE 1829/2003?	
n caso affermativo specificare gli estremi della decisione comunitaria cui il relativi iferimento  1. La varietà è destinata a essere impiegata come alimento ricadente nel campo del Regolamento CE 1829/2003?  SI   NO	
n caso affermativo specificare gli estremi della decisione comunitaria cui il relativi iferimento  1. La varietà è destinata a essere impiegata come alimento ricadente nel campo del Regolamento CE 1829/2003?  SI  NO  n caso affermativo specificare gli estremi della decisione comunitaria cui il relativi	
n caso affermativo specificare gli estremi della decisione comunitaria cui il relativi iferimento  1. La varietà è destinata a essere impiegata come alimento ricadente nel campo del Regolamento CE 1829/2003?  SI  NO  n caso affermativo specificare gli estremi della decisione comunitaria cui il relativi	
n caso affermativo specificare gli estremi della decisione comunitaria cui il relativi iferimento  1. La varietà è destinata a essere impiegata come alimento ricadente nel campo del Regolamento CE 1829/2003?  SI	
n caso affermativo specificare gli estremi della decisione comunitaria cui il relativi iferimento  1. La varietà è destinata a essere impiegata come alimento ricadente nel campo del Regolamento CE 1829/2003?  SI	
n caso affermativo specificare gli estremi della decisione comunitaria cui il relativi iferimento  1. La varietà è destinata a essere impiegata come alimento ricadente nel campo del Regolamento CE 1829/2003?  SI	
n caso affermativo specificare gli estremi della decisione comunitaria cui il relativi iferimento  1. La varietà è destinata a essere impiegata come alimento ricadente nel campo del Regolamento CE 1829/2003?  SI	
n caso affermativo specificare gli estremi della decisione comunitaria cui il relativi iferimento  1. La varietà è destinata a essere impiegata come alimento ricadente nel campo del Regolamento CE 1829/2003?  SI	
n caso affermativo specificare gli estremi della decisione comunitaria cui il relativi iferimento  1. La varietà è destinata a essere impiegata come alimento ricadente nel campo del Regolamento CE 1829/2003?  SI	o event
n caso affermativo specificare gli estremi della decisione comunitaria cui il relativi iferimento  1. La varietà è destinata a essere impiegata come alimento ricadente nel campo del Regolamento CE 1829/2003?  SI	o event
n caso affermativo specificare gli estremi della decisione comunitaria cui il relativi iferimento  1. La varietà è destinata a essere impiegata come alimento ricadente nel campo del Regolamento CE 1829/2003?  SI	o eveni
n caso affermativo specificare gli estremi della decisione comunitaria cui il relativi iferimento  1. La varietà è destinata a essere impiegata come alimento ricadente nel campo del Regolamento CE 1829/2003?  SI	o eveni
n caso affermativo specificare gli estremi della decisione comunitaria cui il relativi iferimento  1. La varietà è destinata a essere impiegata come alimento ricadente nel campo del Regolamento CE 1829/2003?  SI	o eveni
n caso affermativo specificare gli estremi della decisione comunitaria cui il relativi iferimento  1. La varietà è destinata a essere impiegata come alimento ricadente nel campo del Regolamento CE 1829/2003?  SI	o eveni

1.	Specie: Onobrychis viciifolia Scop.	
2	Nome e indirizzo del richiedente:	$\bigcirc$
2.	Nome e indirizzo dei richiedente:	
		/
		• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •
3.	Denominazione proposta:	
4.	Informazioni su origine, mantenimento e riproduzione della varietà:/	
	/ Problem of the state of the s	
4.1	1	
	- varietà ottenuta per selezione massale o metodi assimilabili	
	- varietà sintetica - altra tipologia varietale	
4.2		_
a)	origine e natura del materiale di partenza (popolazione, parentali assoggettati	a libera
	impollinazione)	
b)	schemi di selezione adottati	
	obiettivi specifici di selezione	
	Varietà sintetica	
a)	origine e numero dei costituenti	
b)	natura dei costituenti (cloni, linee, linee parzialmente imbred, ecc.)	
c)	schemi di selezione adottati	
	obiettivi specifici di selezione	
	Altre tipologie varietali	
tino	rnire tutti gli elementi informativi utili a definire i materiali di base, gli schemi di selezi ologia varietale ed, eventualmente, il particolare ciclo di riproduzione)	ione e ia
-		
<i>E</i>	Ouigin geografico delle venietà le maiere e il mose in esi le mesistà à etet e-	4i4i.e. =
5.	Origine geografica della varietà: la regione e il paese in cui la varietà è stata cos selezionata e diffusa	tituita 0
	Q. ·	

5.1	azienda o	località in	cui la varietà	i è conservata i				
6.	Matada	di concours	ziono in nu		enservato a lungo te		01+40	
0.	Metodo	ui consei va	-	,			· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	
7.	Caratter	istiche var	ietali da inc		eri in grassetto si ri			UPOV del
					sione più corrispone			
NR	UPOV			•	1		/	
1		DI ANT A · DC	DT AMENITA	ALLA FIORITU	TD A		-	
1	3	SEMI-ERET		ALLA FIORITO	IKA			
	5	INTERMED					<b>▽</b>	
	7	SEMI-PROS						
2			POCA DI FIOR	RITURA		1	)	
_	1	MOLTO PR						
	3	PRECOCE						
	5	MEDIA						
	7	TARDIVA						
	9	MOLTO TA	RDIVA					
3		STELO PRII	NCIPALE: LU	NGHEZZA COM	IPRESA L'INFIORESC	ENZA		
	1	MOLTO CO	RTO		4			
	3	CORTO			/			
	5	MEDIO			^ </th <th></th> <th></th> <th></th>			
	7	LUNGO			<b>^</b> /\/			
	9	MOLTO LU			\			
7		FORMA DE	LLA FOGLIO	LINA APICALE				
	1	ELLITTICA						
	2	OBLUNGA-						
	3	OBLANCEC	DLATA					
	4	OVATA						
11	5	OBCORDAT		CCH I O				
11	1	BIANCO	ORE DEL VE	SSILLO		1		
	2	ROSEO		~				
	3	ROSEO-POI	POR A					
Alter				navihilità (aan	npresi marcatori bio		i a malaaalari	<u></u>
Aitre	Caratteri	stiche speci	ur disti	iiguibiiita (coii	inpresi marcatori bic		i e iliolecolari	<i>)</i> 
					da esse (con riferio	mento a	all'elenco dei	caratteri e
				scheda descri			1	
De		ione della		cui la varietà	Classe di espress		Classe di es	
	varietà :	simile	simile è	differente	della varietà sin	nile	della varietà	candidata
		~						
		- V~						
9.	Informa	zioni comn	lomontovi r	nou faailitaua	  a determinazione	daia	 	ntivi dalla
	varietà	210111 COMP	iementari į	ber facilitäre	ia determinazione	uei ca	iraiteri disti	iitivi uella
		a ad organis	mi nocivi (sı	occificare)				
	/ )_'	_	` '					
9.2	resistenza	a al freddo/s	sopravvivenz	a invernale				
V								
\								
93	resistenza	a alla ciccità	/sonrayvive	nza estiva				

9.4 particolari caratteri di qualità
9.5 eventuali indicazioni particolari per la conduzione della prova:
9.6 altre informazioni (rese e distribuzione stagionale e annuale della produzione, longevità, durata di
permanenza in coltura, ecc.)
10. La varietà è da considerarsi un organismo geneticamente modificato così come definito
dall'articolo 2 (2) della direttiva CE 2001/18 del 12/3/2001?
SI ¬ NO ¬
In caso affermativo specificare gli estremi della decisione comunitaria cui il relativo evento fa
riferimento
11. La varietà è destinata a essere impiegata come alimento ricadente nel campo d'applicazione
del Regolamento CE 1829/2003?
SI NO 🗆
In caso affermativo specificare gli estremi della decisione comunitaria cui il relativo evento fa
riferimento
12. Areale di adattamento preferenziale:
□ Ampio /
☐ Continentale
☐ Mediterraneo
13 Si autorizza la pubblicazione dei dati e delle risultanze delle prove

1. Specie: Phacelia tanacetifolia Benth	
2. Nome e indirizzo del richiedente:	
	, ()
	4/
3. Denominazione proposta:	
4. Informazioni su origine, mantenimento e riproduzione della varietà:	
4.1 Tipo di materiale	
- varietà ottenuta per selezione massale o metodi assimilabili	
- varietà sintetica	
- altra tipologia varietale(specificare)	
4.2 Varietà ottenuta per selezione massale o metodi assimilabili	
a) origine e natura del materiale di partenza (popolazione, parentali impollinazione)	assoggettati a libera
b) schemi di selezione adottati	
b) schemi di selezione adottati	
c) obiettivi specifici di selezione	
4.3 Varietà sintetica	
a) origine e numero dei costituenti	
b) natura dei costituenti (cloni, linee, linee parzialmente imbred, ecc.)	
c) schemi di selezione adottati	
d) obiettivi specifici di selezione	
4.4 Altre tipologie varietali	
(fornire tutti gli elementi informativi utili a definire i materiali di base, gli scl	hemi di selezione e la
tipologia varietale ed, eventualmente, il particolare ciclo di riproduzione)	
5. Origine geografica della varietà: la regione e il paese in cui la variet selezionata e diffusa	à è stata costituita o
5.1 azienda o località in cui la varietà è conservata in purezza	
W	

6. M	6. Metodo di conservazione in purezza (seme conservato a lungo termine, altro)				
			etali da indicare (i nume indicare lo stato di espressi		scono al codice UPOV del alla descrizione varietale)
NR	UPOV				0
1		PIANTA: PO	RTAMENTO (AD EMISSIONE	DEI BOTTONI FIORALI)	
	3	ERETTO			
	5	SEMI-ERET	то		
	7	PROSTRATO	O		
2		PIANTA: EP	OCA DI FIORITURA (50% DI F	PIANTE FIORITE)	
	1	MOLTO PRE	ECOCE		
	3	PRECOCE			
	5	MEDIΛ			
	7	TARDIVA			
	9	MOLTO TAI	RDIVA		)
3		STELO PRIN	ICIPALE: LUNGIIEZZA COMP	RESA L'INFIORESCENZA	
	1	MOLTO CO	RTO	Z X	
	3	CORTO			
	5	MEDIO			
	7	LUNGO			
	9	MOLTO LUI			
4			ENZA: LUNGHEZZA		
	3	CORTA			
	5	MEDIA			
. 1.	7	LUNGA			
		=	iche di distinguibilità (comp	/	
			/		
8. V	arietà s	imili e cara	tteri che li distinguono da	esse (con riferimento a	ıll'elenco dei caratteri e alla
			ata nella scheda descrittiva)	ebbe (con memoric c	
		one della	Carattere in cui la varietà	Classe di espressione	Classe di espressione
	varietà s		simile è differente	della varietà simile	della varietà candidata
			<u></u>		
9. In	ıformaz	ioni compl	lementari per facilitare l	a determinazione dei	caratteri distintivi della
	arietà				
9.1 re	sistenza	ad organism	ni nocivi (specificare)		
			qualità	• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •	
		i caratteri di	·····		
		/ _			
			particolari per la conduzione		
			r		,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,
				onale e annuale della pi	roduzione, longevità, durata
d1		enza in colt	ura, ecc.)	• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •	······
<	) <u>.</u>			· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	<u></u>

10. L	a varietà è da considerar	si un orgai	nismo genetic	amente	modificato	così come	definito
d	all'articolo 2 (2) della diretti	iva CE 2001	/18 del 12/3/20	01?			
							<b>/</b>
	S	I		⊐	NO	7	•
In cas	so affermativo specificare gl		ella decisione	comun	itaria cui il	relativo eve	nto fa
riferin							
				<i></i>			
11. L	a varietà è destinata a esse	re impiegat	a come alimei	nto rica	idente nel ca	ımpo d'appl	licazione
1	el Regolamento CE 1829/200					<b>—</b>	
	S	т		_	NO		
In cas	so affermativo specificare gl		alla decisiona	comun	itaria cui, il	ralativo ava	nto fa
riferin		ii esitenii u	ena decisione	Comun	itaria (cui) ii	relativo eve	iiio ia
	iento						
12. A	reale di adattamento prefer	enziale:			7,		* * * * *
****	reare or adactamento preser	chizhire.			X		
	J Ampio				)		
	Continentale						
	<b>1</b> Mediterraneo			$\langle X \rangle$			
13. S	i autorizza la pubblicazione de	ei dati e delle	risultanze dell	e prove			

1.	Specie:	Phalaris aquatica L.	
2.	Nome e	indirizzo del richiedente:	٦
3.	Denom	inazione proposta:	
	• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •		
4.	Informa	azioni su origine, mantenimento e riproduzione della varietà:	
• • • • • •	• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •		
		/	
	eleziona	geografica della varietà: la regione e il paese in cui la varietà è stata costituita e ata e diffusa	D D
5.1 a		o località in cui la varietà è conservata in purezza	
		di conservazione in purezza (cloni moltiplicati vegetativamente, seme conservato	a
1	ungo teri	mine, altro)	
		istiche varietali da indicare (i numeri in grassetto si riferiscono al codice UPOV de	
(	arattere	- si prega di indicare lo stato di espressione più corrispondente alla descrizione varietale	)
NR	UPOV		
1		PLOIDIA	٦
	2	DIPLOIDE	٦
	4	TETRAPLOIDE	
	6	ESAPLOIDE	
10		PIANTA: EPOCA DI SPIGATURA	
	1	MOLTO PRECOCE	
	3	PRECOCE	
	5	MEDIA TARRIVA	
	■ ₹7	TARDIVA	
	9	MOLTO TARDIVA	

1.1		DIAMET DODELLA CENTRO ALLA CONOLUMIDA			
11		PIANTA: PORTAMENTO ALLA SPIGATURA			
	1	ERETTO			7
	3	SEMI-ERETTO			
	5	MEDIO			
	7	SEMI-PROSTRATO			
	9	PROSTRATO			
14		STELO PRINCIPALE: INGROSSAMENTO ALLA	A BASE		$\bigcirc$
	1	ASSENTE O MOLTO LIEVE			
	3	LIEVE			<b>✓</b>
	5	MEDIO			,
	7	FORTE			
	9	MOLTO FORTE		,	
Altre c	aratteri	stiche specifiche di distinguibilità (compresi	marcatori biochimic	i e mole	ecolari)
		simili e caratteri che li distinguono da es	se (con riferimento	all'elen	co dei caratteri e
al	la class	ificazione riportata nella scheda descrittiva)			
Den	ominaz	ione della Carattere in cui la varietà Cla	asse di espressione	Class	e di espressione
7	varietà	simile simile è differente de	ella varietà simile	della v	varietà candidata
			/ V		
9. In	ıforma	zioni complementari per facilitare la de	terminazione dei ca	aratteri	i distintivi della
	ırietà	$\Lambda$	<b>X</b>		
9.1 re	sistenz	a ad organismi nocivi (specificare)	r		
9.2 re	sistenz	a al freddo			
					• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •
9.3 pa	articola	ri caratteri di qualità (tessitura, densità)			
9.4 ev	entuali	indicazioni particolari per la conduzione de	lla prova:		
					4 *
		ormazioni (longevità, rese e distribuzion	le stagionale e ann	iuale d	ella produzione,
pr	oduzio	ne di seme, resistenza all'allettamento, ecc.)			
				• • • • • • • •	
	• • • • • • • •			• • • • • • • •	
10 T		43.37	.4*		
		età è da considerarsi un organismo gen		ato cos	a come deminio
l a	an aru	colo 2 (2) della direttiva CE 2001/18 del 12	2/3/2001:		
		· V			
		SI		_	
In case	o affer	nativo specificare gli estremi della decisi	one comunitaria cui	il rela	tivo evento fa
riferim	ento				
	<u> </u>				
		tà è destinata a essere impiegata come ali	mento ricadente nel	l campo	o d'applicazione
de	el Rego	lamento CE 1829/2003?			
7		SI		)	О
In case	affer	mativo specificare gli estremi della decisi			tivo evento fa
riferim					

12.	Areale di adattamento preferenziale:	2
	·	
	□ Ampio	
	□ Continentale	
	☐ Mediterraneo	7
13.	Si autorizza la pubblicazione dei dati e delle risultanze delle prove.	

	4	
1.	Specie: Phleum bertolonii DC	
	Phleum pratense L.	
2.	Nome e indirizzo del richiedente:	
3.	Denominazione proposta:	
4.	Informazioni su origine, mantenimento e riproduzione della varietà:	
4.1	Tipo di materiale	
	- varietà ottenuta per selezione massale o metodi assimilabili	
	- varietà sintetica	
	- varietà semi-ibrida	
	- altra tipologia varietale	
4.2	Varietà ottenuta per selezione massale o metodi assimilabili	
a)	origine e natura del materiale di partenza (popolazione, parentali assoggettati impollinazione)	i a libera
 b)	schemi di selezione adottati	
	///	
c)	obiettivi specifici di selezione	
4.3	Varietà sintetica	
a)	origine e numero dei costituenti	
1.5		
b)	natura dei costituenti (eloni, linee, linee parzialmente imbred, ecc.)	
• • • •		
c)	schemi di selezione adottati	
<i></i>	obiettivi specifici di selezione	• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •
u)	objettivi spedifici di serezione	
4.4	Variatà agmi ibrida	
4.4	Varietà semi - ibrida	
a)	tipo di varietà semi-ibrida e sua formula	
/		
b)/	origine e natura dei costituenti	
1		

c) s	chema d	i selezione adottato
		specifici di selezione
e) c	iclo di r	produzione
15 1	1444 4144	ologie varietali
(forni	re tutti g	gli elementi informativi utili a definire i materiali di base, gli schemi di selezione e la stale ed, eventualmente, il particolare ciclo di riproduzione)
5. (	Vicino	geografica della varietà: la regione e il paese in cui la varietà è stata costituita o
		geografica della varieta. la regione e il paese ili cui la varieta e stata costituita c
5.1 a	zienda o	località in cui la varietà è conservata in purezza
		di conservazione in purezza (cloni moltiplicati vegetativamente, seme conservato a
l II	ango ter	mine, altro)
		······································
7. (	Caratter	istiche varietali da indicare (i numeri in grassetto si riferiscono al codice UPOV de
		– si prega di indicare lo stato di espressione più corrispondente alla descrizione varietale
NR	UPOV	
1	1	PLOIDIA
	2	DIPLOIDE
	4	TETRAPLOIDE
	6	ESAPLOIDE
6	6	PIANTA: EPOCA DI SPIGATURA (indicare la data media di spigatura della varietà in rapporto a du
		varietà comparabili conosciute)
	1	MOLTO PRECOCE
	3	PRECOCE
	5	MEDIA
	7	TARDIVA
	9	MOLTO TARDIVA
10	9	STELO: LUNGHEZZA DELLO STELO PIU' LUNGO (infiorescenza inclusa; a pieno sviluppo; indicar
	1	la lunghezza media dello stelo più lungo della varietà e di due varietà comparabili conosciute)  MOLTO CORTO
	3	CORTO
	5 /	MEDIO
	7/	LUNGO
	9	MOLTO LUNGO
A 1+e		stiche specifiche di distinguibilità (compresi marcatori biochimici e molecolari)
Anre	caratten	sione specifiche di distinguionità (compresi marcatori diocnimici e molecolati)
e 🖳	Zariotă	simili e caratteri che li distinguono da esse (con riferimento all'elenco dei caratteri
8.	aritta	mini e caracteri ene il distinguono da esse (con intermento an elenco del caracteri

Denominazione della varietà simile simile e differente simile è differente della varietà simile varietà varietà p. 1 resistenza al organismi nocivi (specificare)  9.2 resistenza al freddo/persistenza invernale  9.3 resistenza alla siccità/sopravvivenza estiva  9.4 particolari caratteri di qualità  9.5 eventuali indicazioni particolari per la conduzione della prova:  9.6 altre informazioni (longevità, rese e distribu/zione stagionale e annuale della produzione, produzione di seme, resistenza all'allettamento ecc.)  9.7 attitudine e tipo di utilizzazione raccomandato 1) varietà ad uso foraggero a) prevalentemente pascolo b) prevalentemente pascolo b) prevalentemente sfalcio 2) varietà de taporti erbosi  10. La varietà è da considerarsi (ur organismo geneticamente modificato così come definito dall'articolo 2 (2) della direttiva CE 2001/18 del 12/3/2001?  SI   NO   In caso affermativo specificare gli estremi della decisione comunitaria cui il relativo evento fa riferimento  11. La varietà è destipiata a essere impiegata come alimento ricadente nel campo d'applicazione del Regolamento CE 1829/2003?  SI   NO   In caso affermativo specificare gli estremi della decisione comunitaria cui il relativo evento fa riferimento	i ana ciassingazione i	iportata nella scheda descrit	ttiva)	
varietà simile simile è differente della varietà simile della varietà candidata  9. Informazioni complementari per facilitare la determinazione dei caratteri distintivi della varietà 9.1 resistenza ad organismi nocivi (specificare)  9.2 resistenza all freddo/persistenza invernale  9.3 resistenza alla siccità/sopravvivenza estiva  9.4 particolari caratteri di qualità  9.5 eventuali indicazioni particolari per la conduzione della prova:  9.6 altre informazioni (longevità, rese e distribi/zione stagionale e annuale della produzione, produzione di seme, resistenza all'allettamento, ecc.)  9.7 attitudine e tipo di utilizzazione raccomandato 1) varietà ad uso foraggero a) prevalentemente pascolo b) prevalentemente pascolo b) prevalentemente pascolo c) varietà è da considerarsi (in organismo geneticamente modificato così come definito dall'articolo 2 (2) della direttiva CE 2001/18 del 12/3/2001?  SI NO In caso affermativo specificare gli estremi della decisione comunitaria cui il relativo evento fa riferimento  In caso affermativo specificare gli estremi della decisione comunitaria cui il relativo evento fa riferimento			,	Classe di espressione
9. Informazioni complementari per facilitare la determinazione dei caratteri distintivi della varietà 9.1 resistenza ad organismi nocivi (specificare)  9.2 resistenza al freddo/persistenza invernale  9.3 resistenza alla siccità/sopravvivenza estiva  9.4 particolari caratteri di qualità  9.5 eventuali indicazioni particolari per la conduzione della prova:  9.6 altre informazioni (longevità, rese e distribulzione stagionale e annuale della produzione, produzione di seme, resistenza all'allettamento, ecc.)  9.7 attitudine e tipo di utilizzazione raccomandato 1) varietà ad uso foraggero a) prevalentemente pascolo b) prevalentemente pascolo b) prevalentemente pascolo c) varietà de tappeti erbosi  10. La varietà è da considerarsi fur organismo geneticamente modificato così come definito dall'articolo 2 (2) della direttiva CE 2001/18 del 12/3/2001?  In caso affermativo specificare gli estremi della decisione comunitaria cui il relativo evento fa riferimento  II. La varietà è desunata a essere impiegata come alimento ricadente nel campo d'applicazione del Regolamento CE 1829/2003?  In caso affermativo specificare gli estremi della decisione comunitaria cui il relativo evento fa riferimento				
9.1 resistenza ad organismi nocivi (specificare)  9.2 resistenza al freddo/persistenza invernale  9.3 resistenza alla siccità/sopravvivenza estiva  9.4 particolari caratteri di qualità  9.5 eventuali indicazioni particolari per la conduzione della prova:  9.6 altre informazioni (longevità, rese e distribuzione stagionale e annuale della produzione, produzione di seme, resistenza all'allettamento ecc.)  9.7 attitudine e tipo di utilizzazione raccomandato  1) varietà ad uso foraggero  a) prevalentemente pascolo b) prevalentemente pascolo b) prevalentemente sfalcio  2) varietà de tappeti erbosi  10. La varietà è da considerarsi (ur organismo geneticamente modificato così come definito dall'articolo 2 (2) della direttiva CE 2001/18 del 12/3/2001?  SI   NO   In caso affermativo specificare gli estremi della decisione comunitaria cui il relativo evento fa riferimento  SI   NO   In caso affermativo specificare gli estremi della decisione comunitaria cui il relativo evento fa riferimento	variou siiiii		della variota sillillo	dena variota danarata
9.1 resistenza ad organismi nocivi (specificare)  9.2 resistenza al freddo/persistenza invernale  9.3 resistenza alla siccità/sopravvivenza estiva  9.4 particolari caratteri di qualità  9.5 eventuali indicazioni particolari per la conduzione della prova:  9.6 altre informazioni (longevità, rese e distribuzione stagionale e annuale della produzione, produzione di seme, resistenza all'allettamento ecc.)  9.7 attitudine e tipo di utilizzazione raccomandato  1) varietà ad uso foraggero  a) prevalentemente pascolo b) prevalentemente pascolo b) prevalentemente pascolo c) varietà de tappeti erbosi  10. La varietà è da considerarsi (ur organismo geneticamente modificato così come definito dall'articolo 2 (2) della direttiva CE 2001/18 del 12/3/2001?  SI				
9.1 resistenza ad organismi nocivi (specificare)  9.2 resistenza al freddo/persistenza invernale  9.3 resistenza alla siccità/sopravvivenza estiva  9.4 particolari caratteri di qualità  9.5 eventuali indicazioni particolari per la conduzione della prova:  9.6 altre informazioni (longevità, rese e distribuzione stagionale e annuale della produzione, produzione di seme, resistenza all'allettamento ecc.)  9.7 attitudine e tipo di utilizzazione raccomandato  1) varietà ad uso foraggero  a) prevalentemente pascolo b) prevalentemente pascolo b) prevalentemente sfalcio  2) varietà de tappeti erbosi  10. La varietà è da considerarsi (ur organismo geneticamente modificato così come definito dall'articolo 2 (2) della direttiva CE 2001/18 del 12/3/2001?  SI   NO   In caso affermativo specificare gli estremi della decisione comunitaria cui il relativo evento fa riferimento  SI   NO   In caso affermativo specificare gli estremi della decisione comunitaria cui il relativo evento fa riferimento				-
9.1 resistenza ad organismi nocivi (specificare)  9.2 resistenza al freddo/persistenza invernale  9.3 resistenza alla siccità/sopravvivenza estiva  9.4 particolari caratteri di qualità  9.5 eventuali indicazioni particolari per la conduzione della prova:  9.6 altre informazioni (longevità, rese e distribuzione stagionale e annuale della produzione, produzione di seme, resistenza all'allettamento ecc.)  9.7 attitudine e tipo di utilizzazione raccomandato  1) varietà ad uso foraggero  a) prevalentemente pascolo b) prevalentemente pascolo b) prevalentemente sfalcio  2) varietà de tappeti erbosi  10. La varietà è da considerarsi (ur organismo geneticamente modificato così come definito dall'articolo 2 (2) della direttiva CE 2001/18 del 12/3/2001?  SI   NO   In caso affermativo specificare gli estremi della decisione comunitaria cui il relativo evento fa riferimento  SI   NO   In caso affermativo specificare gli estremi della decisione comunitaria cui il relativo evento fa riferimento	9 Informazioni comr	lamentari ner facilitare	la determinazione dei c	aratteri distintivi della
9.2 resistenza al freddo/persistenza invernale  9.3 resistenza alla siccità/sopravvivenza estiva  9.4 particolari caratteri di qualità  9.5 eventuali indicazioni particolari per la conduzione della prova:  9.6 altre informazioni (longevità, rese e distribulzione stagionale e annuale della produzione, produzione di seme, resistenza all'allettamento/ ecc.)  9.7 attitudine e tipo di utilizzazione raccomandato  1) varietà ad uso foraggero  a) prevalentemente pascolo  b) prevalentemente sfalcio  2) varietà da tappeti erbosi  10. La varietà è da considerarsi (in organismo geneticamente modificato così come definito dall'articolo 2 (2) della direttiva CE 2001/18 del 12/3/2001?  In caso affermativo specificare gli estremi della decisione comunitaria cui il relativo evento fa riferimento  SI		de l'acintare	ia utterminazione dei e	aratteri tiisuntivi tiena
9.2 resistenza al freddo/persistenza invernale  9.3 resistenza alla siccità/sopravvivenza estiva  9.4 particolari caratteri di qualità  9.5 eventuali indicazioni particolari per la conduzione della prova:  9.6 altre informazioni (longevità, rese e distribulzione stagionale e annuale della produzione, produzione di seme, resistenza all'allettamento/ ecc.)  9.7 attitudine e tipo di utilizzazione raccomandato  1) varietà ad uso foraggero  a) prevalentemente pascolo b) prevalentemente sfalcio 2) varietà de tappeti erbosi  10. La varietà è da considerarsi (ur organismo geneticamente modificato così come definito dall'articolo 2 (2) della direttiva CE 2001/18 del 12/3/2001?  SI   NO   In caso affermativo specificare gli estremi della decisione comunitaria cui il relativo evento fa riferimento  II. La varietà è destinata a essere impiegata come alimento ricadente nel campo d'applicazione del Regolamento CE 1829/2003?  SI   NO   In caso affermativo specificare gli estremi della decisione comunitaria cui il relativo evento fa riferimento		smi nocivi (specificare)		4/
9.2 resistenza al freddo/persistenza invernale  9.3 resistenza alla siccità/sopravvivenza estiva  9.4 particolari caratteri di qualità  9.5 eventuali indicazioni particolari per la conduzione della prova:  9.6 altre informazioni (longevità, rese e distribuzione stagionale e annuale della produzione, produzione di seme, resistenza all'allettamento; ecc.)  9.7 attitudine e tipo di utilizzazione raccomandato  1) varietà ad uso foraggero  a) prevalentemente pascolo b) prevalentemente sfalcio  2) varietà da tappeti erbosi  10. La varietà è da considerarsi (pr organismo geneticamente modificato così come definito dall'articolo 2 (2) della direttiva CE 2001/18 del 12/3/2001?  SI   NO   In caso affermativo specificare gli estremi della decisione comunitaria cui il relativo evento fa riferimento  11. La varietà è destinata a essere impiegata come alimento ricadente nel campo d'applicazione del Regolamento CE 1829/2003?  SI   NO   In caso affermativo specificare gli estremi della decisione comunitaria cui il relativo evento fa riferimento	7.1 resistenza aa organis			
9.2 resistenza al freddo/persistenza invernale  9.3 resistenza alla siccità/sopravvivenza estiva  9.4 particolari caratteri di qualità  9.5 eventuali indicazioni particolari per la conduzione della prova:  9.6 altre informazioni (longevità, rese e distribuzione stagionale e annuale della produzione, produzione di seme, resistenza all'allettamento, ecc.)  9.7 attitudine e tipo di utilizzazione raccomandato 1) varietà ad uso foraggero a) prevalentemente pascolo b) prevalentemente pascolo c) produzione di seme, resistenza all'allettamento, ecc.)  10. La varietà è da considerarsi un organismo geneticamente modificato così come definito dall'articolo 2 (2) della direttiva CE 2001/18 del 12/3/2001?  SI NO  In caso affermativo specificare gli estremi della decisione comunitaria cui il relativo evento fa riferimento  SI NO  In caso affermativo specificare gli estremi della decisione comunitaria cui il relativo evento fa riferimento				
9.3 resistenza alla siccità/sopravvivenza estiva  9.4 particolari caratteri di qualità  9.5 eventuali indicazioni particolari per la conduzione della prova:  9.6 altre informazioni (longevità, rese e distribuzione stagionale e annuale della produzione, produzione di seme, resistenza all'allettamento, ecc.)  9.7 attitudine e tipo di utilizzazione raccomandato 1) varietà ad uso foraggero a) prevalentemente pascolo b) prevalentemente sfalcio 2) varietà da tappeti erbosi  10. La varietà è da considerarsi (in organismo geneticamente modificato così come definito dall'articolo 2 (2) della direttiva CE 2001/18 del 12/3/2001?  SI NO In caso affermativo specificare gli estremi della decisione comunitaria cui il relativo evento fa riferimento  11. La varietà è destinata a essere impiegata come alimento ricadente nel campo d'applicazione del Regolamento CE 1829/2003? SI NO In caso affermativo specificare gli estremi della decisione comunitaria cui il relativo evento fa riferimento	I .			
9.3 resistenza alla siccità/sopravvivenza estiva  9.4 particolari caratteri di qualità  9.5 eventuali indicazioni particolari per la conduzione della prova:  9.6 altre informazioni (longevità, rese e distribuzione stagionale e annuale della produzione, produzione di seme, resistenza all'allettamento ecc.)  9.7 attitudine e tipo di utilizzazione raccomandato  1) varietà ad uso foraggero  a) prevalentemente pascolo b) prevalentemente sfalcio  2) varietà da tappeti erbosi  10. La varietà è da considerarsi un organismo geneticamente modificato così come definito dall'articolo 2 (2) della direttiva CE 2001/18 del 12/3/2001?  SI  In caso affermativo specificare gli estremi della decisione comunitaria cui il relativo evento fa riferimento  11. La varietà è destinata a essere impiegata come alimento ricadente nel campo d'applicazione del Regolamento CE 1829/2003?  SI  NO  In caso affermativo specificare gli estremi della decisione comunitaria cui il relativo evento fa riferimento	· ·	-		1
9.4 particolari caratteri di qualità  9.5 eventuali indicazioni particolari per la conduzione della prova:  9.6 altre informazioni (longevità, rese e distribuzione stagionale e annuale della produzione, produzione di seme, resistenza all'allettamento, ecc.)  9.7 attitudine e tipo di utilizzazione raccomandato 1) varietà ad uso foraggero a) prevalentemente pascolo b) prevalentemente pascolo c) varietà da tappeti erbosi  10. La varietà è da considerarsi (in organismo geneticamente modificato così come definito dall'articolo 2 (2) della direttiva CE 2001/18 del 12/3/2001?  SI NO In caso affermativo specificare gli estremi della decisione comunitaria cui il relativo evento fa riferimento  11. La varietà è destinata a essere impiegata come alimento ricadente nel campo d'applicazione del Regolamento CE 1829/2003?  SI NO In caso affermativo specificare gli estremi della decisione comunitaria cui il relativo evento fa riferimento				
9.4 particolari caratteri di qualità  9.5 eventuali indicazioni particolari per la conduzione della prova:  9.6 altre informazioni (longevità, rese e distribuzione stagionale e annuale della produzione, produzione di seme, resistenza all'allettamento, ecc.)  9.7 attitudine e tipo di utilizzazione raccomandato 1) varietà ad uso foraggero a) prevalentemente pascolo b) prevalentemente pascolo 2) varietà da tappeti erbosi  10. La varietà è da considerarsi un organismo geneticamente modificato così come definito dall'articolo 2 (2) della direttiva CE 2001/18 del 12/3/2001?  SI   NO   In caso affermativo specificare gli estremi della decisione comunitaria cui il relativo evento fa riferimento  11. La varietà è destinata a essere impiegata come alimento ricadente nel campo d'applicazione del Regolamento CE 1829/2003?  SI   NO   In caso affermativo specificare gli estremi della decisione comunitaria cui il relativo evento fa riferimento	I .		.4	
9.5 eventuali indicazioni particolari per la conduzione della prova:  9.6 altre informazioni (longevità, rese e distribuzione stagionale e annuale della produzione, produzione di seme, resistenza all'allettamento, ecc.)  9.7 attitudine e tipo di utilizzazione raccomandato  1) varietà ad uso foraggero  a) prevalentemente pascolo b) prevalentemente sfalcio 2) varietà da tappeti erbosi  10. La varietà è da considerarsi un organismo geneticamente modificato così come definito dall'articolo 2 (2) della direttiva CE 2001/18 del 12/3/2001?  SI   NO     In caso affermativo specificare gli estremi della decisione comunitaria cui il relativo evento fa riferimento  SI   NO     In caso affermativo specificare gli estremi della decisione comunitaria cui il relativo evento fa riferimento		=		**********
9.5 eventuali indicazioni particolari per la conduzione della prova:  9.6 altre informazioni (longevità, rese e distribuzione stagionale e annuale della produzione, produzione di seme, resistenza all'allettamento, ecc.)  9.7 attitudine e tipo di utilizzazione raccomandato  1) varietà ad uso foraggero  a) prevalentemente pascolo b) prevalentemente sfalcio 2) varietà da tappeti erbosi  10. La varietà è da considerarsi un organismo geneticamente modificato così come definito dall'articolo 2 (2) della direttiva CE 2001/18 del 12/3/2001?  SI   NO   In caso affermativo specificare gli estremi della decisione comunitaria cui il relativo evento fa riferimento  11. La varietà è destinata a essere impiegata come alimento ricadente nel campo d'applicazione del Regolamento CE 1829/2003?  SI   NO   In caso affermativo specificare gli estremi della decisione comunitaria cui il relativo evento fa riferimento				
9.5 eventuali indicazioni particolari per la conduzione della prova:  9.6 altre informazioni (longevità, rese e distribuzione stagionale e annuale della produzione, produzione di seme, resistenza all'allettamento, ecc.)  9.7 attitudine e tipo di utilizzazione raccomandato  1) varietà ad uso foraggero  a) prevalentemente pascolo b) prevalentemente sfalcio 2) varietà da tappeti erbosi  10. La varietà è da considerarsi un organismo geneticamente modificato così come definito dall'articolo 2 (2) della direttiva CE 2001/18 del 12/3/2001?  SI   NO   In caso affermativo specificare gli estremi della decisione comunitaria cui il relativo evento fa riferimento  11. La varietà è destinata a essere impiegata come alimento ricadente nel campo d'applicazione del Regolamento CE 1829/2003?  SI   NO   In caso affermativo specificare gli estremi della decisione comunitaria cui il relativo evento fa riferimento	9.4 particolari caratteri o	di qualità		
9.6 altre informazioni (longevità, rese e distribuzione stagionale e annuale della produzione, produzione di seme, resistenza all'allettamento, ecc.)  9.7 attitudine e tipo di utilizzazione raccomandato 1) varietà ad uso foraggero a) prevalentemente pascolo b) prevalentemente sfalcio 2) varietà da tappeti erbosi  10. La varietà è da considerarsi (ur organismo geneticamente modificato così come definito dall'articolo 2 (2) della direttiva CE 2001/18 del 12/3/2001?  SI	_	-		
9.6 altre informazioni (longevità, rese e distribuzione stagionale e annuale della produzione, produzione di seme, resistenza all'allettamento, ecc.)  9.7 attitudine e tipo di utilizzazione raccomandato  1) varietà ad uso foraggero  a) prevalentemente pascolo b) prevalentemente sfalcio 2) varietà da tappeti erbosi  10. La varietà è da considerarsi un organismo geneticamente modificato così come definito dall'articolo 2 (2) della direttiva CE 2001/18 del 12/3/2001?  SI   NO   In caso affermativo specificare gli estremi della decisione comunitaria cui il relativo evento fa riferimento  SI   NO   In caso affermativo specificare gli estremi della decisione comunitaria cui il relativo evento fa riferimento				•••••
9.6 altre informazioni (longevità, rese e distribuzione stagionale e annuale della produzione, produzione di seme, resistenza all'allettamento, ecc.)  9.7 attitudine e tipo di utilizzazione raccomandato  1) varietà ad uso foraggero  a) prevalentemente pascolo b) prevalentemente sfalcio 2) varietà da tappeti erbosi  10. La varietà è da considerarsi un organismo geneticamente modificato così come definito dall'articolo 2 (2) della direttiva CE 2001/18 del 12/3/2001?  SI   NO   In caso affermativo specificare gli estremi della decisione comunitaria cui il relativo evento fa riferimento  SI   NO   In caso affermativo specificare gli estremi della decisione comunitaria cui il relativo evento fa riferimento SI   NO   In caso affermativo specificare gli estremi della decisione comunitaria cui il relativo evento fa riferimento	9.5 eventuali indicazion	i particolari per la conduzio	ne della prova:	
9.6 altre informazioni (longevità, rese e distribuzione stagionale e annuale della produzione, produzione di seme, resistenza all'allettamento, ecc.)  9.7 attitudine e tipo di utilizzazione raccomandato  1) varietà ad uso foraggero  a) prevalentemente pascolo b) prevalentemente sfalcio 2) varietà da tappeti erbosi  10. La varietà è da considerarsi un organismo geneticamente modificato così come definito dall'articolo 2 (2) della direttiva CE 2001/18 del 12/3/2001?  SI NO In caso affermativo specificare gli estremi della decisione comunitaria cui il relativo evento fa riferimento  11. La varietà è destinata a essere impiegata come alimento ricadente nel campo d'applicazione del Regolamento CE 1829/2003?  SI NO In caso affermativo specificare gli estremi della decisione comunitaria cui il relativo evento fa riferimento			/	*******
produzione di seme, resistenza all'allettamento, ecc.)  9.7 attitudine e tipo di utilizzazione raccomandato  1) varietà ad uso foraggero  a) prevalentemente pascolo  b) prevalentemente sfalcio  2) varietà da tappeti erbosi  10. La varietà è da considerarsi un organismo geneticamente modificato così come definito dall'articolo 2 (2) della direttiva CE 2001/18 del 12/3/2001?  SI  In caso affermativo specificare gli estremi della decisione comunitaria cui il relativo evento fa riferimento  SI  NO  In caso affermativo specificare gli estremi della decisione comunitaria cui il relativo evento fa riferimento CE 1829/2003?  SI  NO  In caso affermativo specificare gli estremi della decisione comunitaria cui il relativo evento fa riferimento.				
9.7 attitudine e tipo di utilizzazione raccomandato  1) varietà ad uso foraggero  a) prevalentemente pascolo b) prevalentemente sfalcio 2) varietà da tappeti erbosi  10. La varietà è da considerarsi un organismo geneticamente modificato così come definito dall'articolo 2 (2) della direttiva CE 2001/18 del 12/3/2001?  SI  In caso affermativo specificare gli estremi della decisione comunitaria cui il relativo evento fa riferimento  SI  NO  11. La varietà è destinata a essere impiegata come alimento ricadente nel campo d'applicazione del Regolamento CE 1829/2003?  SI  NO  In caso affermativo specificare gli estremi della decisione comunitaria cui il relativo evento fa riferimento				nuale della produzione,
9.7 attitudine e tipo di utilizzazione raccomandato  1) varietà ad uso foraggero a) prevalentemente pascolo b) prevalentemente sfalcio 2) varietà da tappeti erbosi  10. La varietà è da considerarsi un organismo geneticamente modificato così come definito dall'articolo 2 (2) della direttiva CE 2001/18 del 12/3/2001?  SI	produzione di seme,	resistenza all'allettamento,	ecc.)	
9.7 attitudine e tipo di utilizzazione raccomandato  1) varietà ad uso foraggero a) prevalentemente pascolo b) prevalentemente sfalcio 2) varietà da tappeti erbosi  10. La varietà è da considerarsi un organismo geneticamente modificato così come definito dall'articolo 2 (2) della direttiva CE 2001/18 del 12/3/2001?  SI			×	• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •
1) varietà ad uso foraggero a) prevalentemente pascolo b) prevalentemente sfalcio 2) varietà da tappeti erbosi  10. La varietà è da considerarsi un organismo geneticamente modificato così come definito dall'articolo 2 (2) della direttiva CE 2001/18 del 12/3/2001?  SI				
a) prevalentemente pascolo b) prevalentemente sfalcio 2) varietà da tappeti erbosi  10. La varietà è da considerarsì un organismo geneticamente modificato così come definito dall'articolo 2 (2) della direttiva CE 2001/18 del 12/3/2001?  SI NO SI NO SI In caso affermativo specificare gli estremi della decisione comunitaria cui il relativo evento fa riferimento  11. La varietà è destinata a essere impiegata come alimento ricadente nel campo d'applicazione del Regolamento CE 1829/2003?  SI NO SI NO SI In caso affermativo specificare gli estremi della decisione comunitaria cui il relativo evento fa riferimento				_
b) prevalentemente sfalcio 2) varietà da tappeti erbosi  10. La varietà è da considerarsi un organismo geneticamente modificato così come definito dall'articolo 2 (2) della direttiva CE 2001/18 del 12/3/2001?  SI NO In caso affermativo specificare gli estremi della decisione comunitaria cui il relativo evento fa riferimento  11. La varietà è destinata a essere impiegata come alimento ricadente nel campo d'applicazione del Regolamento CE 1829/2003?  SI NO In caso affermativo specificare gli estremi della decisione comunitaria cui il relativo evento fa riferimento				
2) varietà da tappeti erbosi  10. La varietà è da considerarsi un organismo geneticamente modificato così come definito dall'articolo 2 (2) della direttiva CE 2001/18 del 12/3/2001?  SI NO In caso affermativo specificare gli estremi della decisione comunitaria cui il relativo evento fa riferimento  11. La varietà è destinata a essere impiegata come alimento ricadente nel campo d'applicazione del Regolamento CE 1829/2003?  SI NO In caso affermativo specificare gli estremi della decisione comunitaria cui il relativo evento fa riferimento				
10. La varietà è da considerarsi un organismo geneticamente modificato così come definito dall'articolo 2 (2) della direttiva CE 2001/18 del 12/3/2001?  SI	b) prevalente	manta afalaia		
SI NO In caso affermativo specificare gli estremi della decisione comunitaria cui il relativo evento fa riferimento  11. La varietà è destinata a essere impiegata come alimento ricadente nel campo d'applicazione del Regolamento CE 1829/2003?  SI NO In caso affermativo specificare gli estremi della decisione comunitaria cui il relativo evento fa riferimento				
SI	2) varietà da tapp	eti erbosi		
In caso affermativo specificare gli estremi della decisione comunitaria cui il relativo evento fa riferimento  11. La varietà è destinata a essere impiegata come alimento ricadente nel campo d'applicazione del Regolamento CE 1829/2003?  SI NO In caso affermativo specificare gli estremi della decisione comunitaria cui il relativo evento fa riferimento	2) varietà da tapp 10. La varietà è da co	eti erbosi onsiderarsi un organismo		ato così come definito
In caso affermativo specificare gli estremi della decisione comunitaria cui il relativo evento fa riferimento  11. La varietà è destinata a essere impiegata come alimento ricadente nel campo d'applicazione del Regolamento CE 1829/2003?  SI NO In caso affermativo specificare gli estremi della decisione comunitaria cui il relativo evento fa riferimento	2) varietà da tapp 10. La varietà è da co	eti erbosi onsiderarsi un organismo		ato così come definito
11. La varietà è destinata a essere impiegata come alimento ricadente nel campo d'applicazione del Regolamento CE 1829/2003?  SI NO In caso affermativo specificare gli estremi della decisione comunitaria cui il relativo evento fa riferimento	2) varietà da tapp 10. La varietà è da co	eti erbosi onsiderarsi un organismo		ato così come definito
11. La varietà è destinata a essere impiegata come alimento ricadente nel campo d'applicazione del Regolamento CE 1829/2003?  SI NO In caso affermativo specificare gli estremi della decisione comunitaria cui il relativo evento fa riferimento	2) varietà da tapp 10. La varietà è da co	eti erbosi onsiderarsi un organismo	del 12/3/2001?	_
del Regolamento CE 1829/2003?  SI	2) varietà da tapp 10. La varietà è da co dall'articolo 2 (2) d	eti erbosi onsiderarsi un organismo lella direttiva CE 2001/18	del 12/3/2001? □ NO	) [
del Regolamento CE 1829/2003?  SI	2) varietà da tapp  10. La varietà è da co dall'articolo 2 (2) d  In caso affermativo spe	eti erbosi onsiderarsi un organismo lella direttiva CE 2001/18	del 12/3/2001? □ NO	) [
del Regolamento CE 1829/2003?  SI	2) varietà da tapp  10. La varietà è da co dall'articolo 2 (2) d  In caso affermativo spe	eti erbosi onsiderarsi un organismo lella direttiva CE 2001/18	del 12/3/2001? □ NO	) [
In caso affermativo specificare gli estremi della decisione comunitaria cui il relativo evento fa riferimento	2) varietà da tapp  10. La varietà è da co dall'articolo 2 (2) d  In caso affermativo speriferimento  11. La varietà è destina	eti erbosi onsiderarsi un organismo lella direttiva CE 2001/18  SI cificare gli estremi della o ata a essere impiegata con	del 12/3/2001?  Note: No	il relativo evento fa
In caso affermativo specificare gli estremi della decisione comunitaria cui il relativo evento fa riferimento	2) varietà da tapp  10. La varietà è da co dall'articolo 2 (2) d  In caso affermativo speriferimento  11. La varietà è destina	eti erbosi onsiderarsi un organismo lella direttiva CE 2001/18  SI cificare gli estremi della o ata a essere impiegata con	del 12/3/2001?  Note: No	il relativo evento fa
riferimento	2) varietà da tapp  10. La varietà è da co dall'articolo 2 (2) d  In caso affermativo speriferimento  11. La varietà è destina	eti erbosi onsiderarsi un organismo lella direttiva CE 2001/18  SI cificare gli estremi della o ata a essere impiegata con E 1829/2003?	del 12/3/2001?  Note that the second	il relativo evento fa  Campo d'applicazione
	2) varietà da tapp  10. La varietà è da co dall'articolo 2 (2) d  In caso affermativo spe riferimento  11. La varietà è destina del Regolamento C	onsiderarsi un organismo lella direttiva CE 2001/18	del 12/3/2001?  Note that the second of the	il relativo evento fa  Campo d'applicazione
	2) varietà da tapp  10. La varietà è da co dall'articolo 2 (2) d  In caso affermativo speriferimento  11. La varietà è destina del Regolamento C  In caso affermativo spe	onsiderarsi un organismo lella direttiva CE 2001/18	del 12/3/2001?  Note that the second of the	il relativo evento fa  Campo d'applicazione
17 Arean Olananamento preferentiale	2) varietà da tapp  10. La varietà è da co dall'articolo 2 (2) d  In caso affermativo speriferimento  11. La varietà è destina del Regolamento C  In caso affermativo spe	eti erbosi onsiderarsi un organismo lella direttiva CE 2001/18  SI cificare gli estremi della c ata a essere impiegata con E 1829/2003?  SI cificare gli estremi della c	del 12/3/2001?  Note the construction of the c	il relativo evento fa  Campo d'applicazione
12. Artale di adattamento preferenziare.	2) varietà da tapp  10. La varietà è da co dall'articolo 2 (2) d  In caso affermativo speriferimento  11. La varietà è destina del Regolamento C  In caso affermativo speriferimento	eti erbosi onsiderarsi un organismo lella direttiva CE 2001/18  SI cificare gli estremi della con ata a essere impiegata con E 1829/2003?  SI cificare gli estremi della con cificare gli estremi della con	del 12/3/2001?  Note the construction of the c	il relativo evento fa  Campo d'applicazione
Ampio	2) varietà da tapp  10. La varietà è da co dall'articolo 2 (2) d  In caso affermativo speriferimento  11. La varietà è destina del Regolamento C  In caso affermativo spe	eti erbosi onsiderarsi un organismo lella direttiva CE 2001/18  SI cificare gli estremi della con ata a essere impiegata con E 1829/2003?  SI cificare gli estremi della con cificare gli estremi della con	del 12/3/2001?  Note the construction of the c	il relativo evento fa  Campo d'applicazione
	2) varietà da tapp  10. La varietà è da co dall'articolo 2 (2) d  In caso affermativo speriferimento  11. La varietà è destina del Regolamento C  In caso affermativo speriferimento  12. Areale di adattame	eti erbosi onsiderarsi un organismo lella direttiva CE 2001/18  SI cificare gli estremi della con ata a essere impiegata con E 1829/2003?  SI cificare gli estremi della con cificare gli estremi della con	del 12/3/2001?  Note the construction of the c	il relativo evento fa  Campo d'applicazione
	2) varietà da tapp  10. La varietà è da co dall'articolo 2 (2) d  In caso affermativo speriferimento  11. La varietà è destina del Regolamento C  In caso affermativo speriferimento  12. Areale di adattame	eti erbosi onsiderarsi un organismo lella direttiva CE 2001/18  SI cificare gli estremi della con ata a essere impiegata con E 1829/2003?  SI cificare gli estremi della con cificare gli estremi della con	del 12/3/2001?  Note the construction of the c	il relativo evento fa  Campo d'applicazione
	2) varietà da tapp  10. La varietà è da co dall'articolo 2 (2) d  In caso affermativo speriferimento  11. La varietà è destina del Regolamento C  In caso affermativo speriferimento  12. Areale di adattame  Ampio Continentale	eti erbosi onsiderarsi un organismo lella direttiva CE 2001/18  SI cificare gli estremi della con ata a essere impiegata con E 1829/2003?  SI cificare gli estremi della con cificare gli estremi della con	del 12/3/2001?  Note the construction of the c	il relativo evento fa  Campo d'applicazione
13. Si autorizza la pubblicazione dei dati e delle risultanze delle prove.	2) varietà da tapp  10. La varietà è da co dall'articolo 2 (2) d  In caso affermativo speriferimento  11. La varietà è destina del Regolamento C  In caso affermativo speriferimento  12. Areale di adattame    Ampio   Continentale   Mediterraneo	sti erbosi considerarsi un organismo della direttiva CE 2001/18  SI cificare gli estremi della con E 1829/2003?  SI cificare gli estremi della con ento preferenziale:	del 12/3/2001?  Note decisione comunitaria cui  ne alimento ricadente ne  Note decisione comunitaria cui	il relativo evento fa  Campo d'applicazione

1.	Specie: Pisum sativum L. (Partim)	
2.	Nome e indirizzo del richiedente:	
• • • • •		
3.	Denominazione proposta:	V
4.	Informazioni su origine, mantenimento e riproduzione della varietà:	
4.1	Tipo di materiale	
7,1	- varietà ottenuta da selezione per linea pura	П
	- varietà ibrida	ā
	- altra tipologia varietale	
	<u> </u>	
4.2	Varietà ottenuta da selezione per linea pura	
a)	da una popolazione	
	igine e natura del materiale di partenza (popolazione)	
	hemi di selezione adottati	
	<u> </u>	
- ob	piettivi specifici di selezione	
h)	da materiali segreganti a seguito di ibridazione o mutagenesi	• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •
	igine e natura del materiale di partenza (parentali assoggettati a ibridazione o mut	agenesi)
	-5 (P	
- sc	hemi di selezione adottati	
		• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •
	viettivi specifici di selezione	
	Altre tipologie varietali	
	mire tutti gli elementi informativi utili a definire i materiali di base, gli schemi	i di selezione e la
	ologia varietale)	
5.	Origine geografica della varietà: la regione e il paese in cui la varietà è selezionata e diffusa	stata costituita o
5.1	azienda o località in cui la varietà è conservata in purezza	
~	) I was a second of the second	

6. N	1etodo o	li conservazione in purezza					
7 0	1 44 9		C : 1	C TIDOXY 1 1			
		istiche varietali da indicare (i numeri in grassetto si ri – si prega di indicare lo stato di espressione più corrispond					
		- si prega di mulcare lo stato di espressione più corrispond	iente ana des	crizione varietale)			
NR	UPOV			$\bigcirc$			
2	2	SEME: FORMA DEI GRANULI D'AMIDO		,			
	1	SEMPLICE		,			
	2	COMPOSTA					
3	3	SEME: COLORE DEI COTILEDONI	N.				
	1	VERDE GIALLO					
4	2 4	SEME: MARMORIZZAZIONE DEL TEGUMENTO (solo per varig	atà can antocian	97			
4	1	ASSENTE	na con amocian	1)			
	9	PRESENTE					
5	5	SEME: CHIAZZE VIOLETTA O ROSA SUI TEGUMENTI (solo p	er varietà con a	ntociani)			
	1	ASSENTI		(III.Claiff)			
	_	TENUI					
	3	MARCATE					
6	6	SEME: COLORE NERO DELL'ILO					
	1	ASSENTE					
	9	PRESENTE					
9	9	PIANTA: PIGMENTAZIONE ANTOCIANICA					
	1	ASSENTE					
	9	PRESENTE					
16	16	FOGLIAME: COLORE	•				
	1	VERDE-GIALLASTRO					
	2	VERDE					
	3	VERDE-BLUASTRO					
19		FOGLIA: FOGLIOLINE					
	1	ASSENTI					
	9	PRESENTI					
28	28	STIPOLA: TIPO DI SVILUPPO	Г				
		RUDIMENTALE BEL SVILUPPATA					
29	2 29	STIPOLA: A ORECCHIE DI CONIGLIO					
29	1	ASSENTE ASSENTE					
	9	PRESENTE					
33	33	STIPOLA MACULATURE					
	1	ASSENTI					
	2	PRESENTI					
36		EPOCA DI FIORITURA					
		MOLTO PRECOCE					
	3	PRECOCE					
	5	MEDIA					
	<del>) - j</del>	TARDIVA					
	9	MOLTO TARDIVA					
38		FIORE: PIGMENTAZIONE ANTOCIANICA DELLE ALI (solo pe	r varietà con an	tociani)			
V		ROSA PALLIDO					
,	2	ROSA					
	3	PORPORA-ROSSASTRO					

48	48	BACCELLO: LUNGHEZZA (AL 2° NODO FIORALE)						
	1	MOLTO CORTO						
	3	CORTO	4					
	5	MEDIO						
	7	LUNGO						
	9	MOLTO LUNGO						
50	50	BACCELLO: TESSUTO PARENCHIMATICO						
	1	ASSENTE	/,					
	2	PARZIALMENTE PRESENTE						
	3	INTERAMENTE PRESENTE						
51	51	BACCELLO: ISPESSIMENTO PARETI (solo per varietà con par presente)	renchima assente o parzialmente					
	1	ASSENTE						
	9	PRESENTE						
54	54	BACCELLO: FORMA DELLA PARTE DISTALE (solo per varietà se	enza pareti ispessite)					
	1	APPUNTITA	4					
	2	TRONCA						
55	55	BACCELLO: COLORE	~					
	1	GIALLO						
	2	VERDE PLUACERO						
	3 4	VERDE -BLUASTRO PORPORA						
61	61	BACCELLO: INTENSITA' DEL COLORE VERDE DEL SEME FRE	800					
01	3	CHIARO	360					
	5	MEDIO						
	7	SCURO						
Altre	caratteri	stiche specifiche di distinguibilità (compresi marcatori bioch	imici e molecolari)					
	- Caratter	stione specificate at distinguismus (compress) muscutori orderi						
		/						
		simili e caratteri che li distinguono da esse (con riferime ificazione riportata nella scheda descrittiva)	ento all'elenco dei caratteri e					
		ione della Carattere in cui la varietà Classe di espression	ne Classe di espressione					
	varietà							
9. ]	Informa	zioni complementari per facilitare la determinazione d	ei caratteri distintivi della					
	varietà							
9.1	resiste	nza ad organismi nocivi (specificare)						
		$\triangle$						
9.2 resistenza al freddo								
9.3 resistenza alla siccità								
0.4								
9.4 resistenza all'allettamento								
9.5 r	esa in g	ranella						

9.6 tenore proteico della granella		X
9.7 resa in sostanza secca		
9.7 Tesa ili sostaliza secca		
9.8 tenore proteico della biomassa		$\bigcirc$
0.0 constrail in discriminantical minor la conducione de		/
9.9 eventuali indicazioni particolari per la conduzione de	•	/
9.10 altre informazioni (rese e distribuzione stagionale d		nutrizionali)
9.11 attitudine e tipo di utilizzazione raccomandato		
a) pisello proteico     b) pisello da foraggio		
10. La varietà è da considerarsi un organismo gen	neticamente modificato cos	sì come definito
dall'articolo 2 (2) della direttiva CE 2001/18 del 13		
	/	
SI /	□ NO	
In caso affermativo specificare gli estremi della decisi	one comunitaria cui il rela	itivo evento fa
riferimento		
11 T	······································	
11. La varietà è destinata a essere impiegata come ali del Regolamento CE 1829/2003?	imento ricadente nei camp	o d'applicazione
	7	_
In caso affermativo specificare gli estremi della decisi	NO NO	utiva avanta fa
riferimento	ione comunitaria cui n reia	ilivo evento la
12. Areale di adattamento preferenziale:		
Ampio		
Continentale		
☐ Mediterraneo		
13. Si autorizza la pubblicazione dei dati e delle risultanz	ze delle prove	

1.	Specie:	Poa nemoralis L.	
		Poa palustris L.	
		Poa pratensis L.	4
		Poa trivialis L.	/ ,□
2.	Nome e	indirizzo del richiedente:	
••••			
3.	Denomi	inazione proposta:	
4.	Informa	zioni su origine, mantenimento e riproduzione della varietà:	
4.1	Tipo di n	nateriale	
1.1		à ottenuta per selezione massale o metodi assimilabili	П
		à sintetica	ī
		à prevalentemente apomittica	_
	- variet		
	- altra t	ipologia varietale	
4.2	Varietà c	ottenuta per selezione massale o metodi assimilabili	
a)	origine e	natura del materiale di partenza (popolazione, parentali a	ssoggettati a libera
	impollina	zione)	
		selezione adottati	
		/	
c)	obiettivi s	pecifici di selezione	
		•	
4.3	Varietà si	ntetica	
a)	origine e	numero dei costituenti	
b)	natura dei	costituenti (cloni, linee, linee parzialmente imbred, ecc.)	
	• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •		
	di	selezione adottati	
c)	scheim ai	selezione adottati	
d)	obiettivi s	pecifici di selezione	
		,	
4.4	Varietà pr	revalentemente apomittica	
a)		le media di apomissia	
	.X.X	*	
4	J		

b) 0	origine e natura dei materia	li di partenza			X
	4 4 4 4 4 4 4 4 4 4 4 4 4 4 4 4 4 4 4 4				
(c) s	schemi di selezione adottati				
d) d	obiettivi specifici di selezio	ne			
(a)	bolettivi specifici di sciezio				$\bigcirc$
					/ /
4.5	Varietà ibrida				/
a) (	origine e natura dei costitue	nti			
b) 1	ipo di ibrido				
(c) s	schemi di selezione adottati				
46	Altre tipologie varietali				
	re tutti gli elementi inforn	nativi utili a definire i	materiali di bas	e oli schemi	di selezione e la
	gia varietale ed, eventualm				01 5010210110 V 1W
				,	
			<u>,</u>		
		V	<b>/</b>		
5. (	Origine geografica della v	varietà: la regione e i	l paese in cui l	a varietà è	stata costituita o
	elezionata e diffusa				
<i>F</i> 1				• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •	
3,1 6	azienda o località in cui la v	arieta e conservata in pi	urezza		
					*****************
6.	Metodo di conservazione	in nurezza (cloni mo	Itinlicati vegeta	tivamente s	eme conservato a
	ungo termine, altro)	in purezza (ciom mo	mpnoun vegeta	tivamente, s	eme conservato a
	Caratteristiche varietali d				
(	carattere – si prega di indica	are lo stato di espression	e più corrispond	lente alla des	crizione varietale)
	N N				
NR	UPOV				
1	PLOIDIA				
	2 DIPLOIDE				
	4/ TETRAPLOIDE				
	6 ESAPLOIDE				
	8 OTTOPLOIDE				
2	GUAINA della FOG	LIA: COLORAZIONE ANT	OCIANICA (plant	ula; 6-10 foglio	le)
	1 ASSENTE O MOLT	O DEBOLE			
	3 DEBOLE				
7	5 MEDIA				
	7 FORTE				
1	9 MOLTO FORTE				

10	7	DIANTA. DO	ORTAMENTO (nell'autunno de	112 a.m.s. diis\					
10	7		ORTAMENTO (Hell autumlo de	ii ainio di senina)					
	1	ERETTO		_					
	3	SEMI-ERET	ТО	_					
	5	MEDIO							
	7 9	SEMI-PROS				_ ~ ~			
1.0		PROSTATO		4					
12	9		ARGHEZZA (nell'autumo dell'a	inno di semina)					
	1	MOLTO ST	RETTA			4,,			
	3	STRETTA		_					
	5	MEDIA							
	7	LARGA							
	9	MOLTO LA							
15	11		POCA DI SPIGATURA nel seco	ondo anno (indicare la da	ata media d	di spigatura della varietà e			
	1	MOLTO PR	à comparabili conosciute)						
			ECOCE	_	_/\				
	3	PRECOCE			$\overline{}$				
	5	MEDIA		_	<u>\)`</u>				
	7	TARDIVA							
	9	MOLTO TA			7				
19	14	STELO: LU	NGHEZZA DELLO STELO I	PIU LUNGO (infioresce	enza inclus	sa; a completo sviluppo):			
	1	MOLTO CO	nghezza media dello stelo più lu	mgo della varietà e di du	e varieta c	omparabili conosciute)			
	1		RIO						
	3	CORTO							
	5	MEDIO		^ V					
	7	LUNGO		/\/`					
	9	MOLTO LU							
Altre c	aratter	istiche speci	fiche di distinguibilità (con	npresi marcatori biod	chimici e	molecolari)			
				/					
			atteri che li distinguono		nento all'	'elenco dei caratteri e			
	alla cla	ıssificazione	riportata nella scheda desc	crittiva)					
10.									
			Carattere in cui la varietà	Classe di espressi		Classe di espressione			
,	varietà	simile	simile è differente	della varietà sim	ile d	ella varietà candidata			
			2						
0 I-	C	_•·	[	 	J	.44			
	uorma irietà	zioni comp	lementari per facilitare	ia determinazione	dei cara	itteri distintivi della			
			iti enlla malattia (amanifias	)					
9.1	resiste	nza ai parass	siti e alle malattie (specifica	ire)					
				****************	• · • • · • • • • •	••••••			
9.2 resistenza al freddo/persistenza invernale									
Α.Υ.									
9.3 particolari caratteri di qualità									
		~ X		*********************					
9.4 eventuali indicazioni particolari per la conduzione della prova:									
			· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·						
9.5	altre in	itormazioni (	(rese, distribuzione stagion	ale produzione, prod	luzione d	i seme, ecc.)			
(.).	-								

9.6 at	ttitudine e tipo di utilizzaz	ione					$\sim$
-	varietà ad uso foragge	ero					
-	varietà da tappeto erb	oso					
10. La	varietà è da considera	rsi un organisı	no geneticame	nte mod	lificato	così con	ie definito
dal	l'articolo 2 (2) della dire	ttiva CE 2001/1	8 del 12/3/2001	?		•	
						5	
		SI		]	NO		
In caso	affermativo specificare	gli estremi della	decisione cor	nunitaria	cui il	relativo e	evento fa
riferime	nto						
1	varietà è destinata a ess		ome alimento i	icadente	nel ca	mpo d'ar	plicazione
del	Regolamento CE 1829/2	2003?				·	
		SI		J 🔪	NO		
In caso	affermativo specificare	gli estremi della	decisione cor	nunitaria	cui il	relativo e	evento fa
riferime	nto			1,			
12. Arc	eale di adattamento pref	erenziale:					
			-	7			
П	Ampio		۷ ۱				
	Continentale						
	Mediterraneo						
13 Si s	uitorizza la nubblicazione	dei dati e delle r	igultanzá dolla i	NOVA			

1.	Specie: Trifolium alexandrinum L.		
2.	Nome e indirizzo del richiedente:		7
		,(	).i.
3.	Denominazione proposta:	.k.// ./	
4.	Informazioni su origine, mantenimento e riproduzione della varietà:		
4.1	Tipo di materiale - varietà ottenuta per selezione massale o metodi assimilabili - varietà sintetica - altra tipologia varietale		
4.2 a)	Varietà ottenuta per selezione massale o metodi assimilabili origine e natura del materiale di partenza (popolazione, parentali assogget impollinazione)	tati a	libera
	4,		
	schemi di selezione adottati		
c)	obiettivi specifici di selezione		
	Varietà sintetica		
a)	origine e numero dei costituenti		
	natura dei costituenti (cloni, linee, linee parzialmente imbred, ecc.)		
c)	schemi di selezione adottati		
	(-)		
	obiettivi specifici di selezione		
 4.4 (for	Altre tipologie varietali rnire tutti gli elementi informativi utili a definire i materiali di base, gli schemi di sologia varietale ed, eventualmente, il particolare ciclo di riproduzione)	selezione	e e 1a
5.	Origine geografica della varietà: la regione e il paese in cui la varietà è stata selezionata e diffusa	costitu	ıita o
	$\triangleright$		
5.1	azienda o località in cui la varietà è conservata in purezza		
	<b>V</b>		

6. N	Tetodo (	di conserva	zione in purezza (seme co	nservato a lungo termin	e, altro)			
			//	• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •				
				• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •				
			ietali da indicare (i nume					
c	arattere	– si prega d	i indicare lo stato di espress	sione più corrispondente	alla descrizione varietale)			
NR	UPOV				4,			
1			ORTAMENTO ALLA FIORITU	RA	<u> </u>			
	3	ERETTO						
	5	SEMI-ERET			N N			
9	7	PROSTRAT	O POCA DI FIORITURA		-			
9	1	MOLTO PR			<u> </u>			
	3	PRECOCE	LCOCE	/ 📉				
	5	MEDIA						
	7	TARDIVA						
	9	MOLTO TA	RDIVA					
13		FIORE: COI	ORE DEL VESSILLO	XX				
	1	BIANCO		7				
	2	CREMA						
	3	ROSA		^				
	4	VIOLETTO		\ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \				
4.1.	5	PORPORA	<u> </u>	V				
Altre	caratteri	stiche speci	fiche di distinguibilità (con	ipresi marcatori biochim	iici e molecolari)			
			(')'					
8. V	arietà s	simili e car	atteri che li distinguono	da esse (con riferiment	o all'elenco dei caratteri e			
			iportata nella scheda descrit		• ••• ••• •••			
				,				
		one della	Carattere in cui la varietà	Classe di espressione	Classe di espressione			
	varietà s	simile	simile è differente	della varietà simile	della varietà candidata			
			2					
9. I	nforma	rioni comp	lementari per facilitare l	la datarminaziona dai	carattari distintivi dalla			
	morma arietà	zioni comp	nementari per facilitare i	ia determinazione dei	caratteri distilitivi della			
•	ui icui	(	$\mathcal{I}$					
9.1	resisten	za ad organ	ismi nocivi (specificare)					
				• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •				
9.2 resistenza al freddo/persistenza invernale								
9.3 particolari caratteri di qualità								
p	2.5 particolari caratteri di quanta							
	$\mathcal{O}_{\lambda}$							
9.4/e	ventuali	indicazioni	particolari per la conduzio	ne della prova:				
	·							
V.								
9.0 a.	itre into	rinazioni (re	ese, distribuzione stagionale	e produzione, produzion	e ai seme, ecc.)			

10.	La	varietà è da consi	derarsi un org	anism	o genetica	amente	modifi	icato	così con	ne definit	0
		'articolo 2 (2) della									
		` ′									*
			SI				N	Ю			
In o	caso .	affermativo specific	are gli estremi	della	decisione	comunit	aria cı	ui il	relativo (	evento fa	
rife	imen	ito									
										()	
11.	Lav	varietà è destinata	a essere impiega	ata co	me alimen	ıto ricad	ente n	el ca	mpo d'a <sub>l</sub>	pplicazion	e
	del l	Regolamento CE 13	829/2003?							<b>Y</b>	
			SI			П	N	10		√n	
In o	caso	affermativo specific	are gli estremi	della	decisione	comunit	aria ci	ui il	relativo	evento fa	
	imen	-									
									$\cup$		
12.	Are	ale di adattamento	preferenziale:					4			٦
			-				4		,		
		Ampio									
		Continentale						)			
		Mediterraneo					7				
13.	Si a	utorizza la pubblicaz	zione dei dati e d	elle ri	sultanze de	lle prove	e. <b>X</b>				
						Fi	irma e	Timb	oro del Ri	chiedente	
						$^{\wedge}$					
					/						
					$\wedge$	/					
						/					

1.	Specie: Trifolium hybridum L.	7
2.	Nome e indirizzo del richiedente:	, 0
		7
3.	Denominazione proposta:	
• • • •		
• • • •		
4.	Informazioni su origine, mantenimento e riproduzione della varietà:	
4.1	Tipo di materiale  - varietà ottenuta per selezione massale o metodi assimilabili  - varietà sintetica  - altra tipologia varietale  Varietà ottenuta per selezione massale o metodi assimilabili	
a) 	origine e natura del materiale di partenza (popolazione, parentali impollinazione)	
b)	schemi di selezione adottati	
	obiettivi specifici di selezione	
	Varietà sintetica	
a)	origine e numero dei costituenti	
b)	natura dei costituenti (cloni, linee, linee parzialmente imbred, ecc.)	
	<u> </u>	
c)	schemi di selezione adottati	
 d)	obiettivi specifici di selezione	
(for	Altre tipologie varietali mire tutti gli elementi informativi utili a definire i materiali di base, gli schogia varietale ed, eventualmente, il particolare ciclo di riproduzione)	nemi di selezione e la
	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	
X.		

5. Origine geografica della varietà: la regione e il paese in cui la varietà è stata costituita o selezionata e diffusa						
5.1 az	5.1 azienda o località in cui la varietà è conservata in purezza					
6. N	letodo	di conserva	zione in purezza (seme cor			
			= '			
			• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •			
			<b>ietali da indicare</b> (i numer i indicare lo stato di espress			
NR	UPOV					
1		PLOIDIA				
	2	DIPLOIDE				
	4	TETRAPLO	IDE			
2		PIANTA: EF	POCA DI FIORITURA			
	1	MOLTO PR	ECOCE			
	3	PRECOCE				
	5	MEDIA				
	7	TARDIVA				
	9	MOLTO TA	RDIVA			
3		FIORE: COI	LORE DEL VESSILLO	4,		
	1	BIANCO		1 / Y		
		BIANCO-GI	ALLASTRO	A V		
		ROSA-VIOI	ACEO	· V		
		PORPORA				
Altre c	aratteri	stiche speci	fiche di distinguibilità (com	presi marcatori biochimic	i e molecolari)	
			ratteri che li distinguono di portata nella scheda descritt		all'elenco dei caratteri e	
			. /			
Den	ominaz	ione della	Carattere in cui la varietà	Classe di espressione	Classe di espressione	
	varietà :		simile è differente	della varietà simile	della varietà candidata	
			0-			
9. Ir	ıforma	zioni comp	lementari per facilitare l	a determinazione dei ca	ratteri distintivi della	
	arietà	P	, , , , , , , , , , , , , , , , , , ,			
		za ad organ	ismi nocivi (specificare)			
			<b>( )</b>			
9.2	resisten	ıza alla sicci	ità/persistenza estiva			
9.3 re	esistenza	a al freddo/s	sopravvivenza invernale			
0.4 n	 articola:		i qualità			
2.4 pa	9.4 particolari caratteri di qualità					
		*	***************************************			
9.5	eventua	ıli indicazio	ni particolari per la conduzi	one della prova:	• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •	
	J. William		particolari per la conduzi	wo p. 0 tu.		
X						

9.6 altre informazioni (rese, distribuzione sta	agionale produzione, produzione di seme, ecc.)
10. La varietà è da considerarsi un organ dall'articolo 2 (2) della direttiva CE 200	nismo geneticamente modificato così come definito 1/18 del 12/3/2001?
SI	
In caso affermativo specificare gli estremi d	ella decisione comunitaria cui il relativo evento fa
riferimento	
11. La varietà è destinata a essere impiegat	a come alimento ricadente nel campo d'applicazione
del Regolamento CE 1829/2003?	
SI	□ / NO □
In caso affermativo specificare gli estremi d	ella decisione comunitaria cui il relativo evento fa
riferimento	
12. Areale di adattamento preferenziale:	
☐ Ampio	
☐ Continentale	
☐ Mediterraneo	
13. Si autorizza la pubblicazione dei dati e del	le risultanze delle prove.

1.	Specie: Trifolium incarnatum L.	
2.	Nome e indirizzo del richiedente:	0
3.	Denominazione proposta:	
	Zenominizzone propositi	
4.	Informazioni su origine, mantenimento e riproduzione della varietà:	
4.1	Tipo di materiale  - varietà ottenuta per selezione massale o metodi assimilabili  - varietà sintetica  - altra tipologia varietale	
4.2	Varietà ottenuta per selezione massale o metodi assimilabili	
a)	origine e natura del materiale di partenza (popolazione, parentali assoggi impollinazione)	
b)	schemi di selezione adottati	
c)	obiettivi specifici di selezione	
	Varietà sintetica	
a)	origine e numero dei costituenti	
	ongine e namero dei costituenti	
b)	natura dei costituenti (cloni, linee, linee parzialmente imbred, ecc.)	
c)	schemi di selezione adottati	
d)	obiettivi specifici di selezione	
 4 4	Altre tipologie varietali	
	rnire tutti gli elementi informativi utili a definire i materiali di base, gli schemi di	selezione e la
	ologia yarietale ed, eventualmente, il particolare ciclo di riproduzione)	
	·····	

5. Origine geografica della varietà: la regione e il paese in cui la varietà è stata costituita o selezionata e diffusa						
5.1 8	5.1 azienda o località in cui la varietà è conservata in purezza					
	6. Metodo di conservazione in purezza (seme conservato a lungo termine, altro)					
6.	Metodo (	di conserva	• `		altro)	
			<b>ietali da indicare</b> (i nume			
(	carattere	– si prega d	i indicare lo stato di espres	sione più corrispondente a	ılla descrizione varietale)	
NR	UPOV					
10			ORTAMENTO ALLA FIORITU	IRA	)	
	1	ERETTO				
	3	SEMI-ERET				
	5	INTERMED				
	7	SEMI-PROS				
	9	PROSTRAT				
11			POCA DI FIORITURA			
	1	MOLTO PRI	ECOCE			
	3	PRECOCE				
	5	MEDIA		A </th <th></th>		
	7	TARDIVA				
	9	MOLTO TA	/	\		
13			LORE DEL VESSILLO	V		
	1	BIANCO		,		
	2	CREMA	A OFFO			
	3	ROSA-VIOL	ACEO			
	4	VIOLETTO				
	5 6	ROSSO POR	DDOD 4			
A 14 ma	-		fiche di distinguibilità (con		ai a man 1 a a 1 a mi)	
Aitre	caratteris	stiche spech	nene di distinguibilità (con	npresi marcatori biochimi	ci e moiecolari)	
8.	. Varietà	simili e ca	ratteri che li distinguono	da esse (con riferimento	all'elenco dei caratteri e	
			e riportata nella scheda des			
9.		/				
De	nominazi	one della	Carattere in cui la varietà	Classe di espressione	Classe di espressione	
	varietà s	simile 🤝	simile è differente	della varietà simile	della varietà candidata	
		$\sim$ V				
		zioni comp	lementari per facilitare	la determinazione dei c	aratteri distintivi della	
varietà						
9.1	resisten	za ad organ	ismi nocivi (specificare)			
	\Z					
0.24						
9.2	9.2 resistenza al freddo/persistenza invernale					
9.3	9.3 particolari caratteri di qualità					

9.4 eventuali indicazioni particolari per la conduzione della prova:
9.5 altre informazioni (rese, produzione di seme, ecc.)
10. La varietà è da considerarsi un organismo geneticamente modificato così come definito dall'articolo 2 (2) della direttiva CE 2001/18 del 12/3/2001?
SI U NO - U
In caso affermativo specificare gli estremi della decisione comunitaria cui il relativo evento fa riferimento  11. La varietà è destinata a essere impiegata come alimento ricadente nel campo d'applicazione
del Regolamento CE 1829/2003?
SI NO In caso affermativo specificare gli estremi della decisione comunitaria cui il relativo evento fa riferimento
12. Areale di adattamento preferenziale:
☐ Ampio ☐ Continentale
☐ Mediterraneo
13 Si autorizza la pubblicazione dei dati e delle risultanze delle prove

1.	Specie: Trifolium pratense L.	
2.	Nome e indirizzo del richiedente:	
3.	Denominazione proposta:	
4.	Informazioni su origine, mantenimento e riproduzione della varietà:	
4.1	Tipo di materiale	
	- varietà ottenuta per selezione massale o metodi assimilabili	
	- varietà sintetica  - altra tipologia varietale	
4.2	Varietà ottenuta per selezione massale o metodi assimilabili	
a)	origine e natura del materiale di partenza (popolazione, parentali assoggettati a libera impollinazione)	a
b)	schemi di selezione adottati	
0 <i>)</i> 	Senemi di Serezione adottati	
l	obiettivi specifici di selezione	
	Tr. 200 Standing	
a)	Varietà sintetica origine e numero dei costituenti	
ĺ		
b)	natura dei costituenti (cloni, linee, linee parzialmente imbred, ecc.)	
c)	schemi di selezione adottati	
^		
d)	obiettivi specifici di selezione	
	7	
4 4	Altre tipologie varietali	
(for	nire tutti gli elementi informativi utili a definire i materiali di base, gli schemi di selezione e la	a
tipo	logia varietale ed, eventualmente, il particolare ciclo di riproduzione)	
	Q <sup>3</sup>	
5.	Origine geografica della varietà: la regione e il paese in cui la varietà è stata costituita de la costituit	0
X	selezionata e diffusa	
_		

5.1 a	5.1 azienda o località in cui la varietà è conservata in purezza						
6. N	6. Metodo di conservazione in purezza (seme conservato a lungo termine, altro)						
				************	• • • • • • • •		
	7 44-	• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •					
			<b>ietali da indicare</b> (i nu i indicare lo stato di espr				
NR	UPOV	or progue	i marcare lo stato ai espi	essione più comspon	aciito a	iiu acs	brizione varietate)
		DI OIDIA					<u> </u>
2	2	PLOIDIA DIPLOIDE					
	4	TETRAPLO	IDE				~
11	11		OCA DI FIORITURA				
- 11	1	MOLTO PRI					)
	3	PRECOCE	30002				
	5	MEDIA				_	
	7	TARDIVA					
	9	MOLTO TA	RDIVA				
13	12	STELO: LUN	NGHEZZA	•	7		
	1	MOLTO CO	RTO		1		
	3	CORTO		΄,			
	5	MEDIO		/,			
	7	LUNGO		^			
	9	MOLTO LUI		^V V			
17	16		DRMA DELLA FOGLIOLA	MEDIANA			
	1	ALLUNGAT	Î.A				
	2	OVALE	A T 4	(')'			
10	3	ARROTONE		IOL & MEDIANIA			
18	3	CORTA	INGHEZZA DELLA FOGL	IOLA MEDIANA			
	5	MEDIA					
	7	LUNGA		/			
19	18		ARGHEZZA DELLA FOGL	OLA MEDIANA			
	3	STRETTA					
	5	MEDIA					
	7	LARGA					
Altre	caratteri	stiche specif	fiche di distinguibilità (c	ompresi marcatori bio	chimic	i e mo	lecolari)
		imili a aau		an de agre (son riferi			an dai narattari a
a	lla class	ificazione ri	atteri che li distinguoi portata nella scheda des	crittiva)			
Der	iominazi varietà s		Carattere in cui la variet simile è differente				se di espressione varietà candidata
	varieta	simile	Simile e differente	della varietà sir	mie	dena	varieta candidata
		X					
9. I	nforma	zioni comp	lementari per facilitai	e la determinazione	dei ca	aratter	i distintivi della
	arietà /	· \	1				
9.1	resisten	za ad organ	ismi nocivi (specificare)	1			
		,		• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •	• • • • • • • •	• • • • • • •	
9.2	9.2 resistenza alla siccità/persistenza estiva						
	,			********************	• • • • • • •		
.,~~.	<b>.</b>						

9.3 resistenza al freddo/sopravvivenza invernale
9.4 particolari caratteri di qualità
9.5 eventuali indicazioni particolari per la conduzione della prova:
9.6 altre informazioni (rese e distribuzione stagionale della produzione, produzione di seme, ecc.)
10. La varietà è da considerarsi un organismo geneticamente modificato così come definito dall'articolo 2 (2) della direttiva CE 2001/18 del 12/3/2001?
SI NO 🗆
In caso affermativo specificare gli estremi della decisione comunitaria cui il relativo evento fa riferimento
11. La varietà è destinata a essere impiegata come alimento ricadente nel campo d'applicazione
del Regolamento CE 1829/2003?  SI
12. Areale di adattamento preferenziale:
☐ Ampio ☐ Continentale ☐ Mediterraneo  13 Si autorizza la pubblicazione dei dati e delle rigultanze delle prove
13 Si autorizza la nubblicazione dei dati e delle risultanze delle prove

1.	Specie: Trifolium repens L.	
2.	Nome e indirizzo del richiedente:	<del></del>
· · · • ·		
		<b>v</b> /
3.	Denominazione proposta:	
4.	Informazioni su origine, mantenimento e riproduzione della varietà:	
4.1	Tipo di materiale  - varietà ottenuta per selezione massale o metodi assimilabili  - varietà sintetica  - altra tipologia varietale	
4.2 a)	Varietà ottenuta per selezione massale o metodi assimilabili origine e natura del materiale di partenza (popolazione, parentali assoggettati impollinazione)	a libera
b)	schemi di selezione adottati	
	······································	
c)	obiettivi specifici di selezione	
		• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •
4.3 a)	Varietà sintetica origine e numero dei costituenti	
b)	natura dei costituenti (cloni, linee, linee parzialmente imbred, ecc.)	• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •
c)	schemi di selezione adottati	•••••
l	abiatibi angifisi di adayang	
(a) 	obiettivi specifici di selezione	
4.4 (for	Altre tipologie varietali rnire tutti gli elementi informativi utili a definire i materiali di base, gli schemi di sele	ezione e la
tipo	ologia varietale ed, eventualmente, il particolare ciclo di riproduzione)	
	2	
5.	Origine geografica della varietà: la regione e il paese in cui la varietà è stata co selezionata e diffusa	ostituita o

5.1 azienda o località in cui la varietà è conservata in purezza							
C. Matada di conservazione in proporto (sono conservata e broca tambine eltre)							
6. Metodo di conservazione in purezza (seme conservato a lungo termine, altro)							
7. Caratteristiche varietali da indicare (i numeri in grassetto si riferiscono al codice UPOV del							
			i indicare lo stato di espress				
NR	UPOV		•				
5	5		ROMINENZA DELLE MARCHI	E EOCLIADI DIANCI	IT:		$\leftarrow$
3	1		MOLTO LIEVI	E POGLIARI BIANCH	IE.		<i>_</i>
	3	LIEVI	WOLTO LIE VI			D'	
	5	MEDIE					
	7	FORTI				)	
	9	MOLTO FO	RTI				
6	6		POCA DI FIORITURA				
	1	MOLTO PR					
	3	PRECOCE					
	5	MEDIA					
	7	TARDIVA		Z X			
	9	MOLTO TA	RDIVA				
14	14	FOGLIA: LI	JNGHEZZA DELLA FOGLIOL	A MEDIANA			
	1	MOLTO CO	RTA	44/			
	3	CORTA		$\langle 1 \rangle$			
	5	MEDIA		\			
	7	LUNGA		V			
	9	MOLTO LU					
15	15		ARGHEZZA DELLA FOGLIOL	A MEDIANA			
	1	MOLTO ST	RETTA /				
	3	STRETTA					
	5	MEDIA	<b>&gt;</b> /				
	7	LARGA					
	9	MOLTO LA					
16	16		AGLIA DELLA FOGLIOLA ME	EDIANA			
	1	MOLTO PIO	CCOLA				
	3	PICCOLA					
	5	MEDIA					
	7 9	GRANDE MOLTO GR	AMDE				
A 14 m a					_ 1. : i	:	la a a la mil)
Aitre	caranen	isticne speci	fiche di distinguibilità (com		cnimic	i e mo	іесоіагі)
8. V	Jarietà	simili a car	atteri che li distinguono	da assa (con riferir	nento	ا	aco dei caratteri e
			iportata nella scheda descrit		iiciito (	an cici	ico dei caratteri e
		ione della	Carattere in cui la varietà	Classe di espress	ione	Clas	se di espressione
20.	varietà		simile è differente	della varietà sin			varietà candidata
	V						
,<	, <del>\( \)</del>						
9. 1	9. Informazioni complementari per facilitare la determinazione dei caratteri distintivi della						
~ v	arietà	-					
9.1	resister	ıza ad orgar	ismi nocivi (specificare)				

9.2 resistenza alla siccità/persistenza estiva
0.2
9.3 resistenza al freddo/sopravvivenza invernale
9.4 resistenza al pascolamento
O. 5. Annual Control of the Alice
9.5 particolari caratteri di qualità
9.6 eventuali indicazioni particolari per la conduzione della prova:
0.7 okus informaciani (massa distributions stasionale della maderiana and deisana di sansa and
9.7 altre informazioni (rese e distribuzione stagionale della produzione, produzione di seme, ecc.)
10. La varietà è da considerarsi un organismo geneticamente modificato così come definito
10. La varietà è da considerarsi un organismo geneticamente modificato così come definito
10. La varietà è da considerarsi un organismo geneticamente modificato così come definito dall'articolo 2 (2) della direttiva CE 2001/18 del 12/3/2001?  SI  NO
10. La varietà è da considerarsi un organismo geneticamente modificato così come definito dall'articolo 2 (2) della direttiva CE 2001/18 del 12/3/2001?  SI  NO  In caso affermativo specificare gli estremi della decisione comunitaria cui il relativo evento fa
10. La varietà è da considerarsi un organismo geneticamente modificato così come definito dall'articolo 2 (2) della direttiva CE 2001/18 del 12/3/2001?  SI  NO  In caso affermativo specificare gli estremi della decisione comunitaria cui il relativo evento fa riferimento
10. La varietà è da considerarsi un organismo geneticamente modificato così come definito dall'articolo 2 (2) della direttiva CE 2001/18 del 12/3/2001?  SI  NO  In caso affermativo specificare gli estremi della decisione comunitaria cui il relativo evento fa riferimento
10. La varietà è da considerarsi un organismo geneticamente modificato così come definito dall'articolo 2 (2) della direttiva CE 2001/18 del 12/3/2001?  SI  NO  In caso affermativo specificare gli estremi della decisione comunitaria cui il relativo evento fa riferimento
10. La varietà è da considerarsi un organismo geneticamente modificato così come definito dall'articolo 2 (2) della direttiva CE 2001/18 del 12/3/2001?  SI  NO  In caso affermativo specificare gli estremi della decisione comunitaria cui il relativo evento fa riferimento  11. La varietà è destinata a essere impiegata come alimento ricadente nel campo d'applicazione
10. La varietà è da considerarsi un organismo geneticamente modificato così come definito dall'articolo 2 (2) della direttiva CE 2001/18 del 12/3/2001?  SI
10. La varietà è da considerarsi un organismo geneticamente modificato così come definito dall'articolo 2 (2) della direttiva CE 2001/18 del 12/3/2001?  SI
10. La varietà è da considerarsi un organismo geneticamente modificato così come definito dall'articolo 2 (2) della direttiva CE 2001/18 del 12/3/2001?  SI  NO  In caso affermativo specificare gli estremi della decisione comunitaria cui il relativo evento fa riferimento  11. La varietà è destinata a essere impiegata come alimento ricadente nel campo d'applicazione del Regolamento CE 1829/2003?  SI  NO  In caso affermativo specificare gli estremi della decisione comunitaria cui il relativo evento fa riferimento
10. La varietà è da considerarsi un organismo geneticamente modificato così come definito dall'articolo 2 (2) della direttiva CE 2001/18 del 12/3/2001?  SI  In caso affermativo specificare gli estremi della decisione comunitaria cui il relativo evento fa riferimento  11. La varietà è destinata a essere impiegata come alimento ricadente nel campo d'applicazione del Regolamento CE 1829/2003?  SI  In caso affermativo specificare gli estremi della decisione comunitaria cui il relativo evento fa
10. La varietà è da considerarsi un organismo geneticamente modificato così come definito dall'articolo 2 (2) della direttiva CE 2001/18 del 12/3/2001?  SI NO In caso affermativo specificare gli estremi della decisione comunitaria cui il relativo evento fa riferimento  11. La varietà è destinata a essere impiegata come alimento ricadente nel campo d'applicazione del Regolamento CE 1829/2003?  SI NO In caso affermativo specificare gli estremi della decisione comunitaria cui il relativo evento fa riferimento  12. Areale di adattamento preferenziale:
10. La varietà è da considerarsi un organismo geneticamente modificato così come definito dall'articolo 2 (2) della direttiva CE 2001/18 del 12/3/2001?  SI  NO  In caso affermativo specificare gli estremi della decisione comunitaria cui il relativo evento fa riferimento  11. La varietà è destinata a essere impiegata come alimento ricadente nel campo d'applicazione del Regolamento CE 1829/2003?  SI  NO  In caso affermativo specificare gli estremi della decisione comunitaria cui il relativo evento fa riferimento
10. La varietà è da considerarsi un organismo geneticamente modificato così come definito dall'articolo 2 (2) della direttiva CE 2001/18 del 12/3/2001?  SI

1.	Specie: Trifolium resupinatum L.	<b>*</b>
2.	Nome e indirizzo del richiedente:	0
		<u></u>
		/ 
3.	Denominazione proposta:	
4.	Informazioni su origine, mantenimento e riproduzione della varietà:	• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •
4.1		
4.1	Tipo di materiale - varietà ottenuta per selezione massale o metodi assimilabili	
	- varietà sintetica	
	- altra tipologia varietale	
4.2 a)	Varietà ottenuta per selezione massale o metodi assimilabili origine e natura del materiale di partenza (popolazione, parentali asso	ggettati a lihera
(")	impollinazione)	5500000 0 110010
	A	
1	schemi di selezione adottati	
′		
	obiettivi specifici di selezione	
1 1	Oblettivi specifici di sciezione	
1	Varietà sintetica origine e numero dei costituenti/	
(D)	natura dei costituenti (cloni, linee, linee parzialmente imbred, ecc.)	
	schemi di selezione adottati	
	obiettivi specifici di selezione	
4.4	Altre tipologie varietali	• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •
	rnire tutti gli elementi informativi utili a definire i materiali di base, gli schemi	di selezione e la
tipo	ologia varietale ed, eventualmente, il particolare ciclo di riproduzione)	
	<del>\</del> \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \	
5.	Origine geografica della varietà: la regione e il paese in cui la varietà è s	stata costituita o
Y	– selezionata e diffusa	.,

5.1 a	zienda c	località in	cui la varietà è conservata i	n purezza			
6. N	6. Metodo di conservazione in purezza (seme conservato a lungo termine, altro)						
					2		
			ietali da indicare (i nume i indicare lo stato di espres				
NR	UPOV						
9			ORTAMENTO ALLA FIORITU	RA			
	3	ERETTO					
	5	SEMI-ERET					
10	7	PROSTRAT					
10	1	MOLTO PR	POCA DI FIORITURA				
	1 3	PRECOCE	ECOCE				
	5	MEDIA			<u>′</u>		
	7	TARDIVA					
	9	MOLTO TA	RDIVA				
12			LORE DEL VESSILLO				
	1	BIANCO		4/			
	2	CREMA		\ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \			
	3	ROSA		\ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \			
	4	VIOLETTO					
	5	PORPORA					
Altre	caratteri	stiche speci	fiche di distinguibilità (con	npresi marcatori biochimic	i e molecolari)		
			ratteri che li distinguono iportata nella scheda descri		all'elenco dei caratteri e		
			Carattere in cui la varietà	Classe di espressione	Classe di espressione		
	varietà :		simile è differente	della varietà simile	della varietà candidata		
		-					
		zioni comp	lementari per facilitare	la determinazione dei ca	aratteri distintivi della		
9.1	arietà resisten	ıza ad organ	nismi nocivi (specificare)				
9.2	resisten	ıza al fredde	o/persistenza invernale				
			~				
		i caratteri d	li qualità				
		_					
		indicazioni	particolari per la conduzio	ne della prova:			
	ltre info	rmazioni (r	ese e distribuzione stagiona	le della produzione, produ	zione di seme, ecc.)		
Q							

	varietà è da conside l'articolo 2 (2) della di				nodificato c	osì come definit
	affermativo specificare	SI			NO ria cui il re	elativo evento fa
11. La varietà è destinata a essere impiegata come alimento ricadente nel campo d'applicazione del Regolamento CE 1829/2003?						
In caso	affermativo specificare	SI e gli estremi della	decisione	comunita	NO ria cui il re	elativo evento fa
12. Arc	eale di adattamento pr	eferenziale:		4		
	Ampio Continentale			5		
13. Si a	Mediterraneo autorizza la pubblicazion	ne dei dati e delle ri	sultanze de	lle prove.		

1.	Specie: Trifolium subterraneum L.	
2.	Nome e indirizzo del richiedente:	
		<b>Y</b>
<b>3.</b>	Denominazione proposta:	ν
4.	Informazioni su origine, mantenimento e riproduzione della varietà:	
4.1	Tipo di materiale  - varietà ottenuta per selezione da linea pura  - altra tipologia varietale	
4.2 a)	Varietà ottenuta per selezione da linea pura da una popolazione	
- or	igine e natura del materiale di partenza (popolazione)	
-	schemi di selezione adottati	
-	obiettivi specifici di selezione	
b) -	da materiali segreganti a seguito di ibridazione o mutagenesi origine e natura del materiale di partenza (parentali assoggettati a ibridazione o mutage	enesi)
-	schemi di selezione adottati	
-	obiettivi specifici di selezione	
(for	Altre tipologie varietali nire tutti gli elementi informativi utili a definire i materiali di base, gli schemi di selezio logia varietale)	ne e la
5.	Origine geografica della varietà: la regione e il paese in cui la varietà è stata costit selezionata e diffusa	uita o
5.1	azienda o località in cui la varietà è conservata in purezza	

6.	Metodo	di conserva	zione in purezza (cloni mo	oltiplicati vegetativa	amente	, seme	conservato a
	lungo ter	mine, altro)					2
_	~						
7.			ietali da indicare (i numeri				
	carattere	– sı prega d	li indicare lo stato di espress	sione più corrispond	iente a	lla desc	rizione varietale)
							/ ,
NR	UPOV						<u> </u>
6	6		: DISPOSIZIONE DELLA MAR	RCA			
	1		AIO DI BRACCIA			V	
	2		BANDA TRASVERSALE				
	3		MARCA CENTRALE A FORM			)	
	4		I BRACCCIA E UNA MEZZAL				
29	29	STIPOLE: II	NTENSITA' DELLA COLORAZ		A (NELI	LA PAR'	ΤE
	1	ASSENTE (	OMBREGGIATA DEL FOGI DI MOLTO LIEVE	LIAME)			
	3	LIEVE	S WOLFO LIL VL				
	5	MEDIA					
	7	FORTE		X			
	9	MOLTO FO	RTF				
30	30		NIZIO FIORITURA				
	1	MOLTO PR		<b>~</b>	1		
	3	PRECOCE	20002	<b>\</b>			
	5	MEDIA		\			
	7	TARDIVA		V			
	9	MOLTO TA	RDIVA				
34	34		ICINO: DISTRIBUZIONE DEL	LA PIGMENTAZIONI	<u>I</u> ∃		
	1		TO SUPERIORE DEL CALICE				
	2		TA' DEL CALICE				
	3		JARTI SUPERIORI DEL CALI	CE			
	4		IL CALICE	-			
36	36		ADO DI VILLOSITA' (internode	o tra il 3° e 4° nodo del	l la branc:	a princip	ale più lunga)
	1		O MOLTO LIEVE			1	1 07
	3	LIEVE	0=				
	5	MEDIA					
	7	FORTE	$\sim$				
	9	MOLTO FO	RTE				
43	43	SEME: EVC	DLUZIONE DELLA PROPORZI	ONE DEI SEMI DURI	DOPO	4 MESI	
	1	MOLTO LE	NTA				
	3	LENTA					
	5	MEDIA					
	7	RAPIDA					
	9	MOLTO RA	PIDA				
Altı	re caratteri	stiche speci	fiche di distinguibilità (con	presi marcatori bio	chimic	i e mol	ecolari)
8.	Varietà	simili e cara	atteri che li distinguono da	a esse (con riferime	nto all'	elenco	dei caratteri e
			iportata nella scheda descrit				
De	nominazio		Carattere in cui la varietà	Classe di espressio	ne	Classe	di espressione
vai	rietà simile	<u> </u>	simile è differente	della varietà simile	;	della v	arietà candidata
1							
				·			

		ientari per facilitare la de	terminazione dei	caratteri d	istintivi della
	varietà resistenza ad organisn	ni nocivi (specificare)			
	register to all fradde/n	orgistanza invormala			~
9.2	resistenza al freddo/pe				, 0
9.3 1	resistenza alla siccità/sc	ppravvivenza estiva			~
					X
9.4		estrogenici e caratteri di qu			)
9.5	eventuali indicazioni	particolari per la conduzior	ie della prova:	4	
9.6	altre informazioni (res	se e distribuzione stagional	e della produzione.	produzione	e di seme e
	capacità di autorigene		X		
9.7		lizzazione raccomandato	.4/		
	1) prevalentemente pa	ascolo	^/		
	2) altro (multiuso, rice	oprimenti tecnici, altro)	^/		
		SI /		NO	
		are gli estremi della decisio	ne comunitaria cui	il relativo e	evento fa
гиеги	mento	,47			
		a essere impiegata come :	limonto vicadont	nel campo	o d'applicazion
			mmento ricadente		
(	del Regolamento CE 1	829/2003?	immento ricadenti		
		SI		NO	
In cas					
In cas	so affermativo specifica mento	SI are gli estremi della decisio			
In cas	so affermativo specifica	SI are gli estremi della decisio			
In cas	so affermativo specifica mento	SI are gli estremi della decisio			
In casrifering	so affermativo specifica mento  Areale di adattamento  Ampio  Continentale	SI are gli estremi della decisio			
In casrifering	so affermativo specificamento  Areale di adattamento  Ampio Continentale Mediterraneo	SI are gli estremi della decisio preferenziale:	ne comunitaria cui		
In casrifering	so affermativo specificamento  Areale di adattamento  Ampio Continentale Mediterraneo	SI are gli estremi della decisio	ne comunitaria cui		
In casrifering	so affermativo specificamento  Areale di adattamento  Ampio Continentale Mediterraneo	SI are gli estremi della decisio preferenziale:	ne comunitaria cui	il relativo e	
In casrifering	so affermativo specificamento  Areale di adattamento  Ampio Continentale Mediterraneo	SI are gli estremi della decisio preferenziale:	ne comunitaria cui	il relativo e	evento fa
In casrifering	so affermativo specificamento  Areale di adattamento  Ampio Continentale Mediterraneo	SI are gli estremi della decisio preferenziale:	ne comunitaria cui	il relativo e	evento fa
In casrifering	so affermativo specificamento  Areale di adattamento  Ampio Continentale Mediterraneo	SI are gli estremi della decisio preferenziale:	ne comunitaria cui	il relativo e	evento fa
In casrifering	so affermativo specificamento  Areale di adattamento  Ampio Continentale Mediterraneo	SI are gli estremi della decisio preferenziale:	ne comunitaria cui	il relativo e	evento fa
In casrifering	so affermativo specificamento  Areale di adattamento  Ampio Continentale Mediterraneo	SI are gli estremi della decisio preferenziale:	ne comunitaria cui	il relativo e	evento fa

1. Specie		
1. Specie.	: Trigonella foenum graecum L.	2
2. Nome	e indirizzo del richiedente:	( ) '
2. 1401116	munizzo dei remedente.	
		/
	\ /	/
3. Denor	ninazione proposta:	
4. Inform	azioni su origine, mantenimento e riproduzione della varietà:	
	. ~	
	Α\	
	0	
5. Origine	geografica della varietà: la regione e il paese in cui la varietà è sta	ata costituita o
selezion		ata costituita o
selezion	ata e diffusa	ata costituita o
selezion	ata e diffusa	
	ata e diffusa	
	ata e diffusa	
	ata e diffusa	
5.1 azienda	ata e diffusa o località in cui la varietà è conservata in purezza	
5.1 azienda 6. Metodo	o località in cui la varietà è conservata in purezza  di conservazione in purezza (cloni moltiplicati vegetativamente, sem	
5.1 azienda 6. Metodo	ata e diffusa o località in cui la varietà è conservata in purezza	
5.1 azienda 6. Metodo	o località in cui la varietà è conservata in purezza  di conservazione in purezza (cloni moltiplicati vegetativamente, sem	
5.1 azienda  6. Metodo lungo te	o località in cui la varietà è conservata in purezza  di conservazione in purezza (cloni moltiplicati vegetativamente, sem	ne conservato a
<ul><li>5.1 azienda</li><li>6. Metodo lungo te</li><li>7. Caratte</li></ul>	o località in cui la varietà è conservata in purezza  di conservazione in purezza (cloni moltiplicati vegetativamente, semmine, altro)  ristiche varietali da indicare (i numeri in grassetto si riferiscono al co	ne conservato a
<ul><li>5.1 azienda</li><li>6. Metodo lungo te</li><li>7. Caratte carattere</li></ul>	o località in cui la varietà è conservata in purezza  di conservazione in purezza (cloni moltiplicati vegetativamente, semmine, altro)  ristiche varietali da indicare (i numeri in grassetto si riferiscono al co e – si prega di indicare lo stato di espressione più corrispondente alla descri	ne conservato a
<ul><li>5.1 azienda</li><li>6. Metodo lungo te</li><li>7. Caratte</li></ul>	o località in cui la varietà è conservata in purezza  di conservazione in purezza (cloni moltiplicati vegetativamente, semmine, altro)  ristiche varietali da indicare (i numeri in grassetto si riferiscono al co e – si prega di indicare lo stato di espressione più corrispondente alla descri	ne conservato a
<ul><li>5.1 azienda</li><li>6. Metodo lungo te</li><li>7. Caratte carattere</li></ul>	o località in cui la varietà è conservata in purezza  di conservazione in purezza (cloni moltiplicati vegetativamente, semmine, altro)  ristiche varietali da indicare (i numeri in grassetto si riferiscono al co e – si prega di indicare lo stato di espressione più corrispondente alla descri	ne conservato a
<ul> <li>5.1 azienda</li> <li>6. Metodo lungo te</li> <li>7. Carattere carattere</li> <li>NR UPOV</li> </ul>	o località in cui la varietà è conservata in purezza  di conservazione in purezza (cloni moltiplicati vegetativamente, semmine, altro)  ristiche varietali da indicare (i numeri in grassetto si riferiscono al co e – si prega di indicare lo stato di espressione più corrispondente alla descri	ne conservato a
<ul> <li>5.1 azienda</li> <li>6. Metodo lungo te</li> <li>7. Carattere carattere</li> <li>NR UPOV</li> <li>1</li> </ul>	o località in cui la varietà è conservata in purezza  di conservazione in purezza (cloni moltiplicati vegetativamente, semmine, altro)  ristiche varietali da indicare (i numeri in grassetto si riferiscono al coe – si prega di indicare lo stato di espressione più corrispondente alla descri	ne conservato a
5.1 azienda  6. Metodo lungo te carattere NR UPOV  1	di conservazione in purezza (cloni moltiplicati vegetativamente, semmine, altro)  ristiche varietali da indicare (i numeri in grassetto si riferiscono al coe – si prega di indicare lo stato di espressione più corrispondente alla descri  PIANTA: PORTAMANTO INIZIO FIORITURA  ERETTO	ne conservato a
5.1 azienda  6. Metodo lungo te carattere NR UPOV  1	di conservazione in purezza (cloni moltiplicati vegetativamente, semmine, altro)  ristiche varietali da indicare (i numeri in grassetto si riferiscono al coe – si prega di indicare lo stato di espressione più corrispondente alla descri  PIANTA: PORTAMANTO INIZIO FIORITURA  ERETTO  SEMI-ERETTO	ne conservato a
5.1 azienda  6. Metodo lungo te carattere NR UPOV  1 1 2	di conservazione in purezza (cloni moltiplicati vegetativamente, semmine, altro)  ristiche varietali da indicare (i numeri in grassetto si riferiscono al coe – si prega di indicare lo stato di espressione più corrispondente alla descri  PIANTA: PORTAMANTO INIZIO FIORITURA  ERETTO SEMI-ERETTO PROSTRATO PIANTA: EPOCA DI FIORITURA	ne conservato a
5.1 azienda  6. Metodo lungo te carattere NR UPOV  1 1 2 3 10 1	o località in cui la varietà è conservata in purezza  di conservazione in purezza (cloni moltiplicati vegetativamente, semmine, altro)  ristiche varietali da indicare (i numeri in grassetto si riferiscono al coensi prega di indicare lo stato di espressione più corrispondente alla descri  PIANTA: PORTAMANTO INIZIO FIORITURA  ERETTO  SEMI-ERETTO  PROSTRATO  PIANTA: EPOCA DI FIORITURA  MOLTO PRECOCE	ne conservato a
5.1 azienda  6. Metodo lungo te carattere carattere 3  10  1  1  3	o località in cui la varietà è conservata in purezza  di conservazione in purezza (cloni moltiplicati vegetativamente, semmine, altro)  ristiche varietali da indicare (i numeri in grassetto si riferiscono al coe-si prega di indicare lo stato di espressione più corrispondente alla descri  PIANTA: PORTAMANTO INIZIO FIORITURA  ERETTO  SEMI-ERETTO  PROSTRATO  PIANTA: EPOCA DI FIORITURA  MOLTO PRECOCE  PRECOCE	ne conservato a
5.1 azienda  6. Metodo lungo te carattere NR UPOV  1 1 2 3 10 1 3 5	di conservazione in purezza (cloni moltiplicati vegetativamente, semmine, altro)  ristiche varietali da indicare (i numeri in grassetto si riferiscono al coe-si prega di indicare lo stato di espressione più corrispondente alla descri  PIANTA: PORTAMANTO INIZIO FIORITURA  ERETTO  SEMI-ERETTO  PROSTRATO  PIANTA: EPOCA DI FIORITURA  MOLTO PRECOCE  PRECOCE  MEDIA	ne conservato a
5.1 azienda  6. Metodo lungo te carattere carattere 3  10  1  1  3	o località in cui la varietà è conservata in purezza  di conservazione in purezza (cloni moltiplicati vegetativamente, semmine, altro)  ristiche varietali da indicare (i numeri in grassetto si riferiscono al coe-si prega di indicare lo stato di espressione più corrispondente alla descri  PIANTA: PORTAMANTO INIZIO FIORITURA  ERETTO  SEMI-ERETTO  PROSTRATO  PIANTA: EPOCA DI FIORITURA  MOLTO PRECOCE  PRECOCE	ne conservato a

13		FIORE: COI	LORE DEL VESSILLO				
1.7	1	BIANCO	SORE DEE VESSIEEO				
	2	GIALLO					4
	3	ROSEO					
Altre	caratter	istiche speci	fiche di distinguibilità (con	npresi marcatori bio	chimic	i e mol	ecolari)
			ratteri che li distinguono iportata nella scheda descri		nento a	all'elen	co dei caratteri e
			Carattere in cui la varietà	Classe di espressi			e di espressione
	varietà	simile	simile è differente	della varietà sim	ile	della	varietà candidata
							T
							)
		ızioni comp	olementari per facilitare	la determinazione	dei ca	ıratter	i distintivi della
9.1	varietà resiste	nza ad organ	nismi nocivi (specificare)		Ž	_	
			······································				
9.2			o/persistenza invernale		~		
93		ıri caratteri d	 Ii gualità				
	-			^ </td <td></td> <td></td> <td></td>			
9.4	eventual	i indicazioni	i particolari per la conduzio	one della prova:			
				V			
			(naga a distribuniana stasia.				
			(rese e distribuzione stagion	•	-		
			,				
			onsiderarsi un organismo		odific	ato cos	à come definito
	dall'arti	icolo 2 (2) d	ella direttiva CE 2001/18	del 12/3/2001?			
			CI O		NC	`	
In ca	aso affer	mativo snec	cificare gli estremi della	decisione comunitat			tivo evento fa
	imento	mativo spec					
11	La vari	età à dectine	ata a essere impiegata con	ne glimento ricade:			
			ita a essere implegata con E 1829/2003?	ne anniento ricauci	itt Hel	camp	о и аррисалине
			SI		NC	`	
In cs	aso affer	mativo spec	cificare gli estremi della	decisione comunitat	NO ia cui		tivo evento fa
	imento	matryo spe	/ ~ }		14 041	11 1010	tivo evento la
12	Avaala	li adattama	nto professoriales				
12.	Areate (	n adattame	nto preferenziale:				
	□ An	npio					
		ntinentale					
	_ /	diterraneo					
1.2	C	1 111	1 1 1 1 1 1 1 1 1	1, 1 11			

1.	Specie:	Vicia faba L. var. equina Pers.	
		Vicia faba L. var. minor (Peterm.) Beck.	
2.	Nome e	indirizzo del richiedente:	ζ,,
3.		nagiona nyanasta:	
J,	Denomi	nazione proposta:	
4.	Informa	zioni su origine, mantenimento e riproduzio	ne della varietà:
4.1	<ul><li>varieta</li><li>varieta</li><li>varieta</li></ul>	à ottenuta per selezione massale o metodi assim à sintetica	ilabili
4.2 a)	origine e i	ottenuta per selezione massale o metodi assimila natura del materiale di partenza (popolazione, p	
b)  c)	schemi di	pecifici di selezione	
4.3 a)	Varietà s	intetica numero dei costituenti	
	natura dei	costituenti	
	schemi di	selezione adottati	
d) 	obiettivi s	pecifici di selezione	
4.4	Varietà i	hrida	
a) /	nome, nat	ura e origine di ciascun parentale della varietà (	compreso livello di inbreeding)
b)	tipo di ibr		

c) schemi di selezione adottati		
d) formula (aperta o chiusa)		
a) Tormaia (aperta o emasa)		
4.5 Varietà ottenuta da selezione per linea pura ibrida		
a) da una popolazione		~
- origine e natura del materiale di partenza		
- schemi di selezione adottati		
Solician di Soliciano di distanti		<i>)</i>
- obiettivi specifici di selezione	4,	
a) da materiali segreganti a seguito di ibridazione o mutagenesi	<b>7</b>	·:
- origine, e natura del materiale di aprtenza (parentali assoggettati a ibrid	uazione o mu	tagenesi
- schemi di selezione adottati		
Λ.,ν		
- obiettivi specifici di selezione		
4.6. Altra dinalaria variatali		
4.6 Altre tipologie varietali (fornire tutti gli elementi informativi utili a definire i materiali di basi	a oli schami	di salaziona a la
tipologia varietale)	e, gii scheim	di sciezione e la
aposegui various)		
5. Origine geografica della varietà: la regione e il paese in cui l	a varietà è	stata costituita o
selezionata e diffusa		
5.1 azienda o località in cui la varietà è conservata in purezza		
2.1 aziona e rotana m esi ia variota e conservata m parezza		
6. Metodo di conservazione in purezza (seme conservato a lungo ter	mine, altro)	
7. Caratteristiche varietali da indicare (i numeri in grassetto si ri		
carattere – si prega di indicare lo stato di espressione più corrispond	iente ana des	rizione varietale)
NR UPOV		
2 PIANTA: EPOCA DI FIORITURA (50% DI PIANTE CON ALMEI	NO UN FIORE	
1 MOLTO PRECOCE		
3 PRECOCE		
5 MEDIA 7 TARDIVA		
9 MOLTO TARDIVA		
- Modio Interni		

8	8	ALI: CHIAZ	ZA MELANINICA			N. C.
	1	ASSENTE				7
	9	PRESENTE				
12	12	PIANTA: TI	PO DI ACCRESCIMENTO			
	1	DETERMIN.				
	9	INDETERM				
13	13	PIANTA: AI	LTEZZA			
	3	BASSA				4,,
	5	MEDIA				
22	7	ALTA	CO: PESO DI 100 SEMI			
23	18 3	BASSO	O: PESO DI 100 SEMI		-	
	5	MEDIO				
	7	ALTO				
24	19		CO: COLORE DEL TEGUME	NTO (SUBITO DOPOJ	A RACCOLT	
27	1	BEIGE	O. COLOILE DEL TEGONILI	IVIO (SOBITO DOI O E	TICACCOL.	
	2	GRIGIO				
	3	VERDE				_
	4	ROSSO				
	5	VIOLETTO				_
	6	NERO		<b>/</b> `		
Altre			fiche di distinguibilità (co	mpresi marcatori bio	∟ chimici e r	nolecolari)
1 11110	carattori		none ar aistingaronna (co	A V	CHIMINO C I	noi <b>ce</b> olari)
8.	Varietà		atteri che li distinguono	- \ /	mento all'e	lenco dei caratteri e
			iportata nella scheda desci			
			Carattere in cui la varietà		sione C	lasse di espressione
	varietà	simile	simile è differente	della varietà sin		lla varietà candidata
			,			
			/			
		zioni comp	lementari per facilitare	la determinazione	dei carat	teri distintivi della
	varietà		/ . /			
9.1	resister	nza ad organ	nismi nocívi (specificare)			
 9.2		nza all'alletta				
9.2	resister	iza an anena	illento			
			^			
93 t	esa in hi	omassa (se s	varietà per sovescio e/o fo	oraggio verde)		
			various per so vesero eve re			
		$\bigcirc$				
9.4 p	oarticola:	ri caratteri d	li qualità			
		,	*			
						•••••
9.5	attitudi	ne e tipo di u	utilizzazione raccomanda	to		
		•				
,	_X					
9.6	eventua	ali indicazio	ni particolari per la condu	zione della prova:		
/						
0.7	altes in	formorioni (	(rage in granalla santama	o protoioo dolla orran		
9.7	ance in	ioimazioni (	(resa in granella, contenut	o proteico della gran	ена, есс.)	
******						********

	varietà è da considerarsi un c l'articolo 2 (2) della direttiva CE	organismo geneticamente modificato così come definito E 2001/18 del 12/3/2001?
In caso	nto	emi della decisione comunitaria cui il relativo evento fa
		iegata come alimento ricadente nel campo d'applicazione
	SI affermativo specificare gli estre	emi della decisione comunitaria cui il relativo evento fa
12. Arc	eale di adattamento preferenzial	e:
	Ampio Continentale Mediterraneo	
13. Si a	autorizza la pubblicazione dei dati	e delle risultanze delle prove.
	S	
	R S S S S S S S S S S S S S S S S S S S	

1.	Specie:	Vicia narbonensis L.			2/
		Vicia pannonica Cra	ıtz		
_	***	Vicia villosa Roth			
2.	Nome e	indirizzo del richiede	nte:		$\bigcirc$
					· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·
3.	Denom	inazione proposta:			<i>y</i>
٥.	Denom	mazione proposta.		V	
4.	Informa	zioni su origine, man	tenimento e riproduz	zione della varietà:	
				,4 `	
4.1	Tipo di r				_
		à ottenuta da selezione	per linea pura		
		ipologia varietale	41		
4.2		ottenuta da selezione p	er linea pura		
a)		polazione	norton-ro	<b>/</b> \'	
-	origine e	natura del materiale di	partenza		
				7	
-	schemi di	selezione adottati	1)	<b>Y</b>	
				***********	
				************	
-	obiettivi s	specifici di selezione	$\mathcal{L}_{\mathcal{A}}^{X}$		
				*************	
1. 3	4		. 10 11 1 4 1		
b)		iali segreganti a seguit			
-	origine e	natura dei materiale di	partenza (parentan ass	soggettati a ibridazione o n	iutagenesi)
			,		
-	schemi di	selezione adottati	<u> </u>	******************************	
	Sometim Gr	Selezione desitati	•		
		$\Omega$	* . * * . * * . * * . * * . * * . * * . * * . * * . * * . * * . * * . * * . * * . * * . * * . * * . * * . * * . * * . * * . * * . * * . * * . * * . * * . * * . * * . * * . * * . * * . * * . * * . * * . * * . * * . * * . * * . * * . * * . * * . * * . * * . * * . * * . * * . * * . * * . * * . * * . * * . * * . * * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * . * .	**:**:	
-	obiettivi s	specifici di selezione			
				•••••	
		logie varietali			
				teriali di base, gli schemi	di selezione e la
tipo	ologia varie	tale ed, eventualmente	, il particolare ciclo di	riproduzione)	
			• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •	• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •	
5.	Origine 9	geografica della vario	 rtà: la regione e il n	aese in cui la varietà è s	tata costituita o
		ta e diffusa	rai ia regione e n p	nobe in our m various o	the costituities of
	X			******	
,	<i>,</i>			•••••	
5.1	azienda o	località in cui la varier	à è conservata in pure	zza	
<u></u>					
6.	Metodo d	li conservazione in pu	rezza (seme conserva	to a lungo termine, altro)	
		,		• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •	

			rietali da indicare (i nume			
		– si prega d	li indicare lo stato di espres	sione più corrispond	iente ai	lia descrizione varietale)
NR	UPOV					
5		PIANTA: EF	POCA INIZIO FOIRITURA			
	1	MOLTO PRI	ECOCE			2
	3	PRECOCE				
	5	MEDIA				, 0
	7	TARDIVA				4,
	9	MOLTO TA				
25			ORE DI FONDO DEL TEGUN	IENTO		
	1	VERDE				
	2	GRIGIO-SC				
	3	MARRONE				
	4	ARDESIA				( )
26			NAMENTO MARRONE			
	1	ASSENTE				
	2	DIFFUSO				
	3	PRONUNCI		, <	/	
	4		PRONUNCIATO			
28			NAMENTO BLU-SCURO		·	
	1	ASSENTE		4, .		
	2	PUNTEGGL				
	3		RREGOLARI	In A V		
20	4		ATO E A CHIAZZE IRREGOL	ARI		
30	1		LORE DEI COTILEDONI			
	1	CAFFE' LA'.		( ')'		
	2	ARANCION				
	3 <b>4</b>	ROSA VIOL GRIGIO CH				
	5	GIALLO	IIARO /			
A 14	-		Marka ali ali ali ali ali ali ali ali ali al		_1_::	:1:>
Altre	caratteri	sticne speci	fiche di distinguibilità (con	npresi marcatori bio	cnimic	i e moiecolari)
8.	Varietà	simili e car	ratteri che li distinguono	da esse (con riferir	nento a	all'elenco dei caratteri e
			iportata nella scheda descri			
				,		
De	nominaz	ione della	Carattere in cui la varietà	Classe di espress	ione	Classe di espressione
	varietà :	simile	simile è differente	della varietà sin		della varietà candidata
			<b>\( \)</b>			
9. 1	[nforma:	zioni comp	lementari per facilitare	la determinazione	dei ca	ratteri distintivi della
	/arietà					
9.1	resister	ıza ad organ	nismi nocivi (specificare)			
9.2	9.2 resistenza all'allettamento					
0.2						
9.3 I	9.3 resa in foraggio					
···C						

	/ .
9.4	particolari caratteri di qualità
9.5	ettikudine e tine di utilizzazione manamandata
9.3	attitudine e tipo di utilizzazione raccomandato
9.6	eventuali indicazioni particolari per la conduzione della prova:
	4/
9.7	
10.	La varietà è da considerarsi un organismo geneticamente modificato così come definito dall'articolo 2 (2) della direttiva CE 2001/18 del 12/3/2001?
	SI D NO D
	caso affermativo specificare gli estremi della decisione comunitaria cui il relativo evento fa rimento
11.	La varietà è destinata a essere impiegata come alimento ricadente nel campo d'applicazione
	del Regolamento CE 1829/2003?
	SI NO 🗆
l .	caso affermativo specificare gli estremi della decisione comunitaria cui il relativo evento fa rimento
12.	Areale di adattamento preferenziale:
	□ Ampio /
	☐ Continentale
1.0	Mediterraneo
13	Si autorizza la pubblicazione dei dati e delle risultanze delle prove

Firma e Timbro del Richiedente

All.to n. 2.31

## QUESTIONARIO TECNICO

1.	Specie: Vicia sativa L.	
2.	Nome e indirizzo del richiedente:	
		<u> </u>
3.	Denominazione proposta:	***************************************
4.	Informazioni su origine, mantenimento e riproduzione della varietà:	
4.1	Tipo di materiale	
	- varietà ottenuta da selezione per linea pura	
	- altra tipologia varietale	
4.2	Varietà ottenuta da selezione per linea pura	
a) _	da una popolazione origine e natura del materiale di partenza	
	origine e natura dei materiale di partenza	
	Λ. V.	
-	schemi di selezione adottati	
_	obiettivi specifici di selezione	
	/.	
	//	
b)	da materiali segreganti a seguito di ibridazione o mutagenesi	•
-	origine e natura del materiale di partenza (parentali assoggettati a ibridazione o mutag	
-	schemi di selezione adottati	
-	obiettivi specifici di selezione	
	OV.	
	Altre tipologie varietali	
(for	nire tutti gli elementi informativi utili a definire i materiali di base, gli schemi di se	lezione e la
tipol	ologia varietale ed, eventualmente, il particolare ciclo di riproduzione)	
5.	Origine geografica della varietà: la regione e il paese in cui la varietà è stata	costituita o
	selezionata e diffusa	
5.1	azienda o località in cui la varietà è conservata in purezza	
	Q	

6. Metodo di conservazione in purezza (seme conservato a lungo termine, altro)						
	o. Metodo di consci vazione in purezza (seme conscivato a tungo termine, attro)					
7. C	aratter	istiche vai	rietali da indicare (i nume	ri in grassetto si ri	ferisco	no al codice UPOV del
C	arattere	– si prega c	di indicare lo stato di espress	sione più corrispond	lente al	la descrizione varietale)
NR	UPOV					7
7	5	PIANTA: E	POCA INIZIO FOIRITURA (30	% di piante fiorite: ind	icare la	data media di inizio fioritura
		della varietà	e di due varietà comparabili con	osciute)		//
	1	MOLTO PR	RECOCE			
	3	PRECOCE				
	5	MEDIA				
	7	TARDIVA				
	9	MOLTO TA				)
27	19		LORE DI FONDO DEL TEGUM	ENTO		
	1	VERDE			<u> </u>	
	5	GRIGIO-SC				
	5	MARRONE		$\sim$		
20	9	BLU SCUR				
28	20	ASSENTE	NAMENTO MARRONE		1	
	2	DIFFUSO				
	3	PRONUNC	IATO			
	4		E PRONUNCIATO	$\wedge$		
30	22		NAMENTO BLU-SCURO	$\checkmark \lor$		
30	1	ASSENTE	THINLINTO BEO-SCORO	<u>\'</u>		
	2	PUNTEGGI	IATO TATO	_		
	3		RREGOLARI (^)			
	4	PUNTEGGI	IATO E A CHIAZZE IRREGOLA	ARI		
32	24	SEME: COI	LORE DEI COTILEDONI			
	1	CAFFE' LA	TTE			
	2	ARANCION	NE ,			
	3	ROSA VIO	LACEO			
	4	GRIGIO CH	IIARO			
	5	GIALLO				
Altre o	caratteri	stiche speci	ifiche di distinguibilità (con	npresi marcatori bio	chimic	i e molecolari)
0 1				1 ( '0'		112 1 1 1 1 1 1
			ratteri che li distinguono		mento a	all elenco del caratteri e
a	na ciass	irreazione i	riportata nella scheda descrit	uiva)		
Den	ominaz	ione della	Carattere in cui la varietà	Classe di espress	ione	Classe di espressione
	varietà :	_	simile è differente	della varietà sin		della varietà candidata
		V				
		,				
		·				
9. Iı	ıforma	zioni comp	olementari per facilitare l	la determinazione	dei ca	ratteri distintivi della
	arietà		·			
9.1	9.1 resistenza ad organismi nocivi (specificare)					
		111 44			• • • • • • •	
9.2	resister	ıza all'allett	amento			

9,3	resa in foraggio
	particolari caratteri di qualità
9.5	attitudine e tipo di utilizzazione raccomandato
 9.6	eventuali indicazioni particolari per la conduzione della prova:
9.7	altre informazioni (resa in biomassa, resa in granella, ecc.)
	La varietà è da considerarsi un organismo geneticamente modificato così come definito dall'articolo 2 (2) della direttiva CE 2001/18 del 12/3/2001?  S1  NO  asso affermativo specificare gli estremi della decisione comunitaria cui il relativo evento fa
	rimento
11.	La varietà è destinata a essere impiegata come alimento ricadente nel campo d'applicazione del Regolamento CE 1829/2003?
	SI
12.	Areale di adattamento preferenziale:
	☐ Ampio ☐ Continentale ☐ Mediterraneo
13.	Si autorizza la pubblicazione dei dati e delle risultanze delle prove.

Firma e Timbro del Richiedente

SPECIE	Seme richiesto (kg)		Note
	1°anno	2°anno	
Agrostis canina L.	1	0,5	
Agrostis capillaris L.	1	0,5	2
Agrostis gigantea Roth.	1	0,5	
Agrostis stolonifera L.	1	0,5	$\overline{}$
Arrhenatherum elatius (L.) J. et C. Presl.	2	1	/,
Bromus catharticus Vahl.	3	1	Seme sbarbato
Bromus sitchensis Trin.	3	1	Seme sbarbato
Cynodon dactylon (L.) Pers	1	0,5	CCING Sparbato
Dactylis glomerata L.	2	1	
Festuca arundinacea Schreb.	3	1	Per tappeto erboso 3 kg
Festuca ovina L.	2	1	Per tappeto erboso 3 kg
	3	1	4
Festuca pratensis Huds. Festuca rubra L.			
	2	1	
estulolium	2	1	)
Hedysarum coronarium L.	4	2	
Lolium x boucheanum Kunth	2	3	
Lolium multiflorum ssp. italicum A. Br.	2	3	
Lolium multiflorum spp. Westerwoldicum Mansh.	2	3	
Lolium perenne L.	3 /	1	Per tappeto erboso 3 kg
Lotus corniculatus L.	3	/ 1	
Lupinus albus L.	6	7	
Lupinus angustifolium L.	6	7	
Lupinus luteus L.	6	7	
Medicago sativa L.subsp. sativa (L.) L. & L.	2	2	
Medicago sativa L.subsp. falcata (L.) Arcangeli	7 2	2	
Medicago x varia )Martyn) Arcangeli	2	2	
Onobrychis viciifolia Scop.	4	2	
Phacelia tanacetifolia Benth	1	2	
Phalaris aquatica L.	2	1	
Phleum bertolonii DC	1	0,5	
Phleum pratense L.	1	0,5	Per tappeto erboso 3 kg
Pisum sativum L. (Partim)	6	7	
Poa nemoralis L.	1	0,5	
Poa palustris L.	1	0,5	
Poa pratensis L.	1	0,5	Per tappeto erboso 3 kg
Poa trivialis L.	1	0,5	11
Frifolium alexandrinum L.	3	4	
Frifolium hybridum L.	2	3	<u> </u>
Frifolium incarnatum L.	3	4	
Frifolium pratense L.	3	2	
Trifolium repens L.	3	2	
Frifolium resupinatum L.	2	3	
Frifolium subterraneum L.	4	2	
Frigonella foenum graecum L.	4	5	
Vicia faba L. var. equina Pers.	6	7	
Vicia faba L. var. minor (Peterm.) Beck.	6	7	
Vicia narbonensis Crantz.	5	6	
√icia pannonica Crantz. √icia sativa L.	5	5 6	

*Allegato n. 4.* Anni di semina per località e numero di cicli previsti per l'accertamento dei requisiti descrittivi e del valore agronomico e di utilizzazione.

descrittivi e del valore agronomico e di utilizzazione.				
	Prova agron Prova Descrittiva di			
			utilizzaz	ione
Specie	Anni di semina	Numero di cicli di rilievi per ogni	Anni di semina	Numero di cicli
·	per località	singola semina	per località	di rilievi
Agrostis canina L.	2	1	1 / .	3
Agrostis capillaris L.	2	1	1 🗸	3
Agrostis gigantea Roth	2	1	*/	3
Agrostis stolonifera L.	2	1	7	3
Arrhenaterum elatius (L.) J. et C. Presl.	2	1	1	2
Bromus catharticus Vahl.	2	1 (	1	2
Bromus sitchensis Trin.	2	1	${}$	2
Cynodon dactylon (L.) Pers.	2	1 4	1	3
Dactylis glomerata I	2	1 /	1	3
Festuca arundinacea Scherb.	2	1	1	3
Festuca ovina L.	2		1	3
		- 1	1	
Festuca pratensis Huds	2	1		3
Festuca rubra L.	2		1	3
Festulolium	2	/ 1	1	3
Hedysarum coronarium L.	2	1	1	3
Lolium ×boucheanum Kunth	2	1	1	2
Lolium multiflorum ssp. Italicum A. Br.	2	1	1	2
Lolium multiflorum ssp. Westerwoldicum Mansh.	2	1	2	1
Lolium perenne L.	2	1	1	3
Lotus corniculatus L.	2	1	1	3
Lupinus albus L.	(~2)	1	2	1
Lupinus angustifolius L.	2	1	2	1
Lupinus luteus L.	/ 2	1	2	1
Medicago sativa L. subsp. sativa (L.) L. & L.	2	1	1	3
Medicago sativa L. subsp.falcata (L.) Arcangeli	2	1	1	3
Medicago x varia (Martyn) Arcangeli	2	1	1	3
Onobrychis viciifolia Scop.	2	1	1	2
Phacelia tanacetifolia Benth	2	1	2	1
Phalaris aquatica L.	2	1	1	2
Phleum bertolonii DC	2	1	1	3
Phleum pratense L	2	1	1	3
Pisum sativum L. (Partim)	2	1	2	1
Poa nemoralis I	2	1	1	3
Poa palustris L.	2	1	1	3
Poa pratensis L.	2	1	1	3
Poa trivialis L.	2	1	1	3
Trifolium alexandrinum I.	2	1	2	1
Trifolium hybridum L.	2	1	2	1
Trifolium incarnatum L.	2	1	2	1
Trifolium pratense L.	2	1	1	
Trifolium repens L.	2	1	1	2
				3
Trifolium resupinarum L.	2	1	2	1
Trifolium subterraneum L.	2	1	1	3
Trigonella foemum graecum L.	2	1	2	1
Vicia faba L. var. equina Pers.	2	1	2	1
Vicia faba L. var. minor (Peterm.) Beck.	2	1	2	1
Vicia narbonensis Crantz	2	1	2	1
Vicia pannonica Crantz	2	1	2	1
Vicia sativa L.				
Vicia villosa Roth	2 2	1	2	1

Erba capriola o Gramigna Ginestrino
Esha madian
Erba medica
Medica varia
Facelia
Pisello
Trifoglio ibrido
Trifoglio bianco
Trifoglio violetto
Fieno greco
Agrostide canina
Agrostide tenue
Agrostide bianca
Agrostide stolonifera
Avena altissima
Bromo catartico
Bromo dell'Alaska
Dattile o erba mazzolina
Festuca arundinacea
Festuca ovina
Festuca dei prati
Festuca rossa
Festulolio
Loglio ibrido
Loglio italico
Loglio inglese
Falaride
Fleolo bulboso
Fleolo (coda di topo)
Poa dei boschi
Fienarola delle paludi
Fienarola dei prati
Poa comune
Sulla
Lupino bianco
Lupino azzurro
Lupino giallo
Lupinella
Pisello
Trifiglio alessandrino
Trifoglio incarnato
Trifoglio meamato  Trifoglio persiano
Trifoglio persiano  Trifoglio sotterraneo
Fieno greco
Favetta
Faveita
Veccia di narbonne
Veccia pannonica
Veccia comune Veccia vellutata

Allegato n. 6. Protocollo tecnico prova descrittiva						
	Prov	a in parcell	a - fila			
Specie	N° minimo piante/parcella	a piante spa Distanza sulla fila	Distanza tra le file*	Numero file/parcella	Distanza tra le file*	Densità di semina
Agrostis canina L., Agrostis capillaris L.	20	50-75 cm	80-100 cm	2 x 5 m	50 cm	200 piante/m
Agrostis gigantea Roth., Agrostis stolonifera L.	20	50-75 cm	50 cm	2 x 5 m	50 cm	200 pionto/m
Arrhenatherum elatius (L.)J. Et C. presl.	20	50-75 CIII	50 0111	2 X 5 111	50 CIII	200 piante/m
Bromus catharticus Vahl.	- 20	50-75 cm	80-100 cm	2 x 5 m	50 cm	160 - 200 plante/m
Bromus sitchensis Trin.	25	400	200	25	00/	160 - 200
Cynodon dactylon (L.) Pers	25	100 cm	200 cm	2 x 5 m	80 cm	piante/m
Dactylis glomerata L.	20	50-75 cm	80-100 cm	2x5m	50 cm	160 - 200
Festuca arundinacea Schreb., Festuca Ovina L.		00 70 0	00 100 0111		30 0111	piante/m
Festuca pratensis Huds., Festuca rubra L.					)	
Festulolium	20	50-75 cm	80-100 cm	2 x 5 m	50 cm	150 piante/m
Hedysarum coronarium L.	20	75 cm	75 cm	2 x 5 m	50-75 cm	40 piante/m
Lolium x boucheanum Kunth.				X		
Lolium multiflorum ssp. Italicum A. Br.	20	50-75 cm	80-100 cm	2 x 5 m	50 cm	200 piante/m
Lolium multiflorum ssp. Westerwoldicum Mansh.	_					
Lolium perenne L.			, $\nabla$	-		250
Lotus corniculatus L.	20	50 cm	75 cm	2 x 5 m	75 cm	250 semi germinabili/m
Lupinus albus L., Lupinus angustifolius L.	40	25-50 cm	75 cm	2 x 5 m	75 cm	30 semi
Lupinus luteus L.			/,			germinabili/m
Medicago sativa L. subsp. sativa (L.) L. & L.	20	50 cm 🔨	80-100 cm	2 x 5 m	50 cm	0,5 grammi
Medicago sativa susp. falcata (L.) Arcangeli						di seme/m
Medicago x varia (Martyn) Arcangeli			*			
	20	50 cm	75 cm	2 x 5 m	50 cm	6 g di seme
Onobrychis vicifolia Scop.						sgusciato/mq
Phacelia tanacitifolia Benth	20	50-75 cm	E0	2.45	E0	12 kg/ha di
Phalaris aquatica L.	20	50-75 CIII	50 cm	2 x 5 m	50 cm	seme
Phleum bertolonii DC Phleum pratense L.	-					germinabile
Fillediti praterise L.	/		60 cm		60 cm	1 seme ogni
Pisum sativum L. (Partim) nano	40	25 cm	60 6111	2 x 5 m	OU CIII	5cm
Pisum sativum L. (Partim) rampicante	141		80 cm		80 cm	1seme ogni 7 cm
Poa nemoralis L., Poa palustris L., Poa pratensis L. Poa trivialis L.(varietà apomittiche)	20	50-75 cm	80-100 cm	2 x 5 m	50 cm	200 piante/m
Poa nemoralis L., Poa palustris L., Poa pratensis L. Poa trivialis L.(varietà non apomittiche)	30					·
Trifolium alexandrinum L.	30	50-75 cm	50 cm	2 x 5 m	50 cm	30 kg/ha di seme germinabile
Trifolium hybridum L.	20	50-75 cm	50 cm	2 x 5 m	50 cm	450 piante/mq
Trifolium incarnatum L.	30	50-75 cm	50 cm	2 x 5 m	50 cm	30 kg/ha di seme germinabile
Trifolium pratense L.	20	50-75 cm	50 cm	2 x 5 m	50 cm	450 piante/mq
Trifolium repens L.	20	100 cm	50 cm	2 x 5 m	50 cm	200 piante/m
	30	50-75 cm	50 cm	2 x 5 m	50 cm	25 kg/ha di seme germinabile
Trifolium resupinatum L.  Trifolium subterraneum L.	20	50 cm	80 cm	2 x 5 m	80-100 cm	150 plante/m
THOMAN SUMERIUM L						40 kg/ha di
Trigonalla faculum gracelum i	30	50-75 cm	50 cm	2 x 5 m	50 cm	seme
Trigonella foenum graecum L. Vicia faba var. equina Pers. Vicia faba L. var. minor	20	75	76	2,45	am 75	germinabile 40 semi
(Peterm.) Beck	30	75 cm	75 cm	2 x 5 m	cm 75	germinabili/m
Vicia narbonensis Crantz., Vicia pannonica Crantz.	40	50 cm	50 cm	2 x 5 m	cm 50-70	40 piante/m
Vicia sativa L., Vicia villosa Roth.						·
*Le distanze tra le file potranno essere modificate	in funzione dell	e esigenze di	meccanizzazio	one delle ope	razioni coltu	rali.

Allegato n. 7. Sistema riproduttivo, tipologie varietali e natura dei caratteri.

#### Sistema riproduttivo

- 1) autogame o propagate vegetativamente:
  - specie/varietà in cui la percentuale di autogamia in condizioni ordinarie di coltivazione sia mediamente attesa come uguale o superiore al 95%.
- 2) prevalentemente autogame:
  - specie/varietà prevalentemente autogame caratterizzate mediamente da livelli di autogamia inferiori rispetto alla categoria precedente ma comunque superiori alla soglia dell'80% in condizioni ordinarie di coltivazione.
- 3) prevalentemente allogame:
  - specie/varietà in cui è prevalente l'allogamia, nonché quelle che, pur considerate "prevalentemente autogame" sono caratterizzate da percentuali di allogamia molto elevate (maggiore del 20%).

#### Tipologie varietali:

- varietà in equilibrio, includenti sia varietà da selezione massale di specie prevalentemente allogame e tipologie assimilabili (selezione fenotipica, miglioramento per linee, etc.), che varietà sintetiche;
- 2) varietà-linea pura:
- varietà da selezione massale di specie prevalentemente autogame, e tipologie assimilabili;
- 4) varietà ibride;
- 5) ibridi casuali (varietà semi-ibride);
- 6) varietà apomittiche;
- 7) altre tipologie varietali (non incluse nelle categorie precedenti).

#### Natura dei caratteri:

- 1) variabili qualitative, ovvero non misurabili quantitativamente;
- 2) variabili quantitative misurate su scala discreta;
- 3) variabili quantitative misurate su scala continua.

Allegato n. 8 - Valutazione della distinguibilità

#### 1) Varietà in equilibrio di specie prevalentemente allogame

Per le variabili qualitative (non misurabili quantitativamente, ma suddivise in categorie alternative i cui stati di espressione sono ricondotti a una scala nominale) la differenza tra due varietà è considerata risolutiva quando una loro particolare caratteristica ricade interamente in due stati di espressione che sono diversi per le due varietà. Nelle situazioni in cui gli stati di espressione variano entro la varietà, il test di distinguibilità si basa sull'esame/confronto delle distribuzioni di frequenza. Per i caratteri con più stati di espressione due varietà sono distinte se differiscono per  $P \le 0,01$  nell'analisi del  $\chi^2$ . Per i caratteri con due soli stati di espressione il confronto viene condotto tramite analisi della varianza di valori percentuali, data la maggiore affidabilità di tale analisi e la migliore consonanza al dispositivo sperimentale generalmente utilizzato (blocco randomizzato) rispetto all'analisi del  $\chi^2$ . Due varietà sono distinguibili se la differenza fra valori percentuali supera la differenza minima significativa (DMS) per  $P \le 0,05$ . Nel caso in cui l'analisi della varianza includa un certo numero di varietà (orientativamente  $\ge 4$ ) è raccomandabile eseguire il confronto tra le varietà proposte e ciascuna varietà testimone sulla base del test di Dunnett bilaterale (two-tailed) per P < 0,05.

Per le variabili quantitative misurate su scala discreta, due varietà sono distinte se la loro media differisce per almeno 1,5 unità della scala associata allo stato di espressione del carattere (es. stati di espressione 5 e 6 = varietà non distinte; 5 e 7 varietà distinte). Per tali caratteri l'analisi della varianza non è affidabile data l'espressione marcatamente non continua della misura e il numero limitato dei relativi stati di espressione. L'esame della distribuzione di frequenza di questi caratteri non è considerata di interesse ai fini della distinguibilità.

Per le variabili quantitative misurate su scala continua, due varietà sono distinte se la differenza tra le loro medie è maggiore della DMS per  $P \le 0.05$  o del valore critico fissato dal test di Dunnett, entrambi calcolati sulla base dell'analisi della varianza.

#### 2) Varietà autogame o propagate vegetativamente

Per le variabili qualitative, due varietà diverse per lo stato di espressione di un carattere devono essere considerate distinte.

Per le variabili quantitative rilevate su scala discreta o su scala continua, valgono le stesse indicazioni già espresse per le varietà delle specie prevalentemente allogame.

#### 3) Varietà prevalentemente autogame

La verifica del requisito di distinguibilità viene condotta secondo i criteri già enunciati per le varietà in equilibrio delle specie prevalentemente allogame.

#### 4) Varietà ibride

Per le variabili qualitative, due varietà sono distinte se differiscono per classe modale di espressione del carattere.

Per le variabili quantitative rilevate su scala discreta o continua, valgono le indicazioni espresse in precedenza.

#### 5) Tipologie varietali diverse dalle precedenti

Le varietà da selezione massale di specie autogame, le varietà apomittiche facoltative e gli ibridi casuali (varietà semi-ibride) delle specie prevalentemente allogame sono assimilate, ai fini della valutazione del requisito di distinguibilità, alle varietà in equilibrio delle specie "prevalentemente allogame". Altre tipologie varietali, in particolare quelle ipotizzabili sulla base dei futuri sviluppi di biotecnologie innovative, quali le varietà apomittiche obbligate, le varietà da embriogenesi somatica con propagazione mediante seme sintetico, o gli ibridi veri ottenuti da sistemi di "breeding analitico" in specie ad eredità polisomica verranno valutate caso per caso, sulla base del sistema del sistema riproduttivo o del ciclo di riproduzione/moltiplicazione e assimilate a una delle fattispecie precedentemente indicate

Allegato n. 9 - Valutazione dell'omogeneità

#### 1) Varietà in equilibrio di specie prevalentemente allogame

Per le variabili qualitative, la valutazione deve essere condotta in maniera flessibile in funzione della specie, della tipologia varietale, dell'origine genetica dei materiali. In generale la variabilità per tali caratteri nelle varietà in equilibrio non implica necessariamente la mancanza del requisito di omogeneità (es. variabilità per marche fogliari nel genere Trifolium, presenza di fiori variegati in crba medica). Per questi caratteri e per le tipologie varietali in questione non è possibile fissare a priori una soglia di tolleranza di piante "fuori tipo". Quindi in presenza di una variabilità relativa per un carattere qualitativo, il giudizio finale non può prescindere dall'esame dei livelli di variabilità per i caratteri quantitativi, meglio definibile statisticamente.

Per le variabili quantitative misurate su scala discreta, l'omogeneità è basata sulla valutazione delle distribuzioni di frequenza. In linea di principio il possesso del requisito dell'omogeneità comporta che sia chiaramente presente una classe modale o due contigue. Eventuali confronti possono essere fatti con varietà di riferimento già iscritte.

Per le variabili quantitative misurate su scala continua, l'ampiezza massima consentita della variazione affinché una varietà sia considerata sufficientemente omogenea viene definita caso per caso in funzione del comportamento delle varietà di riferimento allevate nelle stesse condizioni sperimentali. Per ciascuna replica, le øsservazioni sulle piante spaziate permettono di definire una deviazione standard del carattere. Tali valori parcellari vengono sottoposti all'analisi della varianza e viene così determinata una DMS o un valore critico del test di Dunnett per  $P \le 0.05$ . La varietà in iscrizione non deve essere significativamente più variabile della varietà di riferimento caratterizzata dalla maggiore variabilità. Le varietà che non soddisfano tale requisito sono considerate omogenee se la relativa deviazione standard o la relativa varianza non arrivano a superare, rispettivamente, di 1,26 e di 1,6 volte la media delle deviazioni standard o delle varianze delle varietà usate come riferimento.

#### 2) Varietà autogame o propagate vegetativamente

Per le variabili qualitative, l'omogeneità viene valutata sulla base delle frequenze di piante fuori tipo, ovvero di piante in cui l'espressione del carattere differisce da quello tipico della varietà. I livelli di tolleranza sono riportati nella tabella che segue;

	V
Dimensione del campione	Numero massimo accettabile di piante fuori tipo
6 – 35	1
36 - 82	2
83 – 137	3

Le stesse soglie di tolleranza si applicano all'esame, ove richiesto, delle linee (progenie d'autofecondazione di singole piante).

Per le variabili quantitative rilevate su scala discreta o scala continua, valgono le stesse indicazioni già espresse per le varietà in equilibrio di specie prevalentemente allogame.

#### 3) Varietà prevalentemente autogame

Per queste tipologie varietali i livelli di tolleranza previsti per le varietà autogame o a propagazione vegetativa vengono raddoppiati.

#### 4) Varietà ibride

Per gli ibridi semplici i valori soglia di piante fuori tipo devono essere raddoppiati rispetto a quelli previsti per le varietà autogame o a propagazione vegetativa. Tali valori sono comprensivi anche di eventuali piante "inbred". Per le linee inbred parentali si applicano le stesse specifiche indicate per gli ibridi semplici.

Per le altre categorie di ibridi la valutazione dell'omogeneità deve essere fatta per confronto con varietà simili già conosciute.

#### 5) Tipologie varietali diverse dalle precedenti

Le varietà da selezione massale di specie autogame, le varietà apomittiche facoltative e gli ibridi casuali (varietà semi-ibride) delle specie prevalentemente allogame sono assimilate, ai fini della valutazione del requisito di omogeneità, alle varietà in equilibrio delle specie "prevalentemente allogame". Altre tipologie varietali, in particolare quelle ipotizzabili sulla base dei futuri sviluppi di biotecnologie innovative, quali le varietà apomittiche obbligate, le varietà da embriogenesi somatica con propagazione mediante seme sintetico, o gli ibridi veri ottenuti da sistemi di "breeding analitico" in specie ad eredità polisomica verranno valutate caso per caso, sulla base del sistema sistema riproduttivo o del ciclo di riproduzione/moltiplicazione e assimilate a una delle fattispecie precedentemente indicate.

Allegato n. 10 - Valutazione della stabilità

#### 1) Varietà in equilibrio di specie prevalentemente allogame

Ove si ritenga necessario eseguire il test di stabilità, i risultati del confronto di due generazioni successive di seme devono soddisfare i seguenti requisiti:

- per le variabili qualitative, la classe di frequenza più rappresentata deve essere la stessa nelle due generazioni di moltiplicazione;
- per le variabili quantitative rilevate su scala discreta, la differenza tra i valori medi delle due generazioni di moltiplicazione non deve essere superiore al 1,5 unità della scala associata agli stati di espressione del carattere;
- per le variabili rilevate su scala continua, la differenza tra i valori medi delle due generazioni non deve essere superiore alla DMS per P≤ 0,05 determinata a seguito di analisi della varianza.

#### 2) Varietà autogame o propagate vegetativamente

Per le variabili qualitative, lo stato di espressione di un carattere deve essere lo stesso nelle due generazioni di moltiplicazione, nell'ambito dei livelli di tolleranza fissati per l'omogeneità.

Per le variabili quantitative rilevate su scala discreta o su scala continua, valgono le stesse indicazioni riportate per le varietà in equilibrio di specie prevalentemente allogame.

#### 3) Varietà prevalentemente autogame

La verificata del requisito di stabilità viene condotta secondo i criteri enunciati per le varietà in equilibrio delle specie prevalentemente allogame.

#### 4) Tipologie varietali diverse dalle precedenti

Le varietà da selezione massale di specie autogame, le varietà apomittiche facoltative e gli ibridi casuali (varietà semi-ibride) delle specie prevalentemente allogame sono assimilate, ai fini della valutazione del requisito della stabilità, alle varietà in equilibrio delle specie "prevalentemente allogame". Altre tipologie varietali, in particolare quelle ipotizzabili sulla base dei futuri sviluppi di biotecnologie innovative, quali le varietà apomittiche obbligate, le varietà da embriogenesi somatica con propagazione mediante seme sintetico, o gli ibridi veri ottenuti da sistemi di "breeding analitico" in specie ad eredità polisomica verranno valutate caso per caso, sulla base del sistema del sistema riproduttivo o del ciclo di riproduzione/moltiplicazione e assimilate a una delle fattispecie precedentemente indicate.

## SCHEDA DI ACCERTAMENTO DEI CARATTERI DISTINTIVI

Denominazione botanica:	Agrostis canina L. Agrostis capillaris L. Agrostis gigantea Rott Agrostis stolonifera L.	
Denominazione varietale:		
Costitutore:		
Responsabile conservazione in purezza:		X
Rappresentante in Italia:		
Sigla rappresentativa della varietà all'iscrizion	e:	, 0
Tipo di varietà:		
Anno d'iscrizione al registro nazionale italiano	):	/
Ente che ha effettuato la prova d'iscrizione:		
Località di svolgimento della prova:		
Periodo della prova:		$\sim$
D ( ) ( ) ( ) ( ) ( ) ( ) ( ) ( ) ( )	TO (00 (0 1 1 40 40	4000

Data e riferimento documento UPOV: TG / 30 / 6 del 12 - 10 - 1990

	codice	CARATTERI		Stato	
N. *	Upov	Descrizione e	Test**	Espr.	varietà di riferimento
		classificazione	4	,	
			1	<b>/</b>	
* 1	1	Ploidia	\ a/		
		diploide	\ / `	2	
		tetraploide	V	4	A. capillaris
		esaploide		6	A. stolonifera A. gigantea
2	2	Pianta: portamento nell'autunno dell'anno di semina	A		
		eretto		1	
		semi-eretto /		3	<u> </u>
		intermedio		5	Allure (A. capillaris)
		semi-prostrato prostrato		7 9	Emerald (A.stolonifera)
		prostrato		3	Lilierald (A.stolofillera)
3	3	Pianta: larghezza nell'autunno dell'anno di semina	l a		
		molto stretta		1	
		stretta		3	
		media		5	Heriot (A. capillaris)
		larga		7	Sefton (A. capillaris)
		molto larga		9	Prominent (A. stolonifera)
* 4	4	Foglie: colore nell'autunno dell'anno di semina	Iв		
4	4	verde chiaro		3	Prominent (A. stolonifera)
		verde medio		5	Bardot (A. capillaris)
		verde scuro		7	
* 5	5	Foglie: larghezza nell'autunno dell'anno di semina	A(B)		
		da stretta a media		4	Bardot (A.capillaris)
		media		5	Allure (A.capillaris)
		da media a larga		6	Litenta (A. capillaris)
6	6	Rianta: tendenza a spigare nell'anno di semina	ΙA		
0	27	assente o molto lieve	^	1	Prominent (A. stolonifera)
		lieve		3	Malvern (A. capillaris
- /		media		5	Bardot (A. capillaris)
0		forte		7	Litenta (A. capillaris)
V	-	molto forte		9	Sefton (A. capillaris)

						4
7	7	Pianta: epoca ripresa vegetativa primaverile	AB			
		precoce		3		Highland (A. capillaris)
		media		5		Litenta (A. capillaris)
		tardiva		7		\ /
* 8	8	Pianta: epoca di spigatura	AB			
		precoce		3		Highland (A. capillaris)
						Kingstown (A. canina)
		media		5		Tracenta (A. capillaris)
		tardiva		7	П	
* 9		Pianta: portamento alla spigatura	A(B)			\ / /
		eretto	• • •	1		
		semi-eretto		3	П	V-
		intermedio		5		Allure (A. capillaris)
		semi-prostato		7		1
		prostato		9		Emerald (A.stolonifera)
		F			$\sim$	,
10		Foglie: colore verde alla spigatura	Α			
		molto chiaro		4/	$\overline{\Box}$	
					Н	
		chiaro		3	$\mathbf{H}$	
		medio		-5	Ш	
		scuro		7	Ш	
		molto scuro		9		
		/				
* 11		Foglia prefiorale: portamento alla spigatura	Δ			
- 11			A			
		eretto		3	$\vdash$	
		orizzontale		5	ш	
		ricadente		7	ш	
* 12	9	Foglia prefiorale: lunghezza alla spigatura	Α			
	•	corta	, ,	3		Kingstown (A. canina)
					Н	
		media		5	Н	Litenta (A. capillaris)
		lunga		7	ш	
* 13	10	Foglia prefiorale: larghezza alla spigatura	Α			
		stretta		3		Prominent (A. stolonifera)
		media		5	П	Exeter (A. capillaris)
		Thousand The Control of the Control		•	1 1	Tracenta (A. capillaris)
		A V		-	$\vdash$	Tracenta (A. Capillaris)
		larga		7		
* 14		Pianta: spigatura nej diversi tagli	A(B)			
		assente o molto debole		1		
		debole		3	П	
		media		5	Н	
					H	
		forte		7	H	
		molto forte		9	Ш	
* 15	11	Stelo: Junghezza dello stelo più lungo (infiorescenza	A(B)			
		inclusa; a completo sviluppo)				
	, \	corto		3		Bardot (A.caillaris.)
		one -		•	1 1	Prominent (A. Stolonifera)
		, ,		_	H	,
		medio		5		Kingstwn (A. Capillaris)
	,				Ш	Tracenta (A. capillaris)
V	-	lungo		7		Litenta (A. capillaris)
7,						
~						

16	12	Stelo: lunghezza dell'ultimo internodo ( come 11)	Α		
		corto		3	Bardot (A.capillaris)
		medio		5	Tracenta (A. capillaris)
		lungo		7	Exeter (A. capillaris)
					4
* 17		Inflorescenza: forma	A		
		contratta		3	
		semi-aperta		5	
		aperta		7	
18	13	Infiorescenza: lunghezza ( come 11)	Α		
		molto corta		1	
		corta		3	Kromi (A. stolonifera)
		media		5	Tracenta (A. capillaris)
		lunga		7	
		molto lunga		9	
* 19		Stoloni / rizomi	Α		
		assenti		1	
		presenti		9	
				7	7
*	Caratte	eri di rilevazione obbligatoria.	_/		•
* *	Α	Carattere da rilevare nella parcella a piante spaziate.			
	В	Carattere da rilevare nella parcella fila.	4,.	~	
	_		<b>\</b> \ /		

- (B) Carattere che può essere rilevato anche nelle parcelle fila a integrazione del rilievo effettuato nelle parcelle a piante spaziate, ma non in sostituzione.
- C Test di laboratorio

## All.to n. 11.2 SCHEDA DI ACCERTAMENTO DEI CARATTERI DISTINTIVI

Denomin Costituto Respons Rapprese Sigla rap Tipo di va Anno d'is Ente che Località d Periodo d	azione varietale: re: abile conservazione in purezza: entante in Italia: presentativa della varietà all'iscrizione:	ım elatiu	s (L.) J. Et (	C. Presl:
N. * Upov	L	Test *	Stato Espr	varietà di riferimento
* 1	Ploidia diploide tetraploide esaploide		2 4 6	
2	Pianta: portamento nell'autunno dell'anno di semina eretto semi-eretto intermedio semi-prostrato prostrato	Δ Α	1 3 5 7 9	Odenwaelder, Gala Arel 41
3	Foglia: colore verde alla levata chiaro medio scuro	В	3 5 7	Gala Arel 41
* 4	Pianta: epoca di spigatura molto precoce precoce media tardiva molto tardiva	A (B)	1 3 5 7 9	Gala Odenwaelder
. 5	Pianta: portamento alla spigatura eretto semi-eretto intermedio semi-prostrato prostrato	A (B)	1 3 5 7 9	Odenwaelder, Gala Arel 41
6	Foglia prefiorale: portamento alla spigatura eretto orizzontale ricadente	A	3 5 7	

		_				
* 7	Foglia prefiorale: larghezza alla spigatura	A				
	stretta		3			7
	media		5		Arel 41	
	larga		7		Gala	
		_				
* 8	Foglia prefiorale: lunghezza alla spigatura	A				
	corta		3	Ш		$\subset$
	media		5	Ш	Odenwaelder	) '
	lunga		7		Gala	
		_			4,	
* 9	Stelo principale: lunghezza compresa l'infiorescenza	A			X	
	molto corto		1	Ш		
	corto		3	Ш	. V	
	medio		5	Ш		
	lungo		7	Ш	Odenwaelder	
	molto lungo		9		Gala	
		_			/ ·	
10	Infiorescenza: lunghezza	A		4		
	corta		3			
	media		5 '	$\mathcal{L}$	Odenwaelder	
	lunga		7		Gala	
		¬ /	, V			
* 11	Pianta: spigatura nei diversi tagli	_ A (B)	<b>\</b> '			
	assente o molto debole		1	Ш		
	debole	//	3	Ш		
	media	^\/	5	Ш	Gala	
	forte	$\langle 1 \rangle$	7	Ш		
	molto forte	\	9			
		V				

- Caratteri di rilevazione obbligatoria .

  A Carattere da rilevare nella parcella a piante spaziate

  - (B) Carattere che può essere rilevato anche nelle parcelle fila a integrazione del rilievo effettuato nelle parcelle a piante spaziate, ma non in sostituzione.

## All.to n. 11.3 SCHEDA DI ACCERTAMENTO DEI CARATTERI DISTINTIVI

		zione botanica:	Bromus catharticus Vahl. Bromus sitchensis Trin.				
	omina itutore	zione varietale: e:					
Resp	onsa	bile conservazione in pureza	za:				4,
Rapp	oreser	ntante in Italia:					
Sigla	rapp	resentativa della varietà all'i	scrizione:				
-	di var						
		rizione al registro nazionale	italiano.				X
		a effettuato la prova d'iscriz					
		svolgimento della prova:					)
		ella prova:			_ , `		
			TG / 180 / 3 del 04 - 04 - 20	304	41		
Data	CIIIC	illinento documento or ov.	10710075 del04-04-20	201			
	codice	CARATTERI			State	. 1	
N. *	Upov	Descrizione	^	Test * *	Espr.		varietà di riferimento
IN.	Opov	classificazion		1631	∟spi.	۱ ۱	vaneta di meninento
ш		Classificazion	ie	17			
* 1		Ploidia		l c			
		esaploide		,	6		B.catharticus
		ottoploide		~	8	П	B. sitchensis
		·	/	,		_	
* 2	1	Plantula: pigmentazione antociar	nica della guaina	С			
		della prima foglia	<b>A Y</b>				
		assente o molto debole	A V	•	1		Bellegarde (Bc)
		debole	/\ /		3	П	<b>5</b> ( )
		media			5	$\vdash$	
		forte	- V		7	$\Box$	Anabel (Bc)
		molto forte			9	$\vdash$	/ alaser (Bo)
		mone force				ш	
3		Pianta: portamento nell' autunno	dell'anno di semina	A			
0		eretto	dell'arino di serima	, ,	1		
		semi-eretto			3	$\vdash$	
		intermedio			5	H	
		/				$\vdash$	
		semi-prostrato	( )		7	Н	
		prostrato	~		9	Ш	
4	2	Pianta: tendenza a spigare senza	a vernalizzazione	A (B)		$\overline{}$	
		nulla o molto debole			1	Н	Boris (Bs)
		debole			3	Ш	Anabel (Bc)
		media			5	Ш	Lubro (Bs)
		forte			7	Ш	Bellegarde (Bc)
		molto forte			9		
5	3	Pianta: altezza naturale nell'autu	nno dell'anno di semina	A (B)		_	
		molto bassa			1	Ш	
		bassa			3	Ш	
		media			5		Lubro (Bs)
	1	alta			7		Bellegarde (Bc)
		molto alta			9		
* 6	4	Foglia: intensità del colore verde	nell' autunno dell'anno di semina	В			
	7	chiaro			3		Anabel (Bc), Lubro (Bs)
		medio			5		Banco (Bc)
V	,	scuro			7		
7						_	
7	5	Fogliame: finezza		В			
,		fine		•	3		Blizzard (Bs)
		medio			5	H	Banco (Bc)
		grosso			7	H	\—-/
		g = =			•	ш	

8	6	Pianta: altezza naturale in primavera	A (B)			
		(un mese dopo l'inizio dell' accrescimento)			$\overline{}$	
		bassa		3 5	Н	Lubro (Bs)
		media alta		7	Н	Boris (Bs)
				•	ш	_/~
* 9	7	Pianta: epoca di spigatura dopo la vernalizzazione (nel 2° anno)	A (B)			
		precoce	-	3		Belgado (Bc)
		media		5	Ш	Anabel (Bc)
		tardiva		7	Ш	Lubro (Bs)
10		Pianta: portamento alla spigatura	A (B)			
		eretto	](-)	1		
		semi-eretto		3		Bellegarde (Bc)
		intermedio		5	Ш	Lubro (Bs)
		semi-prostrato		7	Н	
		prostrato		9	ш,	
					1	
11	8	Pianta: altezza naturale alla spigatura (come 6)	A (B)		$\leq$	
		molto bassa	-	1		•
		bassa		3	$\succeq$	
		media	,	5	Н.	Lubro (Bs)
		alta		7 9	Н	Boris (Bs)
		molto alta		3	ш	
12		Foglia prefiorale: portamento	] / A			
		eretto		3		
		orizzontale	1	5	Ш	
		ricadente	, v	7		
* 13	9	Foglia prefiorale: lunghezza alla spigatura (come 6)	1 A			
10		corta	_ ^	3		
		media		5		Anabel (Bc), Lubro (Bs)
		lunga		7		Bellegarde (Bc)
* 44	40	Fortis and industrial and an all animatons (come of	٦ ,			
* 14	10	Foglia prefiorale: larghezza alla spigatura (come 6) stretta	_ A	3		Meribel (Bc)
		media		5	Н	Wellber (Be)
		larga		7	П	Bellegarde (Bc)
			-		_	
* 15	11	Stelo: lunghezza dello stelo più lungo	A			
		(inflorescenza inclusa; a fine sviluppo)	]	3		Samson (Bc)
		corto medio		5	$\vdash$	Cabro (Bc); Lubro (Bs)
		lungo		7	Н	Bellegarde (Bc)
			_			. ,
16	12	Stelo: lunghezza dell'ultimo internodo ( come 11)	Α		$\overline{}$	
		da corto a medio		4	Н	Anabel (Bc)
		medio da medio a lungo		5 6	Н	Primabel (Bc) Samson (Bc)
		da medio a lungo		0	ш	Samson (BC)
17	13	Infiorescenza; lunghezza (come 11)	A			
		molto corta		1		
		corta		3	Ш	Anabel (Bc)
		media		5	H	Boris (Bs)
		lunga molto lunga		7 9	H	Baladin (Bc)
		mente ranga		9	ш	
	-					
Y						

18 14	Infiorescenza: densità (come 11)
	lasca 3
	media 5
	compatta 7
	' <u>-</u>
* 19	Panicolo: aristatura della glumella inferiore A
	assente 1
	presente 9
	, and a second
* 20	Pianta: spigatura nei diversi tagli A (B)
20	assente o molto debole 1
	debole 3
	media 5
	forte 7
	molto forte
* Carat	teri di rilevazione obbligatoria.
** A	Carattere da rilevare nella parcella a piante spaziate.
В	Carattere da rilevare nella parcella fila.
(B)	
` '	effettuato nelle parcelle a piante spaziate, ma non in sostituzione.
С	Test di laboratorio.
	/ \
	$\wedge$
	∧ V
	· V
	Y
5	
$\sim$ Y	
厂`	
•	

## SCHEDA DI ACCERTAMENTO DEI CARATTERI DISTINTIVI

Den Cos Res Rap Sigl Tipo Ann Ente Loc Peri	titutore ponsa preser a rappo di var o d'isce che l'alità di odo de	bile conservazione in purezza: ntante in Italia: resentativa della varietà all'iscrizione:	(L.) P	ers	,<	
	codice				Stato	
N. *	Upov	Descrizione e		Test * *	Espr.	varietà di riferimento
		classificazione				
				_ / \	V	
* 1		Ploidia		С	`. —	
		diploide			2	
		triploide	/		3	
		tetraploide	_ ^ \		4	
_		0	$\overline{\cdot}$	<i>7</i> .		
2		Guaina dell'ultima foglia: villosità assente o molto lieve	$\leftarrow \nu$	А	, I	
		lieve	V		3	
		media			5	
		forte			<sup>3</sup> H	
		lote			, Ш	
* 3		Ligula: forma		Α		
_		rigida			1 🔲	
		membranosa			2	
		frangiata			3	
4		Ligula: colorazione antocianica		Α		
		assente o molto lieve			1	
		lieve			з 🔲	
		media			5	
		forte			7	
		molto forte			9	
* 5		Pianta: epoca di spigatura		Α		
		precoce			3	
		media			5	
		tardiva			7	
* 6		Infiorescenza: numero di spighe		Α		
		basso			3	
		medio			5	
		alto			7	
* 7		Inflorescenza: nortamento dello enigho		Α		
,	7	Infiorescenza: portamento delle spighe assurgente		_	1	
		espanso			2	
6		patente			3	
1	_	E				
	7					
4						

8	Infiorescenza: colorazione antocianica sul rachide della spiga	Α		.4
-	assente o molto lieve		1 🔲	7
	lieve		3	
	media		5	
	forte		7	
	molto forte		9	2
9	Foglia prefiorale dello stelo principale:colore verde( alla fioritura)	A		
3	chiaro	^	3	Bayshore
	medio		5	Bayshore
	scuro		<sup>7</sup> H	Everglades, Floraturf
	bluastro		9	Ormond
10	Foglia prefiorale dello stelo principale:villosità (alla fioritura)	A		
	assente o molto lieve	,,	1	
	lieve			
	media		5	
	forte		$\subseteq$ $\square$	
	molto forte		" H	
	mote lotte		, П	
* 11	Foglia prefiorale dello stelo principale:portamento (alla fioritura)	A		
	eretto	7	1	
	semi-eretto		3	
	intermedio		5	
	semi-prostrato		7	
	prostrato		9	
* 12	Foglia prefiorale dello stelo principale: lunghezza (alla fioritura)	Α		
	corta		3	
	media		5	
	lunga		7	
* 13	Foglia prefiorale dello stelo principale: larghezza (alla fioritura)	A	. $\square$	
	stretta		<sup>3</sup>	
	media		5	
	larga		7	
* 14	Pianta:portamento cespo( alla fioritura)	A (B)		
	eretto		1	
	semi-eretto		3	
	intermedio		5	
	semi-prostrato		7	
	prostrato		9	Floraturf
15	Pianta: altezza vegetazione( alla fioritura)	Α		
	molto bassa		1	
	bassa		3	
	media		5	
	alta		<sup>7</sup> ⊢	
,	molto alta		9	
/				
* 16	Pianta: altezza stelo principale ( in fase di fioritura)	Α	, $\square$	
	molto bassa		¹ ⊢	
	bassa		<sup>3</sup>	
2	media		5	
	alta		<sup>7</sup> H	
	molto alta		9	

17	Pianta: forma dello stelo principale nella parte mediana del	Α		
	primo internodo			
	piatto		<sup>1</sup>	
	ovale		2	
	rotondo		3	</td
* 18	Pianta: fittezza del cespo (a fine fioritura)	Α		~
10	lasco	A	3	
	medio		5	
	fitto		7 H 4	,
				<b>/</b>
* 19	Stolone principale: lunghezza (a fine fioritura)	Α		
	corto		3	
	medio		5	
	lungo		7	
* 20	Stolone principale: numero medio di nodi	Α <	<b>V</b> —	
	basso	4	3	
	medio		5	
	alto		7	
	<u> </u>			
21	Stolone principale: pigmentazione antocianica	A	. $\square$	
	assente o molto lieve	*	1	
	lieve		3 -	
	media forte		5 7	
	molto forte		, H	
	more rotte		» Ш	
22	Pianta: rapidità di crescita	Α		
	lenta		3	
	media		5	
	rapida		7	
*00	Disease districts and address to constant to the second of			
*23	Pianta:inizio stasi vegetativa invernale lento	Α	3	
	medio		5	
	rapido		7	
			. 🗀	
* 24	Pianta:ripresa vegetativa estiva	Α		
	lenta		3	
	media		5	
	rapida		7	
* Cara	tteri di rilevazione obbligatoria.			
** A	Carattere da rilevare nella parcella a piante spaziate.			
В				
(В			one del rilievo	
	effettuato nelle parcelle a piante spaziate, ma non in sostituzione	9.		
C	Test di laboratorio.			
	/ X			
/	· ·			
-	*			
Y				
\—'				
*				

### SCHEDA DI ACCERTAMENTO DEI CARATTERI DISTINTIVI

Denominazione botanica: Dactylis glomerata L.

Denominazione varietale:
Costitutore:
Responsabile conservazione in purezza:
Rappresentante in Italia:
Sigla rappresentativa della varietà all'iscrizione:
Tipo di varietà:
Anno d'iscrizione al registro nazionale italiano:
Ente che ha effettuato la prova d'iscrizione:
Località di svolgimento della prova:
Periodo della prova:
Data e riferimento documento UPOV: TG / 31 / 8 del 17 - 04 - 2002

	codice	CARATTERI		Stato	
N. *	Upov	Descrizione e	Test * *	Espr.	varietà di riferimento
		classificazione			
* 1	1	Ploidia	C	_	1
		diploide		2	Konrad
		tetraploide		4	Athos
		esaploide		6	
2	2	Fogliame: finezza (nello stadio di crescita vegetativa	В		
		senza vernalizzazione)			
		fine		3	Medly
		medio		5	Athos
		grosso		7	Saborto
					•
* 3		Pianta: portamento nell' autunno dell'anno di semina	Α	_	
		eretto		1	
		semi-eretto /		3	Dora
		intermedio		5	Dorise
		semi-prostrato		7	
		prostrato		9	
			ı		
4	3	Pianta: tendenza a spigare (senza vernalizzazione)	AB		1
		assente o molto debole		1 —	
		debole		3	Kid
		media		5	Porthos
		forte		7	
		molto forte		9	
_		Continue de la contin	l <sub>B</sub>		
5		Foglia: larghezza nell'autunno dell'anno di semina stretta	В	3	Dorise
		media		5	Plano
	7	larga		7	Holstenkamp
	_ , \	Taliga		′ ∟	I Holsterikariip
6	4	Foglia: intensità colore verde (dopo vernalizzazione)	В		
	<b>/</b>	chiaro	-	3	Mobite
		medio		5	Athos
	7	scuro		7	Luprè
					'
7		Foglia: glaucescenza	В		
		assente		1	
		presente		9	

* 8	5	Pianta: epoca di spigatura (dopo vernalizzazione)	АВ			
0	J	molto precoce	l vp	1 🔲		
		•			Daniel Daniel	4
		precoce		3	Dora, Padania	
		media		5	Lude	
		tardiva		7 📙	Athos, Baraula	
		molto tardiva		9 🔲	Mobite	$\sim$
			_			7.
* 9	6	Pianta: portamento alla spigatura	Α			
		eretto	•	1 🔲	Porthos	1
		semi-eretto		3	Abar, Medly	/
		intermedio		5	Cambria	
		semi-prostrato		7	Gambria	
		prostrato		9		
			1			
* 10		Pianta: spigatura nei diversi tagli	A (B)	. $\square$		
		assente o molto debole		1 ∐		
		debole		3 📙		
		media		5		
		forte		7 🔣	/	
		molto forte		9		
* 11	7	Stelo: lunghezza dello stelo più lungo compresa infiorescenza	A	. // "		
		(a pieno sviluppo)				
		corto		3.	Lucifer	
		medio		5	Athos	
		lungo		3 H	Lude	
		lungo		. ′ Ш	Lude	
40	0	Challe and the last terms of the state of th	1/			
12	8	Stelo principale: lunghezza ultimo internodo (come 7)	I A	. $\Box$	B #	
		corto		3	Porthos	
		medio	,	5	Athos	
		lungo		7	Lude	
		///	1			
13	9	Infiorescenza: lunghezza (come 7)	A			
		corta		3 📙	Athos	
		media		5	Lude	
		lunga		7 🔛	Porthos	
* 14		Infiorescenza:forma	A	_		
		aperta		3		
		intermedia		5		
		compatta		7		
				_		
15		Infiorescenza: colore delle antere	A			
		bianco	•	1 🔲		
		bianco-violetto		2		
		violetto		3		
		Violetto		• Ш		
* 16	10	Foglia prefiorale: lunghezza ( come 7)	A			
10	10	corta	1 '`	3	Lucifer	
		media		5	Saborto	
		lunga		7	Porthos	
			1 .			
* 17	11	Foglia prefiorale: larghezza (stessa foglia utilizzata per 10)	A			
		stretta		3 📙		
		media		5	Athos, Baraula	
		larga		7 🔲	Porthos	
	/					
* 18		Foglia prefiorale: portamento	Α	_		
	. 1	eretto		з 🗌		
(	7	orizzontale		5		
		ricadente		7		
				_		
	•					
*	Caratter	i di rilevazione obbligatoria.				
**	A	Carattere da rilevare nella parcella a piante spaziate.				
-	В	Carattere da rilevare nella parcella fila.				
			hoarasian-	dal riliana		
	(B)	Carattere che può essere rilevato anche nelle parcelle fila a inf	egrazione i	uel IIIIeVO		

- effettuato nelle parcelle a piante spaziate, ma non in sostituzione.

  C Test di laboratorio.

# All.to n. 11.6 SCHEDA DI ACCERTAMENTO DEI CARATTERI DISTINTIVI

Deno	ominazi	one botanica: Festuca arundinacea Schreb Festuca pratensis Huds	).		
	ominazi itutore:	one varietale:			
		le conservazione in purezza:			/.
		ante in Italia:			<b>\</b> /
		esentativa della varietà all'iscrizione:			
Tipo	di varie	età:			
Anno	d'iscri:	zione al registro nazionale italiano:			· V
		effettuato la prova d'iscrizione:			,
		volgimento della prova:			
		a prova:	ากว		
Data	e men	mento documento UPOV: TG / 39 / 8 del 17 - 04 - 20	JUZ		, 4
	codice	CARATTERI		Stato	X .
N. *	Upov	Descrizione e	Test * *	Espr.	varietà di riferimento
		classificazione			
			٦.		
* 1	1	Ploidia	] c	X	
		diploide		2	Cosmos 11 (F.p.)
		tetraploide		4	H <sub>II</sub> : (5 a)
		esaploide ottoploide		6 8	Ibis (F.a.)
		decaploide	<b>V</b> /	10	Kasba (F.a.)
		antiploide	7	11	Lunibelle (F.a.)
		A	V		cansono (1.a.)
* 2	2	Solo per Festuca pratensis Huds	A		
		Pianta: portamento			
		semi-eretto		3	
		intermedio		5	Contessa (F.p.)
		semi-prostrato		7	Cosmos 11(F.p.)
3	3	Solo per Festuca arundinacea Schreb.)	] в		
3	,	Fogliame: finezza	"		
		molto fine	_	1	Danielle (F. a.)
		fine		3	Coronado (F. a.)
		medio		5	Pastelle (F. a.)
		grosso		7	lbis (F. a.)
			٦ _		
* 4	4	Foglia: intensità del colore verde nel corso dello sviluppo	В		
		vegetativo molto chiaro	J	1	
		chiaro		3	Kasba (F. a.)
		medio		5	Sopline (F. a.), Bundy (F. p.)
		scuro		7	Borneo (F. a.), Stella (F. p.)
		molto scuro		9	Coronado (F. a.)
			,		
5	5	Solo per Festuca pratensis Huds	A		
		Pianta: lunghezza alla fine del periodo vegetativo prima della	J		
		vemalizzazione corla		3	
		media		5	Bundy (F. p.)
	1	lunga		7	Preval (F.p.)
			_		
6	6	Pianta: tendenza a spigare (senza vernalizzazione)	АВ		
	Y	assente o molto debole		1	lbis (F. a.), Cosmos 11 (F. p.)
V	-	debole		3	Elfina (F. a.), Comtessa (F. p.)
		media		5	Astérix (F. a.), Bundy( F. p.)
		forte		7	Leprechaun (F. a.)
		molto forte		9	Ш

7	7	Pianta: altezza naturale dopo vernalizzazione ( circa quattro settimane dopo la ripresa vegetativa)	В		
		bassa	J	3	
		media		5	Belimo(F. p.)
		alta		7	Merifest (F. p.)
		ana		•	Ivianiesi (i . p.)
* 8	8	Pianta: epoca di spigatura (dopo vernalizzazione)	Тав		
	0	molto precoce	] ~D	1	Gardian (F. a.)
		precoce		3	Ibis (F. a.), Salfat (F. p.)
		media		5	Villageoise (F. a.), Cosmos 11 (F. p.)
		tardiva		7	Barcel (F. a.), Bundy (F.p.)
				9	
		molto tardiva		9	Bariana (F. a.)
9	9	Pianta: portamento alla spigatura	1 A		
•	,	semieretto	J ^	3	Leprechaun (F. a.), Cosmos 11 (F. p.)
		intermedia		5	Bundy (F.p.)
		semiprostrato		7	Buildy (1.p.)
		aemploatrato		•	
10	10	Pianta: altezza naturale alla spigatura	] <sub>A</sub>		
		bassa	<b>.</b>	3	Bundy (F.p.), Eldorado (F. a.)
		media		5	Cosmos 11 (F.p.), Adventure (F. a.)
		alta		7	lbis (F. a.), Preval (F. p.)
		unu		•	
* 11	11	Stelo: lunghezza dello stelo più lungo compresa	] A		
		l'infiorescenza (a completo sviluppo)	``		
		corto	-	3	Bonaparte (F. a.), Bundy (F.p.)
		medio		5	Aventure (F. a.), Comtessa (F. p.)
		lungo		7	Ibis (F. a.), Senu (F. p.)
		· ·		1.	
* 12	12	Foglia prefiorale: larghezza (stessa foglia utilizzata per 13)	] 🗚	K.	/
		strella		3	Bonaparte (F. a.)
		media	\ \ \	5	Villageoise (F. a.), Bundy (F.p.)
		larga	1\/	7	Lunibelle (F. a.), Cosmos 11 (F.p.)
					<del>_</del>
* 13		Foglia prefiorale: lunghezza (come per 11)	A		
		corta	7	3	
		media		5	Bundy (F.p.)
		lunga /		7	Cosmos 11 (F.p.)
			,		
14	13	Inflorescenza: lunghezza (a completo sviluppo)	A		
		corta		3	Murray (F. a.), Dufa (F. p.)
		media		5	Ibis (F. a.), Senu 8F.p.)
		lunga		7	Kasba (F. a.)
			1.		
* 15	14	Foglia prefiorale: lunghezza su uno stelo rappresentativo	A		
		( a completo sviluppo )	J		
		molto corta		1	H _ 4
		corta		3	Dufa (F.p.), Bonaparte (F. a.)
		media		5	Comtessa (F. p.), Villageoise (F. a.)
		lunga		7	lbis (F. a.)
		molto lunga		9	Lunibelle (F. a.)
* 46		Director and a second s	1		
* 16		Pianta: spigatura nei diversi tagli assente o molto debole	] A (B)	1	
		debole		3	$\vdash$
		media		5	$\vdash$
		forte		7	$\vdash$
		molto forte		9	$\vdash$
		mono ione		9	
*	Caratter	ri di rilevazione obbligatoria.			
**	A	Carattere da rilevare nella parcella a piante spaziate.			
	В	Carattere da rilevare nella parcella a piante spaziate.  Carattere da rilevare nella parcella fila.			
	(B)	Carattere da nievare nella parcella nia.  Carattere che può essere rilevato anche nelle parcelle fila a i	integrazione	امل و	rilievo
		effettuato nelle parcelle a piante spaziate, ma non in sostituzione	-		
	С	Test di laboratorio.			
7	7				
Y					

# All.to n. 11.7 SCHEDA DI ACCERTAMENTO DEI CARATTERI DISTINTIVI

	e varietale: conservazione in	Festuca brevipila R. Tracey Festuca filiformis Pourr. Festuca heterophylla Lam. Festuca ovina L. Festuca pseudovina Hack. Ex V Festuca rubra L.	Viesb		
Tipo di varietà Anno d'iscrizio Ente che ha ef Località di svo Periodo della p	ntativa della varie : ne al registro naz fettuato la prova e lgimento della pro	ionale italiano: d'iscrizione: va:	04 - 2006		54
codice	CARATT	ERI		Stato	
N. * Upov	Descrizi classifica		Test * *	Espr.	varietà di riferimento
esap		Á		2 4 6 8	Barok (Fo), Biljart (Fo ), Danvin (Fr) Cindy (Fr)
asse debo med forte	ia	zione antocianica	_ A	1 3 5 7 9	Olivia (Fr) Barreppo (Fo), Cindy (Frj, Mocassin (Fr) Fridia (Fr) N.F.G Theodor Roemer (Fr), Symphony (Fr) Gardez (Fr)
molti bass med alta molti	o alta	2	_ A	1 3 5 7 9	Blues (Fo), Clio (Fo) Cindy (Fr), Mentor (Fo) Barcrown (Fr) Lirosy (Fr) Barge et (Fr)
erett semi inter	ieretto medio iprostrato	)	_ A	1 3 5 7 9	Jupiter (Fr) Barcrown (Fr), Trootiy (Fr) Cindy (Fr), Pintor (Fo)
molt corts med lung	ia		_ A	1 3 5 7 9	Count (Fr), Pinter (Fo) Casar ova (Fr), Medal (Fo) Cindy (Fr) Gondolin (Fr)
Fogl molti stret med larga	ia	luoa rubra L.	A (B)	1 3 5 7 9	Fridia (Fr) Casarova (Fr) N.F.G Theodor Roemer (Fr)

7	7	Foglie: intensità del colore verde	A (B)	_
		molto chiaro	_	1 🔲
		chiaro		3 Calliope (Fr)
		medio		5 Barcrown (Fr), Cindy (Fr), Quatro (Fo)
		scuro		7 Diego (Fr), Manoir (Fr), Medal (Fo)
		molto scuro		9 Darwin (Fr); Hardtop (Fo), Tarnat (Fr)
	_	E	٦.	
8	8	Foglia: glaucescenza	Α	4 Translation
		assente presente		1 Trophy (Fr) 9 Merlin (Γr)
		presente		a Menut (L1)
* 9	9	Pianta: sviluppo dei rizomi	A (B)	9
		assente o molto debole	<b>1</b>	1 Trophy (Fr)
		medio		2 Balmoral
		forte		3 Barpusta (Fr)
			-	N N
* 10	10	Pianta: epoca di spigatura	∧ (B)	
		molto precoce		<sup>1</sup> H
		precoce		3 Biljert (Fo ), Darwin (Fr)
		media		Clio (Fo), Trophy (Fr)
		tardiva molto tardiva		Frida (Fr), Mocassin (Fr)  Kiruna (Fr), Solk (Fr)
		Holio lai diva		Financia (11), Sork (11)
* 11	11	Pianta: altezza naturale alla spigatura (esclusa la lamina della	A	
		foglia prefiorale		
		bassa	-	3 Trophy (Fr)
		media		5 Mocassin (Fr)
		alta		7 Barpusta (Fr), N.F.G. Theodor Roemer (Fr)
			-	
* 12	12	Foglia prefiorale: lunghezza	Α	
		molto corta		Melord (Fo)
		corta media		3 Barreppo (Fo) Dawson (Fr) 5 Cindy (Fr), Darwin (Fr), Kiruna (Fr)
		lunga	$\Lambda$	7 Barpusta (Fr), Gondolin (Fr)
		molto lunga	_ \	9
* 13	13	Solo per le varietà di Festuca rubra L.	A	
		Foglia prefiorale: larghezza	IJ	
		stretta		3 Frida (Fr)
		media		5 Cindy (Fr), Koket (Fr)
		larga		7 Barpusta (Fr), Condor (Fr)
* 14	14	Solo per le varietà di Festuca rubra L.	A (B)	
14	124	Foglia prefiorale: rapporto lunghezza/larghezza/	A (L)	
		piccolo	_	3 Sympnony (Fr)
		medio		5 Barcrown (Fr)
		grande		7 Kiruna (Fr)
			-	_
* 15	15	Pianta:lunghezza dello stelo più lungo(inflorescenza inclusa)	Α	
		molto corto		1 Liramon (Fo)
		corto		3 Livina (Fo), Waldorf (Fr)
		medio		5 Spartan (Fo), Trophy (Fr) 7 Casanova (Fr)
		lungo molto lungo		9 Gondolin (Fr)
		Thomas range		S C S C S C S C S C S C S C S C S C S C
16	16	Pianta: lunghezza dell'ultimo internodo	A	
		molto corto	-	1
		corto		3 Manoir (Fr)
		medio		5 Barcrown (Fr), Frida (Fr)
		lunga		7 Casanova (Fr)
		molto lungo		9
17	17	Infiorescenza: lunghezza	٦ ,	
17	17	molto corta	Α	1 Lifair (Fr), Quatro (Fo)
		corta		3 Biljiart (Fo), Pintor (Fo)
		media		5 Cindy (Fr), Kiruna (Fr)
	( )	lunga		7 Gondolin (Fr)
		molto lunga		9
V				

* 18 18	Infiorescenza: colorazione antocianica del panicolo	A (B)		_
	assente o molto debole		1	
	debole		3	Cindy (Fr), Crystal (Fo)
	media		5	Diego (Fr), Spartan (Fo)
	forte		7	Medal (Fo), N.F.G. Theodor Roemer (Fr)
	molto forte		9	Polaris (Fr)
* Carat	teri di rilevazione obbligatoria.			
** A	Carattere da rilevare nella parcella a piante spaziate.			, —
В	Carattere da rilevare nella parcella fila.			4.
(B)		egrazione d	lel rilie	vo cv
\-/	effettuato nelle parcelle a piante spaziate, ma non in sostituzione.	- <del></del>		
С	Test di laboratorio.			
_				
Fr = Festua	ea rubra			
Fo = Festi				
	300 01110			. 0
				4/
			7	
			X	
		/		
	$\wedge$			
	^ \			
		V		
	, //			
	4/7			
/	X .			
	, '			
	*			
~ Y				
<— '				
4				
*				
ORIF ORIF				
X				
~				
1				
$\mathcal{I}$				

### SCHEDA DI ACCERTAMENTO DEI CARATTERI DISTINTIVI

SCHEDA DI ACCERTAMENTO DEI CARATTERI DISTINTIVI

Deno Cost Resp Rapp Sigla Tipo Anno Ente Loca Perio	ominaz itutore oonsak oresen rappr di vari o d'iscr che ha lità di so odo de	ile conservazione in purezza: tante in Italia: esentativa della varietà all'iscrizione:					
	codice	CARATTERI	1		Stato		
N.	Upov	Descrizione e	Test*	**	Espr.	_	varietà di riferimento
		classificazione			<del>/ `</del>	$\vee$	
			_	- /		,	
*1		Ploidia	c				ĺ
		diploide		,	2	$\vdash$	
		tetraploide	_ ^	$\checkmark /$	4		
		esaploide	./\	1	6	$\vdash$	Paulita
		esapiolite	Λ.Y		0		raulita
*2		Pianta: portamento in fase di levata	$\neg \land$				
		eretto	_		1		
		semi-eretto	·		3		
		intermedio			5		
		semi-prostrato			7		Paulita
		prostrato			9		
			_				
3		Foglia: colore verde prima della spigatura	В			_	İ
		molto chiaro			1		
		chiaro			3	$\vdash$	l
		medio			5	$\vdash$	Paulita
		scuro molto scuro			7 9	$\vdash$	
		moto scuro			9		
*4		Pianta: epoca di spigatura	ПА				
·		molto precoce			1		1
		precoce			3		
		media			5		
		tardiva			7		
		molto tardiva			9		
			_				
*5		Pianta: portamento alla spigatura	A(B)	)			•
		semi-eretto			3		Paulita
		intermedio			5		
		semi-prostato			7		
*0		100 de la companya de la contra del contra de la contra del la contra del la contra del la contra de la contra de la contra del la contra de la contra del la contra d	٦.				
*6		Stelo:lunghezza stelo principale compresa infiorescenza molto corto	A		1		I
	4	corto			3	$\vdash$	
		medio			5	$\vdash$	
		lungo			7	$\vdash$	
	/ '	molto lungo			9		
		•					I .
	-						
< Y							

*7	Foglia prefiorale: lunghezza alla spigatura	А		
	molto corta	ļ!	1	
	corta		3	
	media		5	
	lunga		7	
	molto lunga		9	
*8	Foglia prefiorale: larghezza alla spigatura	А		2
Ü	molto stretta	, , ,	1	
	stretta		3	
	media		5	
	larga		7	
	molto larga		9	
*9	Foglie: prefiorale: portamento	A		$\leftarrow$
	eretto			
	orizzontale		2	<del> </del>
	ricadente	/	3	, 🗀
10	Infiorescenza: lunghezza	Δ		
10	molto corta	X	1	
	corta		3	
	media		5	$\vdash$
	lunga	7	7	$\vdash$
	molto lunga		9	
	moto lunga		9	
*11	Infiorescenza: numero di spighetta	А		
	molto basso		1	
	basso		3	
	medio		5	
	alto		7	
	molto alto		9	
*12	Pianta: grado di rispigatura (a 40 giorni dal primo taglio)	А		
	assente o molto debole	'	1	
	debole		3	
	media		5	
	forte		7	
	molto forte		9	$\square$
			-	
	<b>★</b> ▼			

- Carattere di rilevazione obbligatoria
- A Carattere da rilevare nella parcella a piante spaziate.

  - B Carattere da rilevare nella parcella fila.

    (B) Carattere che può essere rilevato anche nelle parcelle fila a integrazione del rilievo effettuato nelle parcelle a piante spaziate, ma non in sostituzione.
  - C Test di laboratorio.

## SCHEDA DI ACCERTAMENTO DEI CARATTERI DISTINTIVI

		zione botanica: Hedysarum coronarium L zione varietale:						
Costitutore:								
Responsabile conservazione in purezza:								
	-	ntante in Italia:			X	<b>/</b>		
_	a rappı ∈di var	resentativa della varietà all'iscrizione:						
		rizione al registro nazionale italiano:						
		na effettuato la prova d'iscrizione:						
		svolgimento della prova:						
		ella prova:						
		rimento documento UPOV:						
П	codice	CARATTERI		Stato		П		
N. *	Upov	Descrizione e	Test * *	Espr.	varietà di riferimento			
Ш		classificazione			<del></del>			
			1	< \				
* 1		Pianta: portamento a inizio fioritura eretto	A(B)	4				
		semi eretto	/	1	$\vdash$			
		intermedio	$^{\wedge}$	, s 5	Grimaldi, S.Omero			
		semi prostrato	$\langle \langle \rangle \rangle$	7	Bellante			
		prostrato	V	9	- Bollatino			
		products	V					
* 2		Stelo principale:lunghezza a inizio fioritura	ĺΑ					
		corto	•	3				
		medio		5	S.Omero			
		lungo		7	Grimaldi, Bellante			
_			1 .					
3		Stelo principale:diametro a metà altezza	В	2				
		fine medio		3 5	Grimaldi, Bellante			
		grosso		7	Bellante, S. Omero			
		ground			Bellante, 5: officio			
* 4		Stelo principale: numero di ramificazioni	A					
		basso		3				
		medio		5	Grimaldi, Bellante			
		alto		7	Bellante, S. Omero			
-			1					
5		Stelo principale numero internodi basso	A(B)	3				
		medio		5				
		alto		7	$\vdash$			
				•				
6		Stelo principale: consistenza	] A					
		sostanzialmente cavo	-	1				
		sostanzialmente pieno		9				
		<u> </u>	1					
7	$\mathcal{L}$	Stelo principale: nervature ultimo internodo	A(B)					
		assenti		1				
-		presenti		9				
A	-	Stelo principale:striature antocianiche ultimo internodo	A(B)					
10		assenti	] V(D)	1				
~		presenti		9				
		•						

* 9	Stelo principale: numero di foglie a inizio fioritura	Α		
	basso		3	
	medio		5	Grimaldi, Bellante
	alto		7	
* 10	Foglia: forma fogliolina terminale	Α		_/
10	oblunga-cuneata		1	
	•			Horizontali (
	ovata		2	Grimaldi (
	oblunga-ovata		3	H $I$ .
	orbicolare		4	$H \times /$
	oblunga-ellittica		5	Bellante
* 11	Foglia:lunghezza della fogliolina terminale	Α		rs.V.
	corta		3	S.Omero
	media		5	Grimaldi, Bellante
	lunga		7	
				•
* 12	Foglia: larghezza della fogliolina terminale	Α		
	stretta		3	S.Omero
	media		5	Grimaldi, Bellante
	larga	_	7	
13	Foglia: numero di foglioline per foglia	Α		
	basso		3	Bellante
	medio		5	S.Omero
	alto		7	Grimaldi
	aito		,	Gilliaidi
* 14	Fiore: colore vessillo			
14		Α		
	bianco		1	$\vdash$
	rosa		2	
	violetto		3	<b>⊢</b> ⊢
	rosso		4	Bellante
	rosso porpora		5	Grimaldi
* 15	Pianta: epoca inizio fioritura	A(B)		
	molto precoce		1	
	precoce		3	Grimaldi
	media		5	
	tardiva		7	S.Omero
	molto tardiva		9	Mara
	Q_*			
16	Infruttescenza: numero articoli per lomento	В		
	basso		3	
	medio		5	
	alto		7	
17	Infruttescenza: spine sugli articoli	В		
- 17		Ь	3	
	rudimentali		5	$\vdash$
	intermedie			$\vdash$
/ X	pronunciate		7	
16	0			
18	Seme colore	В		
·	giallo paglierino		1	$\vdash$
Y	giallo scuro		2	
	bruno chiaro		3	
,	bruno scuro		4	
* Caratte	ri di rilevazione obbligatoria.			
** A	Carattere da rilevare nella parcella a piante spaziate.			
В	Carattere da rilevare nella parcella fila.			

(B) Carattere che può essere rilevato anche nelle parcelle fila a integrazione del rilievo effettuato nelle parcelle a piante spaziate, ma non in sostituzione.

Den	omina	azione botanica Lolium x Boucheanum Kunth Lolium multiflorum Lam. ssp. italicum (A. Br Lolium multiflorum Lam.var. westerwoldicum Lolium rigidum Gaudin				5
Cos Res Rap Sigl Tipo Ann Ente Loc Peri	titutor ponsa prese a rapp di va o d'ise e che alità d iodo d	ibile conservazione in purezza: ntante in Italia: oresentativa della varietà all'iscrizione:			4	
П	codice	CARATTERI		Stato		
N. *	Upov	Descrizione e	Test *	Espr.	-	varietà di riferimento
Ш		classificazione		LX		
* 1	1	Ploidia diploide tetraploide	] /¢	2 4		Lemtal (Lmi) Celebrity (Lmi)
2	2	Pianta: portamento nello stadio di crescita vegetativa (sena vernalizzazione) eretto semieretto intermedio semiprostrato prostrato	АВ	1 3 5 7 9		Lemtal (Lmi) Limeta (Lmi)
* 3	3	Foglia: lunghezza (allo stadio vegetativo) molto corta corta media lunga molto lunga	] AB	1 3 5 7 9		Lipo (Lmi)
* 4	4	Foglia: larghezza (allo stadio vegetativo) molto stretta stretta media larga molto larga	] AB	1 3 5 7 9		Baroldi (Lmw) Lipo (Lmi). Promenade (Lmw)
* 5	5	Foglia: intensità del colore verde molto chiaro chiaro medio scuro molto scuro	]	1 3 5 7 9		Bellem (Lmi)
6	6	Rianta: larghezza (dopo vernalizzazione) molto stretta stretta media larga molto larga	АВ	1 3 5 7 9		Abercomo (Lmi) Solid (Lb)

7	7	Pianta:portamento allo stato vegetativo (dopo vernalizzazione)	AB		. ~
'	,		710		
		eretto		1	
		semieretto		3	Lemtal (Lmi)
		Serriereno			
		intermedio		5	Texy (Lb)
		a a minus atrata		7	
		semiprostrato		,	Polly (Lb)
		prostrato		9	
					_ ~
8	8	Pianta: altezza (dopo vernalizzazione)	AB		
		molto bassa		1	
		bassa		3	
		media		5	
					——————————————————————————————————————
		alta		7	Fox (Lmi)
		molto alta		9	
		THE STEE		•	
*9	9	Solo per le varietà di Lmw e Lr:	AB		
		Pianta: epoca di spigatura (senza vernalizzazione)			( )
		Planta, epoca di spigatura (seriza vernalizzazione)			$\sim$
		molto precoce		- 1	Grazer (Lmw)
		precoce		3/	Lifloria (Lmw)
				/	
		media	4	5	Elunaria (Lmw)
		tardiva		7	Advance (Lmw)
					- Availor (Ellitt)
		molto tardiva		9	
10	10	Pianta: tendenza a spigare (senza vernalizzazione)	A		
		assente o molto debole		1	Barmultra (Lmi)
			*		Harriag (Erri)
		debole		3	
		media		5	
		/			H
		forte		7	Lemtal (Lmi)
		molto forte		9	Weldra (Lmw)
		/\ \\ \\ \\ \		-	
*11	11	Solo per le varietà di Lmi e Lb:	A (B)		
			` '		
		Pianta: epoca di spigatura (dopo vernalizzazione)			
		molto precoce		1	
		precoce		3	
		media		5	Lemtal (Lmi)
		tardiva		7	
		molto tardiva		9	
40	40	Dr. I. II. II. II. I	6 (F)		
12	12	Pianta: altezza naturale alla spigatura	A (B)		
		molto bassa		1	
		bassa		3	
		media		5	Polly (Lb)
		alta		7	Lemtal (Lmi)
					Estricar (Errir)
		molto alta		9	
				9	
				-	
13	13	Pianta: larghezza all'emergenza dell'infiorescenza	A (B)		
		molto stretta		1	
		stretta		3	Lemtal (Lmi)
		media		5	Monarque (Lmi)
		Y .		-	
		larga		7	Skipper (Lb)
		molto larga		9	
		motes larga		•	
*14	14	Ultima foglia:lunghezza	A (B)		
			(-)		
		molto corta		1	
	7	corta		3	
					D= 4 = (15)
_		media		5	Brutus (Lb), Fastyl (Lmi)
6	7	lunga		7	Aberlinnet (Lb)
_ \	V			9	
		molto lunga		Э	Cyrano (Lmi)
V-	_				
*15	15	Ultima fonlia: larghazza	A (B)		
13	13	Ultima foglia: larghezza	∧ (D)		
~		molto stretta		1	
		stretta		3	
		media		5	
		larga		7	Skipper (Lb)
		-			
		molto larga		9	Lipo (Lmi)

16	16	Ultima foglia: rapporto lunghezza/larghezza	_ A		
		molto basso		1	
		basso		3	Howard (Lmi)
		medio		5	Fabio (Lmi)
		alto		7	
		molto alto		9	
*17	17	Pianta : lunghezza dello stelo più lungo compresa	A (B)		
		l'infiorescenza (a completo sviluppo)			
		moilto corto		1	
		corto		3	
		medio		5	
		lungo		7	
		molto lungo		9	Emily (Lmi)
18	18	Pianta: lunghezza dell'ultimo internodo	A (B)		
		moilto corto	J / ( )	1	
		corto		3	
		medio		5	Lemtal (Lmi)
		lungo		7	Montblanc (Lmi)
		molto lungo		9	Lirasand (Lmw)
			7		
19	19	Infiorescenza: lunghezza	A (B)		
		molto corta	, \	71-	<b>⊢</b>   , , ,
		corta		3	Alamo (Lmi)
		media	(	5 7	H
		lunga molto lunga		9	
		moto range			
20	20	Infiorescenza: numero di spighette	A (B)		
		molto basso		1	
		basso		3	
		medio		5	Lemtal (Lmi)
		alto		7	Lipo (Lmi)
		molto alto		9	
21	21	Infiorescenza: densità	A (B)		
		molto lasca	_	1	
		lasca		3	Concord (Lmi)
		media		5	Meritra (Lmi)
		densa		7	
		molto densa		9	
22	22	Infiorescenza: lunghezza della gluma esterna della	A (B)		
		spighetta basale			
		molto corta		1	Abercomo (Lmi)
		corta		3	Prestyl (Lmi)
		media		5	Gazella (Lb)
		lunga		7	Texy (Lb)
		molto lunga		9	
23	23	Infiorescenza: lunghezza della spighetta basale, arista esclusa	A (B)		
		molto corta	] (–)	1	Abercomo (Lmi)
		corta		3	Bartissimo (Lmi)
		media		5	Barprisma (Lmi)
		lunga		7	Storm (Lb)
		molto lunga		9	
* (	Caratte	eri di rilevazione obbligatoria.			
**/	A_	Carattere da rilevare nella parcella a piante spaziate.			
	В	Carattere da rilevare nella parcella fila.			
	(B)	Carattere che può essere rilevato anche nelle parcelle fila a integrazi	ione del ril	ievo	
_		effettuato nelle parcelle a piante spaziate, ma non in sostituzione.			
V	С	Test di laboratorio.			
16.01	a liver	harraha an ma Krimth			
		i boucheanum Kunth n multiflorum Lam. Ssp. italicum. (A. Br.) Volkart			
		ım multiflorum Lam. Var. westerwoldicum Wittm.			
	_0110	The second secon			

## All.to n. 11.11 SCHEDA DI ACCERTAMENTO DEI CARATTERI DISTINTIVI

Den Cost Resp Rapp Sigla Tipo Anno Ente Loca Perio	omina itutore ponsa preser a rapp di var o d'isc che h alità di	bile conservazione in purezza: ntante in Italia: resentativa della varietà all'iscrizione:	06		
	codice	CARATTERI	1 4	Stato	
N. *	Upov	Descrizione e	Test * *	Espr.	varietà di riferimento
1	ا تاما	classificazione			Tanota an incommon to
		SIGOSITOGETOTIC			
			1		
* 1	1	Ploidia	] c	_	_
		diploide		2	Denver
		tetraploide		4	Condesa
		4,		_	_
2	2	Pianta: portamento nello stadio di crescita vegetativa	AB		
		(sena vernalizzazione)			
		eretto	1	1 [	$\neg$
		semieretto		3	Yatsyn
					<b>⊣</b> '
		intermedio		5	Jumbo
		semiprostrato		7	Condesa
		prostrato		9	
			1		
* 3	3	Foglia: lunghezza (allo stadio vegetativo)	AB	_	_
		molto corta		1	Aragon
		corta		3	Babylon
		media		5	Corona
		lunga		7	Lipo
		molto lunga		9	┦ '
		The same same		٠ ـ	_
* 4	4	Foglia: larghezza (allo stadio vegetativo)	] AB		
7	7	molto stretta	] 75	1	$\neg$
		stretta		3  -	Aragon
		media		5	Mondial
		larga		7	Veritas
		molto larga		9	
		( )			
			1		
* 5	5	Foglia: intensità del colore verde		_	_
		molto chiaro		1	
	/	chiaro		3	Abermont
4		medio		5	Melino
-		scuro		7	Condesa
		molto scuro		9	Avon
1					_
a	6	Pianta: larghezza (dopo vernalizzazione)	AB		
, o	U	molto stretta	7 VP	, _	Aberelf
				1 <u> </u>	
7		stretta		3	Disco
		media		5	Twystar
		larga		7	Prana
		molto larga		9	Barylou

7	7	Pianta:portamento allo stato vegetativo (dopo vernalizzazione)	АВ			4/
		eretto		1		2
		semieretto		3		Grasslands Nui
		intermedio		5	$\Box$	Palmer
		semiprostrato		7	-	heops
		prostrato		9		
		producto		Ŭ	ш	
8	8	Pianta: altezza (dopo vernalizzazione)	AB			
		molto bassa		1		, 0
		bassa		3		Polarstar 🗸 /
		media		5		Fennema
		alta		7		_/
		molto alta		9		
9	10	Pianta: tendenza a spigare (senza vernalizzazione)	A		-	
		assente o molto debole		1	_	Bargold
		debole 		3		Vital -
		media		5/		Faveur
		forte		7	$\vdash$	
		molto forte		9		
*10	11	Pianta: epoca di spigatura (dopo vernalizzazione)	A (B)			
		molto precoce	7(5)	1		Limona
		precoce		3	-	Labrador
		media		5	-	Greenway
		tardiva		7	-	Livonne
		molto tardiva	/	9	-	Barpolo
		moto tardiva	,	9		Багрою
11	12	Pianta: altezza naturale alla spigatura	A (B)			
		molto bassa	, ,	1		Loretta
		bassa		3	-	Superstar
		media		5		•
		alta		7		
		molto alta		9		
				9	П	
					_	
12	13	Pianta: larghezza all'emergenza dell'inflorescenza	A (B)		_	
		molto stretta		1	Ш	Brightstar
		stretta		3	Ш	Navajo
		media		5	Ш	Vital
		larga		7	-	Moronda
		molto larga		9		Fanal
*13	14	Ultima foglia:lunghezza	A (B)			D. in Livering
		molto corta		1	-	Brightstar
		corta		3	-	Sauvignon
		media		5	-	Abergold
		lunga		7	$\vdash$	Twins
		molto lunga		9		
*14	15	Ultima foglia: larghezza	A (B)			
17	10	molto stretta	A (B)	1		Bargold
		stretta		3	-	Profit
	/	media		5	-	Limona
	5	larga		7	-	Eurostar
	7	molto larga		9	$\vdash$	
_ /<	人	,		-	ш	
15	16	Ultima foglia: rapporto lunghezza/larghezza	Α			
		molto basso		1		
7		basso		3		
		medio		5		Mondial
~		alto		7		Veritas
		molto alto		9		

*16	17	Pianta : lunghezza dello stelo più lungo compresa	A (B)	
		l'infiorescenza (a completo sviluppo)		
		moilto corto	•	1
		corto		3 Loretta
		medio		5 Lipondo
		lungo		7 Lilotta
		molto lungo		9
		ge		
17	18	Pianta: lunghezza dell'ultimo internodo	A (B)	
		moilto corto	1	1 []/,
		corto		3 Adeline
		media		5 Choice
		lungo		7
		molto lungo		9
		Thole lange	/	"
18	19	Infiorescenza: lunghezza	A (B)	$\cup$
		molto corta	1	1 Sunbright
		corta	_/\	3 Bargold
		media		5 Taurus, Vigor
		lunga		7 Lilotta
		molto lunga	$\bigcirc$	9
		Hollo luliga		° Ш
19	20	Inflorescenza: numero di spighette	A (B)	
15	20	molto basso	] \(\( \mathbb{(D)} \)	1
		basso		3 Abersprite
		medio		<del></del>
		alto		7
		molto alto		9
20	21	Inflorescenza: densità	A (B)	
20	21	molto lasca	_ ^ (D)	1
				<del></del>
		lasca		3
		lasca media		3 Montagne
		lasca media densa		3 Montagne 7 Bastion
		lasca media		3 Montagne
21	22	lasca media densa molto densa	l a (B)	3 Montagne 7 Bastion
21	22	lasca media densa molto densa Infiorescenza: lunghezza della gluma esterna della	A (B)	3 Montagne 7 Bastion
21	22	lasca media densa molto densa  Infiorescenza: lunghezza della gluma esterna della spighetta basale	A (B)	Montagne Bastion
21	22	lasca media densa molto densa  Infiorescenza: lunghezza della gluma esterna della spighetta basale molto corta	A (B)	Montagne Bastion
21	22	lasca media densa molto densa  Infiorescenza: lunghezza della gluma esterna della spighetta basale molto corta corta	A (B)	Montagne Bastion  1 3
21	22	lasca media densa molto densa  Infiorescenza: lunghezza della gluma esterna della spighetta basale molto corta corta media	A (B)	Montagne Bastion Fennema
21	22	lasca media densa molto densa  Infiorescenza: lunghezza della gluma esterna della spighetta basale molto corta corta media lunga	A (B)	Montagne Bastion  Fennema Meradonna
21	22	lasca media densa molto densa  Infiorescenza: lunghezza della gluma esterna della spighetta basale molto corta corta media	A (B)	Montagne Bastion Fennema
		lasca media densa molto densa  Infiorescenza: lunghezza della gluma esterna della spighetta basale molto corta corta media lunga molto lunga		Montagne Bastion  Fennema Meradonna
21	22	lasca media densa molto densa  Infiorescenza: lunghezza della gluma esterna della spighetta basale molto corta corta media lunga molto lunga Infiorescenza: lunghezza della spighetta basale, arista esclusa	A (B)	Montagne Bastion  Fennema Meradonna Bastion
		lasca media densa molto densa  Infiorescenza: lunghezza della gluma esterna della spighetta basale molto corta corta media lunga molto lunga Infiorescenza: lunghezza della spighetta basale, arista esclusa molto corta		Montagne Bastion  Fennema Meradonna Bastion
		lasca media densa molto densa  Infiorescenza: lunghezza della gluma esterna della spighetta basale molto corta corta media lunga molto lunga Infiorescenza: lunghezza della spighetta basale, arista esclusa molto corta corta		Montagne Bastion  Fennema Meradonna Bastion  Sunbright
		lasca media densa molto densa  Infiorescenza: lunghezza della gluma esterna della spighetta basale molto corta corta media lunga molto lunga Infiorescenza: lunghezza della spighetta basale, arista esclusa molto corta corta media		Montagne Bastion  Fennema Meradonna Bastion  Sunbright Pippin
		lasca media densa molto densa  Infiorescenza: lunghezza della gluma esterna della spighetta basale molto corta corta media lunga molto lunga  Infiorescenza; lunghezza della spighetta basale, arista esclusa molto corta corta media lunga		Montagne Bastion  Fennema Meradonna Bastion  Sunbright Pippin Herbus
		lasca media densa molto densa  Infiorescenza: lunghezza della gluma esterna della spighetta basale molto corta corta media lunga molto lunga Infiorescenza: lunghezza della spighetta basale, arista esclusa molto corta corta media		Montagne Bastion  Fennema Meradonna Bastion  Sunbright Pippin
		lasca media densa molto densa  Infiorescenza: lunghezza della gluma esterna della spighetta basale molto corta corta media lunga molto lunga  Infiorescenza; lunghezza della spighetta basale, arista esclusa molto corta corta media lunga		Montagne Bastion  Fennema Meradonna Bastion  Sunbright Pippin Herbus
22	23	lasca media densa molto densa  Infiorescenza: lunghezza della gluma esterna della spighetta basale molto corta corta media lunga molto lunga  Infiorescenza; lunghezza della spighetta basale, arista esclusa molto corta corta media lunga		Montagne Bastion  Fennema Meradonna Bastion  Sunbright Pippin Herbus
22	23	lasca media densa molto densa  Infiorescenza: lunghezza della gluma esterna della spighetta basale molto corta corta media lunga molto lunga  Infiorescenza: lunghezza della spighetta basale, arista esclusa molto corta corta media lunga molto lunga  infiorescenza: lunghezza della spighetta basale, arista esclusa molto lunga molto lunga molto lunga		Montagne Bastion  Fennema Meradonna Bastion  Sunbright Pippin Herbus
22	23	lasca media densa molto densa  Infiorescenza: lunghezza della gluma esterna della spighetta basale  molto corta corta media lunga molto lunga  Infiorescenza: lunghezza della spighetta basale, arista esclusa molto corta corta media lunga molto lunga molto lunga molto lunga		Montagne Bastion  Fennema Meradonna Bastion  Sunbright Pippin Herbus
22	23 Caratt	lasca media densa molto densa  Infiorescenza: lunghezza della gluma esterna della spighetta basale molto corta corta media lunga molto lunga  Infiorescenza: lunghezza della spighetta basale, arista esclusa molto corta corta media lunga molto lunga  infiorescenza: lunghezza della spighetta basale, arista esclusa molto corta corta media lunga molto lunga  ri di rilevazione obbligatoria. Carattere da rilevare nella parcella a piante spaziate.	A (B)	Montagne Bastion  Fennema Meradonna Bastion  Sunbright Pippin Herbus Bastion

				All.to n. 11.12
SCHED	A DI ACCERTAMENTO DEI CAR	ATTE	RI DIST	INTIVI
Denomina Costitutor Responsa Rapprese Sigla rapp Tipo di va Anno d'iso Ente che l Località di Periodo di	bile conservazione in purezza: ntante in Italia: resentativa della varietà all'iscrizione:	L.		
codice		T1 * *	Stato	
N.* Upov	Descrizione e classificazione	Test * *	Espr.	rarietà di riferimento
* 1	Ploidia diploide tetraploide		2 4	
* 2	Pianta: altezza alla fioritura molto bassa bassa media alta molto alta	A (B)	1 3 5 7 9 U	
3	Pianta: portamento alla fioritura eretto semi-eretto intermedio semi-prostrato prostrato	A (B)	1 3 5 7 9 U	
* 4	Pianta: epoca di fioritura molto precoce precoce media tardiva molto tardiva	A (B)	1 3 5 7 9 S	
* 5	Stelo principale: lunghezza alla fioritura molto corto corto medio lungo molto lungo	А	1 3 5 7 9 U	
* 6	Stelo principale: tomentosità assente o molto lieve lieve media forte molto forte	] A	1 3 5 7 9 S	

			4,
7	Stelo principale: legnosità	Α	
	scarsa		3
	media		5
	elevata		7
* 8	Fogliolina terminale: lunghezza	Α	
· ·			
	corta		3
	media		5
	lunga		7
	Milya		· 🖳 ,
* 9	Fogliolina terminale: larghezza	Α	_/
	stretta		3
	media		5.
	larga		('\_
* 10	Fogliolina terminale: forma	Α/	
	lineare		1
			2
	lineare-lanceolata		<u> </u>
	lanceolata		3
	oblanceolata		4
	ellittico oblanceolata		5
	. 🗸		<u> </u>
	ellittico lanceolata		6
	obovata		7
	sub orbicolare		8
	rombica		9
	TOTTIBION		° Ш
	A		
11	Fogliolina terminale: pubescenza	Α	
	assente o molto lieve		1
	V		<del></del>
	lieve		3
	media		5
	forte		7
	molto forte		9
	mone lotte		<b>°</b> Ш
* 12	Fiore: numero medio di fiori per infiorescenza	Α	
	basso		3
	medio		5
			<u> </u>
	elevato		7
13	Fiore: colore di fondo	Α	
	giallo chiaro		1
			<del></del>
	giallo scuro		2
14	Fiore: striature/venature del fiore	Α	
	assent		1
	presenti		9
15	Fiore: pigmentazione apice carena	Α	
	assente		<sub>1</sub>
			1
/ X	presente		9
16	Fiore: lunghezza dei denti del calice	Α	
			3
	corti		<del></del>
	intermedi		5
	lunghi		7
			<del></del>
17	Fiore: aspetto dei denti del tubo calicino	Δ	
11		Α	. $\square$
	diritti		1
, V	ricurvi		2
			<del></del>
() *			
S T			

2008		Supplemento oramarto alla GAZZETTA OFFICIALE	Serie generale - 1
			4,
	18	Fiore: pubescenza del calice	2
		assente 1	
		presente 9	
	19	Seme: peso di 1000 semi	
	, ,	basso 3	2
		medio 5	
		alto 7	
			, ,
	20	Seme: colore dei tegumenti	× ·
		bruno-verdastro 1	
		marrone 2 altro 3	
		alito	
	* Cara	atteri di rilevazione obbligatoria.	
	** A		
	В	Carattere da rilevare nella parcella fila.	
	(B)	) Carattere che può essere rilevato anche nelle parcelle fila a integrazione del rilievo	
		effettuato nelle parcelle a piante spaziate, ma non in sostituzione.	
		4,,	
		∧ V	
		/\/	
		, V	
		^'	
	-		
	$\sim$		
4			
	_		
X			
$\bigcirc$			

# All.to n. 11.13 SCHEDA DI ACCERTAMENTO DEI CARATTERI DISTINTIVI

Denominazione botanica:	Lupinus albus L. Lupinus angustifolius L. Lupinus luteus L.	
Denominazione varietale:		
Costitutore:		
Responsabile conservazione in purezza:		L, .
Rappresentante in Italia:		
Sigla rappresentativa della varietà all'iscrizion	ne:	\/
Tipo di varietà:		
Anno d'iscrizione al registro nazionale italiano	o: •	X
Ente che ha effettuato la prova d'iscrizione:		
Località di svolgimento della prova:		/
Periodo della prova:		
Data e riferimento documento UPOV:	TG / 66 / 4 del 31 - 3 - 2004	

codice	CARATTERI	_	Stato	
. * Upov	Descrizione e	Test * *	Espr.	varietà di riferimento
	classificazione	$\perp$	7	<u> </u>
1 1	Seme: principio amaro	7/ c		
	assente	7	1	Multitalia, Lucky
	presente	4	9	Lupinone di Vairano
2 2	Pianta: altezza allo stadio vegetativo	A		
	bassa	_ 3		Refusa, Popular
	media	5		Multitalia
	alta	7		Lupinone di Vairano
3 3	Foglia: intensità del colore verde prima dell'emergenza	А		
	del bottone fiorale			
	chiaro	3		Rubine
	medio	5		Multitalia
	scuro	7		Popular
4 4	Stelo: pigmentazione antocianica prima dell'emergenza	A		
	del bottone fiorale			
	assente o molto debole	1		Multitalia, Minori
	debole	3		Juno
	media	5		Nelly, Boltensia
	forte	7		Kubesa, Sonet
5 5	Epoca di fioritura	A		
	precoce	3		Nelly, Markiz
	media	5	$\square$	Bordako, Juno
	tardiva	7		Boruta, Bornal
/	X	٦.		
6 6	Pianta: altezza all'inizio della fioritura	l ă		
	bassa	3		Popular
	media	5	$\vdash$	Multitalia, Nelly, Bolivio
$\Sigma_{X}$	alta	7		Lupinone di Vairano
7 7	Fogliolina mediana: lunghezza	A		
•	corta		3	Refusa
	media		5	Multitalia
	lunga		7	Popular

8	8	Fogliolina mediana: larghezza	Α		
		stretta		3	Bolivio
		media		5	Refusa
		larga		7	Multitalia
* 9	9	Fiore: colore delle ali	Α		
		bianco		1	Minori
		bianco-bluastro		2	Multitalia, Nelly
		blu		3	Azuro
		violetto		4	Bordako
		rosa		5	Kubesa, Rubine
		giallo chiaro		6	Teo
		giallo scuro		7	Refusa, Popular, Juno
* 10	10	Fiore: colore dell' estremità della carena	Α	. —	
		giallo		1	Popular, Minori
		nero - bluastro		2	Multitalia, Nelly, Azuro
* 11	11	Disate tipe di accessimente			
11	11	Pianta: tipo di accrescimento determinato	Α	1	Bayunta Barasifa
		indeterminato		\ <u></u>	Borweta, Borselfa
		indeterminato		4	Multitalia, Nelly, Azuro
12	12	Epoca di maturazione verde	В		
12	12	precoce	ь	3	Kubesa, Borweta
		media		5	Refusa, Multitalia
		tardiva	^	4	Lupinone di Vairano
			./\	/	
13	13	Pianta: altezza dell'inserzione della prima infiorescenza	A		
		allo stadio di maturazione verde (dal livello) del 🥿	V		
		suolo all'inserzione della prima infiorescenza			
		molto bassa	1		Borweta
		bassa	3		Nelly, Borselfa
		madia	5		Boruta, Borsaja
		alta	7		Bordako, Bornal
* 14	14	Pianta: altezza a maturazione verde	A		
		bassa	3		Borselfa. Bardo, Borweta
		media	5	_—	Multitalia, Nelly, Rubine
		alta		7	Bordako, Trebisa
4.5	4.5	Daniel Harrison Harrison			
15	15	Baccello: lunghezza	Α	2	Refusa, Borweta
		corto		3	
		medio		5	Minori, Borlana, Juno
		lungo		′	Lupinone di Vairano
16		Baccello: tomentosità (piena maturazione)	А		
10		non persistente		1	Multitalia
		persistente		9	Popular
				•	
17	16	Epoca di maturazione	В		
		precoce		3	Popular, Bardo, Borweta
		media		5	Multitalia, Nelly, Bora
		tardiva		7	Lucky, Azuro
* 18	17	Seme: ornamenti	Α		
		assenti		1	Multitalia, Nelly, Bordako, Teo
-	_	presenti		9	Popular, Azuro, Juno

						,
						4
	19	18	Seme: colore degli ornamenti	A		
			beige	1 -	_	Borlu
			bruno	2	-	Bolivio
			grigio	3	_	
			nero	4⊢	_	Juno
			multicolore	5		Azuro
	0.0					
	20	19	Seme: distribuzione degli ornamenti	<b>4</b> ا	$\neg$	0=====
			totale totale eccetto l'aureola	1 2	-	Azuro Borena
			dorsale	3		· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·
			ventrale	4	_	Markiz
			solo sull'areola	5	<del>-</del>	
			3010 Sull aleola	⊸∟		<b>\</b> '
	21	20	Escluse varietà con ornamenti solo sull'areola:			)
	_ '	20	Seme: densità degli ornamenti	3	7	Boruta
			sparsi	5		Bolivio, Juno
			medi	<u>4</u> 5		Sonet, Borena
			densi	9	-	Rubine, Trebisa
			molto densi			,
				_		
	22	21	Seme. Peso di 100 semi	<u> </u>		
			basso	" з[		Bardo, Borweta
			medio	5		Nelly, BordaKo, Juno
			alto	7		Bolivio
			<b>^</b> \			
	* Ca	ratte	ri di rilevazione obbligatoria.			
		A	Carattere da rilevare nella parcella a piante spaziate.			
		В	Carattere da rilevare nella parcella fila.			
		B C	Carattere da rilevare nella parcella fila.  Test speciale di laboratorio.			
		С	Test speciale di laboratorio.			
		С	Test speciale di laboratorio.			
		С	Test speciale di laboratorio.			
		С	Test speciale di laboratorio.			
		С	Test speciale di laboratorio.			
		С	Test speciale di laboratorio.			
		С	Test speciale di laboratorio.			
		С	Test speciale di laboratorio.			
		С	Test speciale di laboratorio.			
		С	Test speciale di laboratorio.			
		С	Test speciale di laboratorio.			
		С	Test speciale di laboratorio.			
		С	Test speciale di laboratorio.			
2		С	Test speciale di laboratorio.			
R		С	Test speciale di laboratorio.			
R		С	Test speciale di laboratorio.			
R		С	Test speciale di laboratorio.			
R		С	Test speciale di laboratorio.			
		С	Test speciale di laboratorio.			
RA		С	Test speciale di laboratorio.			
8		С	Test speciale di laboratorio.			
		С	Test speciale di laboratorio.			

Der	omina	zione botanica:	Medicago sativa subsp. sativa ( L.) L. Medicago sativa subsp.falcata (L.) Ar Medicago x varia (Martyn) Arcangeli				7 7
Cos	Denominazione varietale: Costitutore: Responsabile conservazione in purezza:						
Sigl Tipo	a rapp o di va	ntante in Italia: resentativa della varietà rietà: rizione al registro nazion					F
Loc Peri	alità di iodo di	na effettuato la prova d'is svolgimento della prova ella prova: rrimento documento UPC	:	05		,	
	codice	CARATTER	RI		Stato	$\rightarrow$	•
N. *	Upov	Descrizion	ne e	Test * *	Espr.	V	varietà di riferimento
Ш		classificazi	one				
1	1	Pianta: portamento nell'autun	no del primo anno	1 в /	$\langle \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \$		
		(due settimane prima	·	] [/			
		eretto		/	1		KM Maraton, Koros 1
		semieretto intermedio		41	3 5	-	Jozso Kakai legelo
		semiprostrato		\	7		Szentesi rona
		prostrato	$\wedge$	V	9		
* 2	2		settimane dopo il primo equinozio	1 A			
		settimane prima dell'equinoz	(0)	]			1
		bassa			3 5		Karlu (M.v.), Luzelle
		media alta			7		Andela, Fauna Magali
				_			J
*3	3		ettimane dopo il primo equionozio emina ( con sfalcio) effettuato due	A (B)			
		bassa		J	3		Boja
		media			5		Diane
		alta			7		Medalfa
4	4	Pianta: altezza naturale in prii dell'accrescimento nell'anno s	mavera ( un mese dopo l'inizio successivo alla semina)	AB			
		bassa		-	3		Karlu (M.v.), Vertus
		media	$\bigcirc$		5		Diane, Rival
		alta			7		Letizia, Magali
*5	5	Epoca di inzio della fioritura		1 A			
		precoce		-	3		Alize
		media			5		Luzelle
		tardiva			7		Karlu (M.v.)
*6	6	Fiore: frequenza di piante con	fiori blu violetto molto scuro	1 A			
		nulla o molto bassa		J	1		Diane
		bassa			3		Sanditi
		mecia			5		Andela
		alta			7	Ь	Orca
*7	4	Fiore: frequenza di piante con	ı fiori variegati	A			
		nulla o molto bassa		- "	1		Symphonie
5	_	bassa			3		Luzelle, Letizia
1		media			5		Franken Neu
	,	alta			7		Karlu (M.v.)

	*8	8	Flore: frequenza di piante con flori crema,bianco o giallo			
			nulla o molto bassa		1	Europe
			bassa media		3 5	Karlu (M.v.)
			alta		7	Italia (W.V.)
	*9	9	Stelo: lunghezza dello stelo più lungo in piena fioritura	А		
			(infiorescenza inclusa; a completa apertura) corto	l	3	Karlu (M.V.)
			medio		5	Franken Neu, Carmen
			lungo		7	Fauna
				ı		
	10	10	Pianta: altezza naturale tre settimane dopo il primo sfalcio bassa	Α	3	Karlu (M.v.)
			media		5	Andela, Symphonie
			alta		7	Zenith
				1	(	$\overline{}$
	11	11	Pianta: altezza naturale tre settimane dopo il secondo sfaleio	Α	/	
			hassa media		5	Karlu (M v ) Franken Neu, Andela
			alta		7	Zenith
	12	12	Pianta: altezza naturale tre settimane dopo il terzo sfalcio			
			bassa media	7	3 5	Karlu (M.v.) Timbale
			alta	Υ	7	Letizia, Zenith
	13	13	Planta: altezza naturale tre settimane dopo il quarto sfalcio	А		
			bassa		3	Karlu (M.v.)
			media alta		5 7	Andela, Symphonie Carmen, Zenth
			and A V		,	Carrieri, Estra
	14	14	Pianta: altezza naturale due settimane dopo il secondo equinozio	A (B)		
			d'autunno successivo alla semina (sfalcio due settimane prima			
			dell'equinozio) bassa		3	Gibraltar
			media		5	Fauna
			alta		7	Zenith
				ı		
	15	15	Pianta: altezza naturale sei settimane dopo il secondo equinozio	A (B)		
			d'autunno successivo alla semina (sfalcio due settimane dopo dell'equinozio)			
			bassa	ı	3	Boja
			media		5	Europe
			alta		7	Zenith
	*16	16	Pianta: tendenza a crescere durante l'inverno	С		
	10	10	grado di dormienza 1	-	1	Maverick
			grado di dormienza 2		2	Vernal
			grado di dormienza 3		3	Boja, Ranger
			grado di dormienza 4		4	Legend, Mercedes Archer
			grado di dormienza 5 grado di dormienza 6		5 6	Aroner Abi 70C. Dorine
			grado di dormienza 7		7	Sutter, Oro
			graco di dormienza 8		8	Maricopa, Carmen
			grado di dormienza 9		9	Cuf 101, Medina
		,	grado di dornienza 10 grado di dornienza 11		10 11	UC-1867 UC-1465
			34			
	17	17	Resistenza a Verticillium alboatroanum	С		
			basso		3	Medalfa
	V		medio alto		5 7	Europe, Derby Vertus
. <	厂`					
S R R						
	,					
N. N.						
0						
( )						

	18 18	Resistenza a Ditylenchus dipsaci C
		molto bassa 1
		bassa 3 Europe
		media 5
		alta 7 Vertus
	19 19	Resistenza a Colletotrichum trifolii C
	10 10	molto bassa 1 Saranac
		bassa 3 Venus
		media 5
		alta 7 Saranac AR
		9 Arc
	20 20	
		molto bassa 1 Hunterfield
		bassa 3 Trifecta
		alta 7
		9 Aquarius
	21 21	Resistenza a Acyrthosiphon kondol
		molto bassa 1 Hunter River
		bassa
		media 5 Siriver
		alta 7
		9 Aurora
	22 22	Resistenza a Therioaphis maculata
		molto bassa 1 Hunter River
		beesa 3
		media 5 Trifecta
		alta 7
		9 Aurora
	* Cara	tteri di rilevazione obbligatoria
	** A	Carattere da rilevare nella parcella a piante spaziate.
	В	
	(B	
		effettuato nelle parcelle a piante spaziate, ma non in sostituzione
	С	Test di laboratorio.
		× /
		/ .~
		a V
	•	
/		
_	~	
$\nabla$		
-//		
0		
( )		

#### SCHEDA DI ACCERTAMENTO DEI CARATTERI DISTINTIVI

Denominazione botanica:	Onobrychis viciifolia Scop.				
Denominazione varietale:					
Costitutore:					
Responsabile conservazione in purezza:					
Rappresentante in Italia:					
Sigla rappresentativa della varietà all'iscri	zione:				
Tipo di varietà:					
Anno d'iscrizione al registro nazionale italiano:					
Ente che ha effettuato la prova d'iscrizione	e:				

Località di svolgimento della prova: Periodo della prova:

Data e riferimento documento UPOV:

	codice	CARATTERI	]	Stato	
N. *	Upov	Descrizione e	Test * ★	Espr.	varietà di riferimento
1		classificazione			
* 1		Pianta: portamento alla fioritura	A (B)		
'			A (D)	3	1
		semi-eretto			
		intermedia		5	
		semi-prostrato		7	
* 2		Pianta: epoca di fioritura	Α	. —	Ī
		molto precoce		1	
		precoce		3	
		media		5	
		tardiva		7	
		molto tardiva		9	
* 3		Stelo principale: lunghezza compresa infiorescenza	Α	_	•
		molto corto		1	
		corto		3	
		medio		5	
		lungo		7	
		molto lungo		9	
					•
4		Stelo principale: diametro	Α		
		fine		3	
		medio		5	
		grosso		7	
					Į.
5		Stelo principale: numero di internodi	Α		
_		basso-medio		3	
		medio		5	
		medio-elevato		7	
		medio dievato		, F	
6		Stelo principale: pigmentazione antocianica basale	Α		
0		assente	^	1	1
		presente		ģ	
		presente		" <u> </u>	
* =		Foglia: forma della fogliolina apicale	Α		
η	V		A		1
0		ellittica-lineare		1 —	
X		oblunga-lineare		2	-
		oblanceolata		3	
		ovata		4	
,		obcordata		5	

* 8	Foglia: lunghezza della fogliolina apicale	Α		$\sim$
	corta		3	2"
	media		5	
	lunga		7	
* 0	E E L L LUCEE LL			
* 9	Foglia: larghezza della fogliolina apicale	Α	. $\Box$	~
	strotta		3	
	media		5	
	larga		7 📙 🗸	, .
10	Foglia: numero di foglioline	Α		
	pochissime		1	/
	poche		3	
	medie		5_	
	molte			
	moltissime		9	
* 11	Fiore: colore del vessillo	Α/	< '	
	bianco	</td <td>1</td> <td></td>	1	
	roseo		2	
	roseo con venature purpuree intense		3	
12	Infiorescenza: lunghezza del peduncolo	7		
12	corto		3	
	medio		5	
	lungo		7	
	Milys		, <del>П</del>	
13	Seme: peso di 1000 semi	В		
	basso		3	
	medio		5	
	elevato		7	
^ 14	Seme: tannino	С		
	assente //		1	
	presente		9	
* ^~	rottori di rilovazione abbligatoria			

- A Carattere da rilevare nella parcella a piante spaziate.
  - (B) Carattere che può essere rilevato anche nelle parcelle fila a integrazione del rilievo effettuato nelle parcelle a piante spaziate, ma non in sostituzione.

    C Test di laboratorio.

		All.to n. 11.16
SCHEDA DI ACCERTAMENTO DEI CARAT	TERI DISTINTIVI	.7
Denominazione botanica:	Phacelia lanacetifolia Berith	
Denominazione varietale:		
Costitutore:		
Responsabile conservazione in purezza:		2
Rappresentante in Italia:		
Sigla rappresentativa della varietà all'iscrizion	ne:	
Tipo di varietà:		4,.
Anno d'iscrizione al registro nazionale italiano	):	
Ente che ha effettuato la prova d'iscrizione:		_/
Località di svolgimento della prova:		
Periodo della prova:		\ Y
Data e riferimento documento UPOV:		

	codice	CARATTERI		Stato/	
N.	Upov	Descrizione e	Test**	Espr.	varietà di riferimento
		classificazione			
	•			. 7	
1		Pianta: altezza naturale (ad emissione dei bottoni fiorali)	В		
		bassa		3	
		media	7 X	5	
		alta		7	
*2		Pianta: portamento (ad emissione dei bottoni fiorali)	Α		
		eretto		3	
		semieretto		5	
		prostrato		7	
3		Foglia: colore verde (ad emissione dei bottoni fiorali)	В		
J		chiaro		3	
		medio		5	
		scuro		7	
		/			
4		Foglia: pigmentazione antocianica (ad emissione dei bottoni	Α		
		fiorali)			
		assente		1	
		presente		9	
_					
5		Foglia: intensità della pigmentazione antocianica (ad emissione dei bottoni fiorali)	Α		
		lieve		3	
		media		š H	
		forte		7	
*6		Foglia: lunghezza delle foglioline (ad emissione dei bottoni	Α		
		fiorali)			
		corte		3	
		medio		5	
		lunghe		7	
*7		Diants, anged di Faritura (FON), di nigata figrita)	۱ ۵		
. 1	,	Pianta: epoca di fioritura (50% di piante fiorite) precoce	Α	3	
		media		5	
	1	tardiva		<sup>3</sup> H	
*8	7	Pianta: altezza naturale (a fioritura)	В		
$\bigcirc$		bassa		3	
V		media		5	
		alta		7	

*9	Stelo; lunghezza compresa l'imfiorescenza (a maturazione piena)	А		8	/
	corto	J	3		
	medio		5		
	lungo		7		
	ŭ				
10	Stelo: pubescenza (a maturazione piena)	Α			
	assente	•	1		
	presente		9		
		_			
11	Stelo: spessore (a maturazione piena)	В			
	sottile		3		
	medio		5		
	spesso		7		
12	Stelo: numero internodi (a maturazione piena)	Α			
	basso		3		
	medio		5.4		
	alto		7		
				$\mathcal{I}$	
13	Infiorescenza: lunghezza (a maturazione piena)	Α ς	_		
	corta		3		
	media		5		
	lunga		7		
		d .			
14	Seme: peso 1000 semi	В			
	basso	/	3		
	medio		5		
	alto		7		

- Carattere di rilevazione obbligatoria
- \*\* A Carattere da rilevare nella parcella a piante spaziate.
  - B Carattere che può essere rilevato anche nelle parcelle fila a integrazione del rilievo effettuato nelle parcelle a piante spaziate, ma non in sostituzione.

#### SCHEDA DI ACCERTAMENTO DEI CARATTERI DISTINTIVI

Denominazione botanica: Phalaris aquatica L.

Denominazione varietale:

Costitutore:

Responsabile conservazione in purezza:

Rappresentante in Italia:

Sigla rappresentativa della varietà all'iscrizione:

Tipo di varietà:

Anno d'iscrizione al registro nazionale italiano:

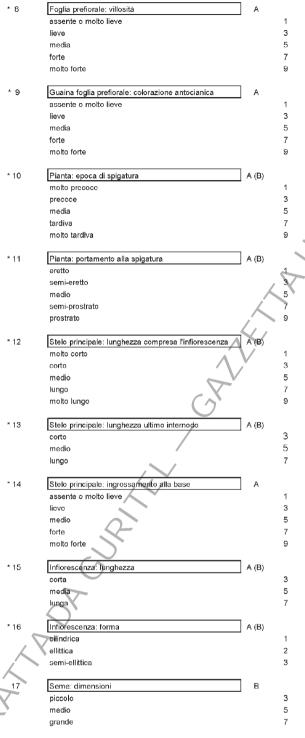
Ente che ha effettuato la prova d'iscrizione:

Località di svolgimento della prova:

Periodo della prova:

Data e riferimento documento UPOV:

	ondin-	CADATTEDI		State / I	
	codice		 	Stato	Linear drugs to t
N. *	Upov	Descrizione e	Test * *	Espr. v	varietà di riferimento
ш		classificazione			
		Texas 1			
* 1		Ploidia	C	X	
		diploide	_/	2	
		tetraploide		4	
		esaploide	1,	6	
			<b>V</b>		
2		Foglia: colore verde in fase di levata	В	_	
		chiaro	7	3	
		medio		5	
		scuro		7	
3		Foglia: larghezza in fase di levata	В		
		stretta		3	
		media		5	
		larga		7	
4		Foglia: lunghezza in fase di levata	В		
		corta		3	
		media		5	
		lunga		7	
5		Foglia prefiorale: portamento inizio spigatura	A	,	
		eretto		1	
		orizzontale		2	
		ricadente		3	
		Frank Several Control of the Control			
* 6		Foglia prefiorale: larghezza inizio spigatura	A	,	
		molto stretta		1	
		stretta		3	
		media		5	
	1	lunga		7	
		molto lunga		9	
2	7				
$\mathcal{O}^7$		Foglia prefiorale: lunghezza inizio spigatura	A	4	
~		molto corta		1	
		corta		3	
		media		5	
		lunga		7	
		molto lunga		9	



- Caratteri di rilevazione obbligatoria.
- \* A Carattere da rilevare nella parcella a piante spaziate.
  - B Carattere da rilevare nella parcella fila.
  - (B) Carattere che può essere rilevato anche nelle parcelle fila a integrazione del rilievo effettuato nelle parcelle a piante spaziate, ma non in sostituzione.
  - C Test di laboratorio.

SCHEDA DI ACCERT	AMENTO DEI CARATTERI	All.to n. 11.18 I DISTINTIVI
Denominazione botanica:	Phleum bertolonii DC Phleum pratense L.	
Denominazione varietale: Costitutore:		
Responsabile conservazione in Rappresentante in Italia:	purezza:	
Sigla rappresentativa della vario Tipo di varietà:	età all'iscrizione:	T
Anno d'iscrizione al registro naz Ente che ha effettuato la prova Località di svolgimento della pro	d'iscrizione:	
Periodo della prova: Data e riferimento documento U	JPOV: TG / 34/6 del 7 - 11 -14	984

_ [·	codice	CARATTERI		Stato	
N. *	Upov	Descrizione e	Test * *	Espr.	varietà di riferimento
		classificazione			
* 1	1	Ploidia	c		
	•	diploide		2	Aberystwyth S.50 (P.b)
		tetraploide		4	
		esaploide	/	6	Farol, Toro
2	2	Pianta: tendenza a spigare nell'anno di semina	A (B)		
		assente o molto debole		1	
		debole		3	Aberystwyth S.48
		media		5	Farol
		forte		7	Ramona
		molto forte		9	Toro
3	3	Foglia: colore (nel 2° anno in pre-levata)	В		
		verde chiaro		3	Aberystwyth S.51
		verde medio		5	Topas, Toro
		verde scuro		7	
4	4	Foglia: larghezza ( come per 3)	В		
		stretta		3	Ramona
		media ( ^)		5	Farol
		larga		7	Eskimo, Toro
				_	_
* 5	5	Pianta: portamento nel 2° anno in pre-levata	AB		
		eretto		1	Toro
	-	semi-eretto		3	Phlewiola
	/	medio		5	Castella
		semi-prostrato		7	
/		prostrato		9	
6	6	Pianta: epoca di spigatura (nel 2º anno)	AB		_
厂,		molto precoce		1	Toro,Ramona
		precoce		3	Topas
		media		5	Barmidi
		tardiva		7	Farol
		molto tardiva		9	Aberystwyth S.48

* 7	7	Foglia prefiorale: lunghezza (ultima foglia di uno stelo	А			
		rappresentativo, nelle due settimane successive alla				
		spigatura)				
		molto corta		1		
		corta 		3	$\vdash$	Ramona
		media		5	$\vdash$	Ab. S.352, Toro
		lunga		7 9	$\vdash$	Pecora
		molto lunga		9		/.
* 8	8	Foglia prefiorale: larghezza (stessa foglia utilizzata	Α			
		per il rilievo del carattere 7	l			
		molto stretta		1	$\vdash$	D
		stretta		3 5	$\vdash$	Ramona
		media larga		7	$\vdash$	Mirage Eskimo, Toro
		molto larga		9	$\vdash$	LSKIIIO, TOTO
			_	Ü	$\vdash$	<b>(</b> )
* 9		Foglia prefiorale: portamento	Α		$\Delta$	,
		eretto		1		
		orizzontale		2	$\geq$	
		ricadente		3		
			1 /	$\angle$		
* 10	9	Stelo : lunghezza dello stelo più lungo (compresa la	A (B)			
		infiorescenza, a completo sviluppo)	۱ <i>/</i> ۱			
		molto corto	.4/	, 1	$\vdash$	Aberystwyth S.50 (P.b)
		corto	17	3	$\vdash$	
		medio	$\setminus V$	5	$\vdash$	Farol
		lungo molto lungo	V	7 9	$\vdash$	Topas, Toro
		monte range		9		Topas, Toro
11	10	Stelo: lunghezza dell'ultimo internodo	A (B)			
		da corto a medio		4		Aberystwyth S.50 (P.b)
		medio		5		Ramona
		da medio a lungo		6		Toro, Erecta
12	11	Infiorescenza: lunghezza ( a completo sviluppo)	A (B)			
		da corta a media	1 (=)	4		Ramona
		media		5	Н	Farol
		da media a lunga		6		Toro, Erecta
* 13		Pianta: spigatura nei diversi tagli	AB			
		assente o molto debole		1		
		debole		3		SK 45
		media		5	Ш	Farol
		forte		7	Ш	
		molto forte		9		Toro
*	Caratt	eri di rilevazione obbligatoria.				
* *	A	Carattere da rilevare nella parcella a piante spaziate.				
	В	Carattere da rilevare nella parcella fila.				
	(B)	Carattere che può essere rilevato anche nelle parcelle	fila a inte	grazior	ne del rili	evo
	\-/	effettuato nelle parcelle a piante spaziate, ma non in sost				
	c	Test di laboratorio.				
	(1)					
(P. b)	= Phleu	ım bertolonii DC				

Deno Costi Resp Rapp Sigla Tipo Anno Ente Loca Perio	omin ituto oons orese rap di va di s che lità o	azione botanica: Pisum sativum L. (Partimazione varietale: re: abile conservazione in purezza: entante in Italia: presentativa della varietà all'iscrizione: erietà: crizione al registro nazionale italiano: ha effettuato la prova d'iscrizione: li svolgimento della prova: lella prova: erimento documento CPVO: TP 7/1 del 6 - 11 - 2003	)	,	
c	odice	CARATTERI	Stato		
	Сруо	Descrizione e	Espr.		varietà di riferimento
	Opvo	classificazione	2001		varieta ar menimento
		Cideolinearions	V		
1	1	Seme: forma	L"		
		sferica	1		Chipeau, Lisana
		ovoidale	2		Birte, Solara
		cilindrica	3		Span, Timo
		romboide	4		Maro, Progreta
		triangolare	5		Protor
		irregolare	6		Gèant à fleur violette
			-		
2	2	Seme : forma dei granuli d'amido			
-	-	semplice	1		Maro, Solara, Zorba
		composta	2		Avola,Polar
			-	_	J/ (Vola), Fold
3	3	Seme: colore dei cotiledoni			
Ŭ	·	verde	1		Avola, Solara
		giallo	2		Birte, Nadya
		giano	_	_	Ibilite, Ivadya
4	4	Solo per le varietà con antociani	l		
4	7	Seme: marmorizzazione del tegumento			
		assente	1		Nadja
		presente	1 9		Tombola
		presente	3	_	Tombola
5	5	Solo per le varietà con antociani	l		
J	J	Seme: chiazze violette o rosa sul tegumento			
		assenti	l 1		Nadja, Tombola
		tenui	2		Assas, Susan
		marcate	3	$\vdash$	Arvika, Livia
		Indicate	J	_	Alvika, Livia
6	6	Seme : colore nero dell'ilo			
	,,,,,	assente	1		Avola Nadia
		presente	1 9		Avola, Nadja Nofila. Poneka
	_ `	presente	J	Ь.	Inonia. I olieka
$\sim$ $\times$	7	Solo per le varietà con antociani	l		
	'	Seme: colore del tegumento			
			l 1		Golf, Rosakrone
		marrone-rossastro	2	$\vdash$	Poneka
,		marrone		$\vdash$	ł
		verde-brunastro	3		Lisa, Susan

8	8	Solo per le varietà con semi non rugosi e granuli		4
		<u>d'amido semplici</u>		
		Seme : fossette sui cotiledoni		
		assenti	1	Birte, Solara
		presenti	9	Maro, Progreta
		December 1		
9	9	Pianta: pigmentazione antocianica		
		assente	1	Avola, Solara
		presente	9	Nadya, Rosakrone
10	10	Diante: elterre		
10	10	Pianta: altezza molto bassa	1	Elma
		bassa	3	Birte, Mini
		media	5	Lord Chancellor, Minor
		alta	7	Blauwschokker, Livia
		molto alta	9	Enka
		mono and	Ü	
11	11	Stelo: fasciazione		
		assente	1	Avola
		presente	9	Gølf, Rosakrone
12	12	Stelo: lunghezza	/	Y
		molto corto	/1	Elma
		corto	3	Birte, Mini
		medio	5	Lord Chancellor, Minor
		lungo	7	Blauwschokker, Livia
		molto lungo	9	Enka
13	13	Stelo: numero di nodi fino al primo nodo fertile incluso		
		molto basso	1	Challis
		basso	3	Miragreen, Waverking
		medio alto	5 7	Rampart, Susan
		molto alto	9	Enka, Poneka Regina
		mono alto	3	Tregina .
14	14	Solo per le varietà con antociani		
		Stelo: pigmentazione antocianica al punto di		
		inserzione delle stipole		
		assente	1	Avola, Maro
		presente	9	Assas, Caroubel
15	15	Solo per le varietà con antociani		
		Stelo: tipo di pigmentazione antocianica al punto di		
		inserzione delle stipole		
		anello singolo	1	Assas, Nadja
		anello doppio	2	Caroubel, Enka
10	40	Tantiana a de la companya del companya de la companya del companya de la companya		
16	16	Fogliame: colore		Dilet
		verde-giallastro verde	1	Pilot Avola, Naja
		verde-bluastro	3	Polar
		Felia Diadolia	J	L, old
17	17	Fogliame: intensità del colore (ad esclusione delle		
		varietà a fogliame verde-giallastro e verde-bluastro		
,	<b>\</b>	chiaro	3	Angelica, Enka
/		medio	5	Lisa, Rondo
		scuro	7	Waverex
7				

18	18	Fogliame: sfumatura grigiastra		
		assente	1	Lisa
		presente	9	Filby, Solara
		•		
19	19	Foglia: foglioline		
		assenti	1	Rampart, Solara
			9	
		present	9	Avola, Naja
00	-	le e i i e i i e e e e e e e e e e e e e		
20	20	Foglia: pruina sulla superficie della fogliolina superiore		
		assente	1	Citrina
		presente	9	Avola, Maro
21	21	Foglia: numero medio di foglie con numero massimo		X
		di fogliole		
		basso	5	Jof )
		medio	7	Finale, Dark Skin, Perfection
		alto	9	Triad
22	22	Fogliola: taglia		
		molto piccola	7	
		piccola	3	Mini
			7	Finale
		media	5	<b>⊢</b>
		grande	7	Alderman
		molto grande	9	Chieftain
23	23	Fogliola: lunghezza		
		corta	3	Polar, Resco
		media	5	Bohatyr, Fridgit
		lunga	7	Angelica, Chieftain
				<del></del>
24	24	Fogliola: larghezza		
		stretta	3	
		media	5	
		larga	7	
		ia.ga /	,	
25	25	Fogliola: distanza dal punto più larga alla base		
25	20		3	Atlas. Resco
		piccola	3	
		media	5	Jade, Maro
		grande	7	Edula, Salome
26	26	Fogliola: seghettatura		
		assente	1	Allround, Amino
		presente	9	Carpo, Sugar Gem
27	27	Fogliolina: grado di seghettatura		
		molto lieve	1	Progreta
		lieve	3	Carpo, edula
		media	5	Miracle
		forte	7	Cisca
	,	molto forte	9	Sugar Gem
	$\wedge$	monto iorte	3	Sugar Geni
20	20	Stipolo: tipo di cuiluppo		
28/	28	Stipola: tipo di sviluppo		
7	-	rudimentale	1	Filby
$\gamma$		ben sviluppata	2	Progreta, Solara, Avola
<b>/</b>				
29	29	Stipola: a orecchie di coniglio		
		assente	1	Birte, Nadja
		presente	9	Progreta
30	30	Stipola: pruina sulla superficie della stipola superiore		
		assente	1	Roi des Serpettes
		presente	9	Avola, Maro

31	31	Stipola: lunghezza		
01	0.	corta	3	Lentiroy, Resco
		media	5	Mars, Timo
		lunga	7	Alderman, Sugar Snap
32	32	Stipola: larghezza		
32	32		,	Diantino Bross
		stretta	3	Lentiroy, Resco
		media	5	Mars, Timo
		larga	7	Jade, Erylis
33	33	Stipola: maculature		
00	00	assenti	1	Lisa; Orfac
		presenti	9	Maro, Avola
		presenti	9	IVIAIO, AVOIA
34	34	Stipola: densità massima delle maculature		
		molto sparse	1	Progreta, Resco
		sparse	3	Allround, Finale
		medie	5	Mars, Sentinel
		dense	7	Avola, Roi de Carouby
		molto dense	9	Thomas rion as saisaby
		monto dense	5	
35	35	Solo per le varietà senza fogliole		<b>V</b>
		Peziolo: lunghezza dall'ascella al 1° cirro)		
		corto	3	Esa, Rampart
		medio	5	Sentinel, Solara
		lungo	/ 7	Dryden
36	36	Epoca di fioritura		
		molto precoce	1	Orfac
		precoce	3	Span, Sprite
		media	5	Finale, Waverex
		tardiva	7	Atlas, Poneka
		molto tardiva	9	Regina
37	37	Solo per le varietà non fasciate		
		Pianta: numero massimo di fiori per nodo		
		uno	1	Elma, S prite
		da uno a due	2	
		due	3	Birte, Maro
		da due a tre	4	
		tre	5	Sentinel, Waverking
		da tre a quattro	6	
		più di quattro	7	
38	38	Solo per le varietà con antociani		
		Fiore: pigmentazione antocianica delle ali		
		rosa pallido	1	Golf
		rosa	2	Rosakrone
		porpora-rossastro	3	Assas
				<del></del>
39	39	Solo per le varietà a fiori porpora-rossastro		
	4	Fiore: intensità della pigmentazione delle ali		
	7	debole	3	Salome
	$\bigcirc$ '	media	5	Susan
,	<b>/</b>	forte	7	Assas
40	40	Solo per le varietà con fiori porpora-rossastro		
7		Fiore: intensità della pigmentazione antocianica del vessillo		
•		debole	3	Parvus
		media	5	Arvika
		forte	7	Lisa

41	41	Solo per le varietà senza antociani		
		Fiore: colore del vessillo del vessillo		
		bianco	1	Record, Belinda
		da bianco a crema	2	Maro, Sprite
		crema	3	Orcado
		or of the contract of the cont	·	5.000
42	42	Fiore: larghezza massima del vessillo		
72	72	stretto	1	Progreta
		medio	2	Carpo, Imposant
			3	
		largo	3	Pilot, Sugar Snap
43	43	Fiore: forma della base del vessillo		· · ·
43	43		_	
		fortemente cuneiforme	1	
		cunciforme	3	Progreta, Salome
		dritta	5	Atlas, Solara
		arcuata	7	Avola, Helka
		fortemente arcuata	9	Bohatyr
				/
44	44	Fiore: intensità dell'ondulazione del vessillo		<del>~</del>
		assente o molto debole	1	Heron, Maxi
		debole	3	Accord, Micro
		media	5	Adamus, Alex
		forte	7	Frijaune, Koka
		molto forte	9	Telophone nain, Tèlèvision
			•	
45	45	Fiore: larghezza dei sepali		
		stretta	3	Abador
		media	5	Conservor
		larga	7	Amino
		\		
46	46	Fiore: forma dell'apice del sepalo superiore		
		( al secondo nodo fiorale)		
		acuminato	1	Dawn
		appuntito	2	Kelvedon Wonder
		arrotondato	3	Imperiala
47	47	Fiore: lunghezza del peduncolo dallo stelo al 1º fiore		
		corto	3	Atlas, Resco
		medio	5	Bohatyr, Maro
		lungo	7	Avola, Sugar Snap
				<del></del>
48	48	Baccello: lunghezza (al secondo nodo fiorale)		
		molto corto	1	NFG Krupp Peluschke
		corto	3	Driad, Solara
		medio	5	Atlas, Jof
		lungo	7	Protor, Hurst Green Shaft
		molto lungo	9	Roi de Carouby
				,
49	49	Baccello: larghezza massima (al secondo nodo fiorale)		
		molto stretto	1	Waverex
		stretto	3	Arvika, Resco
	5	medio	5	Nofila, Orfac
	′ X	largo	7	Pilot, Reuzensuiker
		molto largo	9	Roi de Carouby
50	50	Baccello: tessuto parenchimatico		
AV		assente	1	Orlex, Sugar Gem
()—		parzialmente presente	2	
		interamente presente	3	Avola, Solara
		F	-	
51	51	Solo per le varietà con parenchima assente		
		o parzialmente presente		
		Baccello: ispessimento pareti		
		assente	1	Nofila, Reuzensuiker
		presente	9	Edula, Sugar Snap
		P	_	

52	52	December arada di augustura		
52	32	Baccello: grado di curvatura		
		assente o molto lieve	1	Hinale, Maro
		lieve	3	Esa, Span
		medio	5	Audrey, Sentinel
		forte	7	
				Out on Estate
		molto forte	9	Hurst Green Shaft Curlew, Edula
53	53	Baccello: tipo di curvatura		
		concava	1	Curlew, Edula
		convessa	2	
				Curtew, Edula  Jof, Orfac Solara, Avoia
E 4	E 4	Cala ner la veriatà conne pereti incessite		
54	54	Solo per le varietà senza pareti ispessite		
		Baccello: forma della parte distale		
		appuntita	1	Jof, Orfac
		tronca	2	Solara, Avola
55	55	Baccello: colore		
30	50			
		giallo	1	Orlex
		verde	2	Solara, Avola
		verde-bluastro	3	Mirac e, Miragreen
		porpora	4	Blauwschokker
				_ /, \
56	56	Baccello: intensità del colore verde		
50	30			
		chiaro	3	Solara
		medio	5	
		scuro	7	Kasino, Perfection
				7 X
57	57	Solo per le varietà con parenchima assente		<b>^</b> '
٠.		o parzialmente presente		
		1		
		Baccello: filo di sutura	/	
		assente o rudimentale	< y	Nofila, Sugar Gem
		presente	9	Reuzensuiker, Sugar Snap
		/\	1	
58	58	Solo per le varietà con antociani	V	
-		Baccello: pigmentazione antocianica della sutura	*	
		assente	1	Imposant
		presente	9	Lisa, Nadja
59	59	Solo per le varietà con antociani		
		Baccello: pigmentazione antocianica a chiazze sulla		
		parete esterna		
				Immediate Line
		assente	1	Imposant, Lisa
		presente	9	Nadja, Roi de Caroubj
60	60	Baccello: numero degli ovuli		
		basso	3	NFG Krupp Peluschke
		medio	5	Arvika, Birte
		alto	7	Dinos
		alto	'	LINOS
61	61	Baccello: intensità del colore verde del seme fresco		
		chiaro	3	Perfection, Sclara
		medio	5	
		scuro	7	Dark Skin Perfection, Kasino
-00		D		
62	62	Seme: epoca di maturazione		
		molto precoce	1	
		precoce	3	Belinda, Bodil
		media	5	Finale, Livia
		tardiva	7	Minor
		molto tardiva	9	NFG Krupp Peluschke
	1	VIII II		
63	63	Seme : rugosità dei cotiledoni		
03	. 00.	-		
		assente	1	Maro, Solara
_		presente	9	Avcla, Zorba
7	-			
64	64	Seme: intensità della rugosità dei cotiledoni		
7		lieve	3	Audry
		media	5	Mini
-		forte	7	Avanta, Elma
,				
65	65	Seme : peso		
		molto basso	1	Douroy
		basso	3	Cherger, Livia
		medio	5	Bondi, Edula
		alto	7	Maro, Tombola
		molto alto	9	Imposant

enomina	zione botanica:	Poa nemoralis L Poa palustris L. Poa pratensis L. Poa trivialis L.			
enomina	zione varietale:	r da trivialis L.			
ostitutore					1.
	bile conservazione in pure	zza:			
	ntante in Italia: resentativa della varietà al	l'iscrizione:			
ipo di va		riochiziono.		7	7
nno d'isc	rizione al registro nazional	e italiano:			
	na effettuato la prova d'iscr	rizione:		( )	*
	i svolgimento della prova: ella prova:				
	erimento documento UPOV	/: TG / 33 /6 del 1	2 - 10 - 1990 <i>(F</i>	oa praten:	sis L.)
codice	CA	RATTERI		Stato	
. * Upov	I	escrizione e	Test	Espr.	varietà di riferimento
	cla	ssificazione	7		
1	Ploidia		c		
'	diploide			2	7
	tetraploide			4	
	esaploide	^	$\checkmark$	6	
	ottoploide	^ \	/	8	╛
2 1	Guaina della foglia: colorazione	antanianian	с		
2 1	assente o molto debole	antocianica		1	Baron
	debole	$\mathcal{L}^{X}$		3	Barblue, Cleopatra
	media			5	Ampellia
	forte	,		7	Aquila
	molto forte			9	J
3 2	Guaina della foglia: densità dell	a vollosità del margine	с		
	assente o molto rada			1	Fylking
	rada	</td <td></td> <td>3</td> <td>Julia</td>		3	Julia
	media	~		5	Barblue
	densa molto densa			7	Parade
	Thorto derisa			_ ت	_
4 3	Guaina della foglia: densità dell		mente C		
	assente o molto rada	nbo fogliare		1	Fylking
	rada			3	Julia
	media			5	Gynthia
	densa			7	Parade
/	molto densa			9	
5 /4	Guaina della foglia: lunghezza d	doi noli dolla liquia	С		
J /4	assenti o molto corti	dei peli della ligula		1	Julia
0	corti			3	Geranimo
Y	medi			5	Baron, Parade
	lunghi			7	Olymrisp, Tendos
-	molto lunghi			9	_

* 6	5	Lembo fogliare: densità della villosità del margine della base	] c	;			_
		assente o molto rada			1		Barsweet
		rada			3		Aquila
		media			5		Geronimo
		densa			7		Entopper
		molto densa			9		1 "
						_	, 3
* 7	6	Lembo fogliare: densità della villosità della pagina superiore	1 0				
,	•	assente o molto rada	1 -		1		Baron
		rada			3	-	
						-	Aquila
		media			5	-	Geronimo
		densa			7	-	Entopper
		molto densa			9		
			1				< Y
* 8		Ligula: colore	J P	١.			
		bianco			1		( )
		violaceo			2		
			,		4		
* 9		Ligula: forma	<i>P</i>	١.			_
		tronca			1		
		acuta			2	$\Box$	
			_				
10	7	Pianta: portamento ( nell' autunno dell'anno di semina)	A	В	-		_
		eretto		X	1		
		semi-eretto		'	3		Julia
		medio			5		Aquila
		semi-prostrato /			7		Sydsport
		prostrato	/		9		
			/		-	_	J
11	8	Foglia: colore (come per 7)	] A	R			
• • •	_	verde molto chiaro	1		1		1
		verde chiaro			3		Monopoly
		verde medio			5		Fylching, Parade
		verde scuro			7		Limousine
					9	$\vdash$	Liniousine
		verde molto scuro			9		J
* 12	^	Faulia Jareharra (causa par 7)	A				
* 12	9	Foglia: larghezza (come per 7)	. ^	Ь	1		1
		molto stretta			1 3		
		stretta				-	Limousine
		media			5	$\vdash$	Fylching, Primo
		larga			7	-	Monopoly
		molto larga			9		J
			1				
13	10	Foglia: ingiallimento invernale (a fine inverno)	E	3		_	7
		assente o molto lieve			1	_	4
		lieve			3	_	Tendos
		medio			5		Julia
		forte			7		Dormie
		molto forte			9		
* 14		Pianta: portamento alla spigatura	Α(	B)			_
		eretto			1		
		semi-eretto			3		
		medio			5		
		semi-prostrato			7		1
		prostrato			9		1
	<						-
* 15	14	Epoca di spigatura (data media in due anni)	A	В			
	( )-	molto precoce	•		1		Kenblue
		precoce			3		Merpona
		media			5		Filking, Tramps
		tardiva			7		Baron, Limosine
V		molto tardiva			9		America
1							_

			1 .		
* 16		Foglia prefiorale: portamento alla spigatura	] A		
		eretto		1	
		orizzontale		2	
		ricadente		3	
* 17	12	Foglia prefiorale: lunghezza (nel 2º anno alla spigatura)	] A		
17	12		] ^		
		molto corta		1	
		corta		3	Trampas
		media		5	Parade
		lunga		7	Ampellia
		molto lunga		9	
		mono lunga		-	
			1.		~
* 18	13	Foglia prefiorale: larghezza (come per 12)	A		
		da stretta a media		4	Trampas
		media		(5	Fylking
		da media a larga		6	Monopoly, Parade
			/ / .		
* 19	14	Stelo : lunghezza dello stelo più lungo ( infiorescenza inclusa;	1 A (B)		
	• •				
		a completo sviluppo )			
		molto corto		1	
		corto		3	Melba
		medio	_	5	Cynthia
		lungo	<i>'</i>	7	Julia
		molto lungo	,	9	
		4			
20	15	Stelo : lunghezza dell'ultimo internodo ( a completo sviluppo)	A (B)		
20	15		] A(B)	_	
		corto		3	
		medio		5	Baron
		lungo		7	Merpona
		<b>'</b> \/			
21	16	Infiorescenza: colorazione antocianica ( come per 15 )	A (B)		
		assente o molto debole	1 , ,	1	Parade
		debole		3	
					Limusine
		media		5	Monopoly
		forte		7	Baron
		molto forte		9	
* 22	17	Infiorescenza: forma del rachide all'opposto della ramificazione	] A		
		laterale inferiore ( come per 15)			
		dritta	1	1	Parade
				2	<del></del>
		curva		2	Julia
			1		
23	18	Inflorescenza: tipo di collare del rachide all'opposto delle	A		
		ramificazioni laterali inferiori ( come per 15 )	]		
		chiuso		1	Parade
		aperto		2	Baron
24	19	Infiorescenza: portamento delle ramificazioni laterali inferiori	] A		
24	10		^		
		(come per 15)	J		
		erette		1	
		semi.erette		3	Tommy
	4	orizzontali		5	Baron, Kimono
	7	semi-ricadenti		7	Dormie
,		ricadenti		9	
				•	
ar.	20	Infigred control lunghorms (come per 45)	1		
25	20	Infiorescenza: lunghezza (come per 15)	J		
Y		molto corta		1	$\vdash$
<u></u>		corta		3	
		media		5	
		lunga		7	
		molto lunga		9	
		•		-	

* 20	Director and address of the section
* 26	Pianta: spigatura nei diversi tagli  assente o molto debole  A (B)
	debole 3
	media 5
	alta 7
	molto alta
	THORE WILL
7	Rizomi
	assenza
	presenza 9
* Caratt	eri di rilevazione obbligatoria .
* A	Carattere da rilevare nella parcella a piante spaziate.
В	Carattere da rilevare nella parcella fila.
(B)	Carattere che può essere rilevato anche nelle parcelle fila a integrazione del rilievo
(D)	effettuato nelle parcelle a piante spaziate, ma non in sostituzione.
С	Test di laboratorio.
0	rest di laboratorio.
	$\sim$
	_ X
	\ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \
	A V
	· //
	,
/	
Z	
	•
X	
_`	

Deno Cost Res Rap Sigla Tipo Anno Ente Loca Perio	ominaz ititutore: ponsab present a rappre di vari o d'iscri o che ha alità di s odo del	ile conservazione in purezza: tante in Italia: esentativa della varietà all'iscrizione:	adrinum	L.	
N.*	codice Upov	CARATTERI Descrizione e	Test * *	Stato Espr.	varietà di riferimento
14.	Ороч	classificazione	Test	ESpi.	varieta di mennento
			7 /		
* 1		Stelo principale: altezza all'inizio della fioritura	Α	_	<b></b>
		bassa		3	Alex
		media alta	/	5 7	Sacromonte, Nilodi Bigbee
		alia		,	bigbee
2		Stelo principale:diametro al terzo mediano	Α		
		piccolo		3	
		medio		5	Sacromonte, Axi
		grande		7	Bigbee
3		Stelo principale: numero di internodi	Α		
		basso		3	Nilodi
		medio		5	Sacromonte, Axi
		alto		7	Bigbee
* 4		Foglia: forma della fogliolina apicale prefiorale	Α		
4		ovale	^	1	
		ellittica		2	Sacromonte, Alex
		semi-ellittica		3	Gadromonite, Alex
		oblunga		4	
				·	
* 5		Foglia: larghezza della fogliolina apicale prefiorale	Α		
		stretta		3	
		media		5	Bigbee
		larga		7	Sacromonte
	6				
* 6	_ / \	Foglia: lunghezza della fogliolina apicale prefiorale	Α		
		corta		3	
		media		5	Sacromonte, Nilodi
-		lunga		7	Bigbee
0-1		Foglia: villosità della fogliolina apicale prefiorale	۸		
Y		assente o molto lieve	Α	1	Sacromonte, Alex
		lieve		3	Dagoromonite, Alex
~		media		5	$\vdash$
		forte		7	Bigbee
		molto forte		9	

* 8	Pianta: portamento alla fioritura	A (B)		
	eretto		3	Sacromonte, Alex
	semi-eretto		5	
	prostrato		7	
	,			
* 9	Pianta: epoca di fioritura	A		
J	molto precoce		1	
	precoce		3	Alex
	-		5	
	media			Sacromonte, Bigbee
	tardiva		7	Axi
	molto tardiva		9	
* 10	Infiorescenza: numero di ramificazioni fruttifere	Α		
	molto basso		1	
	basso		3	Sacromonte
	medio		5	Nilodi
	elevato		7	Bigbee
	molto elevato		9	
* 11	Inflorescenza: peduncolo	Α		
	assente		4	
	presente	/	9	
	•		'	_
* 12	Fiore: lunghezza delle brattee in rapporto al calice	A	-	
	corta		3	
	media	^ </td <td>5</td> <td>Sacromonte, Bigbee</td>	5	Sacromonte, Bigbee
	lunga	$A \rightarrow A$	7	Axi
	/	\ .V	-	
* 13	Fiore: colore del vessillo	V A		
	bianco		1	Sacromonte, Bigbee
	crema		2	
	rosa		3	Saniros
	violetto chiaro		4	
	Violetto oliuro		•	
14	Seme: colore del tegumento	В		
	grigio chiaro		1	
	Giallo paglierino		2	
			3	
	giallo paglierino		J	
15	Seme: dimensioni	В		
15		. •	4	
	molto piccolo		1	H
	piccolo		3	Axi
	medio		5	Sacromonte, Bigbee
	grande		7	Alex
	molto grande		9	Nilodi
	X			
16	Seme: peso di 1.000 semi	В		
	basso		3	
	medio		5	
	alto		7	
	A .			
*	Caratteri di rilevazione obbligatoria .			
**	A Carattere da rilevare nella parcella a piante spaziate.			
	B Carattere da rilevare nella parcella fila			

Carattere che può essere rilevato anche nelle parcelle fila a integrazione del rilievo effettuato nelle parcelle a piante spaziate, ma non in sostituzione.

#### SCHEDA DI ACCERTAMENTO DEI CARATTERI DISTINTIVI

Denominazione botanica: Trifolium hybridum L. Denominazione varietale: Costitutore: Responsabile conservazione in purezza: Rappresentante in Italia:

Sigla rappresentativa della varietà all'iscrizione:

Tipo di varietà:

Anno d'iscrizione al registro nazionale italiano:

Ente che ha effettuato la prova d'iscrizione:

Località di svolgimento della prova:

Periodo della prova:

Data e riferimento documento UPOV:

	codice	CARATTERI		Stato	
N.*	Upov	Descrizione e	Test * *	Espr.	varietà di riferimento
		classificazione			
* 1		Ploidia	70		
		diploide	Y	2	]
		tetraploide	•	4	
					•
* 2		Pianta: epoca di fioritura	A(B)		
		molto precoce	, ,	1	]
		precoce		3	
		media		5	1
		tardiva		7	1
		molto tardiva		9	1
					•
3		Fiore: colore del vessillo	А		
		bianco	ı	1	]
		bianco- giallastro		2	1
		rosa-violaceo		3	1
		porpora		4	1
					•
4		Stelo principale: colorazione antocianica (a fioritura)	Α		
		assente	1	1	]
		presente		9	
					•
* 5		Stelo principale: lunghezza compreso capolino	A (B)		_
		molto corto		1	
		corto		3	
		medio		5	
		lungo		7	
		molto lungo		9	
6	/	Stelo principale: spessore	Α		
		fine		3	
		medio		5	
6		grosso		7	
	V		1		
<b>47</b>		Stelo principale: numero internodi	А		
		basso		3	
		medio		5	
		elevato		7	

8	Stelo principale: densità dei peli	A		
	assenti o molto pochi	•	1	2
	pochi		3	
	mediamente presenti		5	
	molti		7	
	moltissimi		9	2
		ı .		
* 9	Foglia : forma della fogliola centrale	A	. 🖂 🗸	
	allungata		1 H 4	,
	ovata		2	<b>Y</b>
	arrotondata		3	/
* 10	Foglia: lunghezza fogliola centrale	A		
	corta	•	3	
	media		.5	
	lunga		7	
		. /		
* 11	Foglia : larghezza fogliola centrale	A		
	stretta		3	
	media		5	
	larga		7	
* 12	Foglia: frequenza di marche	A		
12	da assenti a molto poche	r A	1	
	poche		3	
	mediamente presenti		5	
	molte		7	
	moltissime		9	
13	Seme: colore di fondo del tegumento	С		
	ocra		1	
	multicolore		2	
	grigio-verde		3	

- \* Caratteri di rilevazione obbligatoria .
- \*\* A Carattere da rilevare nella parcella a piante spaziate.
  - B Carattere da rilevare nella parcella fila.
  - (B) Carattere che può essere rilevato anche nelle parcelle fila a integrazione del rilievo effettuato nelle parcelle a piante spaziate, ma non in sostituzione.
  - C Test di laboratorio

# All.to n. 11.23 SCHEDA DI ACCERTAMENTO DEI CARATTERI DISTINTIVI

Dende Cost Resp Rapp Sigla Tipo Anno Ente Loca Perio	ominaz itutore ponsak presen a rappr di vari o d'iscr che h alità di podo de	ile conservazione in purezza: tante in Italia: esentativa della varietà all'iscrizione:	amatum L.		
	codice	CARATTERI		Stato	
N. *	Upov	Descrizione e	Test * *	Espr.	varietà di riferimento
Ш		classificazione			
* 1		Stelo principale: altezza a inizio fioritura bassa media alta	A (B)	3 5 7	Tombolo, Diogene Pier, Chief Inta, Edipo
2		Stelo principale: diametro al terzo mediano	A (B)		
_		piccolo	7. (-)	3	7
		medio		5	7
		grande		7	=
		g			_
* 3		Stelo principale:villosità internodo prefiorale	Α		
-		assente		1 [	$\neg$
		presente		9	
* 4		Foglia: villosità fogliolina mediana	Α		<u></u>
		assente		1	
		presente		9	7
				_	_
* 5		Foglia: forma fogliolina mediana	Α		
		obovata		1	
		ovata		2	
		ellittica		3	
		ellittica-romboidale		4	
* 6		Foglia: Jarghezza fogliolina mediana	Α	_	_
	(	stretta		3	
	1	media		5	
		Jarga		7	
* 7		Foglia:lunghezza fogliolina mediana	Α	_	_
		corta		3	_
<	v .	media		5	_
		lunga		7	
8		Foglia: margine fogliolina mediana	Α	_	_
		intero		1	_
		dentato		2	_
		inciso		3	

		l	4/
9	Foglia: colore verde fogliolina medina	A	
	chiaro		3
	medio		5
	scuro		7
* 10	Pianta: portamento alla fioritura	A (B)	2
	eretto	•	1
	semi-eretto		3
	intermedio		5
	semi-prostrato		7
	prostrato		9
* 11	Pianta: epoca di fioritura (50% piante fiorite)	A (B)	
	molto precoce		1
	precoce		3 Tombolo, Chief
	media		5 Opolska
	tardiva		7 Tardivo, Edipo
	molto tardiva		9
		4	
* 12	Infiorescenza: lunghezza del capolino	A	
	corta		3
	media	/ X	5
	lunga		7
* 13	Fiore: colore del vessillo	A	
	bianco	. 4/	1 Oscar
	crema	\ \ \ \ \ \	2
	rosa	A V	3
	rosa - violaceo	·V	4
	violetto		5
	rosso		6
	rosso - porpora		7 Tombolo
14	Seme: dimensione	В	
	piccolo		3
	medio		5
	grande		7
		1	
15	Seme: colore prevalente del tegumento	В	
	giallo		1
	grigio		2
	marrone		3
	verde petrolio		4
	antracite		5

- \* Caratteri di rilevazione obbligatoria.
- A Carattere da nilevare nella parcella a piante spaziate.

  B Carattere da nilevare nella parcella fila.

  (B) Carattere che può essere rilevato anche nelle parcelle fila a integrazione del rillevo effettuato nelle parcelle a piante spaziate, ma non in sostituzione.

E F S T P E L	Deno Costi Resp Rapp Sigla Fipo Anno Ente Loca	ominaz itutore: oonsab oresent rappre di vario di sori che ha lità di so odo del e rifer	zione al registro nazionale italiano: a effettuato la prova d'iscrizione: svolgimento della prova: la prova: imento documento UPOV: TG / 5 / 7 DEL 04 - 0	4 - 2001		
	N. *	codice Upov	CARATTERI Descrizione e	Test *	Stato Espr.	varietà di riferimento
		<u> </u>	classificazione			
	1	1	Seme: colore del tegumento giallo violetto multicolore		1 2 3	Lutea, Marino Alpille Renova
	* 2	2	Ploidia diploide tetraploide	С	2 4	Renova, Violetta Titus, Milo
	3	3	Cotiledone: lunghezza corto medio lungo	С	3 5	Wiro Marino, Temara Maneta, Maro
	4	4	Cotiledone: larghezza stretta media larga	С	3 5 7	Wiro Marino, Temara Maneta, Maro
•	* 5	5	Pianta: altezza naturale nell'anno di semina bassa media alta	А	3 5 7	Marino Formica
	* 6	6	Foglia: colore verde nell'anno di semina chiaro medio scuro	А	3 5 7	Rotra Tedi
	7	7	Pianta: portamento nell'autunno dell'anno di semina eretto semi-eretto medio semi-prostrato prostrato	A	1 3 5 7 9	
SR.						

			_	Z,
8	8	Pianta: dendenza a fiorire nell'anno di semina	В	
		debole		3 Kora
		media		5 Sara, Vivi
		forte		7 Barfiola
		lotte		, Daniola
* 0		Dr. a. B. a. a. a. a. a. a.		
* 9	9	Pianta: altezza naturale in primavera	В	
		bassa		3 Wiro
		media		5 Silva
		alta		7 Tedi
* 10	10	Foglia: intensità del colore verde in primavera	В	
		chiaro		3
		medio		5 Wire
		scuro		7 Lucrum
			_	( )
* 11	11	Pianta: epoca di fioritura	A (B)	
		molto precoce		1 Lipiero, Wiro
		precoce		3 Formica, Renova
		media		5 Barfiola, Marino
		tardiva		7 Lucrum, Milo
		molto tardiva		9 Kora
		Hoto tardiva		Nota
		E	¬ . 5	7
12		Fiore: colore vessillo	┙^Д`	Υ
		bianco		1
		rosa-violaceo		2
		porpora	/	3
			.41	<del></del>
* 13	12	Stelo: lunghezza dello stelo più lungo compreso capolino	A (B)	
		molto corto	<b>1</b> / 1/	1 Wiro
		corto	,	3 Renova(P)
		_		
		medio		5 Violetta, Tempus
		lungo		7 Pawera, Markus
		molto lungo		9
14	13	Stelo : spessore dello stelo più lungo	A	
		fine		3 Kora(P)
		medio		5 Barfiola. Noe
		grosso		7
* 15	14	Stelo: numero di internodi dello stelo più lungo	A	
15	14		┙^	o
		basso		3 Renova
		medio		5 Palna
		elevato		7 Krano, Titus
16	15	Stelo:densità della pelosità	A	
		assenti o molto pochi		1 Merviot
		pochi		3 Patavium, Lucrum
		mediamente presenti		5 Redman
		. 🗸		<b>─</b> ─
		molti		
		moltissimi		9 Norsman
			_	
* 17	16	Foglia : forma della fogliola mediana	A	
		allungata	•	1
		ovata		2 Tempus
	/	arrotondata		3
	-	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·		
	~ \			
	~			

* 18	17	Foglia: lunghezza della fogliola mediana A
	• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •	corta 3 Marcon
		media 5 Astra,Britta
		lunga 7 Barfiola,Triton
* 19	18	Foglia : larghezza della fogliola mediana A
		stretta 3 Marcon
		media 5 Astra,Britta
		larga 7 Barfiola, Triton
* 20	19	Foglia:intensità delle marche fogliari bianche
		assente o molto debole 1
		debole 3 Marcon
		media 5 Noe
		forte 7 Temara
		molto forte 9 Britta
21	20	Pianta: altezza naturale del ricaccio dopo il taglio
		bassa Lipiero
		media 5 Markus
		alta 7 Formica
* (		ri di rilevazione obbligatoria.
**	Α	Carattere da rilevare nella parcella a piante spaziate.
	В	Carattere da rilevare nella parcella fila.
	(B)	Carattere che può essere rilevato anche nelle parcelle fila a integrazione del rilievo
		effettuato nelle parcelle a piante spaziate, ma non in sostituzione.
	С	Test di laboratorio.
		<b>∧</b> , ×
		∼V
	, $\nabla$	
/	1	
L		
7		
X		
,		

Den	omina	zione botanica: Trifolium repens L.			
Den	omina	zione varietale:			
Cos	titutore	e:			
Res	ponsa	bile conservazione in purezza:			,
Rap	prese	ntante in Italia:			4//
		resentativa della varietà all'iscrizione:			
Tipo	di vai	rietà:			
		rizione al registro nazionale italiano:			
		na effettuato la prova d'iscrizione:			
		svolgimento della prova:			( )
		ella prova:	4 0000		
Data	a e rite	erimento documento UPOV: TG / 38 / 7 del 09 - 0	14 - 2003	,	4/
		CARATTERI		Cánto	15/
l., ,	codice			Stato	No programme and
N. *	Upov	Descrizione e classificazione	Test * *	Espr.	varietà di riferimento
ш		ciassificazione		_	
1	1	Diante: tendenza a fiarira nrima della vernalizzazione	l a	, \	7
'	,	Pianta: tendenza a fiorire prima della vernalizzazione nulla o molto debole	. ^	1	Barbian
		debole	/	3	Aran
		media		5	Milkanova
		forte	<	/ 7	Lune de Mai
		molto forte	$\Lambda$	9	Tivoli
			Λ	_	
2	2	Pianta: intensità del colore verde	AВ		
		chiaro		3	Avoca
		medio	·	5	Milkanova
		scuro		7	Brindisi
					<u> </u>
3	3	Pianta: densità del fogliame	Α		
		bassa		3	Makuri
		media		5	Barblanca
		alta		7	Grasslands Tahora
			ı		
4	4	Pianta: percentuale di piante con glucosidi cianogenici	С		
		assente o molto bassa		1	Pertina
		bassa		3	Barbian
		media		5	Grasslands Tahora Avoca
		alta molto alta		7 9	Grasslands Pitau
		more and		9	Orassiands i nad
* 5	5	Pianta: prominenza delle marche fogliari bianche	АВ		
_	_	assenti o molto lievi		1	Steinacher W.
		lievi		3	
		medie		5	Asterix
		forti		7	
		molto forti		9	Haifa
* 6	6	Pianta: epoca di fioritura	AВ		
		molto precoce		1	Haifa
		precoce		3	Chieftain
	<	media		5	Grasslands Huia
	/	tardiva		7	Tivoli
		molto tardiva		9	Regal
5	7				
1					
1	*				

_		[			
7	7 7	Pianta: altezza	AΒ	2	Kent Wild White
		bassa media		3 5	Pertina
		alta		7	Milkanova
				•	
8	3 8	Pianta: larghezza	Α		
		stretta		3	Asterix
		media		5	Regal
		larga		7	Aran
					<b>\</b> /
g	9	Pianta: portamento	AΒ		
		semi -eretto		3	
		intermedio		5 7	Makuri Grasslands Tahora
		semi-prostrato		,	Olassialius Tallola
11	0 10	Stelo: lunghezza dell'internodo dello stolone	А		$\bigcirc$
·		corto	,,	/3,	Grasslands Tahora
		medio	/	3	Aran
		lungo		<b>(</b> 7	Barblanca
				)	
1	1 11	Stelo: grossezza dello stolone	A	,	
		molto sottile		1	Kent Wild White
		sottile		3	Barbian
		medio		5 7	Grasslands Huia Kersey
		grosso molto grosso	,	9	Aran
		mone grosso		J	Alaii
1:	2 12	Foglia: lunghezza del peziolo	Α		
		corto		3	Asterix
		medio		5	Grasslands Huia
		lungo		7	Chieftain
1:	3 13	Foglia: grossezza del peziolo	Α		
		molto sottile		1	Kent Wild White
		sottile medio		3 5	Barbian Avoca
		grosso		7	Milkanova
		molto grosso		9	Regal
		, 4/			
* 1	4 14	Foglia: lunghezza della fogliola mediana	Α		
		molto corta		1	Kent Wild White
		corta		3	Barbian
		media		5	Avoca
		lunga		7 9	Grasslands Pitau Aran
		molto lunga		9	Aiaii
* 1	5 15	Foglia: larghezza della fogliola mediana	Α		
		molto stretta		1	Kent Wild White
		stretta		3	Barbian
		media		5	Grasslands Huia
	7	Jarga		7	Grasslands Pitau
		molto larga		9	Aran
	/				
_					
7	7				
7					
\ Y					
S R R S					

* 16	16	Foglia: taglia della fogliola mediana	Α		
		molto piccola		1	Kent Wild White
		piccola		3	Rivendel
		media		5	Pertina
		grande		7	Grasslands Pitau
		molto grande		9	Aran
		mono grando		•	
* 17	17	Foglia: rapporto lunghezza/larghezza della fogliola mediana	A		
.,	- ''	piccolo	, ,	3	Donna
		medio		5	Barbian
				7	$\mathbf{H}$
		grande		-	Rivendel
40	40	lucione de la colonia de la co	٨		
18	18		A	_	Liza and Andrea Andrea
		corto 		3	Kent Wild White
		medio		5	Grasslands Huia
		lungo		7	Aran
					\(\)
19	19	Inflorescenza: grossezza del peduncolo	А		
		sottile		3	Grasslands Demand
		medio		5	Grasslands Pitau
		grosso		7	Aran
			5	7	w .
20	20	Pianta: numero di infiorescenze	A Z	Υ	
		poche		3	Regal
		medie		5	Avoca
		molte		7	Milkanova
21	21	Infiorescenza: diametro	Ā		_
		piccolo		3	Grasslands Demand
		medio		5	Beaumont
		grande		7	Crusader
22		Infiorescenza: numero di fiori	(B)		
		basso		3	
		medio		5	
		alto		7	Regal
*	Caratte	eri di rilevazione obbligatoria.			
* *	Α	Carattere da rilevare nella parcella a piante spaziate.			
	В	Carattere da rilevare nella parcella fila.			
	(B)	Carattere che può essere rilevato anche nelle parcelle fila a integ	grazione	del ri	lievo
		effettuato nelle parcelle a piante spaziate, ma non in sostituzione.			
	С	Test di laboratorio.			
	-				

Den Cos Res Rap Sigli Tipo Ann Ente Loca Peri	ominaz titutore ponsat presen a rappr o di vari o d'iscr e che h alità di odo de	olle conservazione in purezza: tante in Italia: esentativa della varietà all'iscrizione:	natum L		
11	codice	CARATTERI		Stato	
N.*	Upov	Descrizione e	Test * *	Espr.	varietà di riferimento
11		classificazione	V		
				•	
* 1		Stelo principale: altezza all'inizio della fioritura	А		
		bassa	•	з Г	Kyambro
		media		5	Lara, Vittoria
		alta		7	Accadia,Gorby
* 2		Stelo principale: villosità dell'internodo prefiorale all'inizio della fioritura	Α		
				. г	$\neg$
		assente		1	— <u> </u>
		presente		9	Accadia
3		Stelo principale:diametro al terzo mediano	Α		
		piccolo		3	Gorby
		medio		5	Kyambro,Lara
		grande		7	Accadia
4		Stelo principale: numero di internodi	Α		
		basso		3	Accadia, Kyambro
		medio		5	Gorby
		alto		7	
				_	
* 5		Foglia: forma della fogliolina apicale prefiorale	Α		
		obovata		1	
		ovata		2	Accadia, Gorby
		ellittica		3	
		ellittica-romboidale		4	
	5	7		_	
* 6		Foglia: larghezza della fogliolina apicale prefiorale	А		
		stretta		з [	Accadia, Gorby
4		media		5	
-	7	larga		7	
~		<del></del>		. г	
47	v .	Foglia: lunghezza della fogliolina apicale prefiorale	А		
		corta	-	з [	Kyambro
		media		5	Vittoria
,				7	
		lunga		′ L	Accadia, Gorby

8	Foglia: villosità della fogliolina apicale prefiorale	А		
	assente		1	Accadia, Gorby
	presente		9	
	·			
* 9	Pianta: portamento alla fioritura	A (B)		
	eretto		3	Accadia
	semi-eretto		5	Lara
	prostrato		7	Kyambro
	producto		,	
* 10	Pianta: epoca di fioritura	А		4/
	molto precoce	•	1	
	precoce		3	Accadia, Vittoria
	media		5	Kyambro, Lara
	tardiva		7	Gerby
	molto tardiva		9	
* 11	Infiorescenza: peduncolo	A		4
	assente		-14	
	presente		9	
	p			) <del></del>
* 12	Fiore: colore del vessillo	Α 5		
	bianco	^	1	
	crema		2	
	rosa	Α,	3	Accadia
	violetto		4	Kyambro
	porpora	A </td <td>5</td> <td></td>	5	
	FF	A = A = A		
13	Seme: colore prevalente del tegumento	У в		
	grigio	V	1	Gorby, Lara
	marrone	7	2	
	verde petrolio	•	3	Accadia, Vittoria
	antracite		4	
14	Seme: dimensioni	В		
	molto piccolo	l	1	
	piccolo		3	
	medio		5	
	grande		7	
	molto grande		9	
	mont granus			
15	Seme: peso di 1.000 semi	В		
	basso	_	3	
	medio		5	
	alto		7	
* 0	aratteri di rilevazione obbligatoria.			
**	A Carattere da rilevare nella parcella a piante spaziate.			
	B Carattere da rilevare nella parcella fila.			
	(B) Carattere che può essere rilevato anche nelle parce	elle fila a integrazio	one del	rilievo
	effettuato nelle parcelle a piante spaziate, ma non in s	_		

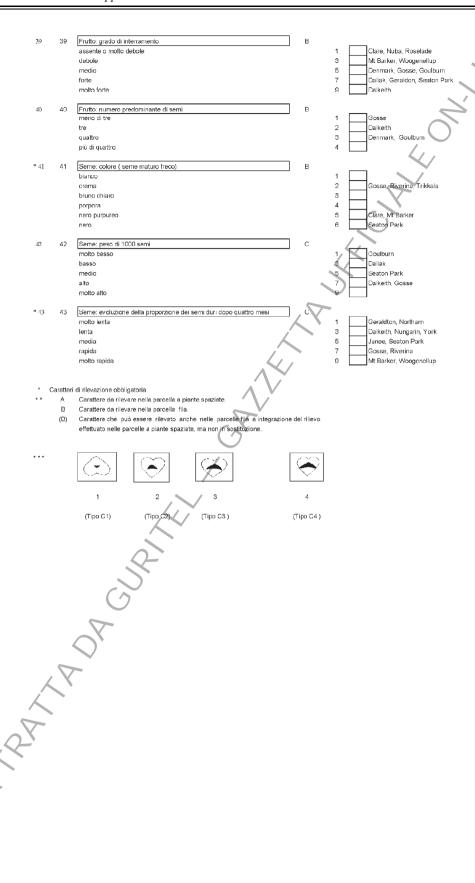
# All.to n. 11.27 SCHEDA DI ACCERTAMENTO DEI CARATTERI DISTINTIVI

	ninazio		гит 1	subs	p. brac	hyca	yeinum Katzn. et Mørle
Denon Costitu		Trifolium subterrane one varietale:	eum I	subs	p. yanı	iniet	ım Katzn. et Morley.
		e conservazione in purezza:					
		inte in Italia:					
Sigla r	appres	sentativa della varietà all'iscrizione:					
	i variet						. V
		ione al registro nazionale italiano:					
		effettuato la prova d'iscrizione:					
		volgimento della prova: a prova:					
		nento documento UPOV: TG / 170 / 3 del 04 - 04 - 2001					
						,<	<
Т	codice	CARATTERI			Stato	4/	
N.*	Upov	Descrizione e	□ .	Test * *	Espr.®		varietà di riferimento
		classificazione					
1	1	Foglia: villosità del peziolo		Α (			,
		assente o molto lieve		/	V1		Denmark, Larisa
		lieve			3	_	Clare
		media			5	_	Dalkeith, Esperance
		forte	/		7	-	Bacchus Vlarsh
		molto forte	/.	~	9		I
2	2	Foglia: portamento dei peli del peziolo		/4			
2	-	eretto	۲.	~ ^	1		Mt Barker
		semi eretto	V		2		Dalkeith
		prostrato	1		3		
		~ \			-		1
3	3	Fogliola: rapporto lunghezza massima / larghezza massima		Α			
		molto basso	_		1		Mt Barker, Meteora
		basso			3		Seaton Park, York
		medio			5		Geraldton
		alto			7		
		molto alto			9		I
		For the body of the second sec	_				
4	4	Fogliola: forma generale		Α	1		Garaldton Vadoon
		triangolare da triangolare ad arrotondata			2		Geraldton, Ya1oop Seaton Park
		arrotondata			3		Meteora, Northam
					3	_	I
5	5	Fogliola: intensità del colore verde	$\neg$	A (B)			
		chiaro		. ,	3		
		medio			5		
		scuro			7		Dalkeith, Leura
			_				
* 6	6	Fogliola: disposizione della marca		Α			l <sub>or s</sub>
		solo un paio di bracofa			1	_	Yarloop
		solo una banda trasversale			2	<u> </u>	Nungarin
		solo una marca centrale a forma di mezzaluna			3	-	Mt Barker
		un paio di braccia e una mezzaluna			4		Seaton Park
7	7	Solo per le varietà con braccia:	$\neg$	Α			
	,	Fogliola: larghezza delle braccia		11			
		stretta			3		Dalkeith, Leura, Yarloop
		media			5		Seaton Park, Junee
	1	larga			7		
							-
	. 8	Solo per le varietà con braccia:	7	Α			
8	T	Fogliola: chiarezza delle braccia					1
8					4	1	Danmark Varians
8		debole				_	Denmark, Yarloop
8					2		Seaton Park
8 /		debole			2		
8		debole			2		
8 /		debole			2		

9	9	Solo per le varietà con braccia:	A		,
		Fogliola: colore delle braccia bianco		1 Seaton Park, Junee, Leura	
		crema		2 Karridale	
		verde chiaro verde medio		3 Denmark, Rosedale, Woogenellup 4 Nuba	
		rosso		5	
		porpora bruno		6 7	
			1 .		
10	10	Solo per le varietà con bande: Fogliola: larghezza delle bande	A	,	
		stretta	,	3 Geraldton, Northam	
		media larga		5 Nungarin 7	
			1		
11	11	Solo per le varietà con bande: Fogliola: chiarezza delle bande	A	N N	
		debole	1	1 🔲	
		evidente		2 Nungarin, Geraldton	
12	12	Solo per le varietà con bande:	A		
		Fogliola: colore delle bande bianco	J	1	
		crema		2	
		verde chiaro verde medio		3 Geraldton, Northam, Nungarin	
		rosso		5	
		porpora bruno		6	
		Coloure la contrata con transfer	1		
13	13	Solo per le varietà con bande: Fogliola: posizione delle bande	^ /	_	
		verso la base centrale	_ ^<	2 Geraldton, Northam, Nungarin	
		verso la sommità	.^\/	3	
14	14	Solo per le varietà con mezzaluna:	l A	/	
		Fogliola: posizione della mezzaluna	V	. $\square$	
		verso la base centrale		1 2Mt Barker, Seaton Park	
		verso la sommità		3 Meteora, Riverina	
1.5	15	Solo per le varietà con mezzaluna e braccia:	A		
		Fogliola: posizione della braccia in rapporto alla mezzaluna braccia adiacenti solo alla mezzaluna	l	1 Junee, Leura, Trikkala	
		braccia adiacenti e al di sotto della mezzaluna		2 Karridale, Seaton Park	
16	16	Solo per le varietà con la mezzaluna :	] A		
		Fogliola: base della mezzaluna			
		Tipo C1 *** Tipo C2 ***		1 Daliak 2 Dalkeith, Junee	
		Tipo C3 ****		3 Mt Barker	
		Tipo C4 ***		4 Meteora	
17	17	Solo per le varietà con la mezzaluna : Fogliola:colore della mezzaluna	A		
		bianco	l	1	
		crema verde chiaro		2 3	
		verde medio		4 Mt. Baker, Riverina, Seaton Park	
		rosso porpora		5	
		bruno		7	
18	18	Fogliola: dentatura del margine distale	] A		
		assente o moito debole	•	1 Dwalganup	
		debole media		3 Dalkeith, Seaton Park	
	-	forte		7 W∞genellup	
		molto forte		9	
_ ,<	<b>Y</b>	*			
	*				
7					
*					

	19	19	Fogliola: intensità delle chiazze antocianiche	]	A		
			assente o molto debole			1	Seaton Park
			debole			3	Dalkeith, Woogenellup
			media			5	Daliak
			forte			7	Mt. Barker
			molto forte			9	Bacchus Marsh
	20	20	Fogliola, posizione delle chiazze antocianiche	]	Α		
			in predominanza sulla pagina superiore			1	
			in predominanza sulla pagina inferiore			2	
			su ambo le pagine			3	
				,			/
	2.1	21	Fogliola: sfumature	1	A		
			assenti o molto deboli			1	Dalkeith, Denmark
			deboli			3	Leura, Nungarin
			medie			5 7	Dinninup, Dwalganup Clare
			forti molto forti			9	Clare
			note for				
	22	22	Fogliola: colore delle sfumature	1	Α		
			rosso	1		1	
			bruno-rosastro			2	
			bruno			3	Dinninup, Yarloop
			bruno-porpora			A	Dwalgnup, Trikkala
			porpora-rossastro			5	Gosse, Riverina
			porpora-brunastro			6	Clare
			рогрога			7	
	23	23	Fogliola:posizione predominante delle sfumature	]	A		
			tra l'estremità distale e la marca della foglia	1	X	1	Meteora
			solo intorno alla marca della foglia			2	Enfield
			solo lungo la nervatura principale		-	3	Yarloop
			intorno alla nervatura principale e alla marca della foglia	\		4	Dinninup
			tra la marca della foglia e la base	,		5	Clare, Trikkala
				-			
	24	24	Fogliola: grado di villosità della pagina superiore	l	A		
			assente o molto debole			1	Clare, Dinninup, Gosse
			debole			3	Denmark, Goulburn
			media for the			5	Dalkeith, Rosedale
			forte			7	Leura, Nungarin
			molto forte			9	
	25	25	Fogliola: portamento dei peli della pagina superiore	1	Α		
	2.5	20	eretto	1	^	1	Mt Barker
			semieretto			2	Daliak, Dalkeith
			prostrato			3	Danak, Danoidi
			prostrato			J	
	26	26	Foglia:livello di formononetina prima dell'inizio della fioritura (% s.s.)	1	С		
			molto basso	,	-	1	Dalkeith, Denmark
			basso			3	Trikkala
			medio			5	Enfield
			alto			7	Geraldton
			molto alto			9	Dinninup
	27	27	Foglia:livello di genisteina prima dell'inizio della fioritura (% s.s.)	]	C		
			molto basso			1	Uniwager
			basso			3	
			medio			5	Dalkeith, Mt Barker
			alto molto alto			7	Esperance Nuls
			morto arto			9	Clare, Gosse, Nuba
	28	28	Foglia: livello di biochanina A prima dell'inizio della fioritura (% s.s.)	1	С		
	20		molto basso	1	-	1	Dalkeith
		4	basso			3	Clare
			medio			5	Yarloop
		0	alto			7	Dinninup, Dwalganup
	/	V	molto alto			9	Bacchus Marsh, Seaton Park
		, ,		_			
	7/29	29	Stipole: intensità della colorazione antocianica (nella parte ombreggiata	1	A		
/			del fogliame)	]			
6	_		assente o molto debole			1	
	_		debole			3	Dalkeith, Goulburn
			media			5	Denmark, York
			forte			7	Daliak, Woogenellup
<b>/</b> `			molto forte			9	Yarloop
BR							
~							
~							
( )							
$\bigcirc$							

			1				
* 30	30	Epoca di inizio fioritura	_ A				
		molto precoce			1	Nungarin	
						<b>—</b>	-
		precoce			3	Dalketh	
		media			5	Riverina, York	
		tardiva			7	Goulburn, Mt Barker	-
		molto tardiva			9	Tallarook	_ /
							$\sim$
			1.				
31	31	Infiorescenza: numero predominante di fiori	_ A				
		meno di tre			1		
		tre			2		
		quattro			3		
		cinque			4		
						$\vdash$	
		più di cinque			5		
* 32	32	Tubo calicino:sfumature	1 A				
. 32	32		, ~				
		assenti			1	Denmark, Junee	
		presenti			9	Dinninup, Mt Barker	
		Present			•	Britinap, we series	
			1				
* 33	33	Tubo calicino: colore della sfumatura	A				
		rosa	•		1		
		rosastro			2	Dwalganup, Gculburn	
		rosa-brunastro			3	Riverna, Yarloop	
		rosso			4		
						NI-Parlan Ni sanaria Waiti	
		rosso porpora			5	Mt Barker, Nungarin, York	
		porpora			6	Dallak	
					7		
		porpora-brunastro					
		bruno			8		
			Ι.				
* 34	34	Tubo calicino: distribuzione della pigmentazione	Λ.			<u></u>	
		sul quarto superiore del calice			1	IX I	
		sulla metà del calice		/	2	Goulburn	
				- /		<del></del>	
		sui tre quarti superiori del calice			3	Mt Barker, Nungarin, York	
		su tutto il calice			₩4	Daliak	
		od tato ii odnoc		/	4		
				/ .			
35	35	Peduncolo: grado di villosità	A.	<b>V</b> /			
		assente o molto debole	^	~	1	Denmark	
			/ \	/			
		debole	\ \	/	3	Clare, Goulburn, Junee	
		media	\ .'	,	5	Daliak, Woogene lup, York	
		forte	\/		7	Dalketh, Nuba, Seaton Park	
			V				
		molto forte			9	Dinninup	
		Y V				<del></del>	
			Ι.				
* 36	36	Stelo: grado di villosità (internodo tra il 3" e il 4" nodo della branca	A				
		principale più lunga)					
		assente o molto debole	,		1	Denmark, Gosse, Riverina	
		/					
		debole			3	Junee	
		media			5	Daliak, Leura, Nuba, York	
		forte			7	Dalketh, Nungarin, Seator Park	
		molto forte			9		
						<del></del>	
			Ι.				
37	37	Peduncolo:portamento dei peli	_ A				
		eretto			1	Mt Barker, Geralcton	
		semieretto			2	Dalketh	
						Daike (II	
		prostrato			3		
38	38	Frutto: taglia	В				
.50	30		] [				
		molto piccolo			1	Daliak	
		piccolo			3	Geraldton	
		modio			5	Denmark, June	
		medio				H '	
		grande			7	Clare	
		molto grande			9	Dalketh	
		THORE GIVEN					
		Z )'					
		/ X					
		A 1					
		ζ .					
	-						
	(						
	J K						
	_	•					
4							
/							
-							
7		molto piccolo piccolo medio grande molto grande					
/							



411 to n 11.28

Denominazione botanica: Denominazione varietale:	Trigonella foenum graecum L
Costitutore:	n nurozza:
Responsabile conservazione i	n purezza.
Rappresentante in Italia:	1-4X-102
Sigla rappresentativa della vai	Teta all'iscrizione:
Tipo di varietà:	
Anno d'iscrizione al registro na	
Ente che ha effettuato la prova	a d'iscrizione:
Località di svolgimento della p	rova:
Periodo della prova:	
Data e riferimento documento	UPOV:

	codice	CARATTERI		Stato	
N.*	Upov	Descrizione e	Test * *	Espr.	varietà di riferimento
		classificazione			
* 1		Pianta : portamento inizio fioritura eretto	А	3	
		semieretto		5	
		prostrato		7	
2		Stelo: altezza (inizio fioritura)	A	^\ / <u>`</u>	
		basso	5	3	
		medio		5	
		alto	0	7	
3		Stelo: villosità (inizio fioritura)	/ A		
		assente	,	1	
		presente		9	]
4		Stelo: numero internodi (inizio fioritura)	А		
		basso		3	
		medio		5	
		alto		7	
5		Stelo: numero di ramificazioni( inizio fioritura )	В		
		basso		3	
		medio		5	
		alto		7	
* 6		Foglia: forma (inizio fioritura)	A (B)		_
		obovata		1	
		ovata-oblunga		2	
		ovata		3	
		subcordata		4	
		ellittica		5	
		lanceolata		6	
* 7		Foglia: margine	Α		•
		intero		1	
		dentato all'apice		2	
V		inciso		3	
/,		seghettato		4	]

8	Foglia: lunghezza	Α					.4
	corta		3				2
	media		5				
	lunga		7				
	9		·				<b>/</b>
9	Foglia: larghezza	Α					
	stretta		3				
	media		5				
	larga		7		,		
	•				~	/	
* 10	Pianta: epoca di fioritura	Α			~ /		
	molto precoe		1		~		
	precoce		3		V		
	intermedia		5				
	tardiva		7		)		
	molto tardiva		9/				
* 11	Pianta: altezza (in piena fioritura)	Α					
	bassa		3				
	media		-5	$\square$			
	alta		7				
		$\langle X \rangle$					
12	Fiore: numero rami fioriferi	В					
	basso		3	$\square$			
	medio		5	$\vdash$			
	alto		7				
		_					
13	Fiore:colore del vessillo	Α					
	bianco		1	$\vdash$			
	giallo		2	$\vdash$			
	roseo		3				
14	Fiore: profilo delvessillo	Α					
14	intero	^	1				
	intermedio		2	$\vdash$			
	a calice		3	$\Box$			
	47						
15	Fiore: strozzatura del vessillo	Α					
	assente		1				
	presente		9				
* 16	Fiore: colore ali	Α					
	bianco		1	Ш			
	giallo		2	Ш			
	roseo		3				
\textstyle	violetto		4	$\square$			
	lilla		5				
	fucsia		6				
/ \/	F: !: !:	_					
17	Fiore: lunghezza brattee in rapporto al calice più corte	В	3				
	uguali al calice		5				
	più lunghe		7	$\vdash$			
O.X	pid langilo		,				
18	Baccello: villosità	Α					
	assente		1				
18	presente		9	$\square$			
	•						
Q							
$\bigcirc$							

* 19	Baccello: lunghezza totale	Α		
	corto		3	
	medio		5	
	lungo		7	
			<del></del>	
* 20	Baccello: larghezza	Α	3	
	stretto		5	
	medio		7	
	largo			
21	Baccello: forma mucrone	Α		
	diritto			-
	curvo		2	(
20	D			
22	Baccello: lunghezza mucrone	Α		
	corto medio		3 5	
	lungo		7	
	idilgo		, <u> </u>	
23	Baccello: numero semi	В		
	basso		3	
	medio		5	
	alto		/ <sub>7</sub>	
			· <del></del>	
* 24	Seme: forma	Á,	. —	
	subsferica	$^{\prime}$	/ 1 <u> </u>	
	ovoidale	\/	2	
	quadrangolare	, ,	3	
	lenticolare		4	
	sublenticolare		5	
	appiattita		6	
	reniforme		7	
05				
25	Seme : rugosità	Α	4	
	assente presente		1	
	presente		э <u>Г</u>	
26	Seme: colore di base	Α		
	bruno		1	
	giallo-bruno		2	
	giallo		3	
	bianco		4	
	crema		5	
	rossastro		6	
27	Seme: ornamenti	Α		
	assenti		1	
	presenti		9	
20.	Vo			
28	Seme: peso 1000 semi	В	。	
	basso medio		3 5	
	alto		7	
	aito		, L	
<i>/</i> -				
* Carati	teri di rilevazione obbligatoria.			
** A	Carattere da rilevare nella parcella a piante spazio	ite.		
В	Carattere da rilevare nella parcella fila.			
(B)	Carattere che può essere rilevato anche nelle	parcelle	fila a integrazione del rilievo	)
X	effettuato nelle parcelle a piante spaziate, ma nor	in sosti	ituzione.	
\ 1				

## All.to n. 11.29 SCHEDA DI ACCERTAMENTO DEI CARATTERI DISTINTIVI

Denominazione botanica:	Vicia faba L. var.equina Pers. Vicia faba L. var. minor (Peterm.) Bec.	k.
Denominazione varietale:		
Responsabile conservazione in purezz	a:	,
Rappresentante in Italia:		4/
Sigla rappresentativa della varietà all'is	scrizione:	
Tipo di varietà:		
Anno d'iscrizione al registro nazionale	italiano:	
Ente che ha effettuato la prova d'iscrizi	one:	
Località di svolgimento della prova:		
Periodo della prova:		

Data e riferimento documento UPOV: TG / 8 / 6 del 17-04-2002 [Vicia faba L. yar.minor (Peterm.) Beck.]

				/ \	
	codice	CARATTERI		Stato	
N.*	Upov	Descrizione e	Test * *	Espr.	varietà di riferimento
Ш		classificazione			
			7	7	
1	1	Fogliame: colore	Α		
		verde chiaro		1	Tista, Hiverna
		verde medio		2	Gloria
		verde scuro		3	
		verde bluastro		4	
		verde grigiastro		5	Columbo
		A V		• Ш	
* 2	2	Pianta: epoca di fioritura	Α		
		(50% di piante con almeno un fiore)			
		molto precoce		1 $\square$	
		precoce		3	Felix, Minica
		media		5	Chiaro T. L., Pistache
		tardiva		7 H	Manfredini, Vesuvio
		molto tardiva		9	,
				• Ш	
3	3	Stelo: colorazione antocianica	Α		
		( solo per le varietà con chiazze melaniniche)			
		lieve		з П	Pistache, Divine
		media		5	Victor
		forte		<sub>7</sub> H	
				· Ш	
* 4	4	Fogliola: lunghezza (paio basale di fogliole al 2° nodo fiorale)	Α		
		corta		3	Pistache, Delta
		media		5	Victor, Vesuvio
		lunga		- H	Limbo
				· Ш	
* 5	5	Fogliola: larghezza (paio basale di fogliole al 2° nodo fiorale)	Α		
		stretta		3	Castel
		media		5	Columbo, Karl
	,	larga		7	Condor, Vesuvio
		4			,
6	6	Fogliola:posizione della larghezza massima	Α		
		(paio basale di fogliole al 2° nodo fiorale )			
1	7	verso l'apice		1	Pistache
		al centro		2	Signal
$\checkmark$		verso la base		3	Victor
7	7	Fiore: lunghezza	Α		
		corto		3	Pistache
		medio		5	Caspar, Minica
		lungo		7	Victor

* 8	8	Ala: chiazza melaninica	A		
		assente		1	Caspar
		presente		9	vesuvio, Manfredini
9	9	Ala: colore della chiazza melaninica	A		_/
-	_	bruno		1	Goldrush
		nero		2	Condor
				3	Condu
		giallo verdastro		3	
		le un en	١.		,
* 10	10	Vessillo: colorazione antocianica	A		
		assente		1	Caspar
		presente		9	vesuvio, Manfredini
11	11	Vessillo estensione della pigmentazione antocianica	Α		X
		piccola		3	Pistache
		media		5	Hiverna
		grande		7	
		<b>3</b>			
12	12	Pianta: tipo di accrescimento	A		
12	12			4	Tista
		determinato		1	
		indeterminato		2	Condor
* 13	13	Pianta: altezza	ΙΑ,	V	
		bassa		3	Pistache
		media		5	Colombo
		alta	./\	7	Condor
		4	<i>,</i>		
14	14	Stelo: numero di nodi (fino al primo nodo fiorale incluso)	A		
		basso		3	Colombo
				5	
		medio			Caspar
		alto		7	Vasco
			ı .		
* 15	15	Baccello: lunghezza (escluso il becco)	A		
		molto corto		1	Maris Bead
		corto		3	Condor; Vesuvio
		medio		5	Gloria, Manfredini
		lungo		7	Caspar, Vasco
		molto lungo		9	
16	16	Baccello: larghezza (da una sutura all'altra)	A		
		stretto	'	3	Condor
		medio		5	Pistache
				7	Victor
		largo		,	Victor
* 47			١.		
* 17		Baccello: grado curvatura carpelli a maturazione verde	A		
		assente o molto debole		1	Vesuvio, Manfredini
		debole		3	
		medio		5	
		accentuato		7	Witkiem
		molto accentuato		9	
					<del></del>
* 18		Baccello: villosità a maturazione fisiologica	А		
		assente	ı	1	Manfredini
		presente		9	Vesuvio
		F. 55560		3	
40	_ "	December of the second	I -		
19		Baccello: portamento a maturazione	В		
	7 (	eretto		1	H-,
/	_	semi-eretto		3	The Sutton
		orizzontale		5	
	•	semi-pemdulo		7	
		pendulo		9	
1					

20		Baccello: numero di semi a maturazione	В	4
		basso		3 Vesuvio
		medio		5 Chiaro T. L.
		alto		7 Minica
21	17	Seme secco: forma della sezione longitudinale mediana	В	
		circolare		1 Maris Bead
		ellittica		2 Condor
		irregolare		3 Colombo
22		Seme secco: forma della sezione ortogonale	В	<b>\</b> /
		ellittica stretta		1 Vesuvio
		ellittica		2
		ellittica larga		3 Manfredini
* 23	18	Seme secco: peso di 100 semi		
		basso		3 Condor, Manfredini
		medio	,	5 Victor; Minica
		alto		7 Pistache; Felix
* 24	19	Seme secco: colore del tegumento (subito dopo la raccolta)	A	
		beige	_	1 Condor, Manfredini
		grigio	V	2 Caspar
		verde	,	3 4
		violetto		5
		nero		6 Vesuvio, Sicania
				<del></del>
25	20	Seme secco: colorazione nera dell'ilo	Α	<sub>4</sub> $\square$
		assente presente		1 9
				- 🗀
26		Seme: ornamento	Α	
		assente presente //		1 9
		presente		<b>"</b> Ш
		/		
* (		eri di rilevazione obbligatoria.		
* ( **	Α	Carattere da rilevare nella parcella a piante spaziate.		
* (				
* (	Α	Carattere da rilevare nella parcella a piante spaziate.		
* (	Α	Carattere da rilevare nella parcella a piante spaziate.		
* (	Α	Carattere da rilevare nella parcella a piante spaziate.		
**	В	Carattere da rilevare nella parcella a piante spaziate. Carattere da rilevare nella parcella fila.		
**	В	Carattere da rilevare nella parcella a piante spaziate. Carattere da rilevare nella parcella fila.		
**	В	Carattere da rilevare nella parcella a piante spaziate. Carattere da rilevare nella parcella fila.		
**	В	Carattere da rilevare nella parcella a piante spaziate. Carattere da rilevare nella parcella fila.		
**	В	Carattere da rilevare nella parcella a piante spaziate. Carattere da rilevare nella parcella fila.		
**	В	Carattere da rilevare nella parcella a piante spaziate. Carattere da rilevare nella parcella fila.		
**	В	Carattere da rilevare nella parcella a piante spaziate. Carattere da rilevare nella parcella fila.		
**	В	Carattere da rilevare nella parcella a piante spaziate. Carattere da rilevare nella parcella fila.		
**	В	Carattere da rilevare nella parcella a piante spaziate. Carattere da rilevare nella parcella fila.		
**	В	Carattere da rilevare nella parcella a piante spaziate. Carattere da rilevare nella parcella fila.		
**	В	Carattere da rilevare nella parcella a piante spaziate. Carattere da rilevare nella parcella fila.		
**	В	Carattere da rilevare nella parcella a piante spaziate. Carattere da rilevare nella parcella fila.		
**	В	Carattere da rilevare nella parcella a piante spaziate. Carattere da rilevare nella parcella fila.		
**	В	Carattere da rilevare nella parcella a piante spaziate. Carattere da rilevare nella parcella fila.		
**	В	Carattere da rilevare nella parcella a piante spaziate. Carattere da rilevare nella parcella fila.		
**	В	Carattere da rilevare nella parcella a piante spaziate. Carattere da rilevare nella parcella fila.		
**	В	Carattere da rilevare nella parcella a piante spaziate. Carattere da rilevare nella parcella fila.		
**	В	Carattere da rilevare nella parcella a piante spaziate. Carattere da rilevare nella parcella fila.		
**	В	Carattere da rilevare nella parcella a piante spaziate. Carattere da rilevare nella parcella fila.		
**	В	Carattere da rilevare nella parcella a piante spaziate. Carattere da rilevare nella parcella fila.		
**	В	Carattere da rilevare nella parcella a piante spaziate. Carattere da rilevare nella parcella fila.		
**	В	Carattere da rilevare nella parcella a piante spaziate. Carattere da rilevare nella parcella fila.		
Contraction of the second of t	В	Carattere da rilevare nella parcella a piante spaziate. Carattere da rilevare nella parcella fila.		
**	В	Carattere da rilevare nella parcella a piante spaziate.  Carattere da rilevare nella parcella fila.		
**	В	Carattere da rilevare nella parcella a piante spaziate. Carattere da rilevare nella parcella fila.		
**	В	Carattere da rilevare nella parcella a piante spaziate.  Carattere da rilevare nella parcella fila.		

Den	ominaz	zione botanica:	Vicia narbonens Vicia pannonica Vicia villosa Roi	L.	ntz	
		zione varietale:				7,
	titutore					×
	-	oile conservazione in purezza: utante in Italia:				
		esentativa della varietà all'iscrizi	one.			
_	di vari					
		rizione al registro nazionale italia	no:			
		a effettuato la prova d'iscrizione:				
		svolgimento della prova:				/<
		lla prova: rimento documento UPOV:				
Data	a e mei	nmento documento OPOV.				
	codice	CARATTERI			Stato	
N. *	Upov	Descrizione	e	Test * *	Espr.	varietà di riferimento
Ш	,	classificazione	•			,
1		Plantula: forma della fogliolina della prir	na foglia primaria	K	, ,	_
		ovata		1	′ ¹	S. Vincenzo (N)
		ellittica	^	V	2	Orsara (V), Wista (V)
		lineare		$\vee$	3	Namoi (V)
2		Plantula: lunghezza della fogliolina dell	a prima foglia	ГА		
		primaria	(2)			
		molto corta		•	1 [	
		corta			3	
		media			5	Orsara (V), Wista (V)
		lunga	,		7	Namoi (V)
		molto lunga			9 [	
* 3		Plantula: rapporto lunghezza / larghezz	a della	A		
		fogliolina della seconda foglia	primaria			$\neg$
		molto basso			1	
		basso medio			3 5	Gran Veliero (N)
		alto			7	Gran Veliero (IV)
		molto alto			9	
					-	_
4		Plantula: pigmentazione antocianica all	a base dello stelo	A		_
		assente			1	
		presente			9 [	
* 5		Pianta: epoca di inizio fioritura		A(B)		
3		molto precoce		] A(B)	1 [	
		precoce			3	Namoi (V)
	7	media			5	Gran Veliero (N)
	0	tardiva			7	Orsara (V)
		molto tardiva			9	Wista (V)
6	~	Stelo: villosità degli internodi superiori		A		
V		assente		-	1	Orsara (V)
1		presente			9	

7	Stelo:colorazione antocianica all'inserzione della foglia di	Α			
	un nodo del terzo mediano				
	assente o molto debole		1	<u> </u>	
	debole 		3	$\vdash$	-
	media		5	$\vdash$	- / *
	forte		7		
	molto forte		9		, (),
8	Stelo : numero internodi	В		_	1 //.
	molto basso		1		
	basso		3	<u> </u>	
	medio		5	<u> </u>	Namoi (V)
	alto		7	H	Orsara (V)
	molto alto		9	4	JvVista (V)
9	Stelo: numero ramificazioni	В	/	<u> </u>	1
	basso		3	़ —	1
	medio		5		Wista (V). Namoi (V)
	alto		7		Orsara (V)
10	Stelo: altezza nodo 1° infruttescenza	CB.			
	molto bassa	V	1		1
	bassa	,	3		Namoi (V)
	media		5		Wista (V)
	alta		7		Orsara (V)
	molto alta		9		]
* 11	Foglia: forma dell'apice della fogliolina (al terzo mediano	А			
	della pianta)				
	convessa		1		1
	diritta		2		Orsara (V)
	cocava		3		]
* 40					
* 12	Foglia: lunghezza della fogliolina (al terzo mediano della pianta)	A			
	corta		3		Orsara (V),
	media		5		Namoi (V)
	lunga		7		, ,
					•
* 13	Foglia: larghezza della fogliolina (al terzo mediano	Α			
	della pianta)			_	1
	stretta		3	_	-
	media ( )		5		-
	larga		7		J
14	Foolis: numero di foglioline (al terzo mediano della	Α			
14	Foglia: numero di foglioline (al terzo mediano della   pianta)	Α			
	molto basso		1		1
	basso		3		1
\ \ \	medio		5		1
/	alto		7		1
	molto alto		9		]
16	Foglia: margine delle foglioline (al terzo mediano della	Α			
	pianta)			_	1
	intero		1	<u> </u>	-
	dentato		2	Щ	J
* 16	Foglia: cirri	Α			
	asenti		1		
	presenti		9		
					-

* 17	Fiore: colore del vessillo	Α	
	bianco		
	rosa		2 Namoi (V)
	violetto chiaro		3 Orsara (V), Wista (V)
	violetto		4
	violetto scuro		5
* 18	Baccello:villosità	Α	
	assente o molto debole		1 Orsara (V), Wista (V)
	debole		3
	media		5
	forte		7
	molto forte		9
19	Baccello:lunghezza	Α	
	corto	, ,	3
	medio		5
	lungo		7
* 20	Baccello: forma della sezione mediana	Α	
	rotonda		
	ovale		2
	ellittica		3 Orsara (V)
		/	
21	Baccello: lunghezza del becco	A	
	corta		3 Orsara (V)
	media	\/	5
	lunga	, v	7
	langa		'
		_	
22	Baccello: numero di ovuli	В	
	basso		3 Orsara (V)
	medio		5 Namoi (V), Wista (V)
	alto		7
23	Seme: dimensioni	В	
20			4 0 0 0 0 0 0 0 0 0
	molto piccolo		1 Orsara (V), Wista (V)
	piccolo		3
	medio		5
	grande		7
	molto grande		9 S. Vincenzo (N)
* 24	Seme: forma	Α	
27		^	4. 🗀 Описана (А.О.
	globoso		1 Orsara (V)
	ellissoidale		2 Namoi (V)
	cuboide		3 S. Vincenzo (N)
* 25	Seme:colore di fondo del tegumento	Α	
	verde	, .	1
	grigio scuro		2
	marrone		3 Wista (V)
	ardesia		4 Orsara (V), Namoi (V)
* 26	Seme: ornamento marrone	Α	
	assente	. •	1
			<del></del>
	diffuso		2
	pronunciato		3
	diffuso e pronunciato		4
Y			
, *			

27	Seme: estensione dell'ornamento marrone	A		.4/
	molto piccola		1	2"
	piccola		3	
	media		5	
	larga		7	
	molto larga		9	
		_		
* 28	Seme: ornamento blu-scuro	A		
	assente		¹ ├ / .	
	punteggiato		2	/
	chiazze irregolari		3	/
	punteggiato e a chiazze irregolari		4	
29	Seme: estensione dell'ornamento blu-scuro	Τа	\\	
23	molto piccola	_ ^		
	piccola	4		
	media		5	
	larga		7	
	molto larga		, <del> </del>	
	moto larga		9	
* 30	Seme: colore dei cotiledoni	A		
	caffè latte	7	1	
	arancione		2	
	rosa violaceo		3	
	grigio chiaro		4	
	giallo		5	
	\ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \			
31	Seme: colore dell'ilo	A		
	bianco		1	
	crema		2	
	grigio scuro		3	
	marrone		4	
	nero /		5	

- Caratteri di rilevazione obbligatoria.
- A Carattere da rilevare nella parcella a piante spaziate.
  - B Carattere da rilevare nella parcella fila.
  - (B) Carattere che può essere rilevato anche nelle parcelle fila a integrazione del rilievo effettuato nelle parcelle a piante spaziate, ma non in sostituzione.
- (N) = Vicia narbonensis Crantz (V) = Vicia villosa L.

#### SCHEDA DI ACCERTAMENTO DEI CARATTERI DISTINTIVI

Vicia sativa L. Denominazione botanica: Denominazione varietale: Costitutore: Responsabile conservazione in purezza: Rappresentante in Italia: Sigla rappresentativa della varietà all'iscrizione:

Tipo di varietà:

Anno d'iscrizione al registro nazionale italiano:

Ente che ha effettuato la prova d'iscrizione: Località di svolgimento della prova:

Periodo della prova:

Data e riferimento documento UPOV:

TG / 32 / 6 del 21 - 10 - 1988

	codice	CARATTERI		Stato	4
N. *	Upov	Descrizione e	Test * *	Espr.	varietà di riferimento
		classificazione			<u> </u>
* 1		Plantula: forma della fogliolina della prima foglia primaria	Α (	<b>&gt;</b> -	_
		ovata	7	X1 _	
		ellittica		2	Mirabella, Mery
		lineare		3	
			(, , `		
* 2		Plantula: lunghezza della fogliolina della prima foglia	A		
		primaria	/	_	7
		molto corta		1	_
		corta		3	_
		media		5	4
		lunga		7	4
		molto lunga		9	
		Disability consists has also seen of books are a della	۱.		
* 3	1	Plantula: rapporto lunghezza / larghezza della	Α		
		fogliolina della seconda foglia primaria molto basso	l	1 [	7
		basso		3	Encantada
		medio		5	Mirabella, Mery
		alto		7	Miluka
		molto alto		9	Iviliana
		mote and		٠ ـ	_
4	2	Plantula: pigmentazione antocianica alla base dello stelo	Α		
		assente		1	Cobra
		presente		9	Armantes
					_
5	3	Plantula: intensità della colorazione antiocianica alla base	Α		
		dello stelo		_	_
		debole		3	Presta
		media		5	Armantes
		forte		7	Septimane
_			ı		
6	4	Planta: colore verde del fogliame (poco prima della fioritura)	l		٦٥
	5	chiaro		3 –	Puma
		medio		5	Septime
	X	scuro		7	Violetta
/	/				

* 7	5	Pianta: epoca di inizio fioritura ( 30% piante fiorite)	A(B)		
		molto precoce		1	
		precoce		3	
		media		5	
		tardiva		7	
		molto tardiva		9	
8	6	Stelo: villosità degli internodi superiori	Α		
		assente		1	Mirabella
		presente		9	Encantada
9	7	Stelo:colorazione antocianica all'inserzione della foglia di un nodo del terzo mediano	Α		7
		assente o molto debole		1_	
		debole		3	
		media	4	5	<del>/</del>
		forte	//	7	
		molto forte	/\	,	
		moto roite	$\times$	~ 3	
10		Stelo : numero internodi	В		
		molto basso		1	
		basso	7	3	
		medio		5	Miluka, Encantada
		alto		7	Mery
		molto alto		9	
		Thore are		,	
11		Stelo : numero ramificazioni	В	_	□ Encountrate
		basso		3	Encantada
		medio		5	Mirabella
		alto		7	Mery
12		Stelo: altezza nodo 1° infruttescenza	В		
		molto bassa		1	
		bassa		3	Mirabella, Bernina
		media		5	Miluka, Encantada
		alta		7	Mery
		molto alta		9	Micry
* 13	8	Foglia: forma dell'apice della fogliolina (al terzo mediano della	Α		
		pianta)			
		convessa		3	
		diritta		5	Pietranera
		cocava		7	
				•	
* 14		Foglia: lunghezza della fogliolina (al terzo mediano della pianta)	Α		
		corta		3	Mery
		media		5	Mirabella
		lunga		7	Encantada, Miluka
	5	iunga		,	Ericantada, Miliuka
* 15	9	Foglia: larghezza della fogliolina (al terzo mediano della	А		
		pianta)			
		stretta		3	
7	,	media		5	
$\mathcal{T}_{\chi}$		larga		7	
* 40		Facility simi	Δ.		
* 16		Foglia: cirri	A	,	
		asenti		1	$\vdash$
		presenti		9	

17	10	Stipula: colorazione antocianica dei nettari	В					
• *		assente o molto lieve	, ,	1		/lphie		7.
		lieve		3	-	eptimane		
		media		5		ernina		
		forte		7	H-I™	edina, Valor		
		molto forte		9			7	
* 18	11	Fiore: colore del vessillo	A			(		
		bianco	•	1	Bla	anche fleure		
		rosa		2	$\Box$		/	
		violetto chiaro		3	Шмі	rabella, Miluka		
		violetto		4	$\overline{}$	ncantada		
		violetto scuro		5	$H_{r}$	localitation		
		Violetto Scalo		3	$\Box$			
* 19	12	Baccello: villosità	A		(			
		assente o molto debole		1	Mi	rabella, Miluka		
		debole		3	. Idi	ice		
		media		5	Er	ncantada		
		forte		7	be	rnina		
		molto forte		9				
20	13	Baccello: lunghezza	l A	V				
		corto	' /·	3				
		medio	7	5	Шмі	rabella, Mery		
		lungo		7	$\overline{}$	edina		
		William Control of the Control of th	11	•				
21	14	Baccello: larghezza	1.					
21	17	stretto	<i>y</i>	3	ПР	ıma		
		medio		5	_	ussia		
		largo		7	-	edina		
		largo		1		cuila		
* 22		Baccello: forma della sezione mediana	l A					
		rotonda	1 ^	1				
		ovale		2				
		ellittica		3	H	rabella		
		emuca		3	IVII	abella		
23	15	Baccello: lunghezza del becco	A					
25	15	corta	1 ^	3				
		<u> </u>		5	$H_{\Lambda}$	irahalla Mani		
		media		7	H	rabella, Mery		
		lunga		7				
04	40	Describer annual discoult	۱ ۵					
24	16	Baccello: numero di ovuli	В	_	<u></u> п.,			
		basso		3	⊢ Me	-		
		medio		5	-	rabella		
		alto		7	Mi	luka		
			1					
* 25	17	Seme: dimensioni	A					
		molto piccolo		1				
		piccolo		3	L—∣Er	ncantada, Mery		
		medio		5				
		grande		7	Mi	rabella		
		molto grande		9				
* 26	18	Seme: forma	A					
4		globoso		1	M			
1	X	ellissoidale		2	Mi	rabella		
		cuboide		3				
					_			
V								
1								

* 27	19	Seme: colore di fondo del tegumento	А		
		verde		1	
		grigio scuro		2	
		marrone		3	
		blu scuro		4	Mirabella, Mery
			ı		
* 28	20	Seme: ornamento marrone	Α		
		assente		1	$H \cup H$
		diffuso		2	$H_{I}$
		pronunciato		3	H </td
		diffuso e pronunciato		4	4,
* 29	21	Seme: estensione dell'ornamento marrone	A		
		molto piccola		1	
		piccola		3	1
		media		5	
		larga		7	
		molto larga	1.	9	
			$\sim$		
* 30	22	Seme:ornamento blu-scuro	A		
		assente		1	
		punteggiato	7	2	
		chiazze irregolari	•	3	
		punteggiato e a chiazze irregolari		4	
* 31	23	Seme: estensione dell'ornamento blu-scuro	A		
		molto piccola		1	
		piccola		3	
		media		5	
		larga		7	
		molto larga		9	
			l _		
* 32	24	Seme: colore dei cotiledoni	Α		
		verde brunastro		1	
		arancione /		2	Mirabella, Mery
		rosa violaceo		3	
		grigio chiaro		4	
		giallo		5	Encantada
33		Seme: colore dell'ilo	А		
		bianco		1	
		crema		2	Mirabella
		grigio scuro		3	
		marrone		4	
		nero		5	
	_				
*		ri di rilevazione obbligatoria .			
~ ~	A	Carattere da rilevare nella parcella a piante spaziate.			
	н н				

- (B) Carattere che può essere rilevato anche nelle parcelle fila a integrazione del rilievo  $\label{eq:continuous} \mbox{effettuato nelle parcelle a piante spaziate, ma non in sostituzione.}$

Agrostis canina L. Agrostis capillaris L.	UPOV TG/30/6 del 12-10
Agrostis capitaris L. Agrostis gigantea Roth.	UPOV TG/30/6 del 12-10-1
Agrostis giganica Kom. Agrostis stolonifera I.	UPOV TG/30/6 del 12-10-1
Agrosus stotonijera 1. Arrhenatherum elatius (L.) J. et C. Presl.	UPOV 10/30/6 del 12-10-
Bromus catharticus Vahl.	UPOV TG/180/3 del 4-4-2
Bromus sitchensis Trin.	UPOV TG/180/3 del 4-4-2
	UPOV 1G/180/3 del 4-4-2
Cynodon dactylon (L.) Pers	UPOV TG/31/8 del 17-4-2
Dactylis glomerata L.	UPOV TG/31/8 del 17-4-2
Festuca arundinacea Schreb	
Festuca ovina L	UPOV TG/67/5 del 5-4-20
Festuca pratensis Huds.	UPOV TG/67/5 del 5-4-20
Festuca rubra L.	UPOV TG/67/5 del 5-4-20
Festulolium	
Hedysarum coronarium L.	- IIDOX/TEC/4/0 11/2 4 20
Lolium x boucheanum Kunth	UPOV TG/4/8 del 5-4-20
Lolium multiflorum Lam. ssp. italicum (A. Br.) Volkart	UPOV TG/4/8 del 5-4-20
Lolium multiflorum Lam. var. westerwoldicum Wittm.	LIDOV TO (4/0 115 4 5 °
Lolium perenne L.	UPOV TG/4/8 del 5-4-20
Lotus corniculatus L.	-
Lupinus albus L.	UPOV TG/66/4 del 31-3-2
Lupinus angustifolius L.	UPOV TG/66/4 del 31-3-2
Lupinus luteus L.	UPOV TG/66/4 del 31-3-2
Medicago sativa L.sbsp. sativa (L.) L.& L. e subsp.falcata (L.) Arcangeli	UPOV TG/6/5 del 6-4-20
Medicago x varia (Martyn) Arcangeli	UPOV TG/6/5 del 6-4-20
Onobrychis viciifolia Scop.	-
Phacelia lanacetifolia Berith	-
Phalaris aquatica L.	-
Phleum bertolonii DC	UPOV TG/34/6 del 7-11-1
Phleum pratense L.	UPOV TG/34/6 del 7-11-1
Pisum sativum L. (Partim)	CPVO TP 7/1 del 6-11-20
Poa nemoralis L.	-
Poa palustris L.	-
Poa pratensis L.	UPOV TG/33/6 del 12-10-
Poa trivialis I	-
Trifolium alexandrinum L.	-
Trifolium hybridum L.	-
Trifolium incarnatum L.	-
Trifolium pratense L.	UPOV TG/5/7 del 4-4-20
Trifolium repens L.	UPOV TG/38/7 del 9-4-2
Trifolium resupinatum L.	-
Trifolium subterraneum L*	UPOV TG/170/3 del 4-4-2
Trigonella foenum graecum I.	-
Vicia faba L. var. equina Pers.	-
Vicia faba L. var. minor (Peterm.) Beck.	UPOV TG/8/6 del 17-4-2
Vicia narbonensis Crantz	-
Vicia pannonica Crantz.	-
Vicia sativa L.	UPOV/32/6 del 21-10-19
Vicia villosa Roth	-
SIR	

Agrostis canina L. – Agostide canina
Agrostis capillaris L. - Agrostide tenue
Agrostis gigantea Roth. -- Agrostide bianca
Agrostis stolonifera L. Agrostide stolonifera
(specie utilizzate per la formazione di tappeti erbosi)

#### Modalità di realizzazione della prova

La superficie della parcella non deve essere inferiore a 5 m<sup>2</sup>. La dose di semina per ogni varietà è di 5 – 7 grammi per m<sup>2</sup> di seme germinabile. Riguardo al regime dei tagli, la prima tosatura del tappeto erboso va effettuata quando l'altezza delle piantine è di 5 - 7 cm; con questo primo taglio si asporteranno solamente 2 - 4 cm di vegetazione. Nel tempo si effettueranno tosature sempre più basse fino ad arrivare, gradatamente, all'altezza voluta (0,8 – 1 cm). Nelle varietà da tappeto erboso per impianti sportivi ad alta intensità di utilizzo l'altezza di taglio deve essere compresa fra 1,5 – 2 cm; relativamente alla frequenza il taglio deve essere effettuato ogni qualvolta la vegetazione supera i 3 cm. Nel caso di tappeti erbosi utilizzati per impianti ricreativi o comunque a bassa intensità di utilizzazione l'altezza del taglio dovrà essere superiore ( 2,5 cm) e la frequenza dei tagli minore.

Il centro di coordinamento, sulla base del protocollo di accertamento del valore di utilizzazione descritto da Romani M., e al. (1999), definirà, per ogni ciclo produttivo, tipologia, cronologia e modalità dei rilievi da effettuare.

#### **Bibliografia**

Romani M., Piano E., Falcinelli M., Torricelli R., (1999). Linee guida e protocolli tecnici per la valutazione dei requisiti di distinguibilità, omogeneità, stabilità e valore agronomico e di utilizzazione. 1.1 Agrostide. Istituto Sperimentale per le Colture Foraggere, Lodi: 23 – 25.

Arrhenatherum elatius (L.) J. Et C. Presl – Avena altissima

#### Modalità di realizzazione della prova

Nell'impostazione della prova potranno essere previste randomizzazioni varietali nell'ambito di classi di precocità omogenee.

La superficie della parcella non deve essere inferiore a 7,5 m<sup>2</sup> con distanza tra le file da 17,5 a 25 cm.

La dose di semina per ogni varietà verrà determinata sulla base della germinabilità, in modo tale da garantire un investimento unitario di 750 piante per m<sup>2</sup>.

Riguardo al regime dei tagli, tutte le varietà di una prova devono essere sfalciate lo stesso giorno per un determinato taglio. Il primo taglio va effettuato all'inizio della spigatura (10 spighe a metro lineare); i tagli successivi a 40 giorni dal precedente. L'ultimo taglio va effettuato alla stessa data per tutte le varietà in prova.

Il centro di coordinamento, sulla base del protocollo di accertamento del valore agronomico di utilizzazione descritto da Paoletti R., e al. (1999), definirà, per ogni ciclo produttivo, tipologia, cronologia e modalità dei rilievi da effettuare.

#### Bibliografia

Paoletti R., Piano E., Locatelli C., Romani M., (1999). Linee guida e protocolli tecnici per la valutazione dei requisiti di distinguibilità, omogeneità, stabilità e valore agronomico e di utilizzazione. 1.2 Avena altissima. Istituto Sperimentale per le Colture Foraggere, Lodi: 24 – 25

Bromus catharticus Vahl. - Bromo catartico
Bromus sitchensis Trin - Bromo dell'Alaska

#### Modalità di realizzazione della prova

Nell'impostazione della prova potranno essere previste randomizzazioni varietali nell'ambito di specie e classi di precocità omogenee.

La superficie della parcella non deve essere inferiore a 7,5 m² con distanza tra le file da 17,5 a 25 cm.

La dose di semina per ogni varietà verrà determinata sulla base della germinabilità, in modo tale da garantire un investimento unitario di 750 piante per m<sup>2</sup>

Riguardo al regime dei tagli, tutte le varietà di una prova devono essere sfalciate lo stesso giorno per un determinato taglio. Il primo taglio va effettuato all'inizio della spigatura (10 spighe a metro lineare); i tagli successivi a 30 giorni dal precedente. L'ultimo taglio va effettuato alla stessa data per tutte le varietà in proya.

Il centro di coordinamento, sulla base del protocollo di accertamento del valore agronomico e di utilizzazione descritto da Piano E., e al. (1999), definirà, per ogni ciclo produttivo, tipologia, cronologia e modalità dei rilievi da effettuare.

#### Bibliografia

Piano E., Romani M., Paoletti R., (1999). Linee guida e protocolli tecnici per la valutazione dei requisiti di distinguibilità, omogeneità, stabilità e valore agronomico e di utilizzazione. **1.3 Bromo.** Istituto Sperimentale per le Colture Foraggere, Lodi : 26 – 27.

Cynodon dactylon (L.) Pers. - Erba capriola o gramigna

#### Modalità di realizzazione della prova

La superficie della parcella non deve essere inferiore a 6 m<sup>2</sup>.

La dose di semina, per ogni varietà, è di 10 gr/ m² di seme germinabile.

Riguardo al regime dei tagli, la prima tosatura del tappeto erboso va effettuata quando l'altezza delle piantine è di 5 cm; con questo primo taglio si asporteranno solamente 2 cm di vegetazione. Nel tempo si effettueranno tosature sempre più basse fino ad arrivare, gradatamente, all'altezza di 1,5 cm. Relativamente alla frequenza il taglio deve essere effettuato ogni qualvolta la vegetazione supera i 2 cm.

Durante i tre cicli produttivi verranno effettuati i rilievi previsti dallo specifico protocollo della prova, elaborato dal centro di coordinamento tecnico.

#### Dactylis glomerata L.. - Dattile o erba mazzolina

#### Modalità di realizzazione della prova

La superficie utile della parcella non dovrà essere inferiore a 7,5 m², con distanza tra le file da 17,5 a 25 cm.

La dose di semina per ogni varietà verrà determinata sulla base della germinabilità e con riferimento ad un investimento di 25 kg/ha di seme germinabile.

Riguardo al regime dei tagli tutte le varietà di una stessa prova devono essere sfalciate lo stesso giorno per un determinato taglio, salvo condizioni che rendano particolarmente opportuni raggruppamenti varietali per precocità. Per le varietà destinate all'ambiente settentrionale e/o per l'utilizzazione prevalente a sfalcio, il momento di riferimento per il taglio è rappresentato dall'inizio della spigatura (10 spighe a metro lineare). La data dello sfalcio sarà scelta in un momento ritenuto intermedio tra le epoche di inizio spigatura del complesso delle varietà in prova o di quelle del raggruppamento varietale. I tagli successivi al primo vanno effettuati a 40 giorni dal taglio precedente. Per le varietà destinate all'ambiente mediterraneo e/o per l'utilizzazione prevalente a pascolo il 1° taglio del 1° ciclo va effettuato quando l'altezza media degli apici (50% degli steli principali) è a 10 cm dal piano di accestimento. I tagli successivi al primo ciclo e tutti quelli dei cicli successivi vanno effettuati in base all'accrescimento vegetativo, ovvero ad un'altezza compresa tra i 15 e 30 cm.

Il centro di coordinamento, sulla base del protocollo di accertamento del valore agronomico e di utilizzazione descritto da Piano E., e al. (1999), definirà, per ogni ciclo produttivo, tipologia, cronologia e modalità dei rilievi da effettuare.

#### Bibliografia

Piano E., Romani M., Papini F., (1999). Linee guida e protocolli tecnici per la valutazione dei requisiti di distinguibilità, omogeneità, stabilità e valore agronomico e di utilizzazione. **1.4 Dattile.** Istituto Sperimentale per le Colture Foraggere, Lodi : 28 – 29.

Festuca arundinacea Schreb – Festuca arundinacea Festuca pratensis Huds. – Festuca dei prati.

#### Modalità di realizzazione della prova

#### A) FORAGGERE

La superficie utile della parcella non dovrà essere inferiore a  $7.5~\text{m}^2$ , con distanza tra le file da 17.5~a~25~cm.

La dose di semina per ogni varietà verrà determinata sulla base della germinabilità con riferimento ad un investimento di 30 kg/ha di seme germinabile.

Nell'impostazione della prova dovranno essere previste randomizzazioni varietali nell'ambito di classi di precocità omogenee. Riguardo al regime dei tagli tutte le varietà di una stessa prova devono essere sfalciate lo stesso giorno per un determinato taglio, salvo condizioni che rendano particolarmente opportuni raggruppamenti varietali per precocità. Per le varietà destinate all'ambiente settentrionale e/o per l'utilizzazione prevalente a sfalcio, il momento di riferimento per il taglio è rappresentato dall'inizio della spigatura (10 spighe a metro lineare). La data dello sfalcio sarà scelta in un momento ritenuto intermedio tra le epoche di inizio spigatura del complesso delle varietà in prova o di quelle del raggruppamento varietale. I tagli successivi al primo vanno effettuati a 40 giorni dal taglio precedente. Per le varietà destinate all'ambiente mediterraneo e/o per l'utilizzazione prevalente a pascolo il 1° taglio del 1° cielo va effettuato quando l'altezza media degli apici (50% degli steli principali) è a 10 cm dal piano di accestimento. I tagli successivi al primo ciclo e tutti quelli dei cicli successivi vanno effettuati in base all'accrescimento vegetativo, ovvero ad un'altezza compresa tra i 15 e 30 cm.

# B) TAPPETI ERBOSI

La superficie delle parcelle non deve avere superficie inferiore a 5 m<sup>2</sup>.

La densità di semina per ogni varietà è di 25 - 30 grammi per m<sup>2</sup> di seme germinabile. Riguardo al regime dei tagli, la prima tosatura del tappeto erboso va effettuata quando l'altezza delle piantine è di 7-10 cm; con questo primo taglio si asporteranno solamente 3 - 4 cm di vegetazione. Nel tempo si effettueranno tosature sempre più basse fino ad arrivare, gradatamente, all'altezza voluta. Nelle varietà da tappeto erboso per impianti sportivi, l'altezza di taglio non deve essere inferiore ai 5 cm; relativamente alla frequenza il taglio deve essere effettuato ogni qualvolta la vegetazione supera i 7 cm. Nel caso di tappeti erbosi

utilizzati per impianti ricreativi o comunque a bassa intensità di utilizzazione l'altezza del taglio dovrà essere superiore e la frequenza dei tagli minore.

Il centro di coordinamento, sulla base del protocollo di accertamento del valore agronomico e di utilizzazione descritto da Piano E., e al. (1999), definirà, per ogni ciclo produttivo, tipologia, cronologia e modalità dei rilievi da effettuare.

#### Bibliografia

Piano E., Romani M., Falcinelli M., Torricelli R., Papini F., (1999). Linee guida e protocolli tecnici per la valutazione dei requisiti di distinguibilità, omogeneità, stabilità e valore agronomico e di utilizzazione. **1.5 Festuca arundinacea** – **Festuca dei prati.** Istituto Sperimentale per le Colture Foraggere, Lodi : 26 – 29.

Festuca ovina L. - Festuca ovina

Festuca rubra L. - Festuca rossa

#### Modalità di realizzazione della prova

#### A) FORAGGERE

La superficie utile della parcella non deve essere inferiore a  $7.5~\text{m}^2$ , con distanza tra le file da 17.5~a~25~cm.

La dose di semina per ogni varietà verrà determinata sulla base della germinabilità con riferimento ad un investimento di:

- 10 15 kg/ha di seme germinabile, per la Festuca ovina;
- 15 − 20 kg/ha di seme germinabile, per la Festuca rossa.

Nell'impostazione della prova dovranno essere previste randomizzazioni varietali nell'ambito del livello di ploidia e della classe di precocità omogenea. Riguardo al regime dei tagli tutte le varietà di una stessa prova devono essere sfalciate lo stesso giorno per un determinato taglio, salvo condizioni che rendano particolarmente opportuni raggruppamenti varietali per precocità. Il momento di riferimento per il taglio è rappresentato dall'inizio della spigatura (10 spighe a metro lineare) o in una fase intermedia tra lo stadio in cui l'altezza media degli apici (50% degli steli principali) è a 10 cm dal piano di accestimento e lo stadio di "inizio spigatura" nel caso di varietà tardive e/o con particolare attitudine al pascolamento. I tagli successivi al primo ciclo e tutti quelli del ciclo successivo vanno effettuati a 40 giorni dal taglio precedente o in relazione allo stadio fenologico.

#### B) TAPPETI ERBOSI

La superficie della parcella non deve essere inferiore a 5 m<sup>2</sup>.

La densità di semina per ogni varietà è di:

- 25 30 grammi per m<sup>2</sup> di seme germinabile, per la Festuca ovina;
- 40 50 grammi per m² di seme germinabile, per la Festuca rossa. Riguardo al regime dei tagli la prima tosatura del tappeto erboso va effettuata quando l'altezza delle piantine è di 7-10 cm; con questo primo taglio si asporteranno solamente 3 4 cm di vegetazione. Nel tempo si effettueranno tosature sempre più basse fino ad arrivare, gradatamente, all'altezza voluta. Nelle varietà da tappeto erboso per impianti sportivi ad alta intensità di utilizzazione, l'altezza di taglio deve essere compresa fra 3 5 cm per la Festuca rossa e 4 7 cm per la Festuca ovina; relativamente alla frequenza il taglio deve essere effettuato ogni qualvolta la vegetazione supera i 4 8 cm. Nel caso di tappeti erbosi

utilizzati per impianti ricreativi o comunque a bassa intensità di utilizzazione l'altezza del taglio dovrà essere superiore e la frequenza dei tagli minore.

Il centro di coordinamento, sulla base del protocollo di accertamento del valore agronomico e di utilizzazione descritto da Falcinelli M., e al. (1999), definirà, per ogni ciclo produttivo, tipologia, cronologia e modalità dei rilievi da effettuare.

## Bibliografia

Falcinelli M., Torricelli R., Romani M., Piano E., (1999). Linee guida e protocolli tecnici per la valutazione dei requisiti di distinguibilità, omogeneità, stabilità e valore agronomico e di utilizzazione. **1.6 Festuca rossa – Festuca ovina.** Istituto Sperimentale per le Colture Foraggere, Lodi: 25 – 29.

Festulolium - Festulolio

## Modalità di realizzazione della prova

Il Festulolium, derivante dall'incrocio tra una festuca e un lolium, morfologicamente può essere più vicino alla festuca o più prossimo al lolium. Nella realizzazione della prova, nel primo caso si adotteranno le modalità previste per le festuche, nel secondo quelle definite per il lolium.

Hedysarum coronarium L. - Sulla

### Modalità di realizzazione della prova

La superficie utile della parcella non dove essere inferiore a  $7.5~\text{m}^2$ , con distanza tra le file di 17.5~cm.

La dose di semina per ogni varietà verrà determinata sulla base della germinabilità, in modo tale da garantire un investimento di 500 semi sgusciati e germinabili per  $\,\mathrm{m}^2\,$ .

Riguardo al regime dei tagli, tutte le varietà di una stessa prova devono essere sfalciate lo stesso giorno per un determinato taglio. Il primo taglio va effettuato allo stadio di fioritura (quando è fiorita almeno la metà delle piante). Il successivi allo stadio di rifioritura o in una fase precedente in relazione all'andamento climatico e alle condizioni della vegetazione. Il centro di coordinamento, sulla base del protocollo di accertamento del valore agronomico e di utilizzazione descritto da Martiniello P., e al. (1999), definirà, per ogni ciclo produttivo, tipologia, cronologia e modalità dei rilievi da effettuare.

### **Bibliografia**

Martiniello P., Miceli G., Piano E., Stringi L., Tomasoni C., Borrelli L., Russi L., (1999). Linee guida e protocolli tecnici per la valutazione dei requisiti di distinguibilità, omogeneità, stabilità e valore agronomico e di utilizzazione. **2.8 Sulla.** Istituto Sperimentale per le Colture Foraggere, Lodi: 30-31.

Lolium x Boucheanum Kunth - Loglio ibrido

Lolium multiflorum spp. italicum A. Br. - Loglio italico

Lolium multiflorum spp. westerwoldicum Mansh - Loglio westervoldico

#### Modalità di realizzazione della prova

La superficie utile della parcella non dovrà essere inferiore a  $7.5 \text{ m}^2$ , con distanza tra le file da 17.5 a 25 cm.

La dose di semina per ogni varietà verrà determinata sulla base della germinabilità con riferimento ad un investimento di:

- 30 kg/ha di seme germinabile per le varietà diploidi ;
- 40 kg/ha di seme germinabile per le varietà tetraploidi.

Nell'impostazione della prova devono essere previste randomizzazioni varietali nell'ambito del tipo botanico, del livello di ploidia e di classi di precocità omogenee. Riguardo al regime dei tagli, tutte le varietà devono essere sfalciate lo stesso giorno per un determinato taglio, salvo condizioni che rendano particolarmente opportuni raggruppamenti varietali per precocità. Il primo taglio va effettuato allo stadio di inizio spigatura (10 spighe a metro lineare). I tagli successivi al primo vanno effettuati a 40 giorni dal taglio precedente o in relazione allo stadio fenologico.

Il centro di coordinamento, sulla base del protocollo di accertamento del valore agronomico e di utilizzazione descritto da Romani M., e al. (1999), definirà, per ogni ciclo produttivo, tipologia, cronologia e modalità dei rilièvi da effettuare.

## Bibliografia

Romani M., Piano E., Porqueddu C., Papini F., (1999). Linee guida e protocolli tecnici per la valutazione dei requisiti di distinguibilità, omogeneità, stabilità e valore agronomico e di utilizzazione. **1.8 Loglio italico** – **Loglio ibrido.** Istituto Sperimentale per le Colture Foraggere, Lodi: 28 – 31.

#### Lolium perenne L.- L.oietto inglese

#### Modalità di realizzazione della prova

#### A) FORAGGERE

La superficie utile della parcella non dovrà essere inferiore a  $7.5 \text{ m}^2$ , con distanza tra le file da 17.5 a 25 cm.

La dose di semina per ogni varietà verrà determinata sulla base della germinabilità con riferimento ad un investimento di:

- 25 kg/ha di seme germinabile per le varietà diploidi ;
- 30 kg/ha di seme germinabile per le varietà tetraploidi.

Nell'impostazione della prova dovranno essere previste randomizzazioni varietali nell'ambito del livello di ploidia e della classe di precocità omogenee.

Riguardo al regime dei tagli tutte le varietà di una stessa prova devono essere sfalciate lo stesso giorno per un determinato taglio, salvo condizioni che rendono particolarmente opportuni raggruppamenti varietali per ploidia e/o precocità. In generale, il momento di riferimento per il taglio è rappresentato dall'inizio della spigatura (10 spighe a metro lineare) o in una fase intermedia tra lo stadio in cui l'altezza media degli apici (50% degli steli principali) è a 10 cm dal piano di accestimento e lo stadio di "inizio spigatura" nel caso di varietà tardive e/o con particolare attitudine al pascolamento. La data dello sfalcio sarà scelta in un momento ritenuto intermedio tra le epoche di inizio spigatura del complesso delle varietà in prova o di quelle del raggruppamento varietale. I tagli successivi al primo ciclo e tutti quelli del ciclo successivo vanno effettuati dopo 40 giorni dal taglio precedente.

# B) TAPPETI ERBOSI

La superficie delle parcelle non deve essere inferiore a 5 m<sup>2</sup>.

La densità di semina per ogni varietà è di 25 - 30 grammi per m² di seme germinabile. Riguardo al regime dei tagli la prima tosatura del tappeto erboso va effettuata quando l'altezza delle piantine è di 7-10 cm; con questo primo taglio si asporteranno solamente 3 - 4 cm di vegetazione. Nel tempo si effettueranno tosature sempre più basse fino ad arrivare, gradatamente, all'altezza voluta. Nelle varietà da tappeto erboso per impianti sportivi, l'altezza di taglio non deve essere inferiore ai 3 cm; relativamente alla frequenza il taglio deve essere effettuato ogni qualvolta la vegetazione supera i 5 cm. Nel caso di tappeti erbosi

utilizzati per impianti ricreativi o comunque a bassa intensità di utilizzazione l'altezza del taglio dovrà essere superiore e la frequenza dei tagli minore.

Il centro di coordinamento, sulla base del protocollo di accertamento del valore agronomico e di utilizzazione descritto da Romani M., e al. (1999), definirà, per ogni ciclo produttivo, tipologia, cronologia e modalità dei rilievi da effettuare.

# Bibliografia

Romani M., Piano E., Falcinelli M., Torricelli R., (1999). Linee guida e protocolli tecnici per la valutazione dei requisiti di distinguibilità, omogeneità, stabilità e valore agronomico e di utilizzazione. **1.9 Loglio perenne.** Istituto Sperimentale per le Colture Foraggere, Lodi: 27 – 31.

#### Lotus corniculatus L. - Ginestrino

#### Modalità di realizzazione della prova

La superficie utile della parcella non dovrà essere inferiore a  $7.5~\text{m}^2$ , con distanza tra le file da 17.5~a~25~cm.

La dose di semina per ogni varietà verrà determinata sulla base della germinabilità, in modo tale da garantire un investimento di 3000 semi germinabili per m².

Nell'impostazione della prova devono essere previste randomizzazioni varietali nell'ambito di classi di precocità omogenee, tipi botanici e tipologie di utilizzazione.

Riguardo al regime dei tagli, tutte le varietà devono essere sfalciate lo stesso giorno. Il primo taglio va effettuato allo stadio di inizio fioritura (10 fiori dischiusi per metro lineare).

I successivi (per i tipi a più tagli) allo stadio di rifioritura o in una fase precedente in relazione all'andamento climatico e alle condizioni della vegetazione. Sia nel primo ciclo che in quello successivo l'ultimo taglio va effettuato alla stessa data per tutte le varietà in prova: non oltre la metà di ottobre negli ambienti del Nord ed entro l'inizio di novembre nel centro Italia.

Il centro di coordinamento, sulla base del protocollo di accertamento del valore agronomico e di utilizzazione descritto da Negri V., e al. (1999), definirà, per ogni ciclo produttivo, tipologia, cronologia e modalità dei rilievi da effettuare.

#### Bibliografia

Negri V., Piano E., Romani M., Papini F., (1999). Linee guida e protocolli tecnici per la valutazione dei requisiti di distinguibilità, omogeneità, stabilità e valore agronomico e di utilizzazione. **2.3 Ginestrino**. Istituto Sperimentale per le Colture Foraggere, Lodi: 27 – 29.

Lupinis albus L. – Lupino bianco

Lupinus angustifolius L. – Lupino azzurro

Lupinus luteus L. – Lupino giallo

## Modalità di realizzazione della prova

La superficie utile della parcella non deve essere inferiore a 7,5 m<sup>2</sup>, con distanza tra le file di 40 cm. Tale superficie può essere raddoppiata nei casi in cui venga richiesta la valutazione della resa in biomassa.

La dose di semina per ogni varietà verrà determinata sulla base della germinabilità, in modo tale da garantire un investimento di:

- 70 semi germinabili a m² per i tipi dolci;
- 40 semi germinabili a m² per i tipi amari...

Il centro di coordinamento, sulla base del protocollo di accertamento del valore agronomico e di utilizzazione descritto da Postiglione L., e al. (1999), definirà, per ogni ciclo produttivo, tipologia, cronologia e modalità dei rilievi da effettuare.

#### **Bibliografia**

Postiglione L., Fagnano M., Piano E., Romani M., (1999). Linee guida e protocolli tecnici per la valutazione dei requisiti di distinguibilità, omogeneità, stabilità e valore agronomico e di utilizzazione. **2.5 Lupino**. Istituto Sperimentale per le Colture Foraggere, Lodi: 25 – 26.

Medicago sativa subsp. Sativa (L.) L. & L. – Medica sativa Medicago sativa subsp. Falcata (L.) Arcangeli – Medica falcata Medicago x varia (Martyn) Arcangeli – Medica varia

#### Modalità di realizzazione della prova

La superficie utile della parcella non deve essere inferiore a  $7.5~\text{m}^2$ , con distanza tra le file di 17.5~cm.

La dose di semina per ogni varietà dovrà essere determinata sulla base della germinabilità e con riferimento ad un investimento di 25 30 kg/ha di seme germinabile.

Nell'impostazione della prova dovranno essere previste randomizzazioni varietali nell'ambito di tipologie varietali e di utilizzazione omogenee. Riguardo al regime dei tagli, tutte le varietà di una stessa prova devono essere sfalciate lo stesso giorno per un determinato taglio, salvo situazioni particolari. In tutti gli anni, eccetto quello di semina, il primo taglio va effettuato all'inizio della fioritura (10% di fioritura); i tagli successivi al primo vanno sempre effettuati all'inizio della fioritura dei ricacci. Lo sfalcio sarà effettuato quando la metà delle varietà in prova ha iniziato a fiorire. Nell'anno di impianto la fioritura risulterà normalmente ritardata e non costituirà, quindi, un appropriato indice per la scelta della data del primo taglio. In questa circostanza, anche per evitare problemi di infestazione, si eseguirà prima della fase di inizio fioritura, orientativamente entro la fine di maggio con riferimento agli ambienti del nord. Sia nell'anno di impianto che in quelli successivi l'ultimo taglio andrà effettuato (alla stessa data per tutte le varietà) in un momento ritenuto ottimale dall'operatore in funzione dell'annata e dei relativi flussi produttivi: orientativamente non oltre la metà di ottobre negli ambienti del nord, entro metà novembre in ambiente mediterraneo e in una data intermedia nel centro Italia.

Il centro di coordinamento, sulla base del protocollo di accertamento del valore agronomico e di utilizzazione descritto da Rotili P., e al. (1999), definirà, per ogni ciclo produttivo, tipologia, cronologia e modalità dei rilievi da effettuare.

# Bibliografia

Rotili P., Piano E., Veronesi F., Romani M., Papini F., (1999). Linee guida e protocolli tecnici per la valutazione dei requisiti di distinguibilità, omogeneità, stabilità e valore agronomico e di utilizzazione. **2.1 Erba medica**. Istituto Sperimentale per le Colture Foraggere, Lodi: 32 – 33.

## Onobrychis viciifolia Scop. L. - Lupinella

#### Modalità di realizzazione della prova

La superficie utile della parcella non dovrà essere inferiore a  $7.5~\text{m}^2$ , con distanza tra le file da 17.5~a~25~cm.

La dose di semina per ogni varietà verrà determinata sulla base della germinabilità, in modo tale da garantire un investimento di:

- 500 semi sgusciati e germinabili per m<sup>2</sup> per la valutazione a foraggio;
- 400 semi sgusciati e germinabili per m² per la valutazione a seme

Nell'impostazione della prova devono essere previste randomizzazioni varietali per tipo botanico e per gruppi di precocità omogenei nell'ambito dello stesso tipo botanico. Riguardo al regime dei tagli, tutte le varietà di una stessa prova devono essere sfalciate lo stesso giorno. Il primo taglio va effettuato allo stadio di inizio fioritura ( 10 fiori dischiusi per metro lineare). I successivi (per i tipi a più tagli) allo stadio di rifioritura o in una fase precedente in relazione all'andamento climatico e alle condizioni della vegetazione. Sia nel primo ciclo che in quello successivo l'ultimo taglio va effettuato alla stessa data per tutte le varietà in prova: non oltre la metà di novembre in ambiente Mediterraneo e inizio novembre nel centro Italia. Per la produzione di seme la raccolta dovrà essere effettuata a maturazione fisiologica).

Il centro di coordinamento, sulla base del protocollo di accertamento del valore agronomico e di utilizzazione descritto da Russi L., e al. (1999), definirà, per ogni ciclo produttivo, tipologia, cronologia e modalità dei rilievi da effettuare.

#### Bibliografia

Russi L., Piano E., Romani M., (1999). Linee guida e protocolli tecnici per la valutazione dei requisiti di distinguibilità, omogeneità, stabilità e valore agronomico e di utilizzazione **2.4 Lupinella.** Istituto Sperimentale per le Colture Foraggere, Lodi : 27 – 28

— 265 —

# Phacelia tanacetifolia Benth - Facelia

#### Modalità di realizzazione della prova

La superficie utile della parcella non deve essere inferiore a 7,5 m<sup>2</sup>; tale superficie può essere raddoppiata nei casi in cui venga richiesta anche la valutazione della resa in seme.

La distanza tra le file può variare da 20 a 25cm. Per la valutazione della resa in seme la distanza tra le file deve essere di 50 cm

La dose di semina deve essere determinata sulla base della germinabilità, con riferimento ad un investimento di:

- 15 kg/ha di seme germinabile per la valutazione a foraggio;
- 10 kg/ha di seme germinabile per la valutazione a seme

Nell'impostazione della prova devono essere previste randomizzazioni varietali nell'ambito di classi di precocità omogenee. Per la valutazione della biomassa, il taglio va effettuato all'inizio del periodo di fioritura. Per la valutazione a seme il taglio deve essere effettuato quando il 75% delle capsule contiene seme maturo.

Il centro di coordinamento, definirà, in uno specifico protocollo, tipologia, cronologia e modalità dei rilievi da effettuare

#### Phalaris acquatica L. - Falaride acquatica

#### Modalità di realizzazione della prova

La superficie utile della parcella non dovrà essere inferiore a 7,5 m<sup>2</sup> con una distanza tra le file di 18 cm.

La dose di semina per ogni varietà verrà determinata sulla base della germinabilità con riferimento ad un investimento di 40 kg/ha di seme germinabile.

Nell'impostazione della prova dovranno essere previste randomizzazioni varietali. Riguardo al regime dei tagli tutte le varietà devono essere sfalciate nello stadio fenologico di piena spigatura. Eventuali tagli successivi al primo vanno effettuati in base all'accrescimento vegetativo. Per tutti l'altezza di taglio deve essere di 5-6 cm.

Il centro di coordinamento, sulla base del protocollo di accertamento del valore agronomico e di utilizzazione descritto da Martiniello P., (1999), definirà, per ogni ciclo produttivo, tipologia, cronologia e modalità dei rilievi da effettuare.

#### Bibliografia

Martiniello P., (1999). Linee guida e protocolli tecnici per la valutazione dei requisiti di distinguibilità, omogeneità, stabilità e valore agronomico e di utilizzazione della Phalaris acquatica L. Istituto Sperimentale per le Colture Foraggere di Lodi, Sezione Operativa Periferica di Foggia.

*Phleum bertolonii DC* – Fleolo bulboso *Phleum pratense L.* - Fleolo (coda di topo)

#### Modalità di realizzazione della prova

#### A) FORAGGERE

La superficie utile della parcella non dovrà essere inferiore a  $7.5~\text{m}^2$ , con distanza tra le file da 17.5~a~25~cm.

La dose di semina per ogni varietà verrà determinata sulla base della germinabilità con riferimento ad un investimento di 20 kg/ha di seme germinabile.

Nell'impostazione della prova dovranno essere previste randomizzazioni varietali nell'ambito di classi di precocità omogenee. Riguardo al regime dei tagli tutte le varietà di una stessa prova devono essere sfalciate lo stesso giorno per un determinato taglio, salvo condizioni che rendano particolarmente opportuni raggruppamenti varietali per precocità. Per le varietà destinate all'utilizzazione prevalente a sfalcio, il momento di riferimento per il taglio è rappresentato dall'inizio della spigatura (10 spighe a metro lineare). La data dello sfalcio sarà scelta in un momento ritenuto intermedio tra le epoche di inizio spigatura del complesso delle varietà in prova o di quelle del raggruppamento varietale. I tagli successivi al primo vanno effettuati a 40 giorni dal taglio precedente. Per le varietà destinate all'utilizzazione prevalente a pascolo il 1° taglio del 1° ciclo va effettuato quando l'altezza media degli apici (50% degli steli principali) è a 10 cm dal piano di accestimento. I tagli successivi al primo ciclo e tutti quelli dei cicli successivi vanno effettuati in base all'accrescimento vegetativo, ovvero ad un'altezza compresa tra i 15 e 30 cm.

## B) TAPPETI ERBOSI

La superficie della parcella non deve essere inferiore a 5 m<sup>2</sup>

La densità di semina per ogni varietà è di 25 - 30 grammi per m<sup>2</sup> di seme germinabile. La prima tosatura del tappeto erboso va effettuata quando l'altezza delle piantine è di 7-10 cm; con questo primo taglio si asporteranno solamente 3 - 4 cm di vegetazione. Nel tempo si effettueranno tosature sempre più basse fino ad arrivare, gradatamente, all'altezza voluta. Nelle varietà da tappeto erboso per impianti sportivi, l'altezza di taglio non deve essere inferiore ai 3 cm; relativamente alla frequenza il taglio deve essere effettuato ogni qualvolta la vegetazione supera i 5 cm. Nel caso di tappeti erbosi utilizzati per impianti

ricreativi o comunque a bassa intensità di utilizzazione l'altezza del taglio dovrà essere superiore e la frequenza dei tagli minore.

Il centro di coordinamento, sulla base del protocollo di accertamento del valore agronomico e di utilizzazione descritto da Paoletti R., e al. (1999), definirà, per ogni ciclo produttivo, tipologia, cronologia e modalità dei rilievi da effettuare.

# Bibliografia

Paoletti R., Piano E., Locatelli C., (1999). Linee guida e protocolli tecnici per la valutazione dei requisiti di distinguibilità, omogeneità, stabilità e valore agronomico e di utilizzazione. **1.7 Fleolo**. Istituto Sperimentale per le Colture Foraggere, Lodi: 26 – 29.

Pisum sativum L. (Partim) - Pisello

#### Modalità di realizzazione della prova

La superficie utile della parcella non dovrà essere inferiore a 7,5 m², con distanza tra le file di 18-22 cm.. La dose di semina per ogni varietà verrà determinata sulla base della germinabilità, in modo tale da garantire un investimento di 90 - 120 semi germinabili per m².

Il centro di coordinamento, sulla base del protocollo di accertamento del valore agronomico e di utilizzazione descritto da Piano E., e al. (1999), definirà, per ogni ciclo produttivo, tipologia, cronologia e modalità dei rilievi da effettuare.

#### Bibliografia

Piano E., Frusciante L., Pecetti L., Bianchi M., Romani M., (1999). Linee guida e protocolli tecnici per la valutazione dei requisiti di distinguibilità, omogeneità, stabilità e valore agronomico e di utilizzazione. **2.7 Pisello proteico** – **Pisello da foraggio**. Istituto Sperimentale per le Colture Foraggere, Lodi: 28 – 29.

Poa nemoralis L. - Poa dei boschi

Poa palustris L. – Fienarola delle paludi

Poa pratensis L. - Fienarola dei prati

Poa trivialis L. - Poa comune

#### Modalità di realizzazione della prova

#### A) FOR AGGERE

La superficie utile della parcella non deve essere inferiore a  $7.5 \text{ m}^2$ , con distanza tra le file da 17.5 a 25 cm.

La dose di semina per ogni varietà dovrà essere determinata sulla base della germinabilità con riferimento ad un investimento di 15 - 20 kg/ha di seme germinabile.

Nell'impostazione della prova dovranno essere previste randomizzazioni varietali nell'ambito del livello di ploidia e della classe di precocità omogenee. Riguardo al regime dei tagli tutte le varietà di una stessa prova devono essere sfalciate lo stesso giorno per un determinato taglio, salvo condizioni che rendano particolarmente opportuni raggruppamenti varietali per precocità o altre caratteristiche bio-agronomiche. In generale, il momento di riferimento per il taglio è rappresentato dall'inizio della spigatura (10 spighe a metro lineare). La data dello sfalcio sarà scelta in un momento ritenuto intermedio tra le epoche di inizio spigatura del complesso delle varietà in prova o di quelle del raggruppamento varietale. I tagli successivi al primo ciclo e tutti quelli del ciclo successivo vanno effettuati a 40 giorni dal taglio precedente.

## B) TAPPETI ERBOSI

La superficie della parcella non deve essere inferiore a 5 m<sup>2</sup>.

La densità di semina per ogni varietà è di 25 - 30 grammi per m<sup>2</sup> di seme germinabile. La prima tosatura del tappeto erboso va effettuata quando l'altezza delle piantine è di 7-10 cm; con questo primo taglio si asporteranno solamente 3 - 4 cm di vegetazione. Nel tempo si effettueranno tosature sempre più basse fino ad arrivare, gradatamente, all'altezza voluta. Nelle varietà da tappeto erboso per impianti sportivi, l'altezza di taglio non

deve essere inferiore ai 5 cm; relativamente alla frequenza il taglio deve essere effettuato ogni qualvolta la vegetazione supera i 7 cm. Nel caso di tappeti erbosi utilizzati per impianti ricreativi o comunque a bassa intensità di utilizzazione l'altezza del taglio dovrà essere superiore e la frequenza dei tagli minore.

Il centro di coordinamento, sulla base del protocollo di accertamento del valore agronomico e di utilizzazione descritto da Falcinelli M., e al. (1999), definirà, per ogni ciclo produttivo, tipologia, cronologia e modalità dei rilievi da effettuare.

#### Bibliografia

Falcinelli M., Torricelli R., Romani M., Piano E., Veronesi F., (1999). Linee guida e protocolli tecnici per la valutazione dei requisiti di distinguibilità, omogeneità, stabilità e valore agronomico e di utilizzazione. **1.10 Poa**. Istituto Sperimentale per le Colture Foraggere, Lodi: 28 – 32.

Trifolium alexandrinum L. - Trifoglio alessandrino

Trifolium resupinatum L. - Trifoglio persiano

#### Modalità di realizzazione della prova

La superficie utile della parcella non dovrà essere inferiore a  $7.5~\text{m}^2$ , con distanza tra le file di 17.5~cm.

La dose di semina per ogni varietà verrà determinata sulla base della germinabilità in modo tale da garantire un investimento di 1000 semi germinabili per m<sup>2</sup>.

Nell'impostazione della prova devono essere previste randomizzazioni varietali nell'ambito di classi di precocità omogenee. Riguardo al regime dei tagli, tutte le varietà di una stessa prova (o gruppi omogenei di varietà) devono essere sfalciate lo stesso giorno. Il primo taglio va effettuato all'inizio della fioritura. I tagli successivi dovranno essere effettuati a 30 giorni dal taglio precedente.

Il centro di coordinamento, sulla base del protocollo di accertamento del valore agronomico e di utilizzazione descritto da Martiniello P., e al. (1999), definirà, per ogni ciclo produttivo, tipologia, cronologia e modalità dei rilievi da effettuare.

# Bibliografia

Martiniello P., Piano E., Tomasoni C., Borrelli L., Cerrato D., (1999). Linee guida e protocolli tecnici per la valutazione dei requisiti di distinguibilità, omogeneità, stabilità e valore agronomico e di utilizzazione. **2.9 Trifoglio alessandrino – Trifoglio persiano.** Istituto Sperimentale per le Colture Foraggere, Lodi: 29 – 30.

*Trifolium hybridum I.* - Trifoglio ibrido *Trifolium pratense L*.- Trifoglio violetto

## Modalità di realizzazione della prova

La superficie utile della parcella non deve essere inferiore a  $7.5~\text{m}^2$ , con distanza tra le file di 17.5~cm.

La dose di semina per ogni varietà dovrà essere determinata sulla base della germinabilità con riferimento ad un investimento di:

- 25 kg/ha di seme germinabile per varietà diploidi di Trifoglio violetto;
- 35 kg/ha di seme germinabile per varietà tetraploidi di Trifoglio violetto;
- 15 kg/ha di seme germinabile, per varietà diploidi di Trifoglio ibrido;
- 20 kg/ha di seme germinabile per varietà tetraploidi di Trifoglio ibrido.

Nell'impostazione della prova devono essere previste randomizzazioni varietali nell'ambito di classi di precocità omogenee. Riguardo al regime dei tagli, tutte le varietà di una stessa prova (o gruppi omogenei di varietà) devono essere sfalciate lo stesso giorno. Il primo taglio va effettuato all'inizio della fioritura. I tagli successivi dovranno essere effettuati a 30 giorni dal taglio precedente.

Il centro di coordinamento, sulla base del protocollo di accertamento del valore agronomico e di utilizzazione descritto da Tomasoni C., e al. (1999), definirà, per ogni ciclo produttivo, tipologia, cronologia e modalità dei rilievi da effettuare.

# Bibliografia

Tomasoni C., Piano E., Borrelli L., Onofrii M., Papini F., (1999). Linee guida e protocolli tecnici per la valutazione dei requisiti di distinguibilità, omogeneità, stabilità e valore agronomico e di utilizzazione. **2.14 Trifoglio violetto – Trifoglio ibrido**. Istituto Sperimentale per le Colture Foraggere, Lodi: 26-27.

Trifolium incarnatum L. - Trifoglio incarnato

# Modalità di realizzazione della prova

La superficie utile della parcella non deve essere inferiore a  $7.5~\text{m}^2$ , con distanza tra le file di 17.5~cm.

La dose di semina per ogni varietà dovrà essere determinata sulla base della germinabilità con riferimento ad un investimento di 1000 semi germinabili per m<sup>2</sup>.

Nell'impostazione della prova devono essere previste randomizzazioni varietali nell'ambito di classi di precocità omogenee. Riguardo al regime dei tagli, tutte le varietà di una stessa prova (o gruppi omogenei di varietà) devono essere sfalciate lo stesso giorno. Il taglio (unico) va effettuato allo stadio di inizio fioritura.

Il centro di coordinamento, sulla base del protocollo di accertamento del valore agronomico e di utilizzazione descritto da Cerrato D., e al. (1999), definirà, per ogni ciclo produttivo, tipologia, cronologia e modalità dei rilievi da effettuare.

#### Bibliografia

Cerrato D., Martiniello P., Piano E., Tomasoni C., Borrelli L., Russi L.,(1999). Linee guida e protocolli tecnici per la valutazione dei requisiti di distinguibilità, omogeneità, stabilità e valore agronomico e di utilizzazione. **Trifoglio incarnato**. Istituto Sperimentale per le Colture Foraggere, Lodi: 26

# Trifolium repens L. - Trifoglio bianco

#### Modalità di realizzazione della prova

La superficie utile della parcella non deve essere inferiore a  $7.5~\text{m}^2$ , con distanza tra le file di 17.5~cm.

La dose di semina per ogni varietà dovrà essere determinata sulla base della germinabilità con riferimento ad un investimento di 7 kg/ha.

Nell'impostazione della prova devono essere previste randomizzazioni varietali nell'ambito di classi di dimensione fogliare omogenee. Riguardo al regime dei tagli, tutte le varietà di una stessa prova (o gruppi omogenei di varietà) devono essere sfalciate lo stesso giorno. Il primo taglio va effettuato allo stadio di fioritura. I tagli successivi dovranno essere effettuati ad intervalli di 30 giorni l'uno dall'altro.

Il centro di coordinamento, sulla base del protocollo di accertamento del valore agronomico e di utilizzazione descritto da Annicchiarico P., e al. (1999), definirà, per ogni ciclo produttivo, tipologia, cronologia e modalità dei rillevi da effettuare.

#### Bibliografia

Annicchiarico P., Piano E., (1999). Linee guida e protocolli tecnici per la valutazione dei requisiti di distinguibilità, omogeneità, stabilità e valore agronomico e di utilizzazione.

2.10 trifoglio bianco. Istituto Sperimentale per le Colture Foraggere, Lodi: 25 – 26.

#### Trifolium subterraneum L. - Trifoglio sotterraneo

#### Modalità di realizzazione della prova

La superficie utile della parcella deve essere di 8 m² ( 2 x 4m) costituita da 8 file seminate a 20 cm di distanza. La dose di semina per ogni varietà dovrà essere determinata sulla base della germinabilità con riferimento ad un investimento di 30 kg/ha di seme germinabile, scarificato meccanicamente. Nell'impostazione della prova devono essere previste randomizzazioni varietali nell'ambito di classi di precocità omogenee. La prova dovrà essere condotta , preferibilmente, con pascolamento reale da parte di ovini. Il pascolamento sarà turnato con inizio del turno quando la vegetazione avrà raggiunto un'altezza di 10-15 cm. In condizioni climatiche favorevoli il primo pascolamento può avvenire generalmente 45giorni dopo la rigenerazione autunnale. Prima dell'inizio del pascolamento si procederà al prelievo di un campione del cotico per la determinazione del potenziale produttivo.

In alternativa, la prova sarà sottoposta a frequente defogliazione meccanica, che simuli il pascolamento, ogni volta che il cotico raggiunge un'altezza di circa 15 cm. Normalmente, sono attesi da 6 a 9 tagli per annata a partire dal tardo autunno fino all'inizio della fioritura. Un pascolamento reale o simulato potrà essere eseguito nella prima fase della fioritura in caso di eccessiva vegetazione. Nella stagione di semina il primo pascolamento reale o simulato dovrà essere senz'altro effettuato quando le piante hanno realizzato un insediamento ottimale. Tuttavia, si può intervenire con pascolamento "leggero" anche in una fase iniziale per ridurre una eccessiva presenza di infestanti. Con pascolamento relativamente leggero si potrà utilizzare il prato, in funzione dell'andamento climatico, anche nella prima parte della fase riproduttiva. In condizioni di disponibilità idrica non limitante, l'ultima utilizzazione potrà avvenire, orientativamente, fino ad un mese dalla data media di inizio fioritura delle varietà in prova.

Il centro di coordinamento, sulla base del protocollo di accertamento del valore agronomico e di utilizzazione descritto da Piano E., e al. (1999), definirà, per ogni ciclo produttivo, tipologia, cronologia e modalità dei rilievi da effettuare.

# Bibliografia

Piano E., Pecetti L., (1999). Linee guida e protocolli tecnici per la valutazione dei requisiti di distinguibilità, omogeneità, stabilità e valore agronomico e di utilizzazione. **2.12 Trifoglio sotterraneo.** Istituto Sperimentale per le Colture Foraggere, Lodi: 37 – 38.

Trigonella foenum graecum L. - Fieno greco

#### Modalità di realizzazione della prova

La superficie utile della parcella non deve essere inferiore a  $7,5 \text{ m}^2$  con distanza tra le file di 18 cm.

La dose di semina per ogni varietà dovrà essere determinata sulla base della germinabilità, con riferimento ad un investimento di 400 semi germinabili per m<sup>2</sup>.

Nell'impostazione della prova devono essere previste randomizzazioni varietali. Riguardo al regime dei tagli, tutte le varietà devono essere sfalciate nello stadio fenologico di piena fioritura (50% di piante completamente fiorite).

Il centro di coordinamento, sulla base del protocollo di accertamento del valore agronomico e di utilizzazione descritto da Cerrato D., e al. (1999), definirà, per ogni ciclo produttivo, tipologia, cronologia e modalità dei rilievi da effettuare.

#### Bibliografia

Cerrato D., Martiniello P., Piano E., Tomasoni C., Borrelli L., Russi L.,(1999). *Linee guida* e protocolli tecnici per la valutazione dei requisiti di distinguibilità, omogeneità, stabilità e valore agronomico e di utilizzazione. *Trifoglio incarnato*. Istituto Sperimentale per le Colture Foraggere, Lodi: 26

Martiniello P., (1990). Influenza di fattori agronomici sulla resa in seme e sulle componenti della produzione in varietà ed ecotipi di leguminose foraggere diffuse negli areali meridionali. Atti tavola rotonda "sementi per le colture foraggere mediterranee" Sassari, 29-31 ottobre 1990.

Vicia faba L. var. equina Pers. – Favino
Vicia faba L. var. minor (Peterm.) Beck - Favetta

#### Modalità di realizzazione della prova

La superficie utile della parcella non deve essere inferiore a  $7.5~\text{m}^2$ , con distanza tra le file di 40~cm.

La dose di semina per ogni varietà dovrà essere determinata sulla base della germinabilità in modo da garantire un investimento di 60 semi germinabili per m<sup>2</sup>; tale valore è elevato a 80 per la valutazione della resa in biomassa.

Il centro di coordinamento, sulla base del protocollo di accertamento del valore agronomico e di utilizzazione descritto da Martiniello P., e al. (1999), definirà, per ogni ciclo produttivo, tipologia, cronologia e modalità dei rilievi da effettuare.

## Bibliografia

Martiniello P., Annicchiarico P., Piano E., (1999). Linee guida e protocolli tecnici per la valutazione dei requisiti di distinguibilità, omogeneità, stabilità e valore agronomico e di utilizzazione. **2.2 Favino .** Istituto Sperimentale per le Colture Foraggere, Lodi : 25 – 26.

Vicia narbonensis Crantz. - Veccia di Narbonne
Vicia pannonica Crantz. - Veccia pannonica
Vicia sativa L. - Veccia comune
Vicia villosa Roth - Veccia vellutata

#### Modalità di realizzazione della prova

La superficie utile della parcella non deve essere inferiore a 7,5 m<sup>2</sup>; tale superficie può essere raddoppiata nei casi in cui venga richiesta anche la valutazione della resa in seme.

La distanza tra le file può variare da 16 a 20 cm.

La dose di semina per ogni varietà deve essere determinata sulla base della germinabilità, in modo tale da garantire un investimento di :

- 100 semi germinabili per m<sup>2</sup> per la valutazione a foraggio;
- 80 semi germinabili per m<sup>2</sup> per la valutazione a seme.

Nell'impostazione della prova devono essere previste randomizzazioni varietali nell'ambito di classi di precocità omogenee. Riguardo al regime dei tagli per la valutazione della biomassa, il taglio va effettuato quando gli steli della parcella presentano almeno un fiore aperto.

Il centro di coordinamento, sulla base del protocollo di accertamento del valore agronomico e di utilizzazione descritto da Miceli G., e al. (1999), definirà, per ogni ciclo produttivo, tipologia, cronologia e modalità dei rilievi da effettuare.

# Bibliografia

Miceli G., Martiniello P., Piano E., Pecetti L., (1999). Linee guida e protocolli tecnici per la valutazione dei requisiti di distinguibilità, omogeneità, stabilità e valore agronomico e di utilizzazione. **2.15 Veccia.** Istituto Sperimentale per le Colture Foraggere, Lodi: 32–33.

#### Allegato n. 13 valutazione del valore agronomico e di utilizzazione.

La valutazione del valore agronomico e di utilizzazione dovrà essere condotta per confronto alla migliore varietà disponibile nel Registro in riferimento all'areale di adattamento, alla tipologia di utilizzazione, alle caratteristiche bio-agronomiche e qualitative, a specifiche caratteristiche ammesse alla valutazione.

Il possesso del requisito del valore agronomico, relativamente alle rese, dovrà essere determinato per confronto con i testimoni specifici in base ai risultati dell'analisi della varianza e degli indici produttivi calcolati sull'insieme dei dati delle tre o più località di prova.

Si considerano di produttività sufficiente per l'ammissione al Registro le varietà che al contempo soddisfino le seguenti condizioni:

- non siano statisticamente inferiori al miglior testimone sulla base della DMS per P ≤ 0,05 calcolata sull'analisi della varianza combinata per l'insieme delle località di prova;
- 2) presentino rispetto a tale testimone un indice produttivo medio non inferiore al 95%.

Le procedure indicate si applicano alle rese di foraggio (sostanza secca) e, ove previsto, di granella e di proteine.

La definizione della superiorità della varietà per altre caratteristiche di interesse agronomico e di utilizzazione, comprese specifiche caratteristiche oggetto di valutazione, dovrà essere verificata rispetto alle varietà di riferimento, opportunamente scelte, tramite analisi della varianza e confronto basato sulla DMS per  $P \le 0.05$ .

	21		TOTALE PROVA PER CICLO	2.751,90	2.751,90	2.751,90	2.751,90	2.413,40	2.395,90	2.395,90	2.719,90	3.154,40	3.185,40	3.185,40	3.185,40	3.185,40	2.743,90	2.743,90	2.743,90	2.743,90	2.743,90	2.486,50	2.391,90	2.346,90	2.346,90	3.141,90	2.743,90	2.786,40	2.501,00	2.501,00		3,562,00	3.562,00
	20		COORDIAVMENTO	290,00	290,00	290,00	290,00	290,00	290,00	290,00	290,00	290,00	290,00	290,00	290,00	290,00	290,00	290,00	290,00	290,00	290,00	290,00	290,00	290,00	290,00	290,00	290,00	290,00	290,00	290,00	290,00	290,00	290,00
	19		ANALISI DI LABORATORIO	163,90	163,90	163,90	163,90	163,90	163,90	163,90	163,90	163,90	163,90	163,90	163,90	163,90	163,90	163,90	163,90	163,90	163,90	16,00	163,90	163,90	163,90	163,90	163,90	163,90	36,00	36,00			00000
	18		DESCRILLIAY) (BER CICLO DI BROAV BROAV VCRONOVIICY	1.608,00	1.608,00	1.608,00	1.608,00	1.291,50	1.314,00	1.314,00	1.596,00	2.047,50	2.047,50	2.047,50	2.047,50	2.047,50	1.596,00	1.596,00	1.596,00	1.596,00	_	1.570,50	1.359,00	1.314,00	1.314,00	00.866.1	1.396,00 163,90	1.696,50	1.629,06		_	_	1.944,00
	17		(PER 3 LOCALITA') PROVA AGROUOMICA	3.216,00	3.216,00	3.216,00	3.216,00	2.583,00	2.628,00	2.628,00	3.192,00	4.095,00	4.095,00	4.095,00	4.095,00	4.095,00	3.192,00	3.192,00	3.192,00	3.192,00	3.192,00	3.141,00	1.359,00	1.314,00	1.314,00	3.996,00	3.192,00	3.393,00	1.629,00	1.629,00	1.629,00	3.888,00	3.888,00
	16		LER LOCALITA') (PER LOCALITA')	1.072,00	1.072,00	1.072,00	1.072,00	861,00	876,00	876,00	1.064,00	1.365,00	1.365,00	1.365,00	1.365,00	1.365,00	1.064,00	1.064,00	1.064,00	1.064,00	532,00 1.064,00	1,047,00	453,00	438,09	438,00	1.332,00	1.064,00	1.131,00	543,00	543,00	543,00	1.296,00	1.296,00
	15	AGRONOMICA	(БЕК БУКСЕГГУ) БВОЛУ УСВОЛОМІСУ	536,00	536,00	536,00	536,00	287,00	292,00	292,00	532,00	455,00	455,00	455,00	455,00	455,00	532,00	532,00	532,00	532,00	532,00	349,00	151,00	146,00	146,00	444,00	532,00	377,00	181,00	181,00	181,00	432,00	432,00
	14	AGRO	RITIEAI 3° CICTO	48,00	48,00	48,00	48,00				50,00	76,00	76,00	76,00	76,00	76,00	50,00	50,00	50,00	50,00	50,00	45,00				70,00	50,00	43,00			-	67,00	67,00
	13	PROVA	CICTO COLLIAYZIONE 3°	90,00	90,00	00'06	90,00	_	_	_	00,00	57,00	57,00	57,00	57,00	57,00	00,00	00.00	-	90,00	90,00	57,00				57,00	90,00	57,00					63,00
	12		BIFIEAL 5 CICFO	0 66,00	0 66,00	0 66,00	0 66,00	60,00	65,00	65,00	0 (60,00	80,00	80,00	80,00	80,00	80,00	0 60,00	0 60,00	0 60,00	0 60,00	0 (00,00	40,00				75,00	00'09 0	60,00					70,00
	=		VANO COLLIAVZIONE 7°	116,00	116,00	00,911	116,00	00,99	00'99	66,00	116,00	00,99	00'99	0099	66,00	00,99	116,00	116,00	00,911	116,00	116,00	00'99	1	1	_	00'99	116,00	00,99					00,99
	10		BILIEVI 1° ANO	00,59	00,59	00'59	00'59	00,09	00,09	00,00	65,00	75,00	75,00	0,500	75,00	75,00	65,00	65,00	00,59	65,00	65,00	40,00	50,00	45,00	45,00	75,00	65,00	50,00	80,00	80,00	-		00,59
	6		VANO COLTIVAZIONE 1°	151,00	151,00	151,00	151,00	101,00	101,00	101,00	151,00	101,00	101,00	101,00	101,00	101,00	151,00	151,00	151,00	151,00		101,00	101,00	101,00	101,00	101,00	151,00		101,00		_		101,00
	æ		DESCRITTIVA)	00,069	00,069	00,069	00,069	668,00	628,00	628,00	670,00	653,00	684,00	684,00	684,00	684,00	694,00	694,00	694,00	694,00	694,00	610,00	579,00	579,00	579,00	690,00	694,00	636,00	546,00		_		728,00
	7	IVA	BILIEVI IN PARCELLA COLTIVAZIONE E	345,00	345,00	345,00	345,00	334,00	314,00	314,00	335,00	326,50	342,00	342,00	342,00	342,00	347,00	347,00	347.00	347,00		305,00	289,50	289,50	289,50	345,00	347,00	318,00	273,00	273,00	273,00	364,00	364,00
	9	DESCRITTIVA	byβcetty) bhieal 5° anno (per	126,00	126,00	126,00	126,00	115,00	00'56	95,00	116,00	107,50	123,00	123,00	123,00	123,00	128,00	128,00	128,00	128,00	128,00	86,00	24,00	24,00	24,00	126,00	128,00	99,00				145,00	145,00
	ıc	-4	GER PARCELLA)  PARCELLA 2º AUVO  COLTIVAZIONE	74,00	74,00	74,00	74,00	74,00	74,00	74,00	74,00	74,00	74,00	74,00	74,00	74,00	74,00	74,00	74,00	74,00	74,00	74,00	50,00	50,00	50,00	74,00	74,00	74,00				74,00	74,00
(Q)	4	PROV.	ЬΥΚCETTY) KIITIEAI I∘ YNNO (ЬΕΚ	5																			70,50	70,50	70,50				128,00	128,00	128,00		
O (EURO			GEK BYKCETTY) LYKCETTY I° ANYO COLTIVAZIONE	145,00	145,00	145,00	145,00	145,00	145,00	145,00	145,00	145,00	145,00	145,00	145,00	145,00	145,00	145,00	145,00	145,00	145,00	145,00	145,00	145,00	145,00	145,00	145,00	145,00	145,00	145,00	145,00	145,00	145,00
E PER CICL	2		L'Sø	tappeto	tappeto	tappeto	tappeto	foraggio	foraggio	foraggio	tappeto	foraggio	foraggio	foraggio	foraggio	foraggio	tappeto	tappeto	tappeto	tappeto	foraggio	foraggio	foraggio	foraggio	foraggio	foraggio	tappeto	foraggio	foraggio/seme	foraggio/seme	foraggio/seme	foraggio	foraggio
Allegato n' 14 COSTO PER VARIETA' E PER CICI		2	Specie	Agrostis canina L.	Agrostis capillarisL.	Agrostis gigantea Roth.	Agrostis stolonifera L.	Arrhenatherum elatius (L., ) L. et C. Presl.	Bromus catharticus Vahl.	Bromus sitchensis Trin.	Cynodon dactylon (L.) Pers	Dactylis glomerata L.	Festuca arundinacea Schreb.	Festuca ovina I	Festuca pratensis Huds.	Festuca rubra L.	Festuca arundinacea Schreb.	Festuca ovina I	Festuca pratensis Huds.	Festuca rubraL.	Festulolium	Hedysarum coronarium L.	Lolium x bouchcanum Kunth	Lolium multillorum ssp. italicum A. Br.	Lolium multiflorum ssp. westerwoldicum Mansh.	Lolium perenne L.	Lolium perenne L.	Lotus corniculatus L.	Lupinus albus L.	Lupinus angustifolius L.	Lupinus luteus L.	Medicago sativa I	Medicago x varia (Martyn) Arcangeli

\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\		3	4	10	9	1.	œ	6	10	H	12 13	3	51	16	17	25	_		;
2	7								$\dashv$	+	-						2 T	2	21
			PROV	A DE	SCRITTIVA	VA					PROVA		AGRONOMICA	Z.					
Specie	Liso	(bek bykcetty) bykcetty 1° vano collivazione	COTLIAVZIONE  BYBCETTY)  KITIEAI I. VANO (BEK	GER PARCELLA) PARCELLA 2º ANO COETT PARAGONE	LOLADE BYRCETTY) KITIEAI 5° VANO (PER	WITHER IN BYBEHTY COLLIAVIONE E	TOTALE PROVA	VNNO COLLIAVZIONE Io	COLLIAVZIONE 3°	ONNY	COLTIVAZIONE 3°	KIFIEAI 30 CICFO CICFO	PROVA AGRONOMICA (PER PARCELLA)	(FER LOCALITA') PROVA AGRONOMICA	(FER 3 LOCALITA') PROVA AGRONOMICA	DESCRILLIAY)  LEGAR CICTO DI BROAY  BROAY YERONOMICY	ANALISI DI LABORATORIO	COORDINVMENTO	TOTALE PROVA PER
Onobrychis viciifolia Scop.	foraggio	145,00		74,00	95,00	314,00 6	628,00 1	101,00	50,00 66,00		50,00	-	267,00	00,108	2.403,00	1.201,50	0 46,00	290,00	2.165,50
Phacelia tanacetifolia	foraggio	145.00		74,00	126.00 3	345,00 6	00,069	101,00 4	40,00 66,00	1	00,09		267,00	00,108 00	2.403,00	1.201,50	0 36,00	290,00	2.217.50
Phalaris acquatica L.	foraggio	145,00	``	74,00	73,00 2	292,00	584,00 1	101,00 4	40,00 66,00		40,00		247,00	00 741,00	2.223,00	1.111,50	0 163,90	290,00	2.149,40
Phleum bertolonii DC	foraggio	145,00		74,00	93,00	312,00 6	624,00 1	101,00	80,00 66,00		80,00 63,	63,00 72,00	00 462,00	00 1.386,00	4.158,00	2.079,00	0 163,90	290,00	3.156,90
Phleum pratense I	foraggio	145,00	5	74,00	93,00 3	312,00 6	624,00	101,00	80,00 66,00		80,00 63,00	00,27 00,	00 462,00	1.386,00	4.158,00	2.079,00	0 163,90	290,00	3.156,90
Phleum bertolonii DC	tappeto	145,00		74,00	126,00 3	345,00 6	690,000	151,00 6	65,00 116	116,00 60	00,00 90,00	00,05 00	00 532,00	1.064,00	3.192,00	1.596,00	0 163,90	290,00	2.739,90
Phleum pratense L.	tappeto	145,00		74,00	126,00 3	345,00 6	00,069	151,00 6	65,00 116	116,00 60	00,00 90,00	00,05 00.	00 532,00	1.064,00	3.192,00	1.596,00	0 163,90	290,00	2.739,90
Pisums auvum L. (Partim)	foraggio/seme	145,00	162,00			307,00 6	614,00 1	101,00	80,00				181,00	0 543,00	1.629,00	1.629,00	0 34,00	290,00	2.567,00
Poa nemoralis L.	foraggio	145,00		74,00	123,00 3	342,00 6	684,00 1	101,00 7	75,00 66,00		80,00 57,	57,00 76,00	00 455,00	00 1.365,00	4.095,00	2.047,50	0 163,90	290,00	3.185,40
Poa palustris L.	foraggio	145,00		74,00	123,00 3	342,00 6	684,00 1	101,00 7	75,00 66,00		80,00 57,00	00 26,00	00 455,00	1.365,00	4.095,00	2.047,50	0 163,90	290,00	3.185,40
Poa pratensis L.	foraggio	145,00		74,00	123,00 3	342,00 6	684,00	101,00 7	75,00 66,00		80,00 57,	57,00 76,00	00 455,00	1.365,00	4.095,00	2.047,50	0 163,90	290,00	3.185,40
Poa trivialis L.	foraggio	145,00		74,00	123,00 3	342,00 6	684,00	101,00	75,00 66,00		80,00 57,	57,00 76,00	00 455,00	1.365,00	4.095,00	2.047,50	0 163,90	290,00	3.185,40
Poa nemoralis L.	tappeto	145,00		74,00	126,00 3	345,00 6	00,069	151.00 6	65,00 116	116,00 60	00,00 90,00	00,05 00,	_	1.064,00	3.192,00	1.596,00	0 163,90	290,00	2.739,90
Poa palustris L.	tappeto	145,00		74,00	126,00 3	345,00 6	690,00	151,00 6	65,00 116,00	-	60,00 90,00	00,05 00,	00 532,00	1.064,00	3.192,00	1.596,00	0 163,90	290,00	2.739,90
Pou pratensis L.	opeddm	145,00		74,00	126,00 3	345,00 6	00,069	151,00	65,00 116,00	- 4	00,00 90,00	00'02 00'	00 532,00	1.064,00	3.192,00	1.596,00	0 163,90	290,00	2.739,90
Poa trivialis I	foraggio	145,00		74,00	126,00 3	345,00 6		00,131	65,00 116,00		00,00 90,00	00,05 00.	00 532,00	1.064,00	3.192,00		0 163,90	290,00	2.739,90
Trifolium alexandrinum L.	foraggio	145,00	125,00		C4	270,00	540,00 1	101,00	50,00	\ /	A		151,00	00 453,00	1.359,00	1.359,00	0 16,00	290,00	2.205,00
Trifolium hybridum L.	foraggio	145,00		74,00	85,00 3	_	_	-	55,00 60,00		00,00	7	276,00		2.484,00	-	0 163,90	290,00	2.303,90
Trifolium incarnatum L.	foraggio	145,00	125,00		1.4	270,00	540,00 1	101,00 5	20,00		<u> </u>		151,00	00 453,00	1.359,00	1.359,00	0 16,00	290,00	2.205,00
Trifolium pratense L.	foraggio	145,00		74,00	88,50 3	307,50 6	615,00 1	101,00	55,00 66,00		00,00	1	282,00	00 846,00	2.538,00	1.269,00	0 163,90	290,00	2.337,90
Trifolium repens I	foraggio	145,00		74,00	125,00 3	344,00 6	00,889	101,00 5	50,00 66,00		00,00 63,00	00,48,00	00,888,00	1.164,00	3.492,00	1.746,00	0 16,00	290,00	2.740,00
Trifolium resupinatum I	foraggio	145,00	125,00		64	270,00 5	540,00 1	101,00	50,00				151,60	0 453,00	1.359,00	1.359,00	0 16,00	290,00	2.205,00
Trifolium subterraneum L.	foraggio	145,00	148,00		(4	293,00 5	586,00 1	101,00 5	50,00				151,00	00 453,00	1.359,00	1.359,00	0 16,00	290,00	2.251,00
Trigonella foenum graecum L.	foraggio	145,00	125,00		. 1	270,00 5	540,00 1	101,00 5	50,00				151,00	0 453,00	1.359,00	1.359,00	0 16,00	290,00	2.205,00
Vicia laba L. var. equina Pers.	foraggio/seme	145.00	119,00		.4	264,00 5	528,00 1	101.00 6	92,00				166,00	0 498,00	1.494.00	1.494,00	0 16,00	290,00	2.328,00
Vicia faba L. var. minor (Peterm.) Beck.	foraggio/seme	145,00	119,00		(4	264,00 5	528,00 1	00,101	00,59	$\dashv$	$\dashv$		166,00	00,864	1.494,00	1.494,00	0 16,00	290,00	2.328,00
Vicia narbonensis Crantz	foraggio/seme	145,00	125.00		(4	270,00 5	540,00 1	101,00	65,00				166,00		1.494.00	1.494,00	0 16,00	290,00	2.340,00
Vicia pannonica Crantz.	foraggio/seme	145,00	125,00		্ৰ	270,00 5		101,00	65,00				166,00	00 458,00	1.494,00	1,494,00	00.16,00	290,00	2.340,00
Vicia sativa L.	foraggio/seme	145,00	125,00		.4	$\rightarrow$		101,00	65,00			1	166,00	00 498,00	1.494,00	$\rightarrow$	_	290,00	2.340,00
Vicia villosa Roth	foraggio/seme	145,00	125,00		.7	270,00 5	540,00 1	101,00 6	92,00		_	$\dashv$	166,00	00 498,00	1.494,00	1.494,00	0 16,00	290,00	2.340,00
																	b		

* ANALISI DI LABORATORIO	
DETERMINAZIONE DEL PRINCIPIO AMARO	Lupinus spp
PLOIDIA	Agrostis spp., Arrenatherum elatius, Bromus spp., Cynodon dactylon,
	Dactylis glomerata, Festuca spp., Lolium spp., Lotus corniculatus, Phalaris
	aquatica, Phleum spp., Poa spp., Trifolium hybridum, Trifolium pratense
TANNINI	Onobrychis viciifolia
STRUTTURA DEI GRANI DI AMIDO	Pisum sativum
GERMIA	Agrostis spp., Arrenatherum elatius, Bromus spp., Cynodon dactylon,
	Dactylis glomerata, Festuca spp., Hedisarum coronarium, Lolium spp.,
	Lotus corniculatus, Lupinus spp. Onobrychis viciifolia, Phalaris aquatica,
	Phleum spp., Poa spp., Trifolium alessandrinum, Trifolium hybridum,
	Trifolium incarnatum Trifolium pratense, Trifolium repens, Trifolium
	resupinatum, Trifolium subterraneum, Trigonella foemum graecum, Vicia spp.
RESISTENZE AD AGENTI PATOGENI	Medicago spp.

#### 08A01957

AUGUSTA IANNINI, direttore

Alfonso Andriani, redattore Delia Chiara, vice redattore

(G803066/1) Roma, 2008 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

# ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

cap	località	libreria	indirizzo	pref.	tel.	fax
·						
-					7	
00041	ALBANO LAZIALE (RM)	LIBRERIA CARACUZZO	Corso Matteotti, 201	06	9320073	93260286
60121	ANCONA	LIBRERIA FOGOLA	Piazza Cavour, 4-5-6	671	2074606	2060205
81031	AVERSA (CE)	LIBRERIA CLA.ROS	Via L. Da Vinci, 18	081	8902431	8902431
70124	BARI	CARTOLIBRERIA QUINTILIANO	Via Arcidiacono Giovanni, 9	080	5042665	5610818
70121	BARI	LIBRERIA EGAFNET.IT	Via Crisanzio, 16	080	5212142	5243613
13900	BIELLA	LIBRERIA GIOVANNACCI	Via Italia, 14	015	2522313	34983
40132	BOLOGNA	LIBRERIA GIURIDICA EDINFORM	Via Ercole Nani, 2/A	051	4218740	4210565
40124	BOLOGNA	LIBRERIA GIURIDICA - LE NOVITÀ DEL DIRITTO	Via delle Tovaglie, 35/A	051	3399048	3394340
21052	BUSTO ARSIZIO (VA)	CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO	Via Milano, 4	0331	626752	626752
91022	CASTELVETRANO (TP)	CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA	Via Q. Sella, 106/108	0924	45714	45714
95128	CATANIA	CARTOLIBRERIA LEGISLATIVA S.G.C. ESSEGICI	Via F. Riso, 56/60	095	430590	508529
88100	CATANZARO	LIBRERIA NISTICÒ	Via A. Daniele, 27	0961	725811	725811
66100	CHIETI	LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI	Via Asinio Herio, 21	0871	330261	322070
22100	сомо	LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI - DECA	Via Mentana, 15	031	262324	262324
87100	COSENZA	LIBRERIA DOMUS	Via Monte Santo, 70/A	0984	23110	23110
50129	FIRENZE	LIBRERIA PIROLA già ETRURIA	Via Cavour 44-46/R	055	2396320	288909
71100	FOGGIA	LIBRERIA PATIERNO	Via Dante, 21	0881	722064	722064
16121	GENOVA	LIBRERIA GIURIDICA	Galleria E. Martino, 9	010	565178	5705693
95014	GIARRE (CT)	LIBRERIA LA SEÑORITA	Via Trieste angolo Corso Europa	095	7799877	7799877
73100	LECCE	LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO	Via Palmieri, 30	0832	241131	303057
74015	MARTINA FRANCA (TA)	TUTTOUFFICIO	Via C. Battisti, 14/20	080	4839784	4839785
98122	MESSINA	LIBRERIA PIROLA MESSINA	Corso Cavour, 55	090	710487	662174
20100	MILANO	LIBRERIA CONCESSIONARIA I.P.Z.S.	Galleria Vitt. Emanuele II, 11/15	02	865236	863684

	Segue: LIBRERI	E CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È I	N VENDITA LA GAZZETTA	A UFF	ICIALE	
cap	località	libreria	indirizzo	pref.	tel.	fax
28100	NOVARA	EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA	Via Costa, 32/34	0321	626764	626764
90138	PALERMO	LA LIBRERIA DEL TRIBUNALE	P.za V.E. Orlando, 44/45	091	6118225	552172
90138	PALERMO	LIBRERIA S.F. FLACCOVIO	Piazza E. Orlando, 15/19	091	334323	6112750
90145	PALERMO	LA LIBRERIA COMMISSIONARIA	Via S. Gregorietti, 6	091	6859904	6859904
90133	PALERMO	LIBRERIA FORENSE	Via Maqueda, 185	091	6168475	6177342
43100	PARMA	LIBRERIA MAIOLI	Via Farini, 34/D	0521	286226	284922
06087	PERUGIA	CALZETTI & MARIUCCI	Via della Valtiera, 229	075	5997736	5990120
29100	PIACENZA	NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO	Via Quattro Novembre, 160	0523	452342	461203
59100	PRATO	LIBRERIA CARTOLERIA GORI	Via Ricasoli, 26	0574	22061	610353
00192	ROMA	LIBRERIA DE MIRANDA	Viale G. Cesare, 51/E/F/G	06	3213303	3216695
00187	ROMA	LIBRERIA GODEL	Via Poli, 46	06	6798716	6790331
00187	ROMA	STAMPERIA REALE DI ROMA	Via Due Macelli, 12	06	6793268	69940034
63039	SAN BENEDETTO D/T (AP)	LIBRERIA LA BIBLIOFILA	Via Ugo Bassi, 38	0735	587513	576134
10122	TORINO	LIBRERIA GIURIDICA	Via S. Agostino, 8	011	4367076	4367076
36100	VICENZA	LIBRERIA GALLA 1880	Viale Roma, 14	0444	225225	225238

# MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. in ROMA, piazza G. Verdi, 10 👚 06 85082147;
- presso le librerie concessionarie indicate (elenco consultabile sul sito www.ipzs.it)

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Funzione Editoria - U.O. DISTRIBUZIONE

Attività Librerie concessionarie, Vendita diretta e Abbonamenti a periodici

Piazza Verdi 10, 00198 Roma

fax: 06-8508-4117

e-mail: editoriale@ipzs.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando il codice fiscale per i privati. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

Per informazioni, prenotazioni o reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA

Gazzetta Ufficiale Abbonamenti № 800-864035 - Fax 06-85082520

 Numero verde 800-864035

#### DELLA REPUBBLICA ITALIANA

## CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2008 (salvo conguaglio) (\*)

#### GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

CANONE DI ABBONAMENTO

- annuale

1,00

- semestrale

85.00 53,00

		CANONE DI AB	BOIN	HIVIEIVIO
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari: (di cui spese di spedizione € 1257,04) (di cui spese di spedizione € 128,52)	- annuale - semestrale	€	438,00 239,00
Tipo A1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi: (di cui spese di spedizione € 132,57) (di cui spese di spedizione € 66,28)	- annuale semestrale	€	309,00 167,00
Тіро В	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale: (di cui spese di spedizione € 19,29) (di cui spese di spedizione € 9,64)	- annuale - semestrale	€	68,00 43,00
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della CE:  (di cui spese di spedizione € 41,27)  (di cui spese di spedizione € 20,63)	- annuale - semestrale	€	168,00 91,00
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:  (di cui spese di spedizione € 15,31)  (di cui spese di spedizione € 7,65)	- annuale - semestrale	€	65,00 40,00
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni: (di cui spese di spedizione € 50,02) (di cui spese di spedizione € 25,01)	- annuale - semestrale	€	167,00 90,00
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali: (di cui spese di spedizione € 383,93) (di cui spese di spedizione € 191,46)	- annuale - semestrale	€	819,00 431,00
Tipo F1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali: (di cui spese di spedizione € 264,45) (di cui spese di spedizione € 132,22)	- annuale - semestrale	€	682,00 357,00
N.B.:	L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili Integrando con la somma di € 80,00 il versamento relativo al tipo di abbonamento alla <i>Gazzetta Uffii</i> prescelto, si riceverà anche l'Indice Repertorio Annuale Cronologico per materie anno 2008.	<i>ciale</i> - parte	prir	ma -
	CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO			
	Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione)		€	56,00
	PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI (Oltre le spese di spedizione)			
LV A 407	Prezzi di vendita: serie generale serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione € 1,00 fascicolo serie speciale, concorsi, prezzo unico € 1,50 supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione € 1,00 fascicolo Bollettino Estrazioni, ogni 16 pagine o frazione € 1,00 fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico € 6,00			
I.V.A. 4%	a carico dell'Editore			
		annuale semestrale	€	295,00 162,00

**GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II** 

(di cui spese di spedizione € 39,40) (di cui spese di spedizione € 20,60)

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione)

I.V.A. 20% inclusa

#### RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

190,00 Abbonamento annuo Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5% Volume separato (oltre le spese di spedizione) 180.50

18,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1º gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1º gennaio al 30 giugno e dal 1º luglio al 31 dicembre.

#### RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI IN USO APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

### ABBONAMENTI UFFICI STATALI

Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento

<sup>\*</sup> tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.

SHE CHILLIAN CONTROL OF THE CH